Sommario

2 FEBBRAIO 2024

le rubriche

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI
Piazza Indipendenza 11 b
00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Il giornale è stato chiuso in redazione
MERCOLEDÌ 3 GENNAIO ALLE ORE 14

Direzione, redazione, amministrazione Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma
Tel. 0649921 – Fax 064992690 Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
Stampa Poligrafici Il Borgo S.r.l. Via del Litografo, 6 – 40138 Bologna – Tel. 051.6034001
Distributore per l'Italia e l'estero
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. 20090 Segrate
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l. www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma **Uffici Milano:** Via Messina, 38 20154 Milano **Telefono** 02.349621 **Fax** 02.3496450 **Uffici Roma** P.za Indipendenza, 11/b 00185 Roma **Tel.** 06.492461 **Fax** 06.49246401

ABBONAMENTI Direct Channel S.p.A. Via Mondadori, 1 – 20054 Milano.
Mail: ***abbonamenticartacei@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 334
Sito acquisto abbonamenti: ***store.contieditore.it*** annuale 35,00 € (12 numeri)
ESTERO 35,00 € (12 numeri) più spese di Spedizione: Zona 1 36,00€; Resto del Mondo 54,00€

ARRETRATI (disponibili dal 2021 in poi) Prezzo di copertina del numero richiesto più spese di spedizione con corriere espresso. **Mail:** ***arretrati@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 347

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

IVAN ZAZZARONI

editoriale

Da Guerino a Guerino
Conversazione con Italo Cucci

LA SUPERLEGA E I SUPERLEGATI (AL POTERE)

Caro Italo, questo mese giochiamo con alcune battute indimenticabili, aforismi definitivi: cosa o chi ti ispirano? Partiamo col Trap: «Nella vita ci sono tre certezze: si nasce, si muore, si cambia. Io coltivo la terza».
«Il Trap filosofo non mi convince. Quando arrivò a Torino e Bruno Bernardi mi accompagnò a vedere un allenamento fu subito evidente che ci trovavamo davanti a un uomo Fiat, non solo perché l'aveva scelto Boniperti ma per l'etica del lavoro - così si chiamava - che avvicinava nella sostanza la realtà della fabbrica di Mirafiori, la vera, fortificata e affollata cittadella del lavoro dove tanti operai erano siciliani come Furino, calabresi come Mauro, sardi come Cuccureddu, pugliesi come Caùsio (pronuncia agnelliana). L'etica del lavoro, compromesso democristiano. Il Trap, anche per la suora di famiglia, fino all'acqua santa coreana, oltre che per la sua gestione degli uomini e del gioco, mi faceva pensare a un credente operoso, e l'apprezzavo, perché nato io in Romagna, o giù di lì, sono cresciuto calvinista, patito del lavoro. E dire che, ragazzino, avevo preso quasi sul serio una battuta a fumetti del "Vittorioso" di Jacovitti, due che dialogano e dalla faccia si vede che non la pensano allo stesso modo. Il primo ha una bell'aria severa da istitutore: "Ricordati, figliuolo, il lavoro nobilita l'uomo", "…e lo rende simile alla bestia…" rispondeva sogghignando il giovinastro. Lavoro, scrupolo e fantasia in realtà un'arte. E Giovannino mi diede una lezione. Fummo invitati a dibattere al Comune di Bologna, lui e io; mi presentai già con la sicumera dell'affabulatore in fieri, lui con un'agenda che scoppiava di appunti e foglietti inseriti. Scherzai col Trap: Cosa ci scrivi, lì dentro, un romanzo? E lui: "Tutto quello che faccio e che dovrò fare, giorno per giorno, ora per ora". Minuto per minuto mi parve un titolo giusto».

Inevitabilmente Mourinho: «Neanche Gesù Cristo era amato da tutti, figuratevi io». E poi, da un condottiero a un altro, Winston Churchill: «Gli italiani perdono le partite di calcio come fossero guerre e le guerre come fossero partite di calcio».
«Belli, noi italiani. Abbiamo tutti, più o meno, un complesso d'inferiorità che ci fa adorare il Ribelle, l'Arrogante Brillante, l'Uomo Forte - è il caso di Mourinho, l'unico portoghese bellicoso ch'io abbia conosciuto - certi che abbiano a portata di mano la Soluzione. Quale che sia. Eppoi, animati da spiritoso disfattismo, adottiamo felici le battute insolenti dei rivali - questa di Churchill, ad esempio - magari convinti di avere quello spirito che hanno gli ebrei quando diffondono le barzellettacce circolanti sul loro conto, che non è disfattismo, ma in realtà una sorta di esercizio spirituale quotidiano. Noi, coglioncelli, prendiamo e portiamo a casa il ridicolo che ci affibbiano invece di rispondere a tono: vista la superbia dell'accusatore, perché non ricordargli - parlando di calcio - che furono i Romani a insegnargli a giocare il gioco del pallone, l'harpastum? Solo che lo facemmo così bene - soffriamo anche della sindrome magistrale, noi asseriti portatori di civiltà, loro spietati e rozzi colonialisti - che in una storica partita del 276 d. C. contro i britannici finimmo per perdere 1-0. E fummo felici importatori del gioco più bello del mondo mentre loro non riuscirono a esportarlo nei Paesi dove recitavano la parte dei conquistatori come l'India e l'America del Nord, subendo il fascino del cricket e del baseball. (Informazioni controllate al Churchill British Centre di Moncalieri!)».

Visto che siamo saliti di livello, ecco George Bernard Shaw: «Il calcio è l'arte di comprimere la storia universale in 90 minuti».
«Avrei voluto che come noi modesti scribi dimostrasse di saperla contenere in 30 righe di 60 battute».

Torniamo a casa, al nostro specifico, con Ronaldo, Cristiano: «Il tuo tifo mi rende forte, ma è la tua critica che mi rende invincibile».
«Rivolto a un popolo di devoti e interdetti turibolanti incensatori».

Sempre attuale, Valentino Mazzola: «Si può vincere sempre, nel calcio. L'importante è non rimanere ostili ai cambiamenti». Mi viene in mente la Superlega.

José Mourinho (61 anni), allenatore della Roma

Mourinho è l'unico portoghese bellicoso che io abbia conosciuto E noi italiani adoriamo il Ribelle, l'Arrogante Brillante...

«Penso soprattutto ai suoi cambiamenti personali, sui quali sorvolo. Senza mancare di rispetto a un idolo che adorai fanciullo. Quando capì di aver dato tutto al Toro, Valentino accettò la corte dell'Inter e l'offerta economica di Masseroni. Ma sparirono tragicamente a Superga».

Conclusione solo apparentemente leggera, con l'avvocato Prisco: «Quando stringo la mano a un milanista, me la lavo. Quando la stringo a uno juventino, mi conto le dita».

«Temo sempre che del mio amico Peppino restino le battute che gli hanno dato il primato dell'ironia in un Paese dove l'ironia è sconosciuta e per questo gli juventini in particolare lo hanno sempre lasciato in pace. Se non rispettato. In pratica la pensava come Boniperti: "Il mio sogno? L'Inter batte la Juve a tempo scaduto con un gol segnato in fuorigioco o con la mano. Meglio se in fuorigioco e con la mano". Basta invertire i nomi delle protagoniste. Tanto calcio nella sua vita - si direbbe. Dimenticando il suo eroismo di ufficiale degli Alpini nella Campagna di Russia che così ricordò: "Lunedì 17 agosto 1942, in una torrida giornata d'estate, lasciai Gorizia per il fronte russo con il battaglione L'Aquila: 1600 alpini, 53 ufficiali e 380 muli. Sette mesi dopo, alle prime ore del mattino del 19 marzo 1943, varcato il confine del Brennero, rientravo con i sopravvissuti: 163 alpini, 3 ufficiali e 12 muli. Se all'andata si erano resi necessari più di quindici convogli per trasportare il nostro battaglione, al ritorno ne erano stati sufficienti tre". Così ricordo anche che fu grande professionista, eccellente persona, patriota orgoglioso e tifoso sorridente, mai odiatore di chicchessia. Un giorno in Georgia visitammo il paesello natìo di Stalin, Gori, e Peppino mi portò senza battutacce ma rispettoso nella casetta di Baffone. Gli chiesi il perché di tanto rispetto nei confronti del feroce dittatore e lui - sereno - "poveretto, lo hanno sfruttato e lasciato solo". Non scherzava».

«Caro Ivan, quando sessant'anni fa dovetti fare una scelta professionale decisiva, mi feci quasi convincere da una battuta di Jean Paul Sartre del quale avevo letto tutte le opere a diciott'anni pur rifiutandone la matrice marxista. Disse semplicemente una manita di parole che mi parvero verità: "Il calcio è metafora della vita". Poi conobbi Pasolini e l'adorai quasi meritando che il destino affidasse al mio Guerino le sue ultime parole. Capace di pensieri altissimi Pier Paolo disse anche "Il calcio dopo la letteratura e l'eros è il più grande piacere della vita". E ancora "l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo". E grazie ancora all'intellettuale amico che ho più ammirato per la sua vita tormentata, Albert Camus - colui che osò dire ai parrucconi parigini "Quel poco che so della morale l'ho appreso sui campi di calcio e sulle scene di teatro, le mie vere università" - ho una sua risposta alla tua domanda che ho ignorato più sopra sulla Superlega: "La storia - disse Camus - è sempre in movimento e i popoli si evolvono insieme ad essa. Non esiste una situazione storica definitiva. Chi non vuole adattarsi al ritmo delle variazioni deve rassegnarsi a restare indietro"».

Erving Haaland (23 anni),attaccante del Manchester City e della Norvegia

MI RITORNI IN MENTE *grande come sei*

Da Haaland a Kvara viaggio tra i campioni di oggi e di ieri per stabilire affinità e differenze

di **ROBERTO BECCANTINI**

Chi assomiglia a chi. È il gioco dei paragoni che tanto eccita gli aficionados e tanto, tantissimo, irrita gli esperti. Perché la diversità è un confine che le epoche hanno contribuito a cementare, sconsigliato dai doganieri savi ai turisti deboli di memoria. «Ricorda sempre che sei unico, esattamente come tutti gli altri», ammonisce un Anonimo, non necessariamente veneziano. Non si tratta, qui, di eleggere i più forti tra i forti. Esercizio non meno spericolato, non meno brutale. Sono molti gli appassionati che i titoli dei giornali spingono verso i confronti. I più giovani, soprattutto. I virtuosi e i viziosi del virtuale. E allora, buttiamoci.

IL CICLOPE BIONDO DI GUARDIOLA E IL POMPIERONE SVEDESE DEL MILAN GRANDI E GROSSI SPORTELLATE E GOL

ERLING HAALAND, il centravanti norvegese che nel Manchester City di Pep Guardiola ha riempito lo spazio di ciccia, di muscoli, rimanda alle ante di Gunnar Nordahl, il pompierone di Svezia che, all'alba dei Cinquanta, riportò lo scudetto al Milan 44 anni dopo. Haaland, classe 2000. Nordahl, classe 1921. Grandi e grossi, armi di distruzione più che di distrazione. «Nove» fissi, inchiodati all'area e alla missione del gol. Ciascuno, figlio del suo periodo: il ciclope biondo, di un calcio in cui comandano gli attaccanti; il maciste bruno, di un'era che privilegiava i duelli rusticani,gli stopper che spianavano i tacchetti a caccia di polpa facile, comoda. Lo smoking del Gre-No-Li, quel Diavolo. L'arancia meccanica di Guardiola, cresciuto, non a caso, a pane e Cruijff. Con questa differenza: lanciato, Nordahl puntava la porta e, se glielo imponevano le circostanze, si scrollava di dosso, con la forza, gli avversari che pur di abbatterlo si arrampicavano su su fino alle clavicole. Haaland, a parità di energia e potenza, in meta ci arriva di fraseggio, di triangolo, anche se qua e là distribuisce sportellate, fedele nei secoli all'occhio per occhio che l'agonismo ha adottato e, famelico, proietta sui poster e trasmette ai posteri.

ECLETTICO, SORTA DI STAFFETTA MISTA GERRARD O ZIDANE POTREBBE SCOLPIRE L'EVOLUZIONE DEL MILLENNIO

JUDE BELLINGHAM. Ecco: è il più complicato da sviscerare, da maritare. A 20 anni, il Real lo ha prelevato dal Borussia Dortmund, una delle miniere più preziose e griffate. È il ponte che unisce il passato al futuro, la scintilla che fonde l'eclettismo della rivoluzione olandese con le esigenze della modernità, fisica e tattica. L'inglese non è mediano, non è mezzala, non è rifinitore, non è punta. È una sorta di staffetta mista dalla quale emerge il talento scintillante di un giovanotto che, se non si butta via, potrebbe scolpire l'evoluzione del millennio. Segna a raffica, imbuca fior di assist, scompare come un aereo spia per poi forare le nuvole e mirare dritto al bersaglio. Carlo Ancelotti lo ha avvicinato a Kaká. Chi scrive, preferisce collocarlo fra le tele impressioniste di Steven Gerrard, leggenda del Liverpool, e le visioni surreali di Zinedine Zidane, la cui scatola nera continua a stimolare dibattiti e seminari. Bellingham non ha la sua eleganza, e neppure la voracità esplosiva di Kaká negli ultimi 35 metri. Ma che uno della sua età venga accomunato a simili maestri non può non stupire. «Hey Jude, don't carry the world upon

your shoulders», cantavano i Beatles. «Non portare il mondo sulle tue spalle». Invece lo porta.

Sul riferimento di **PAULINO DYBALA** non ho mai tentennato: Omar Sivori. Al netto di ogni ragionevole dubbio e al di là di ogni irragionevole equivoco. C'entra la terra di origine, l'Argentina in cui sono nati e dalla quale Omar emigrò nel giugno del 1957. C'entra, in particolare, il gusto per un football che richiama i «dieci» d'antan, metà anarchia e metà fantasia, Sivori più libero e libertino, Dybala più studioso e disciplinato. Del Cabezon, Paulo ha il sinistro che dardeggia e lampeggia, non il ghigno del demone, con quel faccino da chierichetto scaltro. Rammento un gol di Sivori da terra, contro la Fiorentina. E uno di Dybala, sempre da terra, contro la Lazio. Piccolo Sivori o Sivori piccolo a seconda delle mareggiate muscolari, degli agguati carnali. José Mourinho, alla Roma, lo coccola e lo dosa come un chihuahua delicato e geniale, capace di trasformare un fazzoletto in un alzabandiera.

ARGENTINO COME SIVORI METÀ ANARCHIA E METÀ FANTASIA GUSTO DI CALCIO DEI "10" D'ANTAN

Da Dybala a **ROMELU LUKAKU**. Giochi di coppia. La lampada di Aladino e un Aladino guerriero che ha bisogno di spigoli per dilatare l'istinto di razziatore e corridore che ha affinato tra Belgio, Inghilterra e Italia. Schiena alla porta o via col vento, a patto che ci sia un osso su cui appoggiarsi per farne pappa e rampa, una sagoma da masticare. Il miglior Lukaku ricorda il miglior Adriano, colui che, all'Inter, tutti consideravano l'erede di Ronaldo nelle volate e nei dribbling, prima che l'alcol e la morte del padre lo deportassero lontano dal mestiere che ne esaltava la corazza e il gladio, lo stile e lo stiletto. Un gol all'Udinese da costa a costa; una punizione al Bernabeu, sul grugno del Real, che per l'inaudito frastuono rimbalzò nei salotti: memorabili reperti d'archivio. Lukaku è un mancino meno violento, ma non meno onnipotente quando le giunture lo sorreggono e l'orgoglio ne rende feroci i safari.

ROMELU RICORDA QUELL'ADRIANO CONSIDERATO EREDE DI RONALDO PRIMA DI PERDERSI NELL'ALCOL

E **LAUTARO MARTINEZ**? Indeciso sino all'ultimo tra Carlos Tevez e Sergio Aguero, ho scelto «el Kun». Stesso ruolo, stessi appetiti. Carlitos, se vogliamo, era più iconico, più capo. Aguero è stato l'arpione del Pep al City, un tipo di attaccante solido e agile, pronto a sfruttare l'episodio, solista in modica quantità. Sogno, non ossessione. Di quattro centime-

IL TORO COME IL KUN: MOVENZE FERINE, RAPIDITÀ E FIUTO DEL GOL CON LE SPONDE E LA "GARRA"

tri più alto, Lau-Toro ne riecheggia il repertorio che confonde strategicamente domicilio e ufficio. O meglio: Lau-Toro come Aguero, e Aguero come Lau-Toro, si nascondono dietro un traliccio (Edin Dzeko, per esempio) per poi avvinghiare la preda, con movenze ferine che mescolano la rapidità al fiuto, la serialità al guizzo. Il gol, che discorsi. E le sponde, e la «garra»: Aguero, porteno di Buenos Aires; Martinez, nativo di Bahia Blanca, la Betlemme di Daniel Bertoni, Rodrigo Palacio e Manu Ginobili, il Narigon che, nel basket, fece grande la Virtus Bologna e grandissimi gli Spurs di San Antonio.

Andare alla scoperta dell'alter ego di **FEDERICO CHIESA** è un viaggio dentro le ambiguità del metaverso e del metacalcio. Figlio di Enrico, esterno travasato, sta percorrendo i medesimi sentieri, gli identici «up and down». Non più clandestino, non ancora cecchino. Dicono che sia Massimiliano Allegri, soprattutto, a frenarne l'ascesa, a sabotarne la maturità. Ci si scanna sulla posizione: seconda punta, come nella Juventus, o ala come in Nazionale? A proposito, la media-gol azzurra risulta di una modestia imbarazzante: 0,159, pari a 7 gol in 44 presenze. E Allegri non è mai stato ct. Il suo modo di aggredire le zolle scalpita e profuma dei galoppi di Zibì Boniek. Che di Federico era più duttile - da mezzala a battitore libero, addirittura - e meno bracconiere. Anche se, al Mundial del 1982, inflisse una superba tripletta al Belgio di Guy Thys.

LE SGOMMATE DI FEDERICO E QUELLE DI ZIBÌ CHE PERÒ AVEVA UNA FIONDA DI LUSSO: PLATINI

Il veltro polacco poteva contare su Michel Platini, una fionda che manca terribilmente a un sasso come l'ex Viola. Se però vi abbandonate sul divano, le volate verticali di entrambi, bisturi affondati nella pancia dei pazienti, vi sembreranno degne di un parallelo non blasfemo. Ripeto: immaginate le sgommate, non il contesto; o i testi che avrebbero dovuto o dovrebbero calibrarne le navigazioni.

VICTOR OSIMHEN e **KHVICHA KVARATSKHELIA** hanno firmato il terzo hurrà del Napoli sotto la dettatura di Luciano Spalletti. Senza il quale, e dopo il fiasco di Rudi Garcia, la rosa è implosa. Il Totem nigeriano, fresco pallone d'oro, è di ardua traduzione: la falcata allude a Geor-

CENTRAVANTI AUTENTICO CON LA FALCATA DI WEAH E LA STAZZA DI BOBONE

ge Weah, ma la stazza e il linguaggio del corpo propendono per Bobo Vieri. Centravanti «verdaderos», alla faccia dei «falsi nueve» che l'ultimissima moda ha parcheggiato in un angolo, come sempre succede non appena ci si accorge che la persona, l'oggetto e il progetto di cui ci si era infatuati sono stati ghigliottinati dalle smanie sovversive del progresso, naturale o siliconato che sia. La versione invernale di Osimhen sprizza cazzimma come lava. Si attorciglia e striglia, accetta il confronto con i compagni e con gli avversari, difficile che perda il lume, nonostante il richiamo della cresta rimanga forte, aggressivo. È un Ulisse incazzoso e amletico, rientrare a Itaca o restare a Troia? Le sirene del mercato continuano a distrarlo. Vieri, lui, era un bomber un po' sciccoso e un po' tamarro, di acrobazia lesta, a suo agio con qualsiasi partner, di radici volatili. Non di vaste vedute alla Harry Kane, ma nemmeno così fifone da darsi alla macchia nell'infuriare della battaglia. È nei colpi di testa, e non certo palla al piede, che Victor guida.

KVARA DRIBBLA, RIDIBBLA E STAFFILA AVVICINANDOSI A BEST, SOLISTA SENZA FRENI

Il gollissimo divorato allo Stadium non può e non deve rigare la sfarzosa epifania di Kvara. Come Cristoforo Colombo credette in cuor suo di aver raggiunto le Indie, e invece era l'America, così tutti noi pensavamo che fosse un calesse e invece era amore (parafrasando Massimo Troisi). Il georgiano pascola accanto al gesso della fascia mancina, da lì vola via, dribbla e ridribbla, fino a staffilare di destro o di sinistro. Lo hanno analizzato e scomposto in laboratorio, lo incalzano, lo triplicano. La cuccagna è finita. Tocca a Kvara rianimare le tracce che conducono a George Best, un «sette» che collaborò a fare del Manchester United una band oltre che un brand. Best non dava appuntamenti (in campo, almeno); scansava i terzini come lattine vuote, inseguiva il numero che, di aiuto alla squadra, facesse parlare «il» mondo e non banalmente «un» mondo. Era un tenore che non aveva freni né frizioni. Kvara è ancora lontano, ma ci sono arpeggi e gorgheggi che, se messi insieme, riflettono il rock del quinto Beatle.

ROBERTO BECCANTINI

Simone Inzaghi (47 anni), tecnico dell'Inter che negli ottavi di Champions sfiderà l'Atletico Madrid

ITALIAN *style*

Il primo posto nel ranking Uefa, 7 club ancora in corsa, l'obiettivo quinta poltrona nella Champions 2024-25 Inzaghi all'esame di Cholismo Napoli-Barça il derby di Diego Personaggi e storie di mercato

di **STEFANO CHIOFFI**

Giravano diversi squali nei sorteggi di Champions e di Europa League: i famosi "tubarões", come li chiama Mourinho. Ma alla fine della fiera, nella sala di Nyon, tra le sette sorelle della serie A, con tanti dirigenti in poltrona e alcuni in smart working, l'unico pescecane l'ha trovato la Lazio: il Bayern degli 83 trofei, di Kane e Musiala, Sané e Coman, Müller e Gnabry. Una squadra, quella di Tuchel, che vale 930 milioni. Quasi il triplo del gruppo allenato da Sarri: 320. Missione proibitiva: i bookmakers quotano a 1,05 la qualificazione dei tedeschi. Navigavano in acque pericolose anche il Napoli e l'Inter, dopo il secondo posto nei rispettivi gironi. Nell'urna dell'Uefa, però, sono riusciti a evitare gli altri mostri di bravura che tutti temevano. Il Manchester City degli "sharks", Guardiola e Haaland, è capitato al Copenaghen, che ha arricchito il suo conto in banca grazie a un sold-out da record e ha annunciato sul maxischermo del Telia Parken birra gratis per i suoi tifosi. Mentre il Real Madrid di Bellingham e dello chef stellato Ancelotti affronterà il Lipsia di Xavi Simons e Openda.

L'appuntamento più romantico? Napoli-Barcellona, il derby di Diego Maradona. Il club blaugrana vanta una storia sontuosa, ma deve fronteggiare un debito netto di mezzo miliardo e vive una fase di preoccupante involuzione: è stato battuto dallo Shakhtar e dall'Anversa. Il Camp Nou resterà chiuso per i lavori di ristrutturazione e la partita in Catalogna si giocherà sulla collina di Montjuïc, allo stadio Olimpico Lluís Companys. Il secondo scherzo del destino? Diego Simeone e il suo Atletico Madrid sulla rotta dell'Inter: altro ottavo di Champions da pianoforte e violini, considerando il legame affettivo che unisce il popolo nerazzurro al Cholo, ottantacinque partite, quattordici gol e la Coppa Uefa festeggiata il 6 maggio 1998 con Moratti, Ronaldo e Simoni al Parco dei Principi. Incroci del cuore, quelli disegnati dal sorteggio. Ma la manona di John Terry, ex capitano del Chelsea e ora responsabile del settore giovanile dei Blues, ha riservato nella girandola delle palline colorate anche una grossa trappola per la Lazio: il Bayern. Di sicuro non era il regalo immaginato per Natale da Sarri, che conosceva solo di fama Terry, stopper vecchio stile, passato all'Aston Villa poco prima che il tecnico toscano piantasse le tende a Stamford Bridge.

Un inverno affascinante per l'Italia, prima nel ranking Uefa e in grado di restare in pista con sette club: impresa riuscita solo alla Francia. Scenario che può regalarci nel 2024-25 cinque squadre in Champions, trofeo che il nostro calcio non riesce a vincere dal 22 maggio 2010: stadio Bernabeu, 2-0 dell'Inter di Mourinho al Bayern di Van Gaal, doppiet-

ta di Diego Milito. Palinsesto arricchito dalla presenza nei playoff di Europa League della Roma e del Milan. I giallorossi sono arrivati secondi nel girone dietro lo Slavia Praga. Il club di Pioli è scivolato dalla Coppa dei Campioni, evitando l'esclusione totale grazie al 2-1 in rimonta a Newcastle con i gol di Pulisic e Chukwueze. Mourinho aspetta lo spareggio con il Feyenoord di Slot, già asfaltato dallo Special nella finale di Conference League del 25 maggio 2022 all'Arena Kombëtare di Tirana (1-0, gol di Zaniolo) e negli ottavi di Europa League della scorsa stagione (sconfitta per 1-0 a Rotterdam e 4-1 all'Olimpico dopo i tempi supplementari). Il Milan, invece, ha un impegno meno complicato: contro il Rennes di Theate e Matic. Pioli ha fatto una promessa: punta a vincere l'Europa League, che l'Italia non riesce a festeggiare dal 12 maggio 1999, quando si chiamava ancora Coppa Uefa. Magnifico ricordo del Parma di Malesani, Buffon, Lilian Thuram, Veron, Enrico Chiesa e Crespo: 3-0 all'Olympique Marsiglia di Pires e Blanc. Completano la comitiva delle sette sorelle l'Atalanta e la Fiorentina, che hanno chiuso da prime in classifica i loro rispettivi gironi in Europa League e Conference, garantendosi l'ingresso diretto agli ottavi. Gasperini e Italiano torneranno sul palco dopo i playoff: il "dentista" ha ritrovato la magia dei colpi di tacco di Muriel, mentre il tecnico viola confida ne recupero di Nico Gonzalez, nove gol tra coppe e campionato, fermo adesso per una lesione di secondo grado al flessore della coscia destra.

LAZIO-BAYERN

Il Bayern ha un obiettivo: sfilare per le strade di Monaco con la settima Champions della sua storia. Ora ci prova Tuchel, vuole ripetere i capolavori di Lattek, Kramer (due), Hitzfeld, Heynckes e Flick. Sedici punti in sei giornate nel gruppo A. Harry Kane, il centravanti da cento milioni, è sbarcato il 12 agosto e ha fatto dimenticare Robert Lewandowski, ceduto nel 2022 al Barcellona e sostituito con un anno di ritardo. L'inglese ha segnato 25 gol nelle prime 21 partite tra Bundesliga e Coppa dei Campioni. Tuchel ha conosciuto anche critiche feroci: ha perso la finale di Supercoppa con il Lipsia (0-3, tripletta di Dani Olmo), è stato eliminato (1-2) nel secondo turno di Coppa di Germania dal Saarbrücken (terza serie) e all'inizio di dicembre ha dovuto sopportare un 5-1 in campionato in casa del Bayer Leverkusen di Götz. In società sono tornati Rummenigge e Hoeness, dopo i divorzi con Kahn e Salihamidzic. La Lazio aveva già incontrato il Bayern negli ottavi del 2021, rimediando due sconfitte: 1-4 all'Olimpico e 2-1 all'Allianz Arena. Nella scorsa stagione i bavaresi avevano battuto l'Inter, in casa e in trasferta, nella fase a gironi, sempre per 2-0: avventura terminata ai quarti

Diego Simeone (53 anni), tecnico dell'Atletico Madrid. Sotto: Harry Kane (30) e Kingsley Coman (27) del Bayern

OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE

Squadra	Data
Copenaghen (Dan)	andata 13 febbraio
Manchester City (Ing)	ritorno 6 marzo
Lipsia (Ger)	andata 13 febbraio
Real Madrid (Spa)	ritorno 6 marzo
Paris Saint-Germain (Fra)	andata 14 febbraio
Real Sociedad (Spa)	ritorno 5 marzo
LAZIO (Ita)	andata 14 febbraio
Bayern (Ger)	ritorno 5 marzo
INTER (Ita)	andata 20 febbraio
Atletico Madrid (Spa)	ritorno 13 marzo
Psv Eindhoven (Ola)	andata 20 febbraio
Borussia Dortmund (Ger)	ritorno 13 marzo
Porto (Por)	andata 21 febbraio
Arsenal (Ing)	ritorno 12 marzo
NAPOLI (Ita)	andata 21 febbraio
Barcellona (Spa)	ritorno 12 marzo

Tutte le partite alle ore 21.00

LE ALTRE DATE

Quarti: sorteggio **15/3**; andata **9** e **10/4**, ritorno **16** e **17/4**
Semifinali: sorteggio **15/3**; andata **30/4** e **1/5**, ritorno **7** e **8/5**
Finale: sabato 1/6 a **Londra** (Inghilterra), Stadio di Wembley

davanti al Manchester City, che avrebbe poi baciato la coppa. Dal 2018 il Bayern si è sempre piazzato tra le migliori otto della Champions. Tuchel è stato assunto quasi un anno fa, il 24 marzo del 2023, al posto di Nagelsmann, che ora è il ct della Germania. Il modulo di base è il 4-2-3-1. Tra i pali è tornato Neuer, dopo la frattura della tibia destra: a sostituirlo era stato Ulreich. Due terzini abituati a spingere: Laimer o Mazraoui e Davies. Kim è leader della difesa: intesa immediata tra l'ex colonna del Napoli e Upamecano. Doppio mediano: Goretzka accanto a Kimmich. La fantasia di Sané, Musiala e Gnabry alle spalle di Kane. Ritiro invernale in Portogallo, al Penha Longa Resort, una struttura di lusso che si trova sull'Estrada da Lagoa Azul Linhó, a un quarto d'ora di autobus da Lisbona: piscine, Spa e un campo da golf. Si tratta dello stesso hotel in cui il Bayern aveva preparato la scalata alla Champions nel 2020 con Flick. Casualità o scaramanzia?

INTER-ATLETICO MADRID

Eccolo qui Simeone, l'hombre vertical, el señor delle 649 panchine: ha superato un mito come Luis Aragonés. Allena l'Atletico Madrid dal Natale del 2011. "Energia, stimoli, ambizione: ecco il mio segreto". Ha vinto otto trofei, compresi i due trionfi in Liga e i due in Europa League. Ha sfiorato la conquista della Champions nel 2014 (ai supplementari) e nel 2016 (ai rigori), sempre contro il Real. Ha un ingaggio da 17 milioni e il 10 novembre ha rinnovato il contratto fino al 2027. L'anno scorso era uscito dalle coppe a novembre: ultimo nel girone B con Porto, Bruges e Bayer Leverkusen. In questa stagione ha dominato il gruppo E: 14 punti, +4 sulla Lazio e zero sconfitte. Non arrivava primo dal 2016. Secondo attacco del torneo: 17 gol, uno in meno del Manchester City. Cammino lineare in Coppa dei Campioni, ma qualche caduta sorprendente nella Liga: i colchoneros hanno perso in trasferta con Las Palmas, Valencia, Barcellona e Athletic Bilbao. Altra musica allo Stadio Cívitas Metropolitano. Venti successi di fila, nuovo record del club e del Cholo, pronto a riverniciare l'Atletico attraverso una serie di intuizioni: Witsel difensore centrale, il brasiliano Samuel Lino sulla fascia sinistra nel 3-5-2, De Paul in regia, la rinascita di Ñiguez e Koke, i prodigi di Griezmann (sedici gol fino al 20 dicembre), la splendida regolarità di Morata (nove reti nella Liga e 5 in Champions), due giovani di valore come Pablo Barrios e Rodrigo Riquelme, una panchina ricca di soluzioni, da Angel Correa a Depay. "Simeone difensivista? Solo un luogo comune. A volte schiera Griezmann a centrocampo", ha spiegato Sarri, che ha pareggiato 1-1 all'andata (grazie al gol di Provedel) e si è arreso a Madrid (2-0). L'Inter ha un traguardo: provare a raggiungere un'altra finale di Champions. Perfetta la chimica nata tra Lautaro e Thuram, che era stato corteggiato anche dall'Atletico Madrid: il direttore sportivo Berta, infatti, aveva presentato un'offerta al francese, deciso però a bloccare ogni discorso, proprio come aveva già fatto con il Milan. Sarà la prima volta che Inter e Atletico Madrid si affronteranno in un doppio confronto. Nel 2010 si erano sfidati nella Supercoppa europea: 2-0 per gli spagnoli con i gol di Reyes e Aguero.

NAPOLI-BARCELLONA

Dibattito aperto su Xavi, che ha un rapporto conflittuale con il presidente Laporta e il direttore sportivo Deco, molto amico di Rafa Marquez, tecnico del Barcellona B: così raccontano i giornali catalani. Retroscena e pettegolezzi. Applausi e qualche processo interno, ma allo stadio di Montjuïc continuano a venerarlo e nessuno ha mai pensato di organizzare una "pañolada", perché Xavi rimane l'ultima espressione del tiki-taka. Ha saputo restituire credibilità ai blaugrana, vincendo nel 2023 la Liga e la Supercoppa di Spagna. Eppure, ogni tanto, si è ritrovato in mezzo a un mare agitato. A dicembre ha dovuto gestire una settimana indigesta: le sconfitte con il Girona e l'Anversa, oltre al pareggio di Valencia e al -7 in classifica dal Real. La qualità del gioco è scesa un po' di livello, rispetto a un anno fa: i blaugrana sono cinquantottesimi nella classifica europea dei cinque tornei top tra tiri (275) e gol (31, una media di 8,87). Una

LO SQUALO BAYERN PER LA LAZIO
LIPSIA IMPEGNO AGEVOLE PER IL REAL
CHE BLINDA ANCELOTTI FINO AL 2026

Stefano Pioli (58 anni) e il suo Milan retrocesso in Europa League: ripartono dal Rennes

SPAREGGI DI EUROPA LEAGUE

Squadra	Data
Feyenoord (Ola)	andata 15/2 (18.45)
ROMA (Ita)	ritorno 22/2 (21.00)
Young Boys (Svi)	andata 15/2 (18.45)
Sporting Lisbona (Por)	ritorno 22/2 (21.00)
Galatasaray (Tur)	andata 15/2 (18.45)
Sparta Praga (Cec)	ritorno 22/2 (21.00)
Shakhtar Donetsk (Ucr)	andata 15/2 (18.45)
Ol. Marsiglia (Fra)	ritorno 22/2 (21.00)
MILAN (Ita)	andata 15/2 (21.00)
Rennes (Fra)	ritorno 22/2 (18.45)
Lens (Fra)	andata 15/2 (21.00)
Friburgo (Ger)	ritorno 22/2 (18.45)
Benfica (Por)	andata 15/2 (21.00)
Tolosa (Fra)	ritorno 22/2 (18.45)
Braga (Por)	andata 15/2 (21.00)
Qarabag (Aze)	ritorno 22/2 (18.45)

GIÀ AGLI OTTAVI
- **West Ham** (Ing)
- **Brighton** (Ing)
- **Rangers** (Sco)
- **ATALANTA** (Ita)
- **Liverpool** (Ing)
- **Villarreal** (Spa)
- **Slavia Praga** (Cec)
- **Bayer Leverkusen** (Ger)

LE ALTRE DATE
Ottavi: sorteggio **23/2;** andata **7/3,** ritorno **14/3**
Quarti: sorteggio **15/3;** andata **11/4,** ritorno **18/4**
Semifinali: sorteggi**o 15/3;** andata **2/5,** ritorno **9/5**
Finale: mercoledì 22/5 a **Dublino** (Irlanda), Aviva Stadium

SPAREGGI DI CONFERENCE LEAGUE

Squadra	Data
Sturm Graz (Aut)	andata 15/2 (18.45)
Slovan Bratislava (Slc)	ritorno 22/2 (21.00)
Union St. Gilloise (Bel)	andata 15/2 (18.45)
Eintracht Francoforte (Ger)	ritorno 22/2 (21.00)
Olympiacos (Gre)	andata 15/2 (18.45)
Ferencvaros (Ung)	ritorno 22/2 (21.00)
Molde (Nor)	andata 15/2 (18.45)
Legia Varsavia (Pol)	ritorno 22/2 (18.45)
Servette (Svi)	andata 15/2 (21.00)
Ludogorets (Bul)	ritorno 22/2 (18.45)
Real Betis (Spa)	andata 15/2 (21.00)
Dinamo Zagabria (Cro)	ritorno 22/2 (18.45)
Ajax (Ola)	andata 15/2 (21.00)
Bodø/Glimt (Nor)	ritorno 22/2 (18.45)
Maccabi Haifa (Isr)	andata 15/2 (21.00)
Gent (Bel)	ritorno 21/2 (18.00)

GIÀ AGLI OTTAVI
- **Lilla** (Fra)
- **Maccabi Tel Aviv** (Isr)
- **Viktoria Plzen** (Cec)
- **Club Brugge** (Bel)
- **Aston Villa** (Ing)
- **FIORENTINA** (Ita)
- **Paok Salonicco** (Gre
- **Fenerbahçe** (Tur)

LE ALTRE DATE
Ottavi: sorteggio **23/2; andata 7/3, ritorno 14/3**
Quarti: sorteggio **15/3; andata 11/4, ritorno 18/4**
Semifinali: sorteggio **15/3; andata 2/5, ritorno 9/5**
Finale: mercoledì 29/5 ad **Atene** (Grecia), Stadio Agia Sophia

flessione che ha riguardato anche Lewandowski, che ha segnato otto gol nella Liga ma soltanto tre dal 26 settembre al 16 dicembre. Pesante l'assenza di Gavi, operato al legamento crociato anteriore del ginocchio destro: stagione finita, salterà anche l'Europeo. Tra i meriti di Xavi c'è quello di aver rivalutato la cantera: Pedri, Lamine Yamal, Alejandro Balde, Fermín López, Ronald Araujo, Guiu e Ansu Fati, ora in prestito al Brighton di De Zerbi. La sfida con il Napoli nasce sotto il segno di Maradona. È un Barcellona che ha subìto, fino a Natale, diciannove gol in campionato e sei in Champions, dove è stato battuto anche dallo Shakhtar. Osimhen e Kvaratskhelia sarebbero titolari nella squadra di Xavi, che ha rimarcato a volte la distanza di vedute da Laporta e dal ds Deco: "Siamo una squadra in costruzione. Nessuno mi ha fatto i complimenti per il passaggio del turno in Champions", ha sottolineato il tecnico di Terrassa, che ha un contratto fino al 2025 e ha consegnato le chiavi del centrocampo a Gündogan e De Jong, riuscendo a rilanciare in grande stile João Felix e Cancelo, presi in prestito e pagati all'80% dall'Atletico e dal Manchester City. Preoccupano, invece i problemi alla schiena di Ter Stegen, che ha saltato sette partite lasciando il posto a Iñaki Peña. La novità è Vitor Roque, centravanti, diciotto anni, arrivato a gennaio e costato quaranta milioni: ventotto gol nell'Atletico Pa-

LA TERZA PUNTATA DI ROMA-FEYENOORD IL MILAN CONTRO IL RENNES DI MATIC GASPERINI E ITALIANO GIÀ AGLI OTTAVI

ranaense e sei nel Brasile Under 20. Un Barcellona che ha una cilindrata diversa da quella del 2019-20, quando eliminò il Napoli agli ottavi: 1-1 a Fuorigrotta e 3-1 al Camp Nou con i gol di Lenglet, Messi e Suarez. Il Napoli ha affrontato i catalani anche nel play-off di Europa League del 2022: 1-1 in Spagna, 2-4 al Maradona. Mazzarri ha un pensiero: la Coppa d'Africa. Il nigeriano Osimhen e il camerunese Anguissa potrebbero rientrare a Castel Volturno solo dopo l'11 febbraio, giorno della finale.

LE ALTRE SFIDE DI CHAMPIONS

Percorso sul velluto per il Real Madrid del principe Jude Bellingham, diciassette gol in venti partite fino a Capodanno. Ancelotti aspetta il Lipsia e vuole regalare ai blancos la quindicesima Champions: la quinta della sua favolosa carriera. Il presidente Florentino Perez l'ha convinto a prolungare il contratto fino al 2026, rinunciando al ruolo di ct del Brasile. Il Real non chiudeva il girone a punteggio pieno da nove anni: stessa marcia del Manchester City, campione in carica, sorteggiato negli ottavi con il Copenaghen, la rivelazione di questa prima fase, in grado di sfilare il secondo posto al Galatasaray e al Manchester United. Monumentale la media di Haaland, settantuno gol in settantacinque gare con il City, che ha dominato la scena nel 2023: Premier, FA Cup, Champions e Mondiale per club, vinto a Gedda il 22 dicembre contro il Fluminense (4-0, doppietta di Julian Alvarez). Nel Copenaghen giocano l'ex laziale Denis Vavro e Oscar Højlund, classe 2005, mezzala, fratello di Rasmus, lanciato dall'Atalanta e ora al Manchester United. Il Psg di Mbappé e Luis Enrique ha evitato clienti complicati: il 14 febbraio giocherà in casa contro la Real Sociedad. Clima sempre elettrico intorno a Donnarumma. L'Arsenal si affida alla bellezza degli schemi di Arteta per interrompere il viaggio del Porto di Sergio Conceiçao. Ha un'età media di 25,8 anni e una gioielleria che fa invidia: Bukayo Saka, otto reti e dodici assist, Ødegaard, Rice, Martinelli, Gabriel Jesus e Havertz. Il Psv di Lozano e Veerman troverà il Borussia Dortmund di Füllkrug, Malen, Brandt e Reus.

FEYENOORD-ROMA

Il Feyenoord è retrocesso dalla Champions, dopo il trionfo in Eredivisie di maggio, una festa attesa da sei anni. Terzo nel girone della Lazio: Sarri è stato sconfitto 3-1 a Rotterdam e ha poi vinto 1-0 all'Olimpico. Il tecnico è sempre Arne Slot, molto stimato anche dai dirigenti dell'Ajax. Modulo classico: 4-3-3. Che a volte subisce qualche variante e viene rimodellato in un 4-2-3-1. Appuntamento fisso, quello con la Roma, il terzo in ventuno mesi. Bijlow in porta. Geertruida e Hartman sulle fasce. Trauner e Hancko coppia centrale. Wieffer è uno dei pezzi pregiati: mediano o mezzala, 24 anni, ex Excelsior, seguito a luglio dalla Lazio e finito ora nei radar del Barcellona. L'algerino Zerrouki guida il pressing. Centrocampo completato da Quinten Timber, fratello di Justin (ora all'Arsenal): corsa, ritmo, blitz in area. Dilrosun e Ivanusec sono gli attaccanti esterni. L'asso è Santiago Gimenez, ventidue anni, nato in Argentina, messicano di passaporto, quarantatré gol in sessantasei partite. Costa quaranta milioni, è stato scoperto nel Cruz Azul, ha un contratto fino al 2027. La Roma sogna la terza finale europea in tre anni. Il punto debole del Feyenoord è la difesa: dieci reti incassate nelle sei partite di Champions, una ogni 54 minuti. Errori e disattenzioni che possono diventare miele per Lukaku e Dybala.

MILAN-RENNES

Difficile conciliare la Ligue 1 con l'Europa League, come ha capito il Rennes, guidato da Julien Stephan, che ha preso in corsa il posto di Bruno Genesio, esonerato dopo la sconfitta interna con l'Olympique Lione alla dodicesima giornata. Gli impegni del giovedì hanno consumato le batterie: solo sedici punti in sedici gare di campionato, appena tre vittorie, il pericolo di farsi inghiottire nella lotta per la salvezza. Il Rennes è uscito indebolito dal mercato estivo: Doku è stato ceduto al Manchester City, Majer è passato al Wolfsburg e Ugochukwu ha firmato con il Chelsea. Sembra l'avversario più comodo per il Milan, anche se il club francese può contare sugli investimenti di François Pinault, a capo di Kering, un polo di cui fanno parte diversi marchi, tra i quali Gucci e Yves Saint Laurent. Non mancano i giocatori di spessore: il portiere Mandanda, trentotto anni, il difensore belga Theate (ex Bologna), il mediano serbo Matic (che ha voluto lasciare la Roma in estate), i centrocampisti Le Fée, Bourigeaud (capocannoniere con quattro gol) e Santamaria, il trequartista Blas, gli attaccanti Kalimuendo, Gouiri, Terrier e Yildirim. Altra filigrana, però, rispetto a Leão, Giroud e Pulisic.

STEFANO CHIOFFI

pagare moneta VEDERE CAMMELLO

La Supercoppa Italiana in Arabia Saudita per l'edizione numero 36, la prima con 4 squadre (le prime 2 di serie A e le 2 finaliste di Coppa Italia). L'albo d'oro è guidato dalla Juve con 9 successi; seguono Inter (7), Milan (7), Lazio (5), Napoli (2), Roma (2), Fiorentina (1), Parma (1) e Sampdoria (1)

Nata in ritardo rispetto alle "colleghe" europee, la Supercoppa Italiana non è mai riuscita a entrare nel cuore degli sportivi. Ha invece colpito l'appetito degli sponsor e diventa un mini-torneo a 4. A Riyad il 18 gennaio Napoli-Fiorentina e il 19 Inter-Lazio. Finale il 22

di **MARCO MONTANARI**

Non si può certo dire che noi italiani siamo dei precursori, almeno in fatto di tornei calcistici. Prendete la Supercoppa Italiana: gli inglesi lanciarono la FA Charity Shield addirittura nel 1908, gli spagnoli propongono la Supercopa de España dal 1982, mentre la nostra Supercoppa di Lega, nota oggi come EA SPORTS FC Supercup per ragioni di sponsor, ha visto la luce solo nel 1988. Quanto alla nascita, ancora una volta - a quanto pare - siamo stati "fuori dagli schemi". Pare infatti che quell'anno, dopo la vittoria in Coppa Italia della Sampdoria, un giornalista del Corriere dello Sport, Enzo D'Orsi, chiese al presidente doriano Paolo Mantovani se gli piaceva l'idea di disputare una "finalissima" contro la squadra che si era aggiudicata lo scudetto. Mantovani la trovò un'ottima (per quanto non originale) idea, la fece sua presentandola al presidente della Lega Calcio, Luciano Nizzola, che la accolse con entusiasmo.

> 1988 Milan

La partenza del trofeo è subito in salita: ci sono le Olimpiadi a Seul, nell'88, così si decide di disputare la Supercoppa... l'anno dopo, il 14 giugno 1989. Al Meazza si sfidano il Milan degli Invincibili e la splendida Sampdoria di Paolo Mantovani. È Vialli a segnare il primo gol della storia della Supercoppa: al 14', Luca - appena dentro l'area di rigore - sfrutta con il mancino un lancio lungo proveniente da destra e batte Giovanni Galli. Trascorrono quattro minuti e il Milan pareggia: Van Basten si traveste da uomo assist e Rijkaard, di testa, fa 1-1 praticamente a porta vuota. Nella ripresa, sale in cattedra il giovane Mannari, entrato in campo al 46' al posto dell'evanescente Lantignotti: al 72', sfrutta una palla "sporca" al limite dell'area e supera Pagliuca; al 90', salta in dribbling il portiere doriano che lo stende. Dagli undici metri, Van Basten impone la sua firma sul tabellino della finalissima.

Milano, 14 giugno 1989
MILAN-SAMPDORIA 3-1
Reti: **14' Vialli (S), 18' Rijkaard, 72' Mannari, 90' rig. Van Basten**

> 1989 Inter

Poco più di cinque mesi dopo va in scena la seconda edizione. Ancora una volta il teatro è il Meazza e ancora una volta a scendere in campo è la Samp, vincitrice della Coppa Italia. Contro di lei l'Inter di Giovanni Trapattoni, che si è aggiudicata lo scudetto a suon di record. Fa freddo, ma questo non giustifica gli spalti semideserti: il fatto è che la Supercoppa non è ancora entrata nelle abitudini dei calciofili italiani... Per l'Inter è una specie di allenamento: al 37' Cucchi detta la triangolazione a Serena, sul limite dell'area, e la va a chiudere beffando Pagliuca con un preciso tocco di interno destro; quando ormai la partita volge al termine, Serena capitalizza una sbandata difensiva di Vierchowod e sigla il 2-0 finale.

Milano, 29 novembre 1989
INTER-SAMPDORIA 2-0
Reti: **37' Cucchi, 86' Serena**

> 1990 Napoli

Per la terza edizione, in casa del Napoli campione d'Italia si presenta la Juve "nuova versione", con Montezemolo al posto di Boniperti e in panchina Gigi Maifredi al posto di Dino Zoff. La Vecchia Signora del calcio italiano viene presa a schiaffi dal Napoli di Maradona. Apre le danze all'8' Silenzi, che sfrutta il lavoro "sporco" di Careca e insacca a porta vuota. Al 20' segna Careca e di Tacconi ancora non si hanno notizie... Al 38', lampo su punizione di Baggio, che accorcia le distanze, ma è un fuoco di paglia: Crippa porta il Napoli sul 3-1, poi Silenzi e Careca fanno doppietta e la partita si chiude sul 5-1. Per la cronaca: il nuovo ciclo juventino durerà lo spazio di una stagione, dopodiché la famiglia Agnelli richiamerà - seppur temporaneamente - il figliol prodigo Boniperti...

Napoli, 1 settembre 1990
NAPOLI-JUVENTUS 5-1
Reti: **8' Silenzi, 20' Careca, 38' R. Baggio (J), 42' Crippa, 44' Silenzi, 71' Careca**

> 1991 Sampdoria

Reduce dalla conquista del suo primo scudetto, la Sampdoria affronta la Roma, che ha vinto la Coppa Italia. Le squadre sono ancora "imballate" dalla preparazione e a sbloccarla ci pensa Roberto Mancini che inventa una conclusione dal limite dell'area che non lascia scampo al portiere romanista Cervone. Per la cronaca, è l'ultimo trofeo vinto dal presidente Paolo Mantovani, che morirà il 14 ottobre 1993...

Genova, 24 agosto 1991
SAMPDORIA-ROMA 1-0
Rete: **75' Mancini**

> 1992 Milan

Sale ai vertici del calcio italiano (con modalità che qualche anno dopo faranno gridare allo scandalo, ma lì per lì sconosciute) una nuova realtà, il Parma, che Calisto Tanzi - patron di Parmalat - dopo aver sponsorizzato decide di acquisire, in seguito alla scomparsa del vero costruttore di questo miracolo di provincia, il compianto Ernesto Ceresini. Primo successo, la Coppa Italia, indispensabile per disputare la Supercoppa contro il Milan di Fabio Capello, trionfatore in campionato. Partita piuttosto combattuta: al 14' la sblocca Van Basten al termine di un'azione che sembra tratta da un... flipper; pareggio allo scadere grazie a un rigore procurato da Asprilla e trasformato da Melli. Nella ripresa, poi, la zampata vincente sarà di Massaro, abile a "pizzicare" il pallone che beffa Taffarel.

Milano, 30 agosto 1992
MILAN-PARMA 2-1
Reti: **14' Van Basten, 45' rig. Melli (P), 70' Massaro**

> 1993 Milan

Alla sesta edizione, la Supercoppa emigra all'estero. Gli Stati Uniti fanno le prove generali del Mondiale dell'anno dopo e il 21 agosto 1993, al Robert F. Kennedy Memorial Stadium di Washington, c'è Milan-Torino. La risolve il rapace Simone, prontissimo a trasformare in gol un assist (involontario?) di Savicevic.

Washington, 21 agosto 1993
MILAN-TORINO 1-0
Rete: **4' Simone**

> 1994 Milan

Si torna in Italia, si torna al Meazza. Lo strapotere dei rossoneri di Capello viene ben contenuto dai blucerchiati di Eriksson, che passano in vantaggio grazie a una punizione di Mihajlovic. All'83' Gullit (appena tornato a Milano dopo un'esperienza proprio alla Samp) di testa fissa l'1-1, rendendo necessari i supplementari e i rigori, dove tutti i milanisti trasformano il proprio (dall'altra parte, errori di Evani e Mihajlovic): è la terza Supercopppa consecutiva dal Milan, la quarta in assoluto.

Milano, 28 agosto 1994
MILAN-SAMPDORIA 1-1 (5-4 dcr)
Reti: **35' Mihajlovic (S), 83' Gullit.**
Sequenza rigori: **Platt (gol), Albertini (gol), Vierchowod (gol), Boban (gol), Evani (parato), Simone (gol), Jugovic (gol), Costacurta (gol), Mihajlovic (traversa)**

> 1995 Juventus

La Juventus torna a imporre la propria legge sul calcio italiano: i bianconeri di Lippi vincono campionato e Coppa Italia, così in finale si trovano a riaffrontare il Parma, battuto nella finale che valeva la Coppa. A risolvere il match è Luca Vialli, che deposita il pallone in rete praticamente a porta vuota dopo un tentativo di Ravanelli.

Torino, 17 gennaio 1996
JUVENTUS-PARMA 1-0
Rete: 32' Vialli

> 1996 Fiorentina

Fin qui, la Supercoppa è sempre andata alla squadra che ha vinto lo scudetto. Ma, si sa, c'è sempre una prima volta, così la Fiorentina di Claudio Ranieri - detentrice della Coppa Italia - batte il Milan Campione d'Italia a domicilio, sul prato del Meazza. Il primo gol è una magia di Batistuta, che addirittura si prende gioco di Baresi: "sombrero" a scavalcarlo e poi un tiro secco che non lascia scampo a Seba Rossi. Il pari milanista è di Savicevic, a fissare il risultato sul 2–1 finale per la Viola è ancora Batistuta, che sfrutta al meglio una punizione dal limite.

Milano, 25 agosto 1996
MILAN-FIORENTINA 1-2
Reti: **12' e 78' Batistuta, 22' Savicevic (M)**

> 1997 Juventus

Il Vicenza di Guidolin vince in rimonta la Coppa Italia (1-0 per il Napoli nella finale d'andata, 3-0 per i veneti al ritorno) e in Su-

Berlusconi riceve la Supercoppa 1988 vinta dal Milan. A destra: Mantovani

percoppa trova sulla sua strada la Juve di Lippi. Il Vicenza regge per un tempo, poi una "rapinosa" doppietta di Filippo Inzaghi spiana la strada alla Vecchia Signora, che festeggia pure il terzo gol firmato da capitan Conte.

Torino, 23 agosto 1997
JUVENTUS-VICENZA 3-0
Reti: **49' e 55' F. Inzaghi, 80' Conte**

> 1998 Lazio

La Juventus di Marcello Lippi vorrebbe concedere il bis a distanza di un anno, ma trova sulla sua strada una squadra dalle rinnovate ambizioni, la Lazio di Eriksson, che sta per diventare il primo club quotato in Borsa. Pur priva di un pilastro difensivo come Nesta e non riuscendo a schierare il clamoroso ultimo acquisto in attacco, Vieri, la formazione capitolina passa in vantaggio al 37' grazie a una rasoiata di Nedvedi. La Juve reagisce disordinatamente, perde Pippo Inzaghi (espulso a mezz'ora dal termine per doppia ammonizione) e trova il pareggio solo grazie a un rigore "generoso" fischiato da Bettin e trasformato da Del Piero. Incombono i supplementari, ma sale in cattedra ancora una volta il Mancio, che regala a Sergio Conceiçao la palla del definitivo 2-1.

Torino, 29 agosto 1998
JUVENTUS-LAZIO 1-2
Reti: **37' Nedved, 87' rig. Del Piero (J), 94' Sergio Conceiçao**

> 1999 Parma

Non è più il Milan degli Invincibili, ma è comunque la squadra che - guidata in panchina da Alberto Zaccheroni - vanta ancora tanti campioni e lo scudetto sul petto; non è più nemmeno il Parma del '92, quello della prima Supercoppa persa contro i rossoneri: oggi Alberto Malesani ha in mano uno squadrone "cementato" e pure il risultato, cambia, 2-1 per il Milan nel 1992, 2-1 per il Parma sette anni dopo. Il Milan passa in vantaggio al 54', quando Guglielminpietro è abile a sfruttare sotto porta il lavoro da "torre" di Bierhoff. Dodici minuti dopo, Crespo di testa sfrutta un preciso assist di Vanoli e poco oltre il novantesimo ci pensa Boghossian, anche lui di testa, a segnare il gol che regala al Parma - che nei mesi precedenti aveva vinto Coppa Uefa e Coppa Italia - la prima Supercoppa Italiana.

Milano, 21 agosto 1999
MILAN-PARMA 1-2
Reti: **54' Guglielminpietro (M), 66' Crespo, 92' Boghossian**

> 2000 Lazio

La Lazio vince campionato e Coppa, così per la Supercoppa torna a sfidare l'Inter, finalista per la coccarda. Inter avanti già al 2' con Keane. La Lazio si riorganizza e Claudio Lopez le regala prima il gol del pareggio e poi quello del sorpasso (con la complicità di Ballotta, chiamato a sostituire l'infortunato Frey…). All'inizio del secondo tempo, Mihajlovic su rigore porta sul 3-1 la partita. Al 62', Sensini - su punizione calciata da Farinos - con una sfortunata deviazione beffa il proprio portiere per il 3-2, infine Stankovic e Vampeta fisseranno il risultato sul 4-3 finale. Una curiosità: Roberto Mancini, che pochi mesi prima aveva conquistato sul campo scudetto e Coppa Italia, vince pure la Supercoppa nella nuova veste di assistente di Sven Goran Eriksson.

Roma, 8 settembre 2000
LAZIO-INTER 4-3
Reti: **2' Keane (I), 33' e 38' C. Lopez, 47' rig. Mihajlovic, 62' aut. Sensini (L), 75' Stankovic, 76' Vampeta (I)**

> 2001 Roma

Il Mancio ci riprova come allenatore della Fiorentina (con cui ha vinto la Coppa Italia), ma la Roma di Capello - con lo scudetto cucito sulla maglia - gli nega la gioia e conquista per la seconda volta la Supercoppa. A spianare la strada ai giallorossi ci pensa Candela con un tiro da una quarantina di metri che Taglialatela vede solo quando il pallone è in rete. Bello pure il raddoppio, firmato da Montella su perfetto assist di Totti, il quale verso lo scadere del tempo si occupa di porre la ciliegina del terzo gol sulla torta della partita. Un gol "non alla Totti", ma comunque un gol importante...

Roma, 8 settembre 2001
ROMA-FIORENTINA 3-0
Reti: **6' Candela, 53' Montella, 83' Totti**

> 2002 Juventus

La Supercoppa espatria un'altra volta e va in Libia. Ad affrontarsi, come nel 1995, Juventus e Parma. Vince ancora la Juve, ma stavolta per 2-1. Mattatori di serata i due capitani, Alex Del Piero e Marco Di Vaio. Lo juventino rompe il ghiaccio di sinistro (non il suo piede preferito) sfruttando uno splendido assist di Salas e poi timbra nuovamente il cartellino a metà della ripresa, trasformando in rete una travolgente azione (viziata da fallo?) di Zalayeta. Il parmense, invece, sigla il momentaneo 1-1 con una gran botta dal limite dell'area (anche lui di sinistro…) che non lascia scampo a Buffon.

Tripoli, 25 agosto 2002
JUVENTUS-PARMA 2-1
Reti: **39' e 73' Del Piero, 64' Di Vaio (P)**

> 2003 Juventus

Dopo la parentesi libica, la Supercoppa torna negli Stati Uniti, a East Rutherford, New Jersey, più precisamente al Giants Stadium. La Juventus ha vinto il campionato, mentre il Milan - oltre ovviamente alla Coppa Italia - il 28 maggio precedente si era aggiudicato la Champions League battendo in finale a Manchester proprio i bianconeri. Non una partita qualunque, quindi. Il match si sblocca alla fine del primo tempo supplementare, quando Collina decreta un rigore a favore del Milan che Pirlo trasforma con il "cucchiaio". Il tempo di rimettere la palla al centro e Trezeguet in mischia pareggia. Ai rigori solo Brocchi fallisce il suo tiro, così è la Juventus ad alzare per la quarta volta il trofeo.

East Rutherford, 3 agosto 2003
JUVENTUS-MILAN 1-1 dts (6-4 dcr)
Reti: **105' rig. Pirlo (M), 107' Trezeguet.**
Sequenza rigori: **Di Vaio (gol), Pirlo (gol), Trezeguet (gol), Serginho (gol), Birindelli (gol), Brocchi (parato), Camoranesi (gol), Nesta (gol), Ferrara (gol)**

> 2004 Milan

Al Meazza più che una partita va in scena un autentico monologo di Andrij Shevchenko: primo gol di sinistro, secondo di testa e terzo di destro. Al pur bravo Peruzzi non resta da fare altro che registrare Shevchenko come il primo (e ancora oggi unico) calciatore capace di segnare una tripletta in Supercoppa...

Milano, 21 agosto 2004
MILAN-LAZIO 3-0
Reti: **36', 43' e 76' Shevchenko**

> 2005 Inter

Riletta a posteriori, una partita che non si sarebbe neanche dovuta giocare, perché un anno dopo la Juventus si vedrà revocato il titolo di Campione d'Italia, assegnato proprio all'Inter (che in ogni caso aveva vinto la Coppa Italia). Partita comunque combattuta, che dopo lo 0-0 nei 90 minuti regolamentari viene sbloccata nel primo tempo supplementare da Veron, bravo a sfruttare l'assist di Adriano.

Torino, 20 agosto 2005:
JUVENTUS-INTER 0-1 dts
Rete: **96' Veron**

> 2006 Inter

È il 2006, l'anno di Calciopoli e dell'Italia Campione del Mondo. La Juventus viene retrocessa in Serie B e il titolo ancora una volta va all'Inter di Mancini che ha vinto pure la Coppa Italia. Così, ai fini della Supercoppa, viene "ripescata" la Roma, battuta in finale dai nerazzurri. Il match ha uno svolgimento degno di un film giallo: Roma in vantaggio per 3-0, l'Inter trova la forza di pareggiare e poi, nei tempi supplementari, sferra il colpo del kappaò con Figo su punizione dal limite. Il Meazza è in delirio, il Mancio è l'allenatore del momento.

Milano, 26 agosto 2006
INTER-ROMA 4-3 dts
Reti: **13' A. Mancini (R), 25' e 34' Aquilani (R), 44' Vieira, 65' Crespo, e 74' Vieira, 93' Figo**

> 2007 Roma

Trascorrono dodici mesi, Inter e Roma sono ancora di fronte dopo aver vinto rispettivamente il campionato e la Coppa Italia. Giocano meglio i giallorossi, che però riescono a segnare solo a una dozzina di minuti dal termine grazie al rigore concesso da Rosetti per un plateale fallo di Burdisso su Totti. Il quale stranamente non si incarica di calciarlo, lasciando al suo "vice" De Rossi l'onore di espugnare il Meazza.

Milano, 19 agosto 2007
INTER-ROMA 0-1
Rete: **78' rig. De Rossi**

> 2008 Inter

Terza puntata consecutiva de La Storia infinita tra Inter e Roma in Supercoppa. Ancora scudetto per i nerazzurri, che in panchina schierano il tecnico che li porterà al Triplete, José Mourinho; ancora Coppa Italia per la Roma, guidata da Luciano Spalletti. Partita bella, vibrante: Muntari porta in vantaggio i nerazzurri, De Rossi firma il momentaneo 1-1, Balotelli - con un colpo di classe - riporta davanti i padroni di casa e Capitan Futuro De Rossi, proprio al 90', coglie il 2-2. Si va ai supplementari e poi ai rigori. A gioire sono i padroni di casa: Juan si fa neutralizzare il tiro da Julio Cesar, mentre Zanetti trafigge Doni.

Milano, 24 agosto 2008
INTER-ROMA 2-2 (8-7 dcr)
Reti: **18' Muntari, 64' De Rossi (R), 83' Balotelli, 90' Vucinic (R).**
Sequenza rigori: **Vucinic (gol), Ibrahimovic (gol), Baptista (gol), Balotelli (gol), Cassetti (gol), Stankovic (traversa), De Rossi (gol), Maxwell (gol), Totti (traversa), Cambiasso (gol), Pizarro (gol), Jimenez (gol), Juan (parato), Zanetti (gol)**

> 2009 Lazio

Diciamo la verità: l'Inter fa la partita, ma è la Lazio a portare a casa la Supercoppa, che si gioca in Cina, a Pechino. Per un'ora, il migliore in campo è il portiere biancoceleste, Muslera. Poi, al 62', Matuzalem prende… una pallonata in faccia da Julio Cesar e segna lo 0-1. L'Inter è tramortita e 4 minuti dopo viene beffata da capitan Rocchi con un delizioso tocco dal limite dell'area.

Pechino, 8 agosto 2009
INTER-LAZIO 1-2
Reti: **62' Matuzalem, 66' Rocchi, 77' Eto'o (I)**

> 2010 Inter

Chiusa la fantastica stagione del Triplete, Mourinho lascia l'Inter e il presidente Moratti lo sostituisce con Rafa Benitez, che affronta il primo impegno stagionale contro la Roma di Claudio Ranieri. Gli ospiti vanno in vantaggio con il norvegese Riise, bravo a sfruttare un delizioso assist di Totti, dopodiché la difesa giallorossa va in tilt e spiana la strada ai nerazzurri, prima "regalando" il gol del pareggio a Pandev e poi limitandosi a osservare Eto'o salire in cattedra...

Milano, 21 agosto 2010
INTER-ROMA 3-1
Reti: **21' Riise (R), 41' Pandev, 70' e 80' Eto'o**

> 2011 Milan

La Supercoppa torna in Cina e mette di fronte per la prima volta le due squadre di Milano: il Milan Campione d'Italia contro l'Inter vincitrice della Coppa Italia. Sono i nerazzurri a passare in vantaggio, nel primo tempo, grazie a una punizione magistralmente calciata da Sneijder che non lascia scampo ad Abbiati. Nella ripresa emergono i rossoneri, che con Ibrahimovic e Boateng regalano per la sesta volta il trofeo al Milan.

Pechino, 6 agosto 2011
MILAN-INTER 2-1
Reti: **22' Sneijder (I), 60' Ibrahimovic, 69' Boateng**

> 2012 Juventus

Si gioca ancora in Cina e si coglie l'occasione per sperimentare una novità che avrà vita breve, quella degli "arbitri d'area": Rizzoli e Tagliavento presidiano le aree di rigore con l'intento di dare una mano a Mazzoleni, il cui arbitraggio (un rigore "generoso" per la Juve e le espulsioni di Pandev, Zuniga e Mazzarri) provoca l'ira del presidente De Laurentiis, che non manda la squadra a ritirare la medaglia d'argento in segno di protesta. La partita si decide ai supplementari: l'autogol di Maggio e la zampata di Vucinic sono il colpo di grazia per il menomato Napoli...

Pechino, 11 agosto 2012
JUVENTUS-NAPOLI 4-2 dts
Reti: **27' Cavani (N), 37' Asamoah, 41' Pandev (N), 74' rig. Vidal, 97' aut. Maggio, 101' Vucinic**

> 2013 Juventus

La Juve si è aggiudicata il secondo scudetto consecutivo, la Lazio ha vinto la Coppa Italia: se nel 1998 erano stati i biancocelesti a prevalere, stavolta i bianconeri di Conte fanno un sol boccone dell'avversaria. La partita appare subito una sorta di formalità, per la Signora: in vantaggio con Pogba, implementa il risultato con le incursioni di due difensori, Chiellini e Lichtsteiner, prima che Tevez chiuda i conti.

Roma, 18 agosto 2013
JUVENTUS-LAZIO 4-0
Reti: **23' Pogba, 52' Chiellini, 54' Lichtsteiner, 56' Tevez**

> 2014 Napoli

La Supercoppa sbarca in Qatar e si disputa nello stadio Jassim bin Hamad di Doha. Per assegnare il trofeo bisogna ricorrere ai calci di rigore, dopo il 2-2 grazie allo splendido ping pong a distanza fra Carlos Tevez e Gonzalo Higuain. I partenopei si prendono così la rivincita dopo la sconfitta di due anni prima.

Doha, 22 dicembre 2014
JUVENTUS-NAPOLI 2-2 dts (7-8 dcr)
Reti: **5' Tevez (J), 68' Higuain, 107' Tevez (J), 119' Higuain.**

L'Inter premiata a Riyad con la Supercoppa 2022

Sequenza rigori: **Jorginho (parato), Tevez (palo), Ghoulam (gol), Vidal (gol), Albiol (gol), Pogba (gol), Inler (gol), Marchisio (gol), Higuain (gol), Morata (gol), Gargano (gol), Bonucci (gol), Mertens (parato), Chiellini (parato), Callejon (parato), Pereyra (alto), Koulibaly (gol), Padoin (parato)**

> 2015 Juventus

La Supercoppa torna in Cina, stavolta a Shanghai. A far pendere la bilancia dalla parte bianconera ci pensano Mandzukic e Dybala, che nel secondo tempo riescono a scardinare i piani difensivi di Pioli e mettono per la settima volta in bacheca il trofeo.

Shanghai, 8 agosto 2015
JUVENTUS-LAZIO 2-0
Reti: **69' Mandzukic, 73' Dybala.**

> 2016 Milan

Si torna in Qatar, a Doha. La bulimica Juventus ha vinto campionato e coppa, così per la Supercoppa viene "ripescato" il Milan, finalista in Coppa Italia, che si prende la rivincita. Partita in equilibrio per 120 minuti, grazie ai gol di Chiellini e Bonaventura: servono i calci di rigore per stabilire la vincitrice. Dagli undici metri fallisce il rigore decisivo Dybala, consegnando di fatto ai rossoneri il trofeo per la settima volta.

Doha, 23 dicembre 2016
JUVENTUS-MILAN 1-1 (4-5 dcr)
Reti: **18' Chiellini (J), 38' Bonaventura.**
Sequenza rigori: **Marchisio (gol), Lapadula (parato), Mandzukic (traversa), Bonaventura (gol), Higuain (gol), Kucka (gol), Khedira (gol), Suso (gol), Dybala (parato), Pasalic (gol)**

> 2017 Lazio

Anche in questo caso la Juve ha vinto campionato e coppa, quindi per la Supercoppa tocca alla Lazio, finalista in Coppa Italia. Giocano meglio i biancocelesti di Simone Inzaghi, ma i bianconeri di Max Allegri non demordono e recuperano il doppio svantaggio proprio in chiusura di match con una doppietta di Dybala. Quando tutti pensano ai supplementari, sale alla ribalta Alessandro Murgia, centrocampista "fatto in casa" che vive il suo momento di gloria al 93': gol e trofeo conquistato!

Roma, 13 agosto 2017
JUVENTUS-LAZIO 2-3
Reti: **31' rig. e 80' Immobile, 85' e 91' rig. Dybala (J), 93' Murgia**

> 2018 Juventus

Per la prima volta la Supercoppa viene disputata in Arabia Saudita, a Gedda, e ospita la tecnologia VAR (Video Assistant Referee). Partita bella e combattuta, risolta da un gol di Ronaldo, lasciato solo a due passi dall'incolpevole Donnarumma...

Gedda, 20 gennaio 2019
JUVENTUS-MILAN 1-0
Rete: **61' Ronaldo**

> 2019 Lazio

Per ragioni di sponsorizzazione, la Supercoppa diventa Coca-Cola Supercup. Si gioca ancora in Arabia Saudita, ma a Riyad, e la Juventus Campione d'Italia affronta la Lazio vincitrice della Coppa Italia. I biancocelesti di Simone Inzaghi dominano la partita dopo essere passati in vantaggio con Luis Alberto al 17': non "pesa" il momentaneo pareggio di Dybala, letteralmente cancellato dai gol di Lulic e Cataldi...

Riyad, 22 dicembre 2019
JUVENTUS-LAZIO 1-3
Reti: **17' Luis Alberto, 45' Dybala (J), 73' Lulic, 94' Cataldi**

> 2020 Juventus

Stavolta la Supercoppa assume la denominazione di PS5 Supercup, ovviamente per motivi di sponsorizzazione, e si disputa a porte chiuse (causa pandemia di Covid-19) per la prima volta al Mapei Stadium - Città del Tricolore di Reggio Emilia, la "casa" del Sassuolo, anche se in campo ci vanno Juventus (scudetto) e Napoli (Coppa Italia). A spuntarla è la Juventus, al termine di una gara molto combattuta. Fondamentali i gol di Ronaldo e Morata, ma sul risultato pesano parecchio il rigore calciato fuori da Insigne e alcuni miracoli di Szczesny.

Reggio Emilia, 20 gennaio 2021
JUVENTUS-NAPOLI 2-0
Reti: **64' Ronaldo, 95' Morata**

> 2021 Inter

Cambia lo sponsor e così, al Meazza di Milano, Inter (scudetto) e Juventus (Coppa Italia) si disputano la Supercoppa Frecciarossa. Passano in vantaggio i bianconeri con McKennie, ma una decina di minuti più tardi arriva il pareggio di Lautaro Martinez su calcio di rigore. Si va ai supplementari, e quando ormai gli allenatori stanno compilando la lista dei calciatori che dovranno calciare la serie di rigori decisivi, il cileno Sanchez trova la zampata decisiva che consegna il trofeo all'Inter.

Milano, 12 gennaio 2022
INTER-JUVENTUS 2-1 dts
Reti: **25' McKennie (J), 35' rig. Lautaro Martinez, 120' Sanchez**

> 2022 Inter

La Supercoppa trova l'attuale denominazione di EA SPORTS Supercup e torna in Arabia Saudita, a Riyad. Allo Stadio internazionale Re Fahd, si sfidano Inter (che ha vinto la Coppa Italia) e Milan (campionato). Stavolta, a differenza del 2011, è tutto facile per i nerazzurri, che passano al 10' con una splendida rasoiata di Dimarco, raddoppiano con Dzeko e chiudono il discorso con Lautaro Martinez.

Riyad, 18 gennaio 2023
INTER-MILAN 3-0
Reti: **10' Dimarco, 21' Dzeko, 77' Lautaro Martinez**

> 2023 La nuova frontiera

Si cambia la formula seguendo l'esempio spagnolo, quindi partecipano le prime due del campionato più le finaliste della Coppa Italia, ovvero Napoli, Lazio, Inter e Fiorentina. L'accordo siglato dalla Lega Calcio prevede l'assegnazione di quattro delle prossime sei edizioni della Supercoppa all'Arabia Saudita, che dunque ospiterà le edizioni (posticipate, causa congestione dei calendari) nel 2024, 2025, 2028 e 2029. Ancora da stabilire le sedi delle edizioni del 2026 e 2027. La Supercoppa Italiana era inizialmente prevista tra il 4 e l'8 gennaio, ma, a seguito del posticipo richiesto dalle autorità arabe, il nuovo calendario prevede a Riyad le semifinali Napoli-Fiorentina il 18 gennaio e Inter-Lazio il 19, mentre la finale verrà disputata il 22.

MARCO MONTANARI

L'esultanza di Tommaso Baldanzi dopo il gol nel 3-1 di Italia-Colombia per i quarti del Mondiale U20 del 2023. Gli azzurri poi chiusero al 2º posto e Tommaso adesso è titolare nell'Under 21. 20 anni, cresciuto nell'Empoli, è uno dei migliori talenti del calcio italiano

BALDANZI il piccolo BUDDHA

Ragazzo educato e di talento sulla strada dei grandi "10" «Paragoni? non scherziamo La Nazionale il sogno, voglio far bene con l'Empoli e l'U21»

di **ALBERTO POLVEROSI**

Tommasi Baldanzi è un ragazzo a modo. È di paese, valori semplici ma sani e profondi. Non deve misurare le parole quando risponde alle domande, sono già misurate. Dipende dalle radici, dall'educazione. I suoi genitori, Alessandro e Beatrice, hanno un banco al mercato e da quanto si capisce da questa intervista non lo hanno mai asfissiato, non hanno mai pensato di avere come figlio il nuovo Maradona. Fra l'altro nessuno, nella famiglia Baldanzi, è un grande appassionato di calcio. «Mio padre guarda le partite in tv, ma giocava a basket». Porta una felpa nera, sneakers arancioni. È in ritardo all'appuntamento perché la fisioterapia è andata per le lunghe e quando, salutandolo, gli diciamo che nemmeno Ibrahimovic fa aspettare così tanto i giornalisti sorride e quasi arrossi-

sce. Chiede scusa e a fine intervista ringrazia. Di questo devono essere orgogliosi Alessandro e Beatrice, dell'educazione che gli hanno dato, più della carriera di questo "10" che promette di incantare le prossime stagioni di calcio. Ha vent'anni, ne farà ventuno il 23 marzo, ha debuttato nella prima squadra dell'Empoli quando ne aveva 17, in Coppa Italia a Benevento, il 28 ottobre 2020. Finì 4-2 per l'Empoli, Baldanzino entrò al 76' al posto di Bajrami. Allenatore Dionisi. Poi è stato Andreazzoli, in uno dei suoi numerosi andirivieni a Empoli, a farlo esordire in Serie A, era il 22 maggio 2022, Tommaso aveva 19 anni, sostituì Cutrone al 74' contro l'Atalanta a Bergamo, l'Empoli vinse 1-0.

LA STORIA DI PAESE

È nato all'ospedale di Poggibonsi, ma è di Castelfiorentino, meno di 20 chilometri da Empoli. Ha cominciato lì, nella squadra del paese, il campo non era lontano da casa sua. Aveva 5 anni, non andava ancora alle elementari. Quattro anni dopo il trasferimento a Empoli. Una categoria dopo l'altra col club di Corsi e anche con le nazionali, le ha fatte tutte, dall'Under 17 all'Under

BUSCÈ: IL MIO BIMBO PRODIGIO, ORA VORREI VEDERLO CON PEP

«Faceva cose straordinarie. Il suo pezzo forte è il controllo orientato. E che tiro! Con Guardiola diventerebbe... Messi»

Tommaso Baldanzi con la maglia dell'Empoli. Entrò nel settore giovanile del club toscano nel 2011, quando aveva 8 anni. A destra: un abbraccio con l'allenatore Aurelio Andreazzoli (70). Sotto: Antonio Buscè (48), tecnico della Vibonese in Serie D, che a Empoli giocò centrocampista (2002-09 e 2011-12) e poi diventò tecnico delle giovanili, fino allo scorso luglio

«DALLA "SVEGLIA" DI BUSCÈ LA SVOLTA DELLA MIA CARRIERA, MA CON TUTTI I TECNICI HO TROVATO SPAZIO E CALORE»

21. Della Nazionale maggiore, dove è già stato per uno stage con Mancini, parleremo dopo. «Ho avuto la fortuna di trovarmi bene con tutti gli allenatori, sia nell'Empoli che nelle nazionali. Ho trovato spazio e calore». Nell'anno degli Allievi, la Under 16, l'incontro che forse gli ha cambiato la vita, di sicuro quella da giocatore. Gli chiediamo chi è stato il primo a dirgli che avrebbe fatto il calciatore da grande. «È stato Buscè. Un giorno mi parlò chiaro, mi disse: "Tu sei davvero bravo, ma devi fare tanto di più"». Non dice che il suo ex allenatore lo chiamava "il piccolo Buddha". Buscè lo racconta qui accanto, insieme alla storia di quella chiacchierata, anzi, di quella svegliata. Uno in panchina, l'altro in campo col 10 hanno vinto due scudetti con i giovani dell'Empoli.

IL RUOLO AMATO

La prima stagione da titolare con Paolo Zanetti in panchina, ventisei presenze e quattro gol un anno fa. Un girone d'andata straordinario per l'Empoli, con Baldanzi trequartista puro, nel solco del 4-3-1-2, il rombo, tracciato nei suoi anni empolesi da Maurizio Sarri. Tommaso dietro a Ciccio Caputo (16 primavere di dif-

«Ricordo bene quel giorno, era la vigilia di una partita decisiva a Carpi, vincendo saremmo entrati nei play-off per lo scudetto Under 16».

Antonio Buscè ha una bella memoria e potremmo aggiungere pure che è una memoria storica per l'Empoli. È stato giocatore del club di Fabrizio Corsi per 8 anni divisi in due parentesi, sette anni la prima volta dal 2002 al 2009, la seconda nella stagione 2011-12. Poi, nel 2013, è entrato a far parte dei tecnici del settore giovanile dell'Empoli e c'è rimasto dieci anni, vincendo uno scudetto con l'Under 16 e un altro con la Primavera. Due titoli conquistati con Tommaso Baldanzi che ha allenato per quasi quattro anni, per poi consegnarlo alla prima squadra. Adesso allena la Vibonese in Serie D, terzo in classifica nel girone I.

Allora, il giorno che Baldanzi ricorda come quello della svolta, il giorno in cui lei gli parlò a muso duro.

«Il mio discorso fu sincero e accorato. Quando era arrivato nella mia squadra, Tommaso era mingherlino, un pulcino, e doveva crescere. C'era chi diceva che era troppo gracile, chi lo vedeva mezz'ala, chi regista, e non sapevo se tutti questi discorsi gli erano entrati in testa e un po' lo frenavano. Io invece vedevo che quando accendeva la lampada era un giocatore straordinario, solo che l'accendeva una volta ogni tanto. Così, alla vigilia della gara di Carpi, lo presi da una parte gli dissi più o meno queste parole: "Caro Tommy, tu non sai quanto sei forte, tu sei destinato a fare una sola cosa nella vita, giocare a calcio, perché tu sai giocare a calcio. I tuoi compagni hanno fiducia in te, riconoscono il tuo livello tecnico, ma ora tocca a te, devi trovare continuità, devi prenderti le responsabilità che ti spettano". Il giorno dopo, a Carpi, a 10 minuti dalla fine eravamo sull'1-1, punizione dal limite per noi. Di solito le calciava un altro ragazzo molto bravo, Degli Innocenti. Invece Tommaso andò a prendere la palla e disse "la calcio io". Gol. Da quel momento abbiamo

ferenza fra i due) e uno a turno tra Satriano e Destro, e a volte accanto a Bajrami alle spalle di una sola punta. Poi, nel girone di ritorno, il passaggio al 4-2-3-1, con lo spostamento sulla fascia destra per sfruttare l'ormai famoso piede invertito. Oggi, con Andreazzoli, parte di nuovo sulla fascia. Meglio da trequartista o da esterno? «Io sono arrivato adesso, mi devo adattare e lo faccio con piacere. Il mio ruolo ideale è quello del trequartista, però se parto dalla fascia posso trovare lo stesso lo spazio che preferisco. Andreazzoli mi dà questa libertà e, al di là del punto di partenza, il tipo di lavoro non cambia poi molto». C'è stato un periodo in cui alcuni grandi numeri 10, come Pizarro e come Pirlo, sono diventati registi, grandi registi. «Non mi vedo in quella posizione, almeno per ora. Ho sempre fatto il trequartista, è lì che mi ritrovo».

IL TALENTO GIOVANE

Forse qualcosa si sta muovendo in Serie A, forse si comincia a intravedere un briciolo di spazio in più per la tecnica dei giovani. Facciamo due nomi a Baldanzi, quelli di Soulé e Colpani. «Sono ragazzi fortissimi, con una qualità straordinaria. Soulé

«IL MIO RUOLO IDEALE È TREQUARTISTA MA ANCHE DALLA FASCIA RENDO BENE SOULÉ MI SOMIGLIA, COLPANI SUPER»

infilato una serie di nove vittorie e in quelle nove partite Baldanzi ha segnato una dozzina di gol. Era il mio piccolo Buddha».

Piccolo Buddha?

«Sì, era un bambino prodigio, era capace di fare cose straordinarie».

Qual è il suo pezzo forte?

«Il controllo orientato. Prima di ricevere la palla sa già come mettersi e col primo controllo salta il primo uomo».

Madre Natura gli ha donato una tecnica invidiabile, però nell'intervista lui dice che nel settore giovanile ha imparato qualcosa anche sotto questo aspetto. Per esempio, calciare rapidamente.

«Abbiamo lavorato anche su questo, è vero. Prima gli piaceva da morire fare gol solo quando era al limite dell'area piccola. Ma appena prendeva palla fuori area e liberava il sinistro, dalla panchina gli urlavo "tira, tira!". Col sinistro dai 25 metri ha un calcio spettacolare. Chi vuole vedere il suo gol più bello, vada su youtube a cercare la rete che fece a Domzale in Slovenia durante la Youth League. Fantastica».

È un trequartista puro o può fare anche l'esterno che si accentra?

«Tommaso è un 10 per antonomasia. Ma poi sa lui come muoversi per trovare spazio».

Ha mai sofferto per il fisico non proprio da corrazziere?

«È piccolo, però ha tanta forza e tanta resistenza, non molla prima del 90'. Certo, ora in Serie A deve mettere su altri muscoli nelle gambe e nel tronco. Fra un anno e mezzo si sarà completato. Non dimentichiamoci che è un 2003».

Se pensa al suo futuro, dove lo immagina?

«Io ho un sogno e prego perché si avveri, vorrei vederlo nella squadra di Guardiola».

Manchester City? Mica è poco...

«Mi creda, Guardiola se ne potrebbe innamorare».

Ha allenato un certo Messi...

«Ecco, per le movenze Tommaso ricorda proprio Messi».

A.POL.

«IL FISICO LEGGERO NON MI FRENA: REGGO IL TACKLE DURO. E PER EVITARE CERTI CONTRASTI BISOGNA SGUSCIARE»

ed io in qualcosa ci somigliamo, Colpani ha una tecnica notevole, sono giocatori che un tifoso ama vedere in campo». Gli parliamo dei 10 di una volta, di Baggio, di Mancini, di Zola, non andiamo troppo indietro, a Rivera e Antognoni, perché Baldanzino ha appena vent'anni e potrebbe, a ragione, pensare a un interlocutore del paleolitico. «Ho visto i filmati, certo. Ma nessun paragone, non scherziamo». Pensando a Baggio e a Zola, ma anche a Dybala e a Messi, l'accostamento si può fare sul piano fisico: nessun gigante, tutti piccoli e scattanti. Però, quante botte. Mai avvertito in campo il peso (meglio, la leggerezza...) di un fisico non proprio alla Lukaku? «No, mai. Per evitare certi contrasti c'è un modo, sveltire le giocate, non dare il tempo all'avversario di arrivarti addosso. Sgusciare. E comunque il tackle duro in mezzo al campo riesco a reggerlo». Si parla di tecnica. Molti allenatori sostengono che nei settori giovanili viene trascurata a vantaggio della tattica. «A me non è successo, nel vivaio dell'Empoli ho lavorato tanto anche sulla tecnica. Per esempio ho imparato ad accorciare i tempi per tirare in porta, stoppare la palla e concludere più velocemente».

LE NAZIONALI

L'intervista diventa una chiacchierata con un giovane uomo che si sta facendo. Sai qual è stata una delle prime squadre di Luciano Spalletti dopo le giovanili? Tommaso si sente sotto esame: «No, perché?». E sai qual è stata la prima squadra che ha allenato? «Questa la so, è facile, l'Empoli». Bene. La risposta della domanda precedente è: Castelfiorentino. Quindi, il commissario tecnico della Nazionale nei primi tempi della sua carriera ha giocato nella squadra dove hai cominciato pure tu e ha iniziato ad allenare la squadra dove tu giochi da più di dieci anni. Potrà significare qualcosa? Baldanzino sorride. «La Nazionale è il sogno di ogni bambino, ma ora non ci penso tantissimo. So che per arrivarci bisogna superare degli esami, ora sono nella Under 21 e cerco di fare bene con l'Empoli. Gli obiettivi personali arrivano dopo, molto dopo, rispetto a quelli di squadra». Appunto, un ragazzo a modo.

ALBERTO POLVEROSI

L'abbraccio di Buscè per Baldanzi dopo il gol all'Inter nella finale Under 16 del 2019. In alto, Tommaso e Ciccio Caputo (36 anni) festeggiano la salvezza dell'Empoli dopo l'1-0 sul Lecce (3 aprile 2023).

COLPANI *avanti* C'È POSTO

Lo chiamano El Flaco, ha pure il potenziale tecnico di Pastore Cresciuto all'Atalanta, diventò il cocco di Berlusconi in Brianza Se lo contendono Inter e Juve punta all'azzurro per Euro24

di **ETTORE INTORCIA**

Il soprannome è tutto un programma e suggerirebbe radici decisamente sudamericane. El Flaco, il secco. Come Enzo Francescoli, che aveva già smesso di giocare quando lui era appena nato. O come Javier Pastore, l'argentino portato in Italia dal Palermo, che ha giocato per il ct Maradona rimbalzando tra Parigi e Roma prima di finire in mezzo al deserto. La somiglianza fisica con l'argentino c'è tutta, il potenziale tecnico pure. Altro che retaggio sudamericano, però. Le radici di Andrea Colpani affondano con decisione nel cuore operoso della Lombardia. Brescia: la casa, la famiglia, gli affetti. Monza, la Brianza prodigiosa, parafrasando Mogol-Battisti, che lo ha consacrato sul palcoscenico della A in attesa del prossimo salto, quello definitivo. Senza dimenticare la puntatina sul lago, a Salò, e soprattutto Bergamo, cioè Zingonia, l'Atalanta insomma, il club che l'ha tirato su e l'ha fatto diventare calciatore. Fuori da questo quadrilatero, fuori dalla sua regione, s'è spinto solo una volta, l'anno del prestito al Trapani, trentasei presenze tra Serie B e Coppa Italia: potrebbe scegliere l'Inter come prossima tappa del suo tour della Lombardia, ma potrebbe anche spingersi più in là, fino a Torino, perché gli uomini mercato della Juve su di lui la pensano come i colleghi nerazzurri. E non sono i soli. Al suo 2023 da sogno - 6 gol in campionato nella prima parte di stagione contro i 4 della precedente - è

Andrea Colpani (24 anni), quarta stagione a Monza: le prime 2 in B con la promozione nel 2022. Da mezzala si è trasformato in trequartista o attaccante esterno

mancata finora solo una cosa, cioè l'esordio in maglia azzurra. Arriverà, è questione di tempo. Spalletti lo ha chiamato per le due gare di novembre, quelle contro Macedonia e Ucraina, decisive per volare a Euro 2024: alla prima convocazione, considerando quanto c'era in ballo, sarebbe stato audace aspettarsi qualcosa di più. Ma ci sono ancora sei mesi per conquistarsi un'occasione e magari un biglietto per la Germania. Conoscendo la sua storia, in perpetuo anticipo sui tempi, non ci sarebbe da stupirsi se entrasse davvero nel gruppo azzurro proprio a ridosso degli Europei.

TEMPO E SPAZIO

L'anticipo è uno dei tratti distintivi del suo calcio. Nel senso più ampio del termine. L'anticipo come mossa per muoversi prima e più velocemente dell'avversario. Ma anche l'anticipo di chi precorre i tempi e inizia da subito a misurarsi con ragazzi più grandi d'età e dunque pure più forti fisicamente. I primi calci alla Sanzenese, la squadra del suo paese, San Zeno in Naviglio, sostenuto da una famiglia che aveva confidenza con lo sport: lo zio materno è stato un calciatore, si chiama Paolo Bravo e oggi fa il direttore sportivo. L'Atalanta è andata a scovarlo sconfinando nel bresciano, portandoselo a casa quando Andrea aveva poco più di otto anni. All'inizio fa il pendolare, da Brescia a Zingonia, da Zingonia a Brescia: tra scuola e campo, poco tempo per pensare ad altro, per distrarsi. Il sacrificio come stile di vita. Una volta approdato all'Atalanta ha sistematicamente giocato sotto età, confrontandosi con avversari più vecchi di uno o due anni e per questo anche più strutturati. Sicuramente più alti, fin quando Andrea non è andato sul lago a giocare un anno in prestito nella FeralpiSalò, categoria Giovanissimi Nazionali: è in quella stagione che il Flaco completa la sua maturazione a livello fisico, arrivando al metro e ottantaquattro centimetri di oggi per settanta chili di peso forma. Non proprio la struttura per fare il mediano, ruolo che qualcuno, evidentemente un po' miope, gli aveva pronosticato da ragazzino. Eppure gli indizi per capire che il suo destino fosse un altro c'erano tutti: ha sempre fatto la mezzala, perché era ed è un giocatore di qualità, non di quantità e fisicità, e ha sempre avuto, oltre alla visione di gioco, lo spirito avventuriero per buttarsi in avanti alla ricerca del gol.

Il tempismo è tutto e Colpani ha dimostrato di sapersi muovere al momento giusto ogni volta che si è trattato di fare una scelta chiave per la sua carriera. Non ha forzato le tappe, si è preso tutto il tempo che serviva, anche per colmare quel gap in termini di crescita fisica rispetto ai suoi compagni di Primavera come Alessandro Bastoni, stesso anno di nascita, che Gasp ha fatto esordire in prima squadra a diciassette anni. Colpani ha scelto di restare in Primavera un anno di più, poi s'è tuffato nell'avventura in B col Trapani, convinto che tra i cadetti avrebbe trovato spazio con maggior continuità, e così è stato. Un giro un po' più largo, ma il lavoro paga sempre.

SOGNAVA DI DIVENTARE INIESTA ORA STUDIA BELLINGHAM. PALLADINO: «DEVE FARE UN SALTO DI QUALITÀ»

Sopra: Colpani in azione sotto gli occhi attenti del suo tecnico, Raffaele Palladino (39 anni); in allenamento a Coverciano nella prima convocazione azzurra con Spalletti lo scorso novembre. A destra: nel 2017 con la maglia dell'Atalanta Primavera

EFFETTO PALLADINO

Quando è arrivato a Monza, sulla panchina c'era ancora Brocchi. E c'era ancora Silvio Berlusconi, collezionista di campioni da Pallone d'Oro, cultore del talento ma anche in fissa con l'appeal da "bravo ragazzo" che al suo calciatore ideale non deve mai mancare. Facile per Colpani diventare il cocco del presidente. Facile anche diventare il calciatore ideale per Raffaele Palladino, il tecnico della svolta, individuale e collettiva. Da calciatore Palladino aveva avuto una storia per certi versi

simile: lui era il talento che bruciava le tappe, arrivando nel vivaio della Juve dopo aver già esordito in C con il Benevento, a sedici anni, un fisico alla Colpani in mezzo a vecchi marpioni più anziani, più grossi e più cattivi. Da allenatore, talento che sa riconoscere il talento, ha l'intuizione di spostare Andrea qualche metro più avanti. Mezzala? Basta. Meglio avvicinarlo alla porta, meglio liberare il suo estro, la sua tecnica, meglio sfruttare il suo gusto per l'inserimento e il senso del gol. E allora oggi Andrea fa un po' di tutto, purché sempre avanti: trequartista nel 3-4-2-1, attaccante esterno o "sottopunta" nel 4-2-3-1, persino seconda punta quando serve qualcosa di diverso per sorprendere la difesa avversaria. «Ma deve fare di più», ripete spesso Palladino. «Gli avversari lo studiano e lo temono in maniera diversa, deve fare un salto di qualità, gli serve tempo, sta lavorando e si impegna per migliorare», ha spiegato il tecnico alla vigilia della sfida con il Milan, alludendo anche a un lavoro extra per continuare a crescere anche sul piano atletico.

Il percorso è tracciato e apparentemente non si può tornare indietro: il suo posto è qualche metro più avanti e i numeri danno ragione all'intuizione di Palladino. Eppure sulle sue tracce in Italia ci siano due squadre, Inter e Juve, saldamente ancorate all'idea di 3-5-2. Magari più l'Inter, visto che il futuro di Allegri in bianconero è ancora da decifrare e che in ogni caso certe scelte tattiche potrebbero comunque essere riviste in funzione del mercato che verrà. Dunque immaginare Colpani in nerazzurro o in bianconero implicherebbe per il bresciano una nuova evoluzione, partire qualche metro più indietro per puntare sempre l'area avversaria. D'altra parte bisogna sempre restare aggiornati, anche con gli idoli. Da bambino Colpani sognava di diventare Iniesta, oggi studia come rubare i segreti a Bellingham.

ETTORE INTORCIA

SOULÉ l'esterno d'ESTRO

Il gioiello più splendente del Frosinone, in prestito dalla Juve che potrebbe riprenderlo (per girarlo al Crystal Palace?) Ma Angelozzi frena

di **TOMMASO GUAITA**

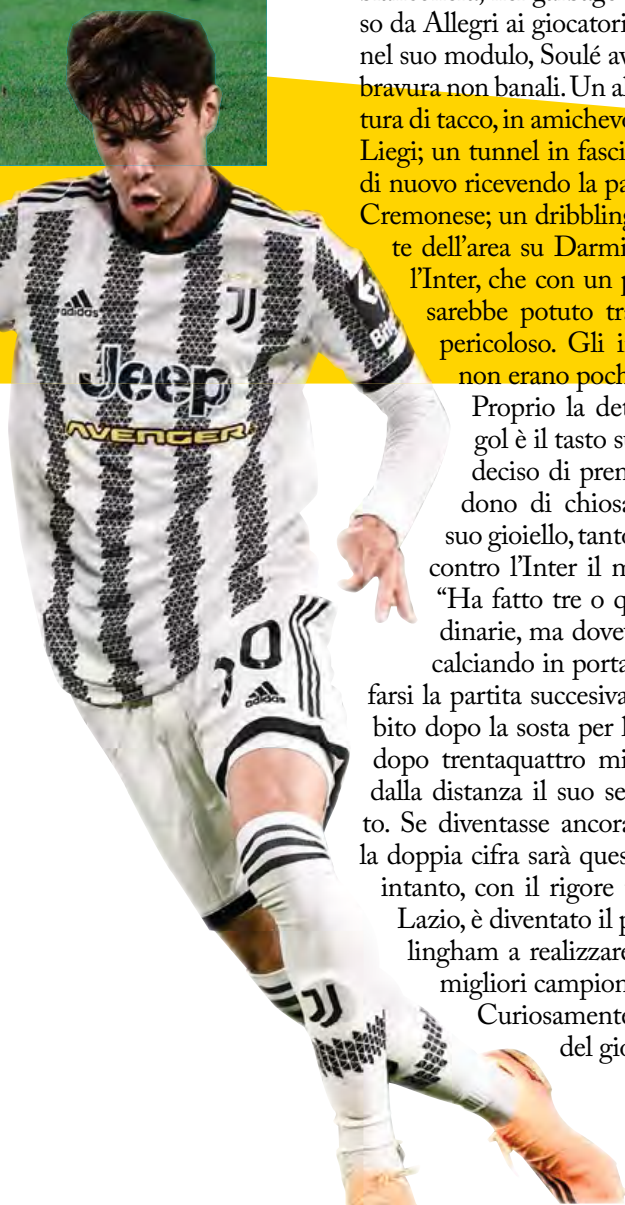
L'esultanza di Matía Soulé (20 anni), prima stagione nel Frosinone in prestito dalla Juve, dopo il gol a Bologna. È arrivato in Italia nel 2020, è nazionale argentino U20

"Avremo sempre Parigi", diceva più di ottant'anni fa Humprey Bogart a una divina Ingrid Bergman prima di spingerla a partire con il legittimo marito, mettendo fine per sempre alla loro storia d'amore clandestina. È *Casablanca*, ovviamente, uno degli archetipi del cinema statunitense. Sarebbe davvero troppo trasporre i volti di Eusebio Di Francesco e Matías Soulé a quello dei due protagonisti di quella scena, allo zenit del loro fascino magnetico e pervasi di sensualità frustrata, ma i due attori principali di questa sensazionale prima parte di stagione del Frosinone un giorno potranno guardarsi in faccia e dirsi, qualunque cosa accada: "Avremo sempre l'ottobre del 2023".

Per Soulé, infatti, il premio di "Miglior giocatore del mese AIC" è arrivato a coronamento di un periodo fantastico, iniziato alla sesta giornata allo Stirpe contro la Fiorentina. Partito con aspettative bassissime, il campionato della neopromossa laziale ha cominciato da subito a farsi interessante e uno dei motivi principali per seguire le loro partite è scoprire cosa diavolo saprà combinare Soulé. Dopo le stagioni di burrasca seguite alla semifinale di Champions conquistata con la Roma a spese del Barcellona, Di Francesco sembrava il capro espiatorio perfetto per giustificare il fallimento di una campagna acquisti che per molti era un enigma. Il mister pescarese, ritrovando l'antico genio, ha costruito la sua squadra a immagine e somiglianza del suo Sassuolo dei miracoli, cucendo sul neoacquisto Soulé un ruolo alla Berardi a tutto campo che ricorda molto - a

fasce invertite - quello dipinto da Gasperini per il Papu Goméz. Enganche, è la definizione più quotata, termine argentino che descrivere chi connette con classe centrocampo e attacco.
Grazie alle nuove responsabilità, Soulé ha impiegato nulla per passare dallo status di arma segreta per i finali di partita, il classico talento fumoso messo in campo per creare un po' di casino, a quello di dominatore assoluto delle statistiche offensive del Frosinone, legando tra loro i reparti grazie a un dinamismo instancabile e sfruttando abilità nel dribbling di cui ancora nessuno conosce i limiti. Basta osservare la sua heat map per capire l'importanza delle sue capacità tecniche nel gioco della sua squadra: prende palla a centrocampo sulla destra, zona caldissima, e la porta a spasso per la metà campo avversaria. Si allarga in fascia per un cross, altro punto bollente, o stringe verso il centro per un tiro o un filtrante. Senza disdegnare occasionali traslochi dall'altro lato del campo.
Matías ha grande gamba e si impegna a fondo anche nei recuperi difensivi, tanto che in molti prevedono per lui un futuro da mezzala. Nel frattempo, da attaccante esterno nel 4-3-3 di Di Francesco fa cantare il sinistro e quasi a ogni di palla crea superiorità numerica con i suoi dribbling. Il primo squillo da highlights della sua stagione è stato l'assist liftato su calcio d'angolo per capitan Mazzitelli, che al volo ha segnato il gol del 2-2 contro il Sassuolo. Era solo la seconda partita giocata con la nuova squadra. Poi, dopo che la squadra ha completato una grande rimonta portandosi sul 3-2, Soulé ha mostrato la specialità della casa: arrivo a rimorchio, controllo di destro, palla sul sinistro e tiro a giro, che purtroppo in quel caso si è stampato sul palo esterno. Ma era solo settembre, il meglio doveva venire. Il 3 ottobre contro la Fiorentina, Soulé ha gonfiato i muscoli stile Hulk, ma l'abito su misura cucito per lui da Di Francesco si è adattato ai suoi nuovi superpoteri. Oltre al primo gol con la nuova maglia, di testa a pareggiare quello analogo del connazionale e futuro rivale per la 11 dell'Argentina Nico González, Matías ha tentato dieci volte il dribbling - in media, i migliori di questo fondamentale in A ne provano al massimo quattro - superando l'avversario in sette occasioni. La percentuale media di riuscita del secondo migliore del campionato, Kvaratskhelia non uno qualunque, è al di sotto del cinquanta percento.
Il momento wow della sua partita, però, è stato un altro, e ha riportato i nostalgici indietro di ventitré anni. A quando il romanista Cafu superò tre volte di fila il laziale Nedved con un sombrero in un derby. I due campioni, quando si incontrano, ancora ne parlano. Affrontato da Biraghi alle spalle nella sua metà campo, Soulé ha controllato con la pianta del sinistro e poi ha alzato in aria il pallone con lo stesso piede per superare il capitano viola. Quindi, senza far cadere a terra la sfera, l'ha addomesticata di coscia e poi ha fatto un secondo sombrero a Duncan, ancora con il sinistro. Entrambi i viola sembravano il famoso meme di John Travolta tratto da Pulp Fiction, ma più trafelati. Riuscito il trick, convergendo verso il centro Soulé ha anticipato l'arrivo di Arthur con un tocco al volo d'esterno, ovviamente sinistro, quasi un calcio volante, e ha servito un compagno. I tifosi della Juventus erano già abituati ad acrobazie simili, perché

GRANDE GAMBA, ABILE NEI DRIBBLING DIFRA LO SCHIERA "ALLA BERARDI" TRA TOCCHI DELIZIOSI E DIVERSI GOL

Sopra: Soulé supera in dribbling Walace (28 anni) dell'Udinese; il tecnico del Frosinone Eusebio Di Francesco (54). A fianco: Matías con la maglia della Juve nella scorsa stagione

nelle poche gare giocate con la prima squadra bianconera, nel garbage time di solito concesso da Allegri ai giocatori difficili da incasellare nel suo modulo, Soulé aveva mostrato pezzi di bravura non banali. Un altro sombrero, addirittura di tacco, in amichevole contro lo Standard Liegi; un tunnel in fascia, di nuovo di tacco e di nuovo ricevendo la palla di spalle, contro la Cremonese; un dribbling nello stretto al limite dell'area su Darmian a San Siro contro l'Inter, che con un po' di cattiveria in più sarebbe potuto trasformarsi in un tiro pericoloso. Gli indizi del suo talento non erano pochi.

Proprio la determinazione in zona gol è il tasto su cui Di Francesco ha deciso di premere quando gli chiedono di chiosare le prestazioni del suo gioiello, tanto che dopo la sconfitta contro l'Inter il mister ha sottolineato: "Ha fatto tre o quattro giocate straordinarie, ma doveva determinare di più calciando in porta". Soulé ha saputo rifarsi la partita succesiva, contro il Genoa subito dopo la sosta per le nazionali, firmando dopo trentaquattro minuti con una sassata dalla distanza il suo sesto gol in campionato. Se diventasse ancora più cinico, superare la doppia cifra sarà questione di settimane. E intanto, con il rigore trasformato contro la Lazio, è diventato il più giovane dopo Bellingham a realizzare sette reti nei cinque migliori campionati d'Europa.

Curiosamente, per uno che non fa del gioco aereo una priorità, le sue prime tre reti in serie A sono state segnate tutte di testa: la prima, in un 4-2 tra Juve e Samp a marzo, a ribadire da due passi una conclusione di Vlahovic finita sulla traversa, la seconda quella raccontata con la Fiorentina e la terza, di nuovo allo Stirpe, contro il Verona. Il segreto? Una grandissima capacità di inserimento negli spazi.

Soulé, come ovvio, adora Messi, ai più ricorda Dybala - anche se la Joya è meno propenso alle corse in campo lungo - e alla Juve ha seguito i consigli di un altro argentino che fa cantare il sinistro, Angel Di Maria, ma quando gli hanno chiesto di indicare un giocatore a cui si ispira ha fatto il nome, non banale, di Eden Hazard.

A fine ottobre, dopo essere passato in vantaggio per 3-0 a Cagliari, il Frosinone si è fatto riprendere e superare nei minuti di recupero dalla squadra di Ranieri, per un vero e proprio suicidio sportivo che ha scomodato paragoni con la finale di Champions 2005 tra Milan e Liverpool. Ma in quella gara sfortunata, Soulé - che sette giorni prima aveva segnato il suo primo gol di piede, su rigore, al Bologna - ha dato nuova consistenza al suo talento. Ha cucinato l'1-0 ha servito un elegante piatto sinistro sul primo palo. Poi, partendo dal centro sinistra, è sgusciato in area come avrebbe fatto l'Hazard versione Chelsea, con un avversario lasciato sulle gambe, e ha infilzato il portiere di destro.

Le voci su un suo possibile rientro alla Juve a gennaio hanno cominciato a rincorrersi con una certa insistenza, e a inizio dicembre il diesse frusinate Angelozzi aveva provato a rassicurare l'ambiente: "Soulé è un professionista esemplare e dal futuro garantito, mi ricorda Berardi, direi anche Domenghini. Resterà con noi fino a giugno". Allo Stirpe hanno incrociato le dita. Gli esteti temono il suo ritorno presto o tardi tra le grinfie di Mangiafuoco Allegri, il divoratore di talento, ma sembra che la strada più probabile per il futuro di Soulé sia la valorizzazione dell'asset in previsione di una possibile plusvalenza. Chi temeva di vederlo ingabbiato alla McKennie in un ruolo da terzino mascherato nel 3-5-2 del livornese, tirerà un sospiro di sollievo, ma anche così sarebbe un peccato se il suo prossimo club sarà all'estero. I rumors lo vogliono al Crystal Palace.

Tra Frosinone e il suo giovane tanguero l'amore è scoccato all'improvviso, e con lui la serie A ha scoperto un nuovo campioncino da coccolare. Nella speranza che, tornando a Casablanca: "Questo sia l'inizio di una bella amicizia".

TOMMASO GUAITA

UEFA EURO2024 GERMANY

Il ct azzurro Luciano Spalletti (64 anni) al sorteggio di Amburgo. A destra: l'orsetto Albärt, mascotte di Euro24, e l'Olympiastadion di Berlino, sede della finale, dove l'Italia nel 2006 conquistò il titolo mondiale

SPALLETTI, missione BERLINO

L'Italia campione uscente nel girone con Albania, Spagna e Croazia. È il nostro quarto torneo in Germania, il ricordo del 2006 ci convince a sognare

di **GIANLUCA SPESSOT**

Sono trascorsi quasi due decenni, eppure il Mondiale del 2006 evoca, in Germania, anche oggi la leggendaria "favola estiva" che allora contagiò un intero paese. La "Sommermärchen" non culminò con l'epilogo sportivo auspicato ma si trasformò in una straordinaria operazione di marketing per una nazione chiamata a organizzare il primo grande evento dopo la caduta del Muro di Berlino e la riunificazione. La Germania di Angela Merkel (la prima cancelliera della storia del paese, eletta nel novembre del 2005 e rimasta in carica fino al dicembre del 2021) era allora l'indiscussa locomotiva dell'economia europea. Una posizione di rilievo che conferiva ai tedeschi grande rispetto ma che li rendeva inevitabilmente un popolo poco amato. Grazie alla tanto acclamata organizzazione, vennero costruiti o rammodernati a tempo di record, dodici bellissimi stadi, quasi tutti senza pista di atletica. L'efficienza, sebbene indiscussa, non era però sufficiente. Lo slogan scelto dal Comitato organizzatore di Germania 2006 manifestava la chiara volontà di ribaltare questo paradigma. "Die Welt zu Gast bei Freunden" (Il mondo ospite a casa di amici) non si sono rivelate parole scritte solo sulla carta. La Germania dimostrò al mondo che poteva essere più di una nazione efficiente; poteva essere ca-

lorosa, aperta e capace di abbracciare ogni tipo di diversità. La "Sommermärchen" si trasformò così in un capitolo indimenticabile nella storia di una nazione, che ha improvvisamente imparato a sorridere.
Nel 2006 ci fu la definitiva esplosione dei public viewing e davanti al maxischermo della Porta di Brandeburgo si ammassavano quasi un milione di persone, quando giocava la Nazionale tedesca. Ma quella Germania non esiste più e la Sommermärchen si è dissolta come neve al sole. L'epoca di Angela Merkel, con il suo inevitabile declino, ha lasciato posto ad un governo di coalizione (SPD, Verdi e Liberali) che sembra navigare in acque burrascose, incapace di soddisfare le attese dalla popolazione. Chi si trova a dover gestire la vita quotidiana vede venir meno, giorno dopo giorno, l'efficienza tedesca. Treni, aeroporti e persino ospedali diventano testimoni delle difficoltà di un'economia che fatica a rimanere competitiva. I servizi vanno spesso in tilt e, recentemente, una nevicata di cinquanta centimetri ha messo in ginocchio i trasporti pubblici di Monaco di Baviera.

L'ex romanista Rudi Völler (63 anni), direttore della Germania, con il nuovo ct Julian Nagelsmann (36)

GERMANIA IN CRISI

Una crisi ed un trend che colpiscono anche il mondo del calcio e in particolare la Nazionale. L'undici capace di conquistare quattro Mondiali e affrontare altre quattro finali, la squadra tre volte campione d'Europa e che in tre occasioni si è dovuta accontentare del secondo posto, si trova, dai tempi del trionfo di Brasile 2014, in una crisi di gioco e risultati. Dopo essere salita sul tetto del mondo e aver raggiunto la semifinale di Euro 2016, la "Nationalmannschaft" è sprofondata in un declino clamoroso, culminato nell'esonero del suo Ct: un capitolo senza precedenti nella lunga storia del calcio tedesco. Flick (sei titoli vinti in una sola stagione sulla panchina del Bayern) ha dovuto fare le valigie ma va detto, con onestà, che Jogi Löw aveva deciso di dare le dimissioni, spinto dalla pressione di stampa e tifosi. La terra dei grandi bomber con nomi come Gerd Müller, Rummenigge, Fischer, Seeler, Völler e Klose, non riesce più a produrre numeri nove di razza. Füllkrug è un buon centravanti ma gioca ad alti livelli solo da questa stagione e, fuoriclasse come Mbappé o Kane, sembrano venire da un altro pianeta. Persino i difensori di un tempo (Köhler, Reuter, Schwarzenbeck, Vogt, Augenthaler, Sammer) o i terzini come Brehme, Breitner, Lahm e Kaltz sembrano esser diventati una specie in via d'estinzione. Dal settembre scorso le redini sono passate nelle mani poco esperte di Julian Nagelsmann (36 anni) e sono bastate due amichevoli perse contro la Turchia di Montella e l'Austria di Rangnick per mettere a nudo la mancanza di spirito di squadra e di gioco di una rosa che può schierare sulla trequarti gente del calibro di Sané, Musiala, Wirtz o Gündogan. Il rientro di Neuer è una garanzia, nonostante l'età del portiere, e nomi come Havertz, Kimmich, Goretzka, Rüdiger, Hummels, Tah, Pascal Groß o Gnabry farebbero comodo a diversi Ct. Ma i solisti, nel calcio moderno, non bastano più. La Germania ha programmato due amichevoli toste a marzo contro Francia e Olanda. In queste due partite Nagelsmann dovrà saper infondere un'anima e plasmare l'ossatura definitiva alla squadra che affronterà l'Europeo. Se dovesse fallire, guadagnerebbero forza le voci a favore del vecchio Rudi (Völler), ovvero l'attuale direttore sportivo. È pertanto difficile inserire la Germania nel ristretto lotto delle favorite, ruolo che sembra spettare a Francia, Spagna ed Inghilterra.

L'ITALIA VOLA BASSO

E l'Italia? Siamo i campioni in carica ma la quarta fascia del sorteggio ci impone di volare basso. Per gli Azzurri si tratta della quarta esperienza in terra tedesca. Per gli uomini di Ferruccio Valcareggi, Germania 1974 è un'esperienza da dimenticare. Dopo la vittoria contro Haiti a Monaco di Baviera, gli Azzurri vanno a Stoccarda, uno stadio carico di brutti ricordi. Il pareggio con l'Argentina e la sconfitta con la Polonia obbligano i vicecampioni del mondo di Mexico 1970 a fare le valigie anzitempo. Agli Europei del 1988 la Germania è ancora divisa. L'Italia di Azeglio Vicini pareggia a Düsseldorf con i padroni di casa, vince a Francoforte contro la Spagna e a Colonia contro la Danimarca. Ancora una volta Stoccarda non porta fortuna agli Azzurri, sconfitti in semifinale dall'allora Unione Sovietica. Entrambi gli eventi si svolgono nella Germania Ovest in sta-

di vecchio stile con tanto di pista di atletica e tribune parzialmente coperte. Berlino non è ancora la capitale e le finali si tengono nell'impianto che aveva ospitato le Olimpiadi di Monaco del 1972. Una struttura all'avanguardia anche alla fine degli anni Ottanta ma, negli anni Duemila, per gli stadi valgono altri standard. Nel 2006 l'Italia di Marcello Lippi non rientra nel novero delle favorite e la strada che porta Cannavaro ad alzare la Coppa nel cielo sopra Berlino è piena di ostacoli. Ad Hannover gli Azzurri superano il Ghana ma poi, a Kaiserslautern, si devono accontentare di un pareggio con gli Usa. Il primo posto del girone arriva grazie ad un 2-0 contro la Repubblica Ceca ad Amburgo. Di nuovo a Kaiserslautern e di nuovo una partita sofferta per superare l'Australia agli ottavi. Amburgo non è Stoccarda e l'Ucraina cede il passo ai quarti. L'apoteosi è nei 120' a Dortmund contro la Germania e poi a Berlino Materazzi e Zidane decidono di scrivere una pagina intera del libro della storia del calcio, prima ancora dei rigori che assegnano il titolo.

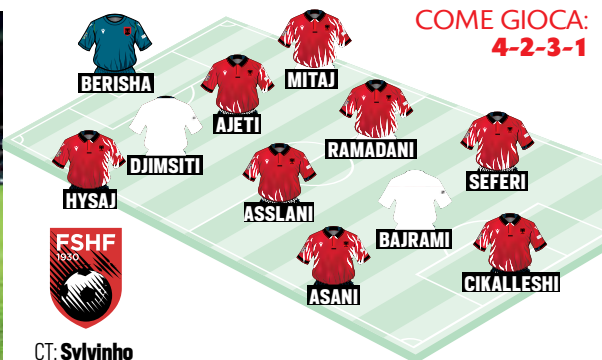
DEBUTTO A DORTMUND

Gli stadi di Euro 2024 sono dieci. Sono gli stessi di Germania 2006, esclusi Kaiserslautern e Hannover con Düsseldorf che prende il posto di Norimberga. Curioso notare come gli impianti di Gelsenkirchen, Düsseldorf e persino Berlino siano gli stadi di tre squadre che militano in seconda divisione. L'Union Berlino ha giocato tre partite di Champions nell'Olympiastadion che però è la casa dell'Hertha. L'Italia farà il suo esordio contro l'Albania a Dortmund, uno dei ca-

LE AVVERSARIE DELL'ITALIA

ALBANIA

COME GIOCA: **4-2-3-1**

CT: **Sylvinho**

RANKING FIFA **62ª**

EUROPEI VINTI **0**

2ª PARTECIPAZIONE FASE FINALE EUROPEI

MIGLIOR PIAZZAMENTO **PRIMO TURNO** (2016)

SFIDE CON L'ITALIA **4** (**0** vittorie, **0** pareggi e **4** sconfitte)

SPAGNA

COME GIOCA: **4-3-3**

CT: **Luis De la Fuente**

RANKING FIFA **8ª**

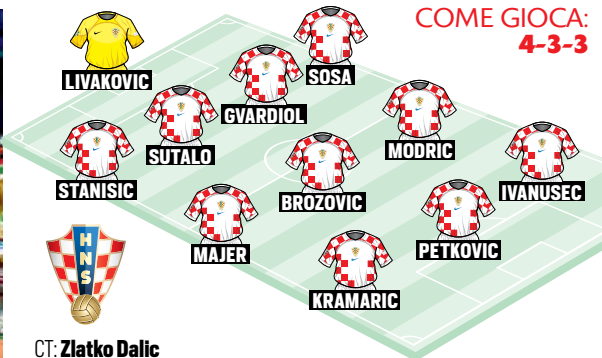
EUROPEI VINTI **3** (1964, 2008, 2012)

12ª PARTECIPAZIONE FASE FINALE EUROPEI

SFIDE CON L'ITALIA **40** (**13** vittorie, **16** pareggi e **11** sconfitte)

CROAZIA

COME GIOCA: **4-3-3**

CT: **Zlatko Dalic**

RANKING FIFA **10º**

EUROPEI VINTI **0**

7ª PARTECIPAZIONE FASE FINALE EUROPEI

MIGLIOR PIAZZAMENTO **QUARTI** (1996, 2008)

SFIDE CON L'ITALIA **9** (**3** vittorie, **5** pareggi e **1** sconfitta)

tini più caldi della Bundesliga. Il Signal-Iduna-Park è famoso per il Muro giallo, la curva che accoglie i tifosi del Borussia. Contro la Spagna si gioca a Gelsenkirchen, nella Veltins-Arena dotata di tetto che può venire chiuso in caso di maltempo. Siamo nel cuore della Ruhr, nella terra dell'immigrazione di tanti connazionali negli Anni Sessanta. Per affrontare la Croazia, gli Azzurri dovranno recarsi a Lipsia, nell'ex-DDR. La casa della Red Bull è un gioiellino sorto al posto del mitico Zentralstadion, costruito nel 1956 e capace di ospitare ben 100 mila spettatori (la capienza attuale è di 47 mila). Come nel 2006, l'Italia è riuscita ad evitare Stoccarda e già questa è una buona notizia.
In attesa di vedere come andrà a finire, analizziamo gli obiettivi degli organizzatori. Le parole d'ordine sono tante: Fair Play, diversità e rispetto. Tuttavia, ruolo centrale è riservato alla sostenibilità. Non è un compito semplice conciliare grandi eventi e tutela dell'ambiente, ma il torneo deve trasmettere messaggi che rendano sensibili gli spettatori sulla necessità di un mondo più sostenibile. Si punta a ridurre i rifiuti utilizzando materiali riciclabili, promuovendo l'uso di distributori d'acqua al posto delle bottigliette di plastica, facilitando l'accesso a piedi ai public-viewing, fornendo il servizio di Bike-Sharing per i volontari ed offrendo Combi-Ticket (pass gratuiti) per chi si reca allo stadio utilizzando i mezzi pubblici, non solo nelle città ospitanti ma anche per raggiungerle. Un altro obiettivo è la riduzione delle trasferte fra le dieci sedi del torneo. Un esempio tangibile? Fra Dortmund e Gelsenkirchen ci sono circa 30 km e i tifosi italiani potranno restare in zona per le prime due partite della Nazionale di Luciano Spalletti.
Una curiosità per concludere. Il Direttore del torneo è Philipp Lahm, il capitano della Nazionale campione del mondo in Brasile nel 2014 e l'autore del primo gol della partita inaugurale di Germania 2006. Con la maglia bianca e con quella rossa del Bayern ha vinto tutto e ora spera di regalare ai suoi connazionali una "Sommermärchen 2.0" rinnovata e più sostenibile.

GINLUCA SPESSOT

A MARZO I PLAY OFF PER LE ULTIME 3 FINALISTE IL 14 GIUGNO APRE LA GERMANIA FINALE A BERLINO (14 LUGLIO)

PLAY OFF

Semifinali 21 marzo — Finali 26 marzo

Percorso A
- Polonia-Estonia
- *Galles-Finlandia

Percorso B
- Israele-Islanda
- *Bosnia Erz.-Ucraina

Percorso C
- *Georgia-Lussemburgo
- Grecia-Kazakistan

Semifinali e finali in gara unica.
*= la vincente giocherà la finale in casa

REGOLAMENTO EUROPEI

Si qualificano agli ottavi le prime 2 di ogni gruppo e le 4 migliori terze. In caso di parità di punti fra 2 o più squadre, valgono, nell'ordine: a) punti scontri diretti; b) differenza reti scontri diretti; c) gol segnati negli scontri diretti; d) i primi 3 criteri applicati alle squadre rimaste in parità; e) differenze reti generale; f) gol segnati; g) numero di vittorie; h) fair play (cartellino rosso: 3 punti; giallo: 1; doppio giallo: 3); i) ranking qualificazioni europee (o sorteggio se è coinvolta la Germania).
RIGORI AL 90'. Se 2 squadre con gli stessi punti, lo stesso numero di gol segnati e subiti, si trovano di fronte nell'ultima gara del girone e la chiudono in parità si calciano i rigori per determinare la loro classifica, a condizione che non ci sia un'altra squadra con gli stessi punti. Se c'è parità tra più di 2 squadre, valgono i criteri precedenti.
MIGLIORI TERZE. Sono determinate secondo: a) punti; b) differenza reti; c) gol segnati; d) numero di vittorie; e) fair play; f) ranking qualificazioni.
DAGLI OTTAVI IN POI. In caso di parità al 90', supplementari ed eventuali rigori.

A
GERMANIA
SCOZIA
UNGHERIA
SVIZZERA

14 giugno ore 21 - *Monaco*
Germania-Scozia
15 giugno ore 15 - *Colonia*
Ungheria-Svizzera
19 giugno ore 18 - *Stoccarda*
Germania-Ungheria
19 giugno ore 21 - *Colonia*
Scozia-Svizzera
23 giugno ore 21 - *Francoforte*
Svizzera-Germania
23 giugno ore 21 - *Stoccarda*
Scozia-Ungheria

B
SPAGNA
CROAZIA
ITALIA
ALBANIA

15 giugno ore 18 - *Berlino*
Spagna-Croazia
15 giugno ore 21 - *Dortmund*
ITALIA-Albania
19 giugno ore 15 - *Amburgo*
Croazia-Albania
20 giugno ore 21 - *Gelsenkirchen*
Spagna-ITALIA
24 giugno ore 21 - *Lipsia*
Croazia-ITALIA
24 giugno ore 21 - *Düsseldorf*
Albania-Spagna

C
SLOVENIA
DANIMARCA
SERBIA
INGHILTERRA

16 giugno ore 18 - *Stoccarda*
Slovenia-Danimarca
16 giugno ore 21 - *Gelsenkirchen*
Serbia-Inghilterra
20 giugno ore 15 - *Monaco*
Slovenia-Serbia
20 giugno ore 18 - *Francoforte*
Danimarca-Inghilterra
25 giugno ore 21 - *Colonia*
Inghilterra-Slovenia
25 giugno ore 21 - *Monaco*
Danimarca-Serbia

D

VINCENTE A
OLANDA
AUSTRIA
FRANCIA

16 giugno ore 15 – *Amburgo*
vincente A-Olanda
17 giugno ore 21 – *Düsseldorf*
Austria-Francia
21 giugno ore 18 – *Berlino*
vincente A-Austria
21 giugno ore 21 – *Lipsia*
Olanda-Francia
25 giugno ore 18 – *Berlino*
Olanda-Austria
25 giugno ore 18 – *Dortmund*
Francia-vincente A

E

BELGIO
SLOVACCHIA
ROMANIA
VINCENTE B

17 giugno ore 15 – *Monaco*
Romania- vincente B
17 giugno ore 18 – *Francoforte*
Belgio-Slovacchia
21 giugno ore 15 – *Düsseldorf*
Slovacchia- vincente B
22 giugno ore 21 – *Colonia*
Belgio-Romania
26 giugno ore 18 – *Francoforte*
Slovacchia-Romania
26 giugno ore 18 – *Stoccarda*
vincente B-Belgio

F

TURCHIA
VINCENTE C
PORTOGALLO
REP. CECA

18 giugno ore 18 – *Dortmund*
Turchia-vincente C
18 giugno ore 21 – *Lipsia*
Portogallo-Rep. Ceca
22 giugno ore 15 – *Amburgo*
vincente C-Rep. Ceca
22 giugno ore 18 – *Dortmund*
Turchia-Portogallo
26 giugno ore 21 – *Amburgo*
Rep. Ceca-Turchia
26 giugno ore 21 – *Gelsenkirchen*
vincente C-Portogallo

OTTAVI

1 luglio – *Francoforte (21)*
1F
3A/3B/3C

1 luglio – *Düsseldorf (18)*
2D
2E

30 giugno – *Colonia (21)*
1B
3A/3D/3E/3F

29 giugno – *Dortmund (21)*
1A
2C

2 luglio – *Monaco (18)*
1E
3A/3B/3C/3D

2 luglio – *Lipsia (21)*
1D
2F

30 giugno – *Gelsenkirchen (18)*
1C
3D/3E/3F

29 giugno –*Berlino (18)*
2A
2B

QUARTI

5 luglio – *Amburgo (21)*

5 luglio – *Stoccarda (18)*

6 luglio – *Berlino (21)*

6 luglio – *Düsseldorf (18)*

SEMIFINALI

9 luglio – *Monaco (21)*

10 luglio – *Dortmund (21)*

FINALE

14 luglio – *Berlino (21)*

Il ct azzurro Spalletti con i colleghi del gruppo B: Sylvinho (49 anni, brasiliano) dell'Albania, Zlatko Dalic (57) della Croazia e Luis De la Fuente (62) della Spagna. In alto: un'immagine del sorteggio di Amburgo

OSIMHEN *mani sull'* AFRICA

Dopo il Pallone d'Oro il bomber di Napoli e Nigeria vuol vincere anche la coppa continentale con Chukwueze e Lookman

di **ROSSANO DONNINI**

Non si può fare. La Coppa d'Africa in estate, quando non si sovrappone ai principali campionati europei e alle varie coppe continentali, non è possibile giocarla. La Caf (Confédératin Africaine de Football) ci ha provato tre volte, una è andata bene, nel 2019 quando si è disputata in Egitto dal 21 giugno al 19 luglio, ma poi non c'è più riuscita. Anche nel 2021 era prevista in estate, dall'11 giugno al 9 luglio, ma a causa delle avverse condizioni climatiche del Camerun, il Paese ospitante, e della pandemia di Covid-19, il torneo, come era successo per l'Europeo vinto dall'Italia, veniva posticipato di un anno, al 2022, con inizio il 9 gennaio e conclusione il 6 febbraio. Pure l'edizione 2023 era prevista in estate, dal 23 giugno al 23 luglio, ma per le piogge torrenziali del Paese ospitante, la Costa d'Avorio, è slittata al 2024, dal 13 gennaio all'11 febbraio. Insomma, in estate in Africa non si può giocare e questo comporta un considerevole disagio per i più importanti campionati europei, che per oltre un mese non

potranno disporre dei loro giocatori africani. Da vetrina per scovare nuovi talenti la Coppa d'Africa è diventata un fattore di disturbo per l'Europa, dove milita ormai la gran parte dei migliori calciatori del Continente Nero. Anche se non ha più il fascino della scoperta che aveva prima, il torneo rimane sempre un appuntamento importante. E per certi aspetti anche sorprendente.
L'edizione 2023 spostata al 2024 si disputa nella Costa d'Avorio, repubblica presidenziale in pieno sviluppo e abbastanza complicata. Finita nel 2011 una sanguinosa guerra civile, da una decina d'anni il Pil dell'ex colonia francese indipendente dal 7 agosto 1950 cresce a una media vicina all'8 per cento annuale e in un decennio ha raddoppiato il reddito pro capite. La Costa d'Avorio è il maggior produttore ed esportatore mondiale di cacao, il secondo di arachidi e il sesto di caffè, oltre che il primo esportatore di olio di palma e il primo produttore africano di gomma. Inoltre è ricca di oro, diamanti, manganese, nichel, bauxite e petrolio. Nonostante ciò rimane un Paese di grande emigrazione, per lo più irregolare. Ma lo è pure di notevole immigrazione, tanto che si stima che circa il 30 per cento degli oltre 28 milioni di abitanti sia di origine straniera, di prima e seconda generazione. Gente che arriva soprattutto dai vicini Burkina Faso e Mali. I confini nell'Africa subshariana sono stati tracciati dalle conquiste coloniali, spesso le stesse etnie e le stesse famiglie sono sono divise della frontiera di due paesi e sono abituate a concepire i confini con un'enorme porosità, per lingua e cultura i popoli passano da una frontiera all'altra. La guerra civile che la Costa d'Avorio ha conosciuto per una decina d'anni trova

CALENDARIO

ABIDJAN
13 gennaio, *ore 21*
COSTA D'AVORIO
GUINEA BISSAU

ABIDJAN
14 gennaio, *ore 15*
NIGERIA
GUINEA EQUAT.

ABIDJAN
18 gennaio, *ore 15*
GUINEA EQUAT.
GUINEA BISSAU

ABIDJAN
18 gennaio, *ore 18*
COSTA D'AVORIO
NIGERIA

ABIDJAN
22 gennaio, *ore 18*
GUINEA EQUAT.
COSTA D'AVORIO

ABIDJAN (Houphoët)
22 gennaio, *ore 18*
GUINEA BISSAU
NIGERIA

COSTA D'AVORIO

Partecipazioni: 24
Miglior piazzamento: primo posto nel 1992 e 2015
Commissario tecnico: Jean-Louis Gasset, 69 anni, francese, in carica dal 20 maggio 2022
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Y. Fofana - Singo (Aurier), Diomande, Ndicka, Konan - S. Fofana, Kessie, I. Sangaré - Bamba (Pépé), Haller, Boga (Diakité)
La stella: Franck Kessie, 26 anni, centrocampista dell'Al-Ahli (Arabia Saudita)
Dall'Italia: Evan Ndicka (D, Roma), Christian Kouame (A, Fiorentina)

NIGERIA

Partecipazioni: 19
Miglior piazzamento: primo posto nel 1980, 1994 e 2013
Commissario tecnico: José Peseiro, 63 anni, portoghese, in carica dal 16 maggio 2022
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Uzoho - Aina, Ajayi, Bassey, Onyemaechi - Ndidi, Onyeka - Chukwueze, Iwobi (Simon), Lookman - Osimhen
La stella: Victor Osimhen, 24 anni, attaccante del Napoli (Italia)
Dall'Italia: Samuel Chukwueze (A, Milan), Ademola Lookman (A, Atalanta), Victor Osimhen (A, Napoli)

GUINEA EQUATORIALE

Partecipazioni: 3
Miglior piazzamento: quarto posto 2015
Commissario tecnico: Juan Micha Obiang, 48 anni, in carica dal 29 ottobre 2020
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Owono - Akapo, E. Obiang, Coco, Ndong - Bikoro, Ganet - Salvador, Machin, Miranda - E. Nsue
La stella: Saul Coco, 24 anni, difensore centrale del Las Palmas (Spagna)
Dall'Italia: José Machin (C, Monza)

GUINEA BISSAU

Partecipazioni: 3
Miglior piazzamento: fase a gironi
Commissario tecnico: Baciro Candé, 56 anni, in carica dal 1° gennaio 2017
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: J. Mendes - H. Mendes, Djalò, Sangante, Candé (Nanu) - Alfa Semedo, Cassamà - C. Mané, Bikel (Quizera), Rodrigues - Mama Baldé
La stella: Mama Baldé, 28 anni, attaccante del Lione (Francia)
Dall'Italia: nessuno

Illustrazioni di Marco Finizio

L'ex milanista Franck Kessie (26 anni), ora all'Al-Ahli, stella della Costa d'Avorio padrona di casa e tra le favorite della Coppa d'Africa, durante un'amichevole con l'Inghilterra

una spiegazione anche nel vivace miscuglio di etnie, ben 62, che hanno convissuto nel paese ma che poi, con la nascita e l'avvento del multipartitismo negli Anni 90, si sono trovate a confrontarsi con il problema della presa del potere. Nella Costa d'Avorio, presieduta dal 2010 dall'economista Alassane Dramane Ouattara (82 anni), rieletto nel 2015, esiste oggi un ceto medio molto forte, ma c'è anche tanta miseria e le bidonville nelle grandi città sono piene perché il boom economico fa fatica a essere equilibrato, come succede in numerose altre parti dell'Africa. Anche culturalmente, soprattutto nel Nord del paese, sono gli anziani a spingere i giovani ad emigrare. Francia e Italia le mete più ambite.
Giocando davanti al proprio pubblico la Costa d'Avorio, che ha già vinto la Coppa d'Africa nel 1992 e nel 2015, in entrambe le occasioni superando il Ghana ai rigori, rientra tra le favorite pur se non dispone più di fuoriclasse quali l'attaccante Didier Drogba (45), miglior giocatore africano nel 2006 e nel 2009, e il centrocampista Yaya Touré (40), quattro volte africano dell'anno, nel 2011, 2012, 2013 e 2014. Gli "Elefanti", guidati dal francese Jean-Louis Gasset (69),

ALBO D'ORO

1957 **Egitto**	1992 **Costa d'Avorio**
1959 **Egitto**	1994 **Nigeria**
1962 **Etiopia**	1996 **Sudafrica**
1963 **Ghana**	1998 **Egitto**
1965 **Ghana**	2000 **Camerun**
1968 **RD Congo**	2002 **Camerun**
1970 **Sudan**	2004 **Tunisia**
1972 **Rep. Congo**	2006 **Egitto**
1974 **RD Congo**	2008 **Egitto**
1976 **Marocco**	2010 **Egitto**
1978 **Ghana**	2012 **Zambia**
1980 **Nigeria**	2013 **Nigeria**
1982 **Ghana**	2015 **Costa d'Avorio**
1984 **Camerun**	2017 **Camerun**
1986 **Egitto**	2019 **Algeria**
1988 **Camerun**	2021 **Senegal**
1990 **Algeria**	

B

CALENDARIO

ABIDJAN
14 gennaio, *ore 18*
EGITTO
MOZAMBICO

ABIDJAN
14 gennaio, *ore 21*
GHANA
CAPO VERDE

ABIDJAN
18 gennaio, *ore 21*
EGITTO
GHANA

ABIDJAN
19 gennaio, *ore 15*
CAPO VERDE
MOZAMBICO

ABIDJAN
22 gennaio, *ore 21*
MOZAMBICO
GHANA

ABIDJAN
22 gennaio, *ore 21*
CAPO VERDE
EGITTO

EGITTO

Partecipazioni: 25
Miglior piazzamento: primo posto nel 1957, 1959, 1986, 1998, 2006, 2008 e 2010
Commissario tecnico: Rui Vitoria, 53 anni, portoghese, in carica dall'11 luglio 2022
Come gioca: 4-3-3
Formazione: M. El Shenawy - Hany, Gabr, Abdel Monem, Hamdy - Zizo, Elneny, Fathi - Salah, Mohamed, Trezeguet
La stella: Mohamed Salah, 31 anni, attaccante del Liverpool (Inghilterra)
Dall'Italia: nessuno

GHANA

Partecipazioni: 23
Miglior piazzamento: primo posto nel 1963, 1965, 1978 e 1982
Commissario tecnico: Chris Hughton, 64 anni, irlandese, in carica dal 20 marzo 2023
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Ofori (Ati Zigi) - Seidu, N. Opoku, Amartey, Mensah - Abdul Samed, Baba, Kudus - Williams, Semenyo (A. Ayew), J. Ayew
La stella: Mohamed Kudus, 23 anni, trequartista del West Ham (Inghilterra)
Dall'Italia: nessuno

CAPO VERDE

Partecipazioni: 3
Miglior piazzamento: quarti di finale nel 2013
Commissario tecnico: Pedro Leitao Brito "Bubista", 53 anni, in carica dal 29 gennaio 2020
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Vozinha - Correia, Logan Costa, Borges, Tavares - Duarte, Monteiro, Andrade - Rodrigues, Mendes, Bebé
La stella: Logan Costa, 22 anni, difensore centrale del Tolosa (Francia)
Dall'Italia: Jovane Cabral (A, Salernitana)

MOZAMBICO

Partecipazioni: 3
Miglior piazzamento: fase a gironi
Commissario tecnico: Chiquinho Conde, 58 anni, in carica dal 22 luglio 2021
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Ernan - Domingos, Mexer, Malembana, Bruno Langa - Guima, Shaquille - Gildo, Catamo, Bauque - Ratifo
La stella: Stanley Ratifo, 29 anni, attaccante del Pforzheim (Germania)
Dall'Italia: nessuno

hanno i loro elementi più rappresentativi nel centrocampista Franck Kessie (26), ex Atalanta e Milan, e negli attaccanti Jérémie Boga (26), ex Sassuolo e Atalanta, e Sebastien Haller (29) del Borussia Dortmund, tutti con una certa esperienza nel calcio ad alto livello. Nel loro girone figura anche la Nigeria del napoletano Victor Osimhen (25), ultimo Pallone d'oro africano, che insieme ad altri due protagonisti del campionato italiano, Samuel Chukwueze (24) del Milan e Ademola Lookman (26) dell'Atalanta, dà vita a quello che potenzialmente è il miglior attacco del torneo. Se il resto della squadra sarà in grado di sostenere adeguatamente la prima linea, le "Super Aquile" possono ambire al quarto successo nella manifestazione.

Dopo il quarto posto di Qatar 2022, miglior piazzamento di una rappresentante africana al Mondiale, alcuni

Ismaël Bennacer (26 anni), faro del Milan e dell'Algeria, in un'amichevole contro la Svezia. A destra: Mohamed Salah (31), attaccante del Liverpool e dell'Egitto, ex "italiano" con Fiorentina e Roma

CALENDARIO

Yamoussoukro
15 gennaio, *ore 15*
SENEGAL
GAMBIA

Yamoussoukro
15 gennaio, *ore 18*
CAMERUN
GUINEA

Yamoussoukro
19 gennaio, *ore 18*
SENEGAL
CAMERUN

Yamoussoukro
19 gennaio, *ore 21*
GUINEA
GAMBIA

Yamoussoukro
23 gennaio, *ore 18*
GUINEA
SENEGAL

Bouaké
23 gennaio, *ore 18*
GAMBIA
CAMERUN

SENEGAL

Partecipazioni: 16
Miglior piazzamento: primo posto nel 2021
Commissario tecnico: Aliou Cissé, 47 anni, in carica dal 5 marzo 2015
Come gioca: 3-4-3
Formazione: E. Mendy - Niakhaté, Koulibaly, Jakobs - I. Gueye, Kouyaté, P. Sarr, Diatta - I. Sarr, I. Ndiaye, Mané
La stella: Kalidou Koulibaly, 32 anni, difensore dell'Al-Hilal (Arabia Saudita)
Dall'Italia: nessuno

CAMERUN

Partecipazioni: 20
Miglior piazzamento: primo posto nel 1984, 1988, 2000, 2002 e 2017
Commissario tecnico: Rigobert Song, 47 anni, in carica dal 1º marzo 2022
Come gioca: 3-4-3
Formazione: Ondoa (Onana) - Castelletto, Gonzalez, Wooh - Tchamadeu, Anguissa, Ntchan, Yongwa - Magri, Aboubakar, Toko Ekambi (N'Koudou)
La stella: Frank Anguissa, 28 anni, centrocampista del Napoli (Italia)
Dall'Italia: Frank Anguissa (C, Napoli)

GUINEA

Partecipazioni: 13
Miglior piazzamento: secondo posto nel 1976
Commissario tecnico: Kaba Diawara, 47 anni, in carica dal 28 ottobre 2021
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: I. Koné - Conté, Jeanvier (Oularé), Sow, S. Sylla - Diawara, Moriba - Guilavogui, N. Keita, Kamano - Guirassy
La stella: Serhou Guirassy, 27 anni, attaccante dello Stoccarda (Germania)
Dall'Italia: nessuno

GAMBIA

Partecipazioni: 1
Miglior piazzamento: quarti di finale 2021
Commissario tecnico: Tom Saintfiet, 50 anni, belga, in carica dal 18 luglio 2018
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Jobe (Gaye) - Sanneh, O. Colley, Sundberg, Touray (Jome) - Manneh, Jallow, Adams - Ceesay, Barrow, E. Colley
La stella: Musa Barrow, 25 anni, attaccante dell'Al-Taawoun (Arabia Saudita)
Dall'Italia: nessuno

giocatori chiave del Marocco hanno avuto una flessione, come Sofyan Amrabat (27), in grande difficoltà nel Manchester United, o sono stati fermati da infortuni, nel caso di Sofiane Boufal (30). La squadra sembra avere perso un po' lo smalto dello straordinario mondiale, anche se può ancora contare su elementi di grande spessore come il terzino Achraf Hakimi (25), terzo miglior giocatore africano del 2023, e il portiere Yassine Bounou (32), ha grande carattere ed esperienza e se ritrova la freschezza che l'aveva accompagnata in Qatar può legittimamente puntare al secondo successo nella manifestazione.
Il Senegal campione uscente ha una solida ed esperta spina dorsale formata dal portiere Edouard Mendy (31), dal difensore centrale e capitano Kalidou Koulibaly (32), ex Napoli, dal centrocampista Idrissa Gueye (34) e dall'attaccante Sadio Mané (31), calciatore africano dell'anno nel 2019 e 2022. Anche per questo sembra avere le carte in regola per poter puntare al bis. L'Algeria, campione nel 2019 e grande delusione nel 2022, in prima linea accanto al talento consolidato di Riyad Mahrez (32) pensava di aggiungere quello di Amine Gouiri (23), grande speranza del calcio francese che dopo aver militato in tutte le rappresentative giovanili transalpine aveva optato per l'Algeria, ma un infortunio subito alla fine del 2023 lo ha reso indisponibile. Un ruolo importante potrebbe recitarlo Ismael Bennacer (26), il centrocampista del Milan fondamentale nel 2019 ma reduce da un grave infortunio che lo ha tenuto al palo fino all'inizio di dicembre.
Per Mohamed Salah (31) questa potrebbe essere l'ultima occasione di vincere la Coppa d'Africa con l'Egit-

CALENDARIO

Bouaké
15 gennaio, *ore 21*
ALGERIA
ANGOLA

Bouaké
16 gennaio, *ore 15*
BURKINA FASO
MAURITANIA

Bouaké
20 gennaio, *ore 15*
ALGERIA
BURKINA FASO

Bouaké
20 gennaio, *ore 18*
MAURITANIA
ANGOLA

Yamoussoukro
23 gennaio, *ore 21*
ANGOLA
BURKINA FASU

Bouaké
23 gennaio, *ore 21*
MAURITANIA
ALGERIA

ALGERIA

Partecipazioni: 19
Miglior piazzamento: primo posto nel 1990 e nel 2019
Commissario tecnico: Djamal Belmadi, 47 anni, in carica dal 2 agosto 2018
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Mandréa - Touba (Atal), Mandi, Bensebaini, Ait-Nouri - Bentaleb (Zerrouki), Bennacer, Chaibi - Mahrez, Slimani, Ounas
La stella: Riyad Mahrez, 32 anni, attaccante dell'Al-Ahli (Arabia Saudita)
Dall'Italia: Ahmed Touba (D, Lecce), Houssem Aouar (C, Roma), Ismail Bennacer (C, Milan)

BURKINA FASO

Partecipazioni: 12
Miglior piazzamento: secondo posto nel 2013
Commissario tecnico: Hubert Velud, 64 anni, francese, in carica dal 22 aprile 2022
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Koffi - Yago (I. Kaboré), E. Tapsoba, Dayo, Guiebre - Ouédraogo, Sangaré, Badolo - Ouattara, Konaté, B. Traoré
La stella: Edmond Tapsoda, 24 anni, difensore centrale del Bayer Leverkusen (Germania)
Dall'Italia: Abdoul Guiebre (D, Modena)

MAURITANIA

Partecipazioni: 2
Miglior piazzamento: fase a gironi
Commissario tecnico: Amir Abdou, 51 anni, comoriano, in carica dal 3 marzo 2022
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Niasse - Keita, El Abd, N'Diaye, Abeid - Fofana, Mahmoud, N'Gom - Koita, Anne (A. Kamara), Tanji
La stella: Aboubakary Koita, 25 anni, attaccante del Saint Truiden (Belgio)
Dall'Italia: nessuno

ANGOLA

Partecipazioni: 8
Miglior piazzamento: quarti di finale
Commissario tecnico: Pedro Soares Gonçalves, 47 anni, portoghese, in carica dal 15 agosto 2019
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Neblú - Loide Augusto (Carneiro), Jonathan Buatu, Gaspar, Fortuna - Manuel Keliano, Show, Fredy - Luvumbo, Mabululu, Milson
La stella: Zito Luvumbo, 21 anni, attaccante del Cagliari (Italia)
Dall'Italia: Zito Luvumbo (A, Cagliari)

to dopo essere arrivato in finale nel 2017 e nel 2022. Pallone d'oro africano nel 2017 e 2018, secondo nel 2023, l'attaccante, ex di Fiorentina e Roma, dal 2017 stella del Liverpool, è il giocatore più rappresentativo di sempre della nazionale egiziana, della quale dal 2021 è l'indiscusso capitano. Autentico fuoriclasse, con i "Reds" ha vinto praticamente tutto mentre con l'Egitto ha finora conosciuto più delusioni che soddisfazioni. Il Camerun sa sempre essere protagonista in questa manifestazione, Frank Anguissa (28), centrocampista del Napoli, è la sua guida, mentre per i gol si punta soprattutto su Vincent Aboubakar (28), punta del Besiktas. Il Ghana è una compagine con la quale bisogna sempre fare i conti, anche se non dispone più di un fuoriclasse come Abedi Pelé (59), tre volte calciatore africano dell'anno. Ci sono però i suoi figli, André (33) e Jordan (32) Ayew, attaccanti di grande mestiere, il trequartista Mohammed Kudus (23), che brilla in Premier League con il West Ham, e la punta Iñaki Williams (29), nato a Bilbao, che dopo aver giocato una partita con la Spagna ha scelto il Ghana, terra d'origine dei genitori. Da non sottovalutare la Tunisia, squadra di carattere ed esperienza, dall'ottimo centrocampo composto da Hamza Rafia (24) del Lecce, Ellyes Skhiri (28) dell'Eintracht Francoforte e Aissa Laidouni (26) dell'Union Berlino, che insieme superano le 120 presenze. Davanti si punta sempre sulla fantasia del capitano Youssef Mskani (33). Nella Guinea da seguire Serhou Guirassy (27), attaccante dello Stoccarda che in questa stagione si sta imponendo come uno dei più prolifici bomber della Bundesliga.

Nessuna delle 24 squadre presenti in

André-Frank Zambo Anguissa (28 anni), centrocampista del Napoli e del Camerun

CALENDARIO

Korhogo
16 gennaio, *ore 18*
TUNISIA
NAMIBIA

Korhogo
16 gennaio, *ore 21*
MALI
SUDAFRICA

Korhogo
20 gennaio, *ore 21*
TUNISIA
MALI

Korhogo
21 gennaio, *ore 21*
SUDAFRICA
NAMIBIA

Korhogo
24 gennaio, *ore 18*
SUDAFRICA
TUNISIA

San Pédro
24 gennaio, *ore 18*
NAMIBIA
MALI

TUNISIA

Partecipazioni: 20
Miglior piazzamento: primo posto nel 2004
Commissario tecnico: Jalel Kadri, 51 anni, in carica dal 30 gennaio 2022
Come gioca: 4-3-3
Formazione: Ben Said - Kechrida, Meriah, Talbi, Abdi - Rafia, Skhiri, Laïdouni - Siiti, Khenissi, Msakni
La stella: Youssef Msakni, 33 anni, attaccante dell'Al-Arabi (Qatar)
Dall'Italia: Hamza Rafia (C, Lecce)

MALI

Partecipazioni: 12
Miglior piazzamento: secondo posto nel 1972
Commissario tecnico: Eric Chelle, 46 anni, in carica dal 6 maggio 2022
Come gioca: 4-4-2
Formazione: Diawara - H. Traoré, Kouyaté, Niakaté, M. Haidara - Dieng, Camara, Bissouma, Sinayoko - Diabaté, M. Doumbia (A. Traoré)
La stella: Mohamed Camara, 23 anni, centrocampista del Monaco (Francia)
Dall'Italia: Lassana Coulibaly (C, Salernitana)

SUDAFRICA

Partecipazioni: 10
Miglior piazzamento: primo posto nel 1996
Commissario tecnico: Hugo Broos, 71 anni, belga, in carica dal 5 maggio 2021
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Williams - Mudau, Sibisi, Xulu, Modiba - Mokoena, Sithole - Tau, Maseko, Zwane - Mayambela (Lepasa)
La stella: Teboho Mokoena, 26 anni, centrocampista del Mamelodi Sundowns
Dall'Italia: nessuno

NAMIBIA

Partecipazioni: 3
Miglior piazzamento: fase a gironi
Commissario tecnico: Collin Benjamin, 45 anni, in carica dal 1° luglio 2022
Come gioca: 4-1-4-1
Formazione: Kazapua - Nyambe, Kamberipa, K. Amutenya, Gebhardt - Petrus - Muzeu, Shitembi, Iimbondi, Hotto - Shalulile
La stella: Ryan Nyambe, 25 anni, difensore del Derby County (Inghilterra)
Dall'Italia: nessuno

Costa d'Avorio è esordiente, dodici hanno già gustato il sapore della vittoria (Egitto 7 volte, Camerun 5, Ghana 4, Nigeria 3, Algeria, Costa d'Avorio e RD Congo 2, Marocco, Senegal, Sudafrica, Tunisia e Zambia 1). Fra 24 commissari tecnici 10 sono europei, tre francesi e altrettanti portoghesi, due belgi e un irlandese, oltre a un israeliano, tenuto conto che Israele fa parte dell'Uefa. Gli altri 14 sono africani, di cui 12 alla guida della nazionale del proprio paese d'origine. Si gioca in cinque città: Abidjan con due stadi, Olimpico Alassane Ouattara (60.000 spettatori) e Felix Houphouet-Boigny (45.000), Bouaké (40.000), Korhogo (20.000), San Pédro (20.000) e la capitale Yamoussoukro (20.000). Per il torneo sono stati selezionati 32 arbitri, 33 assistenti arbitri e 3 assistenti Var.

ROSSANO DONNINI

FASE FINALE

(Accedono agli ottavi le prime due di ogni gruppo, più le quattro migliori terze)

OTTAVI

Bouaké
27 gennaio, *ore 18*
1D-3B/E/F (A)

Abidjan
27 gennaio, *ore 21*
2A-2C (B)

Abidjan
28 gennaio, *ore 18*
1A-3C/D/E (C)

San Pédro
28 gennaio, *ore 21*
2B-2F (D)

Abidjan
29 gennaio, *ore 18*
1B-3A/C/D (E)

Yamoussoukro
29 gennaio, *ore 21*
1C-3A/B/F (F)

Korhogo
30 gennaio, *ore 18*
1E-2D (G)

San Pédro
30 gennaio, *ore 21*
1F-2E (H)

QUARTI

Abidjan
2 febbraio, *ore 18*
B-A (V1)

Abidjan
2 febbraio, *ore 21*
D-C (V2)

Bouaké
3 febbraio, *ore 18*
G-F (V3)

Yamoussoukro
3 febbraio, *ore 21*
E-H (V4)

SEMIFINALI

Bouaké
7 febbraio, *ore 18*
V1-V4 (VA, PA)

Abidjan
7 febbraio, *ore 21*
V3-V2 (VB, PB)

FINALE 3º POSTO

Abidjan
10 febbraio, *ore 21*
PA-PB

FINALE 1º POSTO

Abidjan
11 febbraio, *ore 21*
VA-VB

DAL 13 GENNAIO SU SPORTITALIA

La Coppa d'Africa sarà trasmessa in chiaro in diretta tv e in esclusiva su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre), che si è aggiudicata i diritti per l'Italia. Per vederla in streaming occorrerà collegarsi al sito www.sportitalia.com o scaricare l'app di Sportitalia su dispositivi compatibili.

CALENDARIO

San Pédro
17 gennaio, *ore 18*
MAROCCO
TANZANIA

San Pédro
17 gennaio, *ore 21*
RD CONGO
ZAMBIA

San Pédro
21 gennaio, *ore 15*
MAROCCO
RD CONGO

San Pédro
21 gennaio, *ore 18*
ZAMBIA
TANZANIA

Korhogo
24 gennaio, *oro 21*
TANZANIA
RD CONGO

San Pédro
24 gennaio, *ore 21*
ZAMBIA
MAROCCO

MAROCCO

Partecipazioni: 18
Miglior piazzamento: primo posto nel 1976
Commissario tecnico: Walid Regragui, 48 anni, in carica dal 31 agosto 2022
Come gioca: 4-1-4-1
Formazione: Bounou - Hakimi, Aguerd, Saiss, Mazraoui - Amrabat - Ziyech, El Khannouss (Ounahi), Harit, Adli - En-Nesyri
La stella: Achraf Hakimi, 25 anni, terzino del Paris Saint Germain (Francia)
Dall'Italia: Oussama El Azzouzi (C, Bologna)

RD CONGO

Partecipazioni: 19
Miglior piazzamento: primo posto nel 1968 e nel 1974
Commissario tecnico: Sébastien Desabre, 47 anni, francese, in carica dal 7 agosto 2022
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Mpasi - G. Kalulu, Inonga, Mbemba, J. Kayembe - Pickel (Tshibola), Moutoussamy - Diangana, Kakuta (Wissa), Bongonda - Bakambu (Banza)
La stella: Cédric Bakambu, 32 anni, attaccante del Galatasaray (Turchia)
Dall'Italia: Brian Bayeye (D, Ascoli), Charles Pickel (C, Cremonese)

ZAMBIA

Partecipazioni: 17
Miglior piazzamento: primo posto nel 2012
Commissario tecnico: Avram Grant, 68 anni, israeliano, in carica dal 22 dicembre 2022
Come gioca: 4-2-3-1
Formazione: Mulenga - Chepeshi, Chanda, Sunzu, Kabwe (L. Musonda) - E. Banda, K. Kangwa - Sakala, Chama, L. Banda - Daka
La stella: Patson Daka, 25 anni, attaccante del Leicester (Inghilterra)
Dall'Italia: Lameck Banda (A, Lecce)

TANZANIA

Partecipazioni: 2
Miglior piazzamento: fase a gironi
Commissario tecnico: Adel Amrouche, 55 anni, algerino, in carica dal 4 marzo 2023
Come gioca: 5-4-1
Formazione: Manula - Mwenda, Mwaikenda, Job, Mwamnyeto, Hussein (Kasa) - Kagoma, Bitegeko, Yassin, Bajana - Kibu (Msuva)
La stella: Mzamiru Yassin, 27 anni, centrocampista del Simba
Dall'Italia: nessuno

CHIELLINI sulla strada

Giorgio Chiellini (39 anni) nella Juve dal 2005 al 2022 ha vinto 9 scudetti; campione d'Europa con la Nazionale (117 presenze e 8 gol). A destra: Roberto Bettega (72), 7 scudetti e una Coppa Uefa in bianconero dal 1970 al 1983, 42 gare e 19 gol in azzurro

di BETTEGA

Il capitano dell'Italia campione d'Europa ha lasciato il calcio giocato: diventerà dirigente della Juve, come "Penna bianca" 30 anni fa. E altri, da Mazzola a Ibra...

di **NICOLA CALZARETTA**

Giorgio Chiellini a 39 anni ha detto basta con il calcio giocato. Lo ha fatto con un sentito post sui social. "Sei stato il viaggio più bello e intenso della mia vita. Sei stato il mio tutto. Con te ho percorso un cammino unico e indimenticabile. Ma ora è il momento di aprire nuovi capitoli e scrivere altre pagine importanti ed entusiasmanti". Farà il manager Re Giorgio, forte dei suoi studi – una laurea in economia e un Master in Business Administration in calcio - ma pare non avere fretta. Vuole formarsi a dovere, sa di dover giocare altre partite. Ciò non toglie che sia un predestinato. Le scritture dicono che prima o poi diventerà un dirigente della Juventus, come successo già a Roberto Bettega, profetizzato successore naturale di Giampiero Boniperti quando ancora giocava, all'età di 27 anni da poco compiuti. Certo i modi eleganti, la padronanza del linguaggio, e quei precoci fili argentati tra i capelli, giocarono un ruolo fondamentale nella composizione del quadro che rendeva Bobby Gol il soggetto ideale per ricevere il testimone dal suo presidente. La pensava

così anche il nostro Guerino che gli dedicò la copertina – con bordi dorati - del primo numero del 1978. Titolo: "Boniperti ha un erede: è Bettega". Una profezia che si è avverata giusto trenta anni fa. 25 gennaio 1994. Sono le 18.23. L'ANSA batte la notizia della nomina dell'ex attaccante bianconero quale Amministratore delegato della Juve. Va ad affiancare proprio Boniperti, ancora in sella come AD, ma ormai in scadenza di contratto nel giugno '94. Sono passati dieci anni abbondanti da quando Bettega ha giocato l'ultima partita con la Juventus (la finale di Coppa dei Campioni ad Atene, 25 maggio 1983, 1-0 per l'Amburgo). Una vita in bianconero la sua, iniziata da bambino con l'ingresso nel NAGC (Nucleo Addestramento Giovani Calciatori, come si chiamava una volta). A 19 anni il prestito a Varese in B e quindi il ritorno a Torino l'anno dopo, 1970, con Armando Picchi giovane e sfortunato mister. 326 partite e 129 gol in undici stagioni. Sette scudetti, una Coppa Uefa e due Coppe Italia. Attaccante di classe, eccezionale nel gioco aereo, atleta di fine intelligenza e carisma Determinato e decisivo. Sfortunato, ma forte e resiliente. E con il sangue bianconero nelle vene. Tutte qualità che portano dritto alla naturale elezione quale successore di Boniperti. Pure la scelta di giocare ancora per un paio di stagioni in Canada con il Toronto Blizzard (suggerita dallo stesso presidente), è tutta da incasellare nel percorso formativo verso un ritorno alla casa bianconera. Un programma che si pensava si sarebbe potuto realizzare nel volgere di breve tempo. Invece c'è voluto più del previsto. Va detto che Bettega non è rimasto a guardare. Oltre ad alcune attività imprenditoriali – suo il primo Mc Donald's a Torino – si è ben presto dedicato al commento sportivo per le reti Fininvest. Competente e preciso, a lui si deve il frequente uso di "attimino" che tanto ha fatto discutere gli accademici della "Crusca". Sembrava che ormai il treno bianconero non passasse più. E invece ecco la chiamata. Che arriva da Umberto Agnelli. Sono cambiati alcuni equilibri all'interno della famiglia. Il Dottore avvicenda l'Avvocato per quel che riguarda la gestione della Juventus, che nonostante la terza Coppa Uefa conquistata nel 1993, non riesce ad essere competitiva in campionato (lo scudetto manca dal 1986). La rivoluzione umbertiana – che porterà di lì a breve all'ingaggio di Antonio Giraudo e Luciano Moggi - comincia con qualche mese di anticipo con il primo tassello della futura "Triade": il ritorno di Bettega. Boniperti gli farà da tutor fino a giugno e a lui spetta l'onore della presentazione, come ricordato dal presidente nella sua autobiografia: "Umberto un giorno mi disse: Capitano, io prendo Bettega. Alla stampa lo presenti tu". All'inizio sono sorrisi e abbracci, anche sinceri. In realtà, la convivenza regge per poco. Prosegue il racconto di Boniperti: "Due amministratori delegati erano troppi. E troppe cose, oltre all'età, ci dividevano. Umanamente mi aspettavo di più da lui". A metà febbraio Bettega viene nominato vice-presidente esecutivo. Boniperti si dimette il 29 aprile 1994, due mesi prima della naturale scadenza, dopo aver ingaggiato un certo Alessandro Del Piero. Si chiude un'era che è durata quasi venticinque anni. Bettega nel suo lungo periodo come dirigente (fino al 2006 e poi una breve parentesi nel 2010), non riuscirà mai a competere con il suo predecessore, fagocitato dal duo Giraudo-Moggi, i veri condottieri di una Juventus che vincerà molto, ma che si schianterà poi sull'iceberg di Calciopoli. Uno schianto che, per quel che qui interessa, dette conferma come l'ex numero undici bianconero, non avesse quelle posizioni di primo piano sperato. Un destino comune ad altre bandiere che nella storia più o meno recente del nostro calcio hanno vissuto esperienze da dirigente nella loro squadra. Sandro Mazzola e Gianni Rivera per esempio. Mazzandro smise di giocare con l'Inter nel 1977, a 35 anni, dopo l'esordio nel 1961. Naturale ed indiscutibile per lui il nuovo incarico dirigenziale. Un cursus honorum al quale niente e nessuno pose obiezioni. Il Baffo, va detto, era uomo scafato e

Sotto: la copertina del Guerin Sportivo n. 1 del 1978 dedicata a Roberto Bettega. A destra: Giorgio Chiellini il 9 dicembre nell'ultima partita della sua carriera, la finale MLS che il suo Los Angeles FC ha perso 2-1 contro Columbus Crew

competente, un dirigente in pectore in maglietta e pantaloncini, non a caso maliziosamente nominato il "Padrino". Il presidente Fraizzoli lo nominò consigliere delegato, con Giancarlo Beltrami direttore sportivo. Un binomio che resse fino al 1984. L'arrivo di Ernesto Pellegrini al posto di Fraizzoli, costrinse il Baffo al momentaneo addio per un nuovo matrimonio con il Genoa. Nel 1995 Mazzola torna nei quadri dirigenziali dell'Inter con Massimo Moratti, per poi sbattere la porta quattro anni dopo. Fine della storia, ricca si di momenti positivi (lo scudetto nel 1980 e l'arrivo di Ronaldo il Fenomeno nel 1997 su tutti), ma caratterizzata anche da clamorosi flop di mercato (il mancato acquisto di Michel Platini grida ancora vendetta) e dalla bulimia morattiana che non gli ha certo giovato nel suo secondo mandato. E Gianni Rivera? Una vita al Milan (dal 1960 al 1979), già "padrone" della società rossonera negli anni di piombo (1975), per una storia che merita un capitolo a sé, quindi vice-

DA GRANDE GIOCATORE A GRANDE DIRIGENTE: RIUSCÌ A BONIPERTI. I FLOP DI MAZZOLA E RIVERA, IL CASO TOTTI

presidente del Milan dal 1979 al 1986, per un bilancio da brividi: due retrocessioni in B, la prima per lo scandalo del calcioscommesse del 1980; casse societarie svuotate; campagne acquisti da dimenticare, specie sul fronte stranieri. L'avvento di Silvio Berlusconi mise d'accordo tutti. L'ex Golden Boy fiutò l'aria e si fece da parte "Berlusconi mi fece capire che per me non c'era più spazio, e cambiai mestiere". Dopo 26 anni di rossonero. E di Luigi Riva da Leggiuno, ne vogliamo parlare? Una vita spesa per il Cagliari, tanto da mettere radici così profonde nell'isola da rifiutare per molti estati, le migliori offerte delle big del calcio italiano. Una fedeltà che, poi, non ha avuto un seguito determinante nel post carriera, ad eccezione della presidenza della società a metà anni Ottanta, ma soltanto per un breve periodo. Per lui molto più gratificante sotto ogni punto di vista, il ruolo di team manager della Nazionale che ha ricoperto per 23 anni (dal 1990 al 2013). Poi Giancarlo Antognoni, una vita in viola. Ma il suo dopo carriera a Firenze è stato travagliato, prima con Cecchi Gori, poi con i Della Valle, per tacer di Rocco Commisso, per un rapporto con la sua Fiorentina che non è mai decollato veramente dal punto di vista dirigenziale (una delle poche perle, l'acquisto di Rui Costa). C'è poi la storia recente di Paolo Maldini, ritiratosi nel 2009, per nove anni tenuto fuori dai progetti Milan, poi investito di competenze manageriali nel 2018. Nel 2022 lo scudetto torna sulle maglie rossonere dopo undici anni, ma nel giugno successivo le strade di Maldini e del Milan si separano nuovamente.

Ma forse la storia che più colpisce è quella del tormentato Francesco Totti che una volta dismesso l'abito talare (la divisa da calciatore) e ridotto allo stato laicale, è entrato coram populo nei quadri dirigenziali della Roma, quasi senza soluzione di continuità. Anno domini 2017: 28 maggio ultima partita, 17 agosto Totti è un dirigente giallorosso. Poco meno di due anni, e il 17 giugno 2019 l'idillio finisce. Il Pupone lascia. Le sue dimissioni fanno rumore. Non poteva essere altrimenti: non c'è spazio per chi ha dedicato la sua carriera a una sola squadra; è ingombrante chi, oggi in giacca e cravatta, ha dato corpo ai sogni dei tifosi. Il tutto perché l'ex calciatore, il capitano, il condottiero che in campo ha legittimato la sua grandezza e si è legato anema e core alla città, deve avere comunque un ruolo nella società. Occhio, però: un ruolo vero, attivo, operativo. L'uomo immagine, il volto che veicoli il brand, la bandiera da sventolare nelle sere ventose allo stadio, lasciamolo fare ad altri.

A pochi, pochissimi è riuscito il passaggio da grande giocatore a grande dirigente nella stessa società. Giampiero Boniperti, si torna lì. Dopo l'addio a 33 anni fece tirocinio. Fu subito cooptato nel Cda bianconero, così da capire intanto i meccanismi di guida di una società di calcio. Quindi, gestì in proprio e, poi, per conto terzi (famiglia Agnelli) attività imprenditoriali e aziende agricole (la storia della mucca gravida per ogni gol è vera). Così si è formato il geometra Boniperti, prima di essere svegliato in un primo mattino del novembre del 1969 dall'Avvocato che gli comandava di occuparsi della Juventus.

Giorgio Chiellini pare sulla buona strada con i robusti studi e titoli acquisiti. Ha pensato per tempo a cosa fare da grande. E intende provarci sul serio e con competenze. Vedremo cosa succederà. Nessuna fretta, anche perché nel frattempo è tornato in pista lui, Zlatan Ibrahimovic. Partner operativo di RedBird, Senior Advisor della proprietà e del Senior Management del Milan. Cercheremo di capire che cosa farà o potrà fare. Perché al momento neanche l'intelligenza artificiale riesce a darci una mano.

NICOLA CALZARETTA

i POTENTI del PALLONE

11. MARINAKIS

l'intoccabile e un IMPERO IN ESPANSIONE

L'armatore ha scalato la Grecia calcistica toccato Inghilterra e Portogallo, pensò anche al Monza Tra amici prestigiosi e ombre di scandali

di **PIPPO RUSSO**

La Grecia non gli bastava più. Evangelos Marinakis, cresciuto in una dinastia di armatori e capace di scalare in patria una forte posizione fra i magnati dell'editoria, in campo calcistico nazionale aveva abbondantemente raggiunto la sazietà. Espressione che fra l'altro, vista la stazza del personaggio, assume un significato particolare. Per questo ha deciso di costruire un impero di multiproprietà calcistica che ha dapprima toccato l'Inghilterra per arrivare successivamente in Portogallo. A giugno 2023 il suo nome era stato accostato al calcio italiano, destinazione Monza, ma poi la voce non ha avuto un seguito. A ogni modo, ovunque vada egli porta con sé due caratteristiche marcanti del suo profilo pubblico: lo stile sbrigativo con cui gestisce i

L'imprenditore greco Evangelos Marinakis (56 anni)

rapporti di potere e il bagaglio di ombre che ha accumulato in patria, in seguito al coinvolgimento in scandali calcistici ed extra-calcistici dai quali è sempre uscito indenne. Ciò che gli è valso la fama di intoccabile. Del resto, Marinakis ha anche la grande dote di coltivare le amicizie giuste, soprattutto nel mondo del calcio. Che si tratti di dirigenti apicali del calcio internazionale (come Gianni Infantino, presidente della Fifa, e Theodore Theodoridis, segretario generale dell'Uefa) o di agenti monopolisti, Marinakis li ha al suo fianco. E quelli se ne ricordano, quando giunge il momento opportuno.

Lo strapotere in Grecia

Per capire come mai, a un dato momento, la Grecia gli sia venuta a noia basta guardare il rendimento del suo Olympiacos Pireo nell'ultimo quarto di secolo: ben 21 campionati vinti su 25. Praticamente questa squadra ha ammazzato la competizione nel suo paese, fa da un quarto di secolo in Grecia ciò che il Paris Saint Germain fa in Francia da "soltanto" un decennio. In queste circostanze è normale che la dimensione domestica stanchi. Anche perché in patria Marinakis ha dovuto scontrarsi con le accuse di match fixing. Una grande inchiesta su una vicenda di presunte partite truccate si è avuta nel 2015 e metteva al centro proprio l'Olympiacos. L'onda lunga di questa inchiesta giudiziaria molto complessa aveva portato a far prospettare, nel 2020, la retrocessione del club. La cosa non ha avuto un seguito, come a un nulla di fatto ha portato l'inchiesta giudiziaria che vedeva Marinakis accusato di essere coinvolto in un traffico di stupefacenti. E il fatto che lui e il suo club siano sempre usciti indenni da sospetti e inchieste ha rafforzato l'aura di intoccabilità per entrambi. Tanto più che l'uomo, da campione nazionale greco quasi fisso (oltreché ex presidente della lega professionistica e ex vicepresidente della federazione), si accredita presso gli ambienti che contano del calcio internazionale e stringe le alleanze giuste. Lo fa soprattutto con gli agenti oligopolisti, quelli che non si limitano a intermediare il mercato perché loro lo creano. Marinakis ha avuto un rapporto di grande intesa con Mino Raiola, tanto da dedicargli un commosso ricordo su Instagram nel giorno in cui l'agente italo-olandese è venuto a mancare. Ma anche con gli altri protagonisti principali del settore i rapporti sono molto buoni: da Pini Zahavi a Jonathan Barnett, da Fali Ramadani alla squadra di Rogon, tutti quanti hanno lavorato col boss dell'Olympiacos. Ma quello con cui attualmente ha un'alleanza speciale è il portoghese Jorge Mendes. Che nel tempo più recente è diventato il suo riferimento più forte per realizzare affari, dapprima in Inghilterra e successivamente in Portogallo.

Alla conquista dell'Inghilterra

Il primo passaggio dell'alleanza col super-agente portoghese si registra quando Marinakis avvia fuori dalla Grecia l'espansione dell'impero e punta al bersaglio grosso: l'Inghilterra. L'obiettivo messo nel mirino è il Nottingham Forest, club della nobiltà calcistica nazionale (due Coppe dei Campioni vinte a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta) ma da tempo sprofondato in seconda divisione. A maggio 2017 Marinakis rileva il club dalla famiglia kuwaitiana degli Al-Hasawi e individua in Mendes l'uomo giusto per aiutarlo a riportare subito la squadra in Premier League. L'illusione è che il boss dell'agenzia Gestifute possa ripetere a Nottingham l'operazione realizzata coi Wolverhampton Wanderers, che dopo essere passati sotto la proprietà di Fosun (un conglomerato cinese in stretti rapporti con lo stesso Mendes) sono tornati nella massima serie inglese con una squadra infarcita di calciatori portoghe-

Si è stancato di vincere con l'Olympiacos, ha preso il Nottingham e poi il Rio Ave con l'aiuto di agenti importanti come Mendes. La grande intesa con Raiola

si e allenata da colui che da calciatore è stato il primo cliente in assoluto di Gestifute: Nuno Espírito Santo. Marinakis prova a replicare l'operazione, sicché oltre a pescare calciatori lusitani ingaggia nella prima stagione da proprietario del Nottingham Forest un tecnico assistito dal super-agente portoghese, lo spagnolo Aitor Karanka. Ma le cose non vanno come il magnate greco auspica. Karanka non lega con l'uomo di fiducia del proprietario, Iannis Vrentzos. E dopo poco più di un anno si dimette. Si tratta di un passaggio a vuoto che provoca un rallentamento del rapporto con Mendes ma non la sua rottura. Inoltre, il piano di tornare in Premier sconta un ritardo inatteso e si compie soltanto nel 2022. Marinakis ha finalmente raggiunto l'obiettivo e prende a puntare verso nuovi orizzonti di espansione.

L'acquisizione del Rio Ave

Come detto, la prospettiva di comprare il Monza svanisce velocemente. Più concreto il piano di piazzare una bandierina in Portogallo, paese strategico per ogni business calcistico. In questo senso il riavvicinamento a Mendes è indispensabile e si manifesta anche nella gestione dell'Olympiacos, con l'ingaggio del tecnico lusitano Carlos Carvalhal e del suo connazionale Pedro Alves come direttore sportivo. I due arrivano in Grecia a dicembre 2023, quando già Marinakis ha piazzato la sua mossa in Portogallo acquisendo il Rio Ave. Il club della cittadina di Vila do Conde è stato un feudo mendesiano grazie agli ottimi rapporti fra il super-agente e il presidente del Rio Ave, il costruttore edile António Silva Campos. L'alleanza è durata fino a che Silva Campos non si è reso conto che a beneficiarne era soprattutto Mendes e ha sciolto il patto negli anni più recenti. È andata a finire che il Rio Ave è tornato in Segunda dopo quasi un ventennio di presenza in massima divisione, e anche dopo l'immediato ritorno in Primera (2022) ha continuato a soffrire di una precaria situazione economico-finanziaria. A maggio 2023 Silva Campos ha annunciato che, anche a causa di problemi di salute, non avrebbe corso per la rielezione. A rilevarne il mandato è stata Alexandrina Cruz, che ha posto due obiettivi al club: la trasformazione in società di capitali, indispensabile per consentire l'ingresso di investitori privati (cioè di Marinakis) e il riavvicinamento a Gestifute. Entrambe le missioni sono state compiute. Sicché adesso la ditta formata da Jorge e Evangelos si è insediata a Vila do Conde e promette di rimanerci a lungo. E poiché l'alleanza andava definitivamente cementata anche in Inghilterra, ecco il colpo di scena giunto alla vigilia delle feste. Il Nottingham Forest deve cambiare allenatore perché il rendimento sotto la guida di Steve Cooper è deficitario. A sostituirlo arriva Nuno Espírito Santo. Champagne stappato e buon business a tutti.

PIPPO RUSSO

Sopra: 28 maggio 2023, Marinakis festeggia con Renan Lodi la salvezza del Nottingham. A sinistra: con Marcelo nel 2022 all'Olympiacos. A destra: Jorge Mendes

MILANO E NAPOLI SUCCESSO INTERNAZIONALE

L'Italia è ancora protagonista nel panorama del Calcio da Tavolo internazionale, anche grazie a due importantissimi appuntamenti che si sono svolti sul territorio nazionale e che hanno registrato una partecipazione importante, con i migliori atleti, provenienti da tutto il mondo, presenti e pronti a conquistare gli ambiti trofei in palio.
Nel weekend del 9 e 10 dicembre 2023, infatti, si è disputato il prestigioso Major of Milan, conosciuto anche come il "Torneo di Natale". Giunto alla sua 44esima edizione, l'evento, organizzato dal club della Stella Artois Milano, sotto l'egida della Federation International Sports Table Fotoball (FISTF) e della Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT), ha visto la partecipazione di 192 giocatori (tra i quali moltissimi delle altre nazioni europee e addirittura dall'Australia) e ben 28 squadre. Nel tabellone OPEN la vittoria è stata conquistata dallo spagnolo Carlos Flores (Campione d'Europa individuale in carica ed appartenente alla F.lli Bari Reggio Emilia) che in finale ha battuto il belga Christophe Dheur (Eagles Napoli) con il risultato di 7 a 5. Arrestano la propria corsa solo in semifinale, Luca Battista (Napoli Fighters) e Luca Zambello (F.lli Bari Reggio Emilia). Il tabellone Veteran (over 45), invece, ha registrato la vittoria dell'atleta di Gibilterra, John Field (in forza presso la compagine spagnola del Tiburones FM), che ha avuto la meglio, nella finalissima, su Gianfranco Calonico (Master Sanremo), con il risultato di 5 a 1. Piazze d'onore, in questo caso, per Patrizio Lazzaretti (SS Lazio TFC) e per lo spagnolo Vicenc Prats (Tiburones FM).
In ambito giovanile, invece, si conferma il predominio tutto italiano, con le vittorie di Francesco Manfredelli (Eagles Napoli), che nella competizione Under20 ha battuto per 3 a 2 il connazionale Mattia Ferrante (Fiamme Azzurre Roma), di Lorenzo Fricano (Subbuteo Casale), vittorioso nel tabellone Under16 dopo aver battuto per 4 a 3 Nicolò Colossi (SC Bari), e di Alberto Barattucci (SC Abruzzo Ves Gentes), che si aggiudica il torneo Under12 grazie alla vittoria di misura Alberto Capoferri (Rebels Genova). Successo, infine, per la tedesca Victoria Büsing (Germania Kaiserau) nella categoria Ladies, che in finale ha battuto la francese Stéphanie Garnier (Tiburones FM) per 2 a 1. Nella competizione a squadre, invece, in una finale tutta italiana, è la F.lli Bari Reggio Emilia a vincere il torneo, battendo in finale, con il risultato di 4 a 0, la SS Lazio TFC. Sul podio salgono anche gli Eagles Napoli e la squadra maltese del Valletta SC, entrambe eliminate in semifinale.

Nel weekend del 18 e 19 novembre 2023 ben 145 atleti e 19 compagini provenienti da tutta Europa hanno invece partecipato al Naples International Open di Calcio da Tavolo, che si è disputato nella città partenopea presso il Centro Polifunzionale Soccavo. Un evento importantissimo del calcio in miniatura, organizzato dal CCT Eagles Napoli, storica formazione calciotavolistica locale, anche in questo caso con l'egida della FISTF, della FISCT e del Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI).
La competizione individuale OPEN è stata vinta da Luca Battista (Napoli Fighters), che in finale ha avuto la meglio su Leonardo Giudice (SC Labronico) con il risultato di 3 a 1. Sul podio salgono anche Saverio Bari (F.lli Bari Reggio Emilia) e Riccardo Natoli (Messina), entrambi eliminati in semifinale. Nel tabellone Veteran, invece, affermazione per Cesare San-

A sinistra, dall'alto: F.lli Bari Reggio Emilia vincitori del Major of Milan; i Napoli Fighters vincitori del Naples International Open; lo spagnolo Carlos Flores, che si è aggiudicato il torneo individuale a Milano e Luca Battista che si è imposto a Napoli nel torneo individuale. In basso, da sinistra: il podio individuale della tappa del Guerin Subbuteo di Reggio Emilia, con il vincitore Filippo Mussino (Torino 2009); la Stella Artois Milano che, a Cremona, ha vinto la competizione a squadre

tanicchia (F.lli Bari Reggio Emilia), che supera, nella sfida decisiva, Gianfranco Calonico (Master Sanremo) per a 3 a 2. Piazze d'onore, in questo caso, per Bernardo Impallomeni (Subbuteo Vomero) e Massimiliano Croatti (Master Sanremo). Nelle categorie individuali Juniores, invece, successi per Francesco Manfredelli (Eagles Napoli), che nella finale Under20 batte Mattia Ferrante (Fiamme Azzurre Roma) per 3 a 2, per Lorenzo Fricano (Subbuteo Casale), che vince il torneo Under16 battendo 3 a 1 Nicolò Colossi (SC Bari), e per Vincenzo Brandi (Napoli Fighters), che supera di misura Antonio Martinelli (SC Bari), nella finale Under12. Spazio inoltre per la categoria Disabled con il successo di Mario Banditelli (Stabiae) su Maurizio Vezzo (Eagles Napoli). Nella competizione a squadre, infine, grande successo per i Napoli Fighters, che in finale battono gli Eagles Napoli II con il risultato di 3 a 1. Sul podio, insieme alle due compagini finaliste, anche Cosenza ed Eagles Napoli, che avevano arrestato la propria corsa solo in semifinale.

GUERIN SUBBUTEO '23: FINALE DI STAGIONE CHE FESTA A CREMONA E REGGIO EMILIA

Nelle scorse settimane si sono disputati le ultime due tappe del Guerin Subbuteo 2023. Per la disciplina del Calcio da Tavolo il torneo si è giocato in quel di Cremona (il 25 ed il 26 novembre 2023), grazie all'organizzazione della squadra locale, il Subbuteo Club Stradivari, sotto l'egida della Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT) e del Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES, ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI), ed ha visto la partecipazione di 12 compagini e ben 74 atleti provenienti da tutta Italia. La vittoria finale, nella competizione a squadre, è andata alla Stella Artois Milano, che in finale ha avuto la meglio sul Club Subbuteo Firenze con il risultato di 2 a 0. Podio, invece, per il Serenissma Mestre per il Pinco Devils Table Soccer di Godega Sant'Urbano (TV), eliminati in semifinale, mentre nel tabellone Silver il successo è stato ottenuto dai Subbuteisti Modena, che in finale hanno battuto il Torino 2009 per 3 a 1. La compagine meneghina, per altro, ha avuto modo di festeggiare anche in occasione delle competizioni individuali, grazie ai successi di Mario Corradi, nel tabellone Open, e di Angelo Bisio (entrambi appartenenti, per l'appunto, alla Stella Artois Milano), nel torneo Juniores. Nel tabellone principale, Corradi supera in finale Williamo Dotto (F.lli Bari Reggio Emilia), mentre le piazze d'onore vengono conquistate da Francesco Torano (Leonessa Brescia) ed Enrico Giannarelli (Subbuteo Club Sombrero, squadra di San Miniato, in provincia di Pisa) ed il tabellone Silver viene vinto dal suo compagno di squadra, Ruggero Torboli, che in finale ha battuto Luigi Romano (Trento). Nella competizione Juniores, invece, il giovane Bisio supera, nella sfida decisiva, Federico Da Re (Pinco Devils Table Soccer), con il risultato di 4 a 1. Nella categoria Pulcini, infine, dominio dei Rebels Genova, con Alberto Capoferri che si aggiudica la vittoria superando il proprio compagno di squadra, Davide Balito, dopo i tiri piazzati, visto che la sfida si era conclusa in perfetta parità ed a reti bianche.
Nel weekend del 2 e 3 dicembre 2023, invece, presso l'affascinante location di Subbuteoland, a Reggio Emilia, si è svolta, infine, l'ultima tappa, del medesimo circuito, relativa però alla disciplina del Subbuteo Tradizionale. In questa occasione, ad affrontarsi sono stati 40 atleti e 13 squadre, con la vittoria finale, nella competizione individuale, che è andata a Filippo Mussino (Torino 2009), che in finale ha avuto la meglio su Stefano Cafaggi (SC Labronico) con il risultato di 5 a 4. Sul podio anche Severino Gara e Nico Lucchesi (entrambi appartenenti al SC Sombrero). Nel tabellone Silver, invece, successo per Marco Nicastro (CCT Roma), che ha superato, dopo i tiri liberi, Mirko Cappelli (SC Sombrero). Nel torneo a squadre, invece, vittoria della compagine di casa, la F.lli Bari Reggio Emilia, che in finale ha battuto il Subbuteo Club Sombrero grazie alla migliore differenza reti complessiva, dopo che il risultato finale maturato sui quattro campi di gioco si è fermato sul 2 a 2. Podio, in questo caso, per le squadre del SC Labronico e del Torino 2009, entrambe sconfitte in semifinale, mentre nel tabellone Silver la vittoria è andata allo SPES Livorno, vittorioso sul SC Ligures B con il risultato di 3 a 1.

di ITALO CUCCI

Adriano Panatta (classe 1950), Nicola Pietrangeli (1933), Paolo Bertolucci (1951), Tonino Zugarelli (1950) e Corrado Barazzutti (1953) premiati agli Internazionali di Roma 2016, a 40 anni dal trionfo di Santiago (a destra)

Non solo la Coppa Davis del 1976 vinta in Cile anche dal Guerin ma il tennismondo di Nick, Sirola Merlo, Gardini e della Divina Lea Pericoli raccontato da Luigi Gianoli Gianni Clerici, Rino Bortolotti e Giorgio Bellani, il signore della tv

continua

un felice amarcord di Nicola Pietrangeli e dei Gesti Bianchi

Ho letto questo aforisma: "La memoria è l'intelligenza degli idioti", firmato Albert Einstein. Ho riflettuto. E ho concluso - come sempre - che tutti, geni compresi, in caso di necessità giocano in contropiede, screditando le qualità, le virtù che non posseggono. Ad esempio, visto che in tutta la vita ho avuto una sola idea - mai asservita a un'ideologia - mi son sentito dire spesso che "la coerenza è degli sciocchi", battuta attribuita a Oscar Wilde che n'era talmente convinto da precisare "La coerenza è l'ultimo rifugio delle persone prive d'immaginazione". Gli incoerenti - definiti versipelle o banderuole - sono il sale dello spettacolo politico. Naturalmente si trova facilmente chi dice anche il contrario ma mi ha colpito quell'insulto alla Memoria, il giardino della vita nel quale ogni giorno mi trovo connesso con il passato che mi ripropone incontri e scontri come si dice "live", con un repertorio infinito, più ricco di Netflix, pieno di colori in movimento, privo solo di voci. E infatti se sentissi anche le voci potrei pericolosamente avvicinarmi all'invettiva di Einstein. Beh, questa prolissa allocuzione, scritta come se parlassi ai miei lettori, mi è venuta in un momento di malinconia perché quando mi avvicino ai miei Mostri è inevitabile pagare l'incontro con qualche rimpianto. L'ultimo film che vado a presentarvi ne suscita tanti, ma anche sorrisi.

Dal divo Pietrangeli al gonnellino di Lea la grandeur del tennis erano i narratori E quel trionfo fu osteggiato dai politici

Lea Pericoli (classe 1935), la "Divina" del tennis italiano

LA DIVINA - Eravamo in uno studio Rai, una trasmissione condotta da Marco Lollobrigida, uno dei pochi dispensatori di sorrisi. Mi propose incontri con vecchie glorie, arrivò Giacomo Agostini e lo trovai più fresco e sereno di quando andavamo a caccia in Toscana, mill'anni fa. Poi Lei, Lea Pericoli, e mi emozionai. Bella come sempre, pronta a proseguire una conversazione mai spenta nel tempo. Confessai un amarcord speciale: "Quando ti ho visto la prima volta avrei voluto sposarti". E lei, contenta: "Possiamo fidanzarci". Non potevo dirle che quell'idea m'era venuta vedendola un giorno sul campo con quel gonnellino svolazzante, e il suo muoversi come una farfalla, il suo porgersi sempreridente al cronista del tennis-tv , Giorgio Bellani, sempre composto, fin serioso, che con lei indossava un'altr'aria, quasi complice. Beh, quello era il mio tennis, evocato nel momento in cui gli italiani sembrano tutti tennisti, rapiti da Sinner, il Principe Rosso, che tuttavia è solo - per fortuna non smargiasso - senza rivali, e quando lo paragonano a Valentino dimenticano Biaggi, se dicono Tomba salta fuori in un lampo Zurbriggen, mentre lui è un talento da godere come un divo improvviso indipendentemente dalle sconfitte inflitte a Djokovic, suo nemico ma complice e promotore. Dicono che con Jannik il tennis è diventato popolare ma dimenticano - scribi e vocianti - che l'unico sport popolare nel Bel Paese è stato il ciclismo, Binda e Guerra, Bartali e Coppi, poi è finito con Pantani in croce, tutto solo.

I NARRATORI - Il mio tennis, un'altra storia, un'altra Italia. E non dico della stagione in cui dovetti sostituire a "Stadio" il grande Rino Bortolotti e mi trovai a raccontare le cronache di Maioli e Di Maso, un piacentino sobrio e un napoletano baldanzoso che si è raccontato così: «In Coppa Davis ho giocato due volte e sempre nel 1966; la prima volta fui convocato nel quartetto con Nicola Pietrangeli, Giordano Maioli e Sergio Tacchini contro l'Unione Sovietica dove esordii in doppio proprio in coppia con Nicola; nello stesso anno giocai contro il Sudafrica e questa volta in coppia con Maioli. Sono stati tra i momenti più esaltanti della mia carriera». Il mio mondo era un altro, protagonisti il divo Pietrangeli, il signor Sirola, il playboy Merlo e il diabolico Fausto Gardini, un combattente imbarazzante per il suo temperamento così estraneo ai Gesti Bianchi, erede di Gianni Cucelli, dei fratelli Rolando e Marcello Del Bello che non sento mai rammentare dagli apprendisti pallinari. Lui aveva addirittura incontrato i leggendari Pancho Gonzales - divinità dei Cinquanta/Sessanta - e Jack Kramer il Magnifico, forse più grandi - colpa della memoria stupida? - di Federer e Djokovic. Fatto personale a parte, litigai con lui - sulla carta - per le sue insopportabili esibizioni da interista

sul Guerin di Brera. Ma la strepitosa grandeur di quel tennis erano i narratori, diciamo - per inquadrarli - i predecessori dei supertelevisi Rino Tommasi, Ubaldo Scanagatta e Gianni Clerici, questi peraltro campione di scrittura insieme - ecco i miei eroi - a Luisin Gianoli in rosa e Giorgio Bellani. Leggere Gianni era come assistere a un defilè di Schubert, eleganza in primo piano, l'ho adorato, mi donò un suo libro, "Erba Rossa", con dedica affettuosa perché gli avevo raccontato di aver letto e recensito il suo primo libro di successo, "Fuori rosa", pagine eccezionalmente dedicate al calcio - che poi abbandonò schifato - che ho rammentato nel soggetto di "Ultimo Minuto", il film che ho realizzato con Pupi Avati. Gianoli scriveva da Dio, le sue erano paginate di letteratura, quando poi passava al ciclismo descriveva fatti e personaggi come un pittore, un Fattori macchiaiolo, raccontava borghi, città, monumenti con note vivide, anche i suoi scritti erano film. E Bellani? Prima dell'avvento di Galeazzi, che ricreò la popolarità dei Gesti Colorati, grazie a Giorgio il tennis era diventato un appuntamento televisivo inevitabile, tant'è che con Pietrangeli e il suo mondo nascevano siparietti o scazzi degni del calcio travolgente tutti i nostri minuti. E venne il giorno che mi scontrai con Bellani, altero commentatore e scrittore di sci di fondo, ciclismo, pugilato e soprattutto di tennis, dove un pomeriggio lo beccai in una sonnolenta esibizione da sbadiglio. Lo scrissi su "Stadio" - lui era anche capo della redazione milanese del Corriere dello Sport - e mi redarguì severamente senza rendersi conto dell'onore che riservava a un giovane arrampicatore temerario critico di una celebrità. Avevo dato scandalo, insomma, è così dopo qualche giorno di botta e risposta scese in campo l'allora direttore dei Corsport Luciano Oppo con una tirata d'orecchi al giovanotto scapestrato Cucci Italo ch'egli ben conosceva perché era stato il mio caporedattore al settimanale "Lo Specchio" di Roma nella cui redazione di via XX Settembre avevo conosciuto Pierfrancesco Pingitore "inventore" del Bagaglino. Risposi a tono a Oppo, poi il silenzio. Un giorno sparì dalla direzione e ricomparve nel mondo di Saro Balsamo e Adelina Tattilo, l'Hugh Hefner italiano, a dirigere "Men" e "Playmen" con la banda dello "Specchio" - nel frattempo chiuso perché fastidioso - formata appunto da Pingitore, dal Barone Enrico De Boccard e dal brillante Mario Castellacci. E mi chiamò, naturalmente, e naturalmente risposi sì tuffandomi per un troppo breve periodo in un mondo di bellezza che a volte potevo anche toccare per esser sicuro di esser sveglio, non smarrito in un sogno.

Ecco, spero abbiate capito su quale set giravo il film della mia prima vita di cronista. E quanto fosse diffusa - senza sbavature burine - la popolarità di Pietrangeli il cui mondo lasciai quando nei primi Settanta fui tutto preso dal calcio, salvo ripresentarmi alla vigilia della finale di Coppa Davis con il Cile, a Santiago, osteggiata dai politici progressisti e dagli intellettuali in ritardo. La Coppa che Pietrangeli vinse con Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli, tornati in scena per raccontare le imprese di Jannik il Rosso. Devo a Wikipedia - utilissimo strumento di lavoro che sfrutto ma… eurosostengo senza esagerare - se un capitolo di Coppa Davis 1976 è completamente dedicato a me - il narratore - e a Pietrangeli, il Conquistatore della mitica Insalatiera con Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli.

Cronaca di una grande vittoria ripudiata dagli antitaliani

COSÌ GIOCAMMO E VINCEMMO LA COPPA DAVIS 1976 IN CILE

ITALO CUCCI SUL GUERIN SPORTIVO

L'ITALIA HA VINTO la Coppa Davis, lo sport ha vinto una grande battaglia. Dicevano: l'URSS ha rifiutato di gocare con il Cile a Santiago, perché mai noi dovremmo invece accettare il confronto? E a chi faceva notare che con questo concetto si sarebbe giunti a minare i rapporti sportivi internazionali anche con i Paesi dell'Est, i cretinetti polisportivi rispondevano (facendo eco a Berlinguer): «Il Cile è una cosa, l'Urss è un'altra». Lo stesso Eugenio Scalfari arrivava a paragonare il Cile alla Germania Est, ma solo tiepidamente accennava a Mosca. Mentre «Amnesty International» ripeteva l'appello a Urss e Cile affinché restituissero la libertà a Vladimir Bucovski e Luis Corvalan, intellettuale dissidente il primo, comunista militante il secondo. Niente: i nostri monolitici coglioni imperterriti strillavano contro il Cile e solo contro il Cile, non accettando di paragonare la triste realtà sudamericana a quella sovietica non molto diversa. Finché non è avvenuto il fatto che noi salutiamo con sincera gioia e che ad altri ha procurato gravi disturbi viscerali. Dopo avere rifiutato di incontrare il Cile in un campo sportivo di Santiago, l'Unione Sovietica ha accettato il confronto politico su un campo d'aviazione di Zurigo: mentre da un aereo proveniente da Santiago scendeva Corvalan, un velivolo sovietico sbarcava Bukovski fresco di manette.

Lo sport ha trionfato sulla politica, in Italia come a Santiago, dove un dittatore desideroso di far buona figura davanti a importanti testimoni (in Cile ci sono tanti italiani e i rapporti economici fra i due Paesi sono rilevanti) ha fatto il bel gesto, ridando la libertà a un uomo incarcerato e seviziato per le sue idee. E a questo punto non importa se Pinochet o Breznev abbiano preso queste decisioni per farsi buona pubblicità.

La Coppa Davis è la nostra gioia di sportivi, la libertà di Bukovski e Corvalan è la nostra gioia di uomini: permetteteci di unire le due vicende per trarne un'unica morale; noi vogliamo che lo sport non conosca mai barriere o discriminazioni di sorta, e quindi non c'è alcun bisogno di preparare altre carnevalate ma semmai di studiare altre iniziative destinate a portare la libertà ovunque, in Cile come in Russia, in Africa come in Cina, all'Ovest come all'Est. E lo sport può solo in questo caso sposarsi alla politica: facendosi ambasciatore del messaggio di pace dei giovani di tutto il mondo. Che la pace vogliono davvero, non a parole. Il capitolo Cile è chiuso. Una volta di più l'Italia sportiva ha riscattato con una vittoria l'Italia perdente dei politicanti.

GUERIN SPORTIVO

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912

ITALO CUCCI
direttore responsabile

REDAZIONE
Orio Bartoli, Elio Domeniconi, Giuseppe Galassi, Stefano Germano, Roberto Guglielmi, Claudio Sabattini, Alfio Tofanelli

GUERIN BASKET
Aldo Giordani

IMPAGINAZIONE
Marco Bugamelli

SEGRETERIA
Serena Zambon

PUBBLICITÀ
concessionaria esclusiva
PUBBLISPRINT S.p.A.
Direzione Generale
40126 Bologna - Via Todaro 8
Telefono (051) 25.60.05 - 25.42.54

INDICE

Anno LXIV - Numero 41 (103)
6-12 ottobre 1976

E andiamo in Cile

DA LEGGERE SUBITO

Panatta visto da Franco Interlenghi (a pagina 7)

Calcio: il campionato di serie A (a pagina 11)

L'angolo del mago Helenio Herrera (a pagina 20)

E nella foto l'editoriale di Italo Cucci sul Guerin Sportivo n. 41 del 6 ottobre 1976 dopo il 3-2 contro l'Australia in semifinale (24-27 settembre) a Roma. La finale si giocò dal 17 al 19 dicembre a Santiago

E NICOLA PIETRANGELI DISSE...

"Quando seppi che la finale sarebbe stata contro il Cile dissi subito che l'eventuale decisione di non giocare sarebbe stata stupida e scellerata, che la politica non poteva fermare lo sport e che trent'anni dopo nessuno si sarebbe più ricordato del Cile e di Pinochet, ma solo della vittoria. E lasciare che sulla Coppa ci fosse il nome di un'altra squadra perché ci eravamo rifiutati di andare là era da irresponsabili…

Lasciateci giocare a tennis, ce lo meritiamo, la politica la facciano i politici. Se non andiamo in Cile, non si sarebbe dovuto andare in cento altri paesi, come l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, il Brasile o l'Argentina. Oppure facciamo i conti coi morti in galera e diciamo no al Cile perché furono centomila e sì all'Argentina perché furono la metà?…

Oggi si dà solo merito a una generazione fenomenale, che rese il tennis uno sport popolarissimo in tutta Italia. E qualcuno voleva impedirlo. Pazzesco. Vincemmo la Davis e fummo costretti a tornare in Italia di nascosto, senza poter condividere quella gioia. Sportivamente, è stata una delle pagine più belle della nostra storia, ma come paese l'Italia fece una figura pessima".

ITALO CUCCI

campioni
biografia statistiche curiosità dei giocatori che hanno fatto la storia del calcio mondiale
40
CEA/CEREZO
di Carlo F. Chiesa
foto Archivio GS
e collezione Lamberto
e Luca Bertozzi
BETANO

A fianco, i venti giocatori dell'Uruguay che attraversarono l'Oceano Atlantico per partecipare alle Olimpiadi 1924: in alto da sinistra, il dirigente Minoli, Scarone, Andrade, Vidal, Nasazzi, Mazali, Cea, Zibechi, Saldombide, Tomassina, Zingone; al centro: Petrone, Arispe, Romano, Urdinarán; in basso: Figueroa, Naya, Somma, Uriarte, Etchegayen, Ghierra

CEA Pedro

Uruguay

Ragazzo alla pari

JOSÉ PEDRO **CEA**

NATO A **MONTEVIDEO** (URUGUAY) L' **1-9-1900**

ATTACCANTE
M **1,72**, KG **70**

A PROMUOVERE I TRIONFI del calcio uruguaiano negli anni Venti del secolo scorso, culminati nel successo alla prima Coppa del Mondo della storia (1930), fu paradossalmente la disgregazione provocata dallo scisma del 1922. Quando alcuni club del paese, con in testa Peñarol e Central, uscirono dalla *Asociación Uruguaya de Fútbol* per fondare la *Federación Uruguaya de Football*. Per due anni coabitarono due campionati e persino due Nazionali. Eppure, da quel caos apparente nacque una vera esplosione di pallone. Montevideo vide fiorire tanti nuovi club, anche piccoli, che potevano realizzare il sogno di giocare nella massima categoria, e la base dei praticanti si allargò a dismisura. Non solo: l'*Asociación*, per consolidarsi, cercò di allargare gli orizzonti: all'inizio del 1923 chiese l'adesione alla Fifa (allora con sede ad Amsterdam), abbandonando il filo che fino allora l'aveva legata attraverso l'Argentina alla Football Association inglese, e decise di accettare l'invito a partecipare alle Olimpiadi, all'epoca la massima competizione calcistica universale e per la prima volta nella circostanza organizzata proprio dalla Fifa. Nell'occasione, la rappresentativa venne ampiamente rinnovata. Tra i volti inediti, quello di José Pedro Cea, attaccante formatosi proprio in un club di quartiere.

Il ghiaccio e il fischio

Era nato a Montevideo, come è ormai accertato (una corrente di pensiero lo vorrebbe originario di Redondela, nella spagnola Galizia), da José Cea Araujo e María Urriza Iriarte, probabilmente di origine basca, da cui il soprannome di "Vasco" attribuitogli fin da piccolo. Crebbe e divenne famoso nel *barrio* di Arroyo Seco, dove sorgeva la fabbrica del ghiaccio, lavorando sin da piccolo come *yelerito*, fattorino adibito al trasporto casa per casa, in tempi in cui ancora non esistevano i frigoriferi: stava appeso al carretto del venditore e poi, quando questo si fermava a un angolo di strada e la barra di ghiaccio veniva tagliata, con le mani fasciate per ripararle dal freddo correva

In alto a destra, Cea (primo da sinistra), Petrone e Romano uomini simbolo del trionfo olimpico 1924 sulla copertina di Mundo Uruguayo del 12 giugno 1924. **A fianco,** Cea (secondo da sinistra) in azione contro il Paraguay alla Coppa America 1923. **Pagina accanto,** l'attaccante uruguaiano al tiro

CARRIERA

Stagione	Squadra	Cat.	Pres.	Reti
1919/1928	Lito (URU)	B/A	231	111***
1925	Nacional Montevideo (URU)	TE*	20	14
1926	Nacional Montevideo (URU)	TE*	1	–
1927	Nacional Montevideo (URU)	TA**	14	4
1928	Nacional Montevideo (URU)	A	19	2***
1929	Nacional Montevideo (URU)	A	20	9***
1930	Nacional Montevideo (URU)	A	3	–***
1931/1933	Bella Vista (URU)	A		
1934	Nacional Montevideo (URU)	A	9	2***
1935	Nacional Montevideo (URU)	A	16	3***
1936	Nacional Montevideo (URU)	A	4	1***
Nazionale (Uruguay)			27	13

** Tournée europea*
*** Tournée centro-nordamericana*
**** Amichevoli comprese*

a effettuare le consegne. Poi arrivava il momento più atteso, "il fischio delle 5", quando le fabbriche annunciavano la fine del lavoro e lui poteva correre nei campi sterrati per giocare a pallone fin quando la notte spegneva la luce. Pedro giocava assieme al collega di lavoro Héctor Castro nel Lito, squadra della capitale dai colori rosso e blu ispirati all'argentino San Lorenzo. Appena fu adulto, salì di grado e spettava a lui guidare il carretto, spezzare le barre di ghiaccio e raccogliere i soldi. Di questi, nel calcio ne giravano pochi. C'era il dilettantismo ufficiale e quello "marrone", cioè somme di denaro elargite ai più bravi che arrivavano in prima squadra. In una intervista del 1956, quando gli chiesero quali rimpianti avesse per… essere nato troppo presto, Cea rispose: «I ricordi che ho di quei tempi non si possono pagare con i soldi. Io sono molto contento di quello che il calcio mi ha dato: ricordi, amici, tante gioie!»

Il viaggio abominevole

Attaccante completo – dribblatore sobrio ma efficace, abile nel passaggio, perentorio nelle incursioni in area, eccellente cannoniere e al contempo uomo di grande temperamento – Cea entrò nel gruppo che disputò il *Sudamericano* 1923 in casa. Si giocava al Parque Central di Montevideo, lo stadio del Nacional, il cui presidente Atilio Narancio, nella veste di numero uno della *Asociación*, promise ai giocatori la partecipazione alle Olimpiadi di Parigi se avessero vinto. Cea debuttò nella Celeste nella gara d'esordio, 2-0 al Paraguay, segnò nel successivo 2-1 al Brasile e partecipò all'ultima, decisiva vittoria, 2-0 all'Argentina. Narancio mantenne la promessa, anche a costo di ipotecare la propria casa di campagna a Maroñas e impegnare la squadra in una serie di amichevoli in Spagna per finire di coprire i costi. La spedizione rimase in dubbio fino all'ultimo, esitando il Comitato olimpico uruguaiano ad autorizzarla. La traversata atlantica, sul piroscafo francese "Desirade", veniva considerata un'avventura in un mondo lontano e sconosciuto: «L'idea di un viaggio di quella portata era così diversa da quella attuale» avrebbe ricordato Cea «che uno dei miei fratelli mi chiese in tutti i modi di desistere, anche se ero già a bordo». Non fu una traversata di piacere, i venti giocatori (due dei quali peraltro, Uriarte e Somma, rimandati indietro) partirono dal porto di Montevideo il 16 marzo 1924, in terza classe, in condizioni definite dal giornalista Diego Lucero "abominevoli" (*abominable*), e approdarono a Vigo il 7 aprile, dopo tappe a Rio de Janeiro, Dakar e Lisbona.

Sopra, a sinistra: la formazione dell'Uruguay che, pareggiando 0-0 con l'Argentina, vinse la Coppa America 1924. In piedi da sinistra: Nasazzi, Arispe, Alzugaray, Mazali, Zibechi, Ghierra, la riserva Uriarte; accosciati: il co-trainer Figoli, Urdinarán, Barlocco, Petrone, Cea, Romano; **a destra,** l'Uruguay vincitore della Coppa del Mondo 1930: in piedi da sinistra, il co-trainer Figoli, Gestido, Nasazzi, Ballestrero, Mascheroni, Andrade, Fernández, il massaggiatore Greco; accosciati: Dorado, Scarone, Castro, Cea, Iriarte

Le Olimpiadi di legno

Tre giorni dopo, la Celeste debuttava in Europa avviando una serie di successi contro squadre spagnole, prima di raggiungere in treno Parigi. L'Olimpiade si disputava a Colombes, comune a Nord-ovest della capitale, il villaggio olimpico costava come un hotel di lusso, ma non era che un insieme di capanne di legno nelle quali si accalcavano gli atleti. Gli jugoslavi, alla vigilia del debutto, andarono a osservare i misteriosi avversari uruguaiani in allenamento e, avendo questi finto ogni sorta di goffaggine tecnica, se ne andarono commiserando gli avversari. L'indomani, 24 maggio, davanti a pochi spettatori (tremila anime), l'enigma sudamericano cominciò a svelarsi: la Jugoslavia venne travolta 7-0 (doppietta di Cea)! Negli ottavi, furono gli Stati Uniti a soccombere: 3-0. Nei quarti la Francia, padrona di casa con 30mila tifosi a favore, venne sopraffatta 5-1. In semifinale il tecnico inglese William Townley schierò l'Olanda con otto uomini a difesa del portiere Van der Meulen, sorprendendo gli avversari anche per la velocità del gioco. Passati in vantaggio, gli arancioni si difesero accanitamente e fu Cea a dissolvere l'incubo cogliendo il pari con un violento tiro: la predisposizione a sbrogliare i risultati più ostici gli avrebbe guadagnato il soprannome di *El Empatador Olímpico* (il pareggiatore olimpico). A nove minuti dalla fine un rigore di Scarone chiuse i conti.

L'Uruguay esiste

Per la finale contro la Svizzera, il 9 giugno 1924, una folla si raccolse a Montevideo per la… radiocronaca: un operatore traduceva con un megafono i telegrammi in arrivo da Parigi. Finì 3-0, Cea segnò la seconda rete e assieme ai compagni ringraziò l'entusiastico applauso dei 40mila di Colombes percorrendo la pista di atletica, così dando origine alla *vuelta olímpica*, il giro d'onore dei campioni medagliati diventato poi tradizionale. La festa in Uruguay durò per giorni. Grazie ai Giochi, l'Europa aveva scoperto che il calcio veniva praticato – e a quale livello! – anche dall'altra parte dell'Oceano. «La maglia celeste» avrebbe scritto Eduardo Galeano «era la prova dell'esistenza della nazione, l'Uruguay non era più un errore. Da allora, quando la Nazionale gioca, anche le mosche smettono di volare». Pochi mesi dopo, l'Uruguay vinceva l'edizione 1924 della Coppa America. Già dopo il trionfo olimpico, i tifosi avevano chiesto la fine dello scisma e nel 1925 il Presidente della Repubblica, José Serrato, provvide con un lodo arbitrale a riunificare le due bandiere associative del *fútbol oriental*. Nelle more della soluzione i campionati erano stati sospesi, così come le partite della Nazionale, e ad approfittarne fu il Nacional, invitato nella primavera di quell'anno a una lunga tournée in Europa. L'organico era rinforzato dalla presenza di ospiti, tra cui Cea, che vi giocò da maggio ad agosto prima di tornare al Lito.

Invitato nuovamente nel 1927 per un giro in Centro-Nord America, venne infine tesserato dal Nacional.

Le quattro stelle

Le successive Olimpiadi, ad Amsterdam nel 1928, grazie a una partecipazione ulteriormente allargata, furono una vera rassegna universale. Questa volta c'era anche l'Argentina, ma per raggiungerla in finale l'Uruguay dovette superare nel penultimo atto la coriacea Italia di Augusto Rangone. Gli azzurri passarono in vantaggio con Baloncieri, il cui tentativo di raddoppio venne scongiurato da un tuffo di Andrade con le braccia dietro la schiena a deviare in angolo: ancora una volta fu Cea a siglare il gol del pari, viatico per il 3-2 finale. L'atto conclusivo, il 10 giugno contro i vicini sudamericani, si chiuse sull'1-1 dopo i supplementari; la ripetizione, tre giorni più tardi, vide la Celeste imporsi 2-1, con Cea protagonista nel gol decisivo di Scarone. Tutto l'Uruguay festeggiò il bis olimpico come un secondo titolo mondiale, essendo all'epoca le Olimpiadi l'unica competizione planetaria per rappresentative. Nonostante i ripetuti "no" della Fifa a una equiparazione ufficiale, oggi la maglia dell'Uruguay porta sul petto quattro stelle (le due Olimpiadi, più i Mondiali 1930 e 1950) sopra il logo della Federcalcio.

I magnifici sei

La "generazione olimpica" ricevette la consacrazione iridata due anni dopo, alla prima Coppa del Mondo, ospitata a Montevideo. Il fiasco alla Coppa America del 1929, vinta dall'Argentina, impose un vasto rinnovamento. Pedro Cea (con Andrade, Nasazzi, Petrone, Scarone e Urdinarán) fu tra i soli sei veterani che avevano partecipato alle due conquiste precedenti a entrare nella lista dei 22. E fu proprio lui, il "Vasco", nella finale del 30 luglio al Centenario di Montevideo, a scacciare l'incubo, siglando nella ripresa il pareggio – dopo il 2-1 dell'Argentina nel primo tempo – che apriva la strada al 4-2 conclusivo. Al di là delle polemiche, vale il commento del giornale La Argentina: «È impossibile ignorare il fatto che gli uruguaiani hanno la stoffa dei veri campioni». Pedro Cea, l'uomo capace di vincere due Olimpiadi e una Coppa del mondo, con 14 presenze e 10 reti nelle tre manifestazioni, era ormai un eroe nazionale. Quell'anno venne tesserato, sempre come dilettante, dal Bella Vista, con cui avrebbe giocato fino al 1933. Poi, proprio sul finire della carriera, accettò il primo contratto da professionista col Nacional, con cui vinse subito il titolo e giocò altri due anni prima di ritirarsi e intraprendere una brillante carriera di allenatore. Il suo cuore cedette l'8 settembre 1970 a Montevideo.

In alto, Pedro Cea penultimo in basso da sinistra nel poster con le immagini degli uruguaiani "campioni del mondo" dopo aver vinto l'Olimpiade 1928. **Sopra,** Cea portato in trionfo dopo il successo in Coppa del Mondo 1930

campioni

ČECH Petr

Repubblica Ceca

L'uomo col casco

PETR
ČECH

Nato a
PLZEŇ
(Cecoslovacchia)
il
20-5-1982

PORTIERE
m **1,96**, kg **90**

Erano trascorsi appena 20 secondi dal fischio di inizio di Reading-Chelsea, il 14 ottobre 2006 al Madjeski Stadium di Reading, quando su un lunghissimo rinvio del portiere Hahnemann la sfera rimbalzava nell'area di rigore del Chelsea e il centrocampista Stephen Hunt si lanciava dalla fascia sinistra per raggiungerla; più veloce di lui, Petr Čech, portiere del Chelsea, si tuffava ad abbrancarla: anziché frenare la propria corsa, Hunt proseguiva e col ginocchio destro colpiva alla testa l'avversario, lasciandolo disteso a terra. Mentre l'arbitro richiamava Hunt e lo catechizzava sulla pericolosità di certi interventi, il personale sanitario del Chelsea circondava il portiere. Questi dopo un po' si girava su un fianco, si metteva in ginocchio e gattonando usciva lentamente dal campo, prima di distendersi al suolo inerte. Il "dodicesimo", Carlo Cudicini, prontamente lo sostituiva in campo e intanto Čech faceva cenno ai soccorritori di avere giramenti di testa: caricato su una barella, perdeva i sensi. Gli immobilizzavano il capo e gli applicavano una maschera a ossigeno, dopodiché un'ambulanza lo trasportava al Royal Berkshire Hospital. Qui gli esami rivelavano una doppia frattura cranica depressa. Trasferito d'urgenza all'unità specialistica di neurochirurgia del Radcliffe Infirmary nella vicina Oxford, al giocatore venivano estratti in sala operatoria due frammenti di cranio dal cervello e sostituiti con due placche metalliche: se le due schegge di osso fossero penetrate più in profondità, l'atleta sarebbe morto.

Il primo record

Petr Čech potrebbe essere tutto qui: il protagonista di un terribile incidente di gioco, per il quale José Mourinho, giovane allenatore del Chelsea, accusò quella sera senza mezzi termini il giocatore del Reading, l'arbitro e pure un ritardo dell'ambulanza, smentito poi dagli operatori. Invece stiamo parlando di uno dei più grandi numeri uno della storia del calcio. Nato il 20 maggio 1982 a Plzeň in un parto trigemellare, entrò a sette anni tra i pulcini del

In alto, a sinistra, la Repubblica Ceca che superò l'Olanda 3-1 a Praga il 10 settembre 2003 per le qualificazioni a Euro 2004: in piedi da sinistra, Koller, Bolf, Ujfaluši, Jiránek, Čech, Poborský; accosciati: Galásek, Nedvěd, Rosický, Šmicer, Grygera; **a destra,** Čech primo nella penultima fila da sinistra tra i giocatori del Chelsea che festeggiano la Champions vinta nel 2012. **A fianco,** il portiere soccorso il 14 ottobre 2006 al Madjeski Stadium di Reading dopo lo scontro con Hunt

Viktoria Plzeň come attaccante. A nove era una piccola stella in una serie televisiva, a dieci in una partita si fratturò una gamba e dopo la convalescenza venne spesso utilizzato come portiere per via della statura, già notevole; le prodezze in serie con cui condì l'esperienza fecero comprendere a tutti che quello era il suo ruolo. A 17 anni Petr veniva tesserato dal Chmel Blšany, che nell'ottobre del 1999 lo faceva debuttare nel campionato di massima divisione, in casa dello Sparta Praga, vincitore per 3-1. Intanto studiava allo Sport Gymnázium di Plzeň, da cui sarebbe uscito a vent'anni col diploma. Nel gennaio del 2001 veniva acquistato in anticipo proprio dallo Sparta per la stagione successiva. Un unico campionato, nello squadrone della capitale, con il record di imbattibilità di 903 minuti, gli bastava per accendere i riflettori. La conquista dell'Europeo Under 21, con le prodezze nella sequenza dei rigori nella finale contro la Francia, faceva il resto. Così nell'estate del 2002 passava al Rennes, per 5,5 milioni di euro. Due anni dopo, prima di difendere i pali della Repubblica Ceca a Euro 2004, di cui sarebbe stato votato miglior portiere, veniva acquistato dal Chelsea di Abramovich per 9,8 milioni di euro, nella campagna di rafforzamento che portava sulla panchina del club della capitale inglese José Mourinho.

CARRIERA

1999-2000	Blšany (CZE)	A	1	-3
2000-01	Blšany (CZE)	A	26	-29
2001-02	Sparta Praga (CZE)	A	27	-13
2002-03	Rennes (FRA)	A	37	-41
2003-04	Rennes (FRA)	A	33	-32
2004-05	Chelsea (ING)	A	35	-13
2005-06	Chelsea (ING)	A	34	-20
2006-07	Chelsea (ING)	A	20	-8
2007-08	Chelsea (ING)	A	26	-17
2008-09	Chelsea (ING)	A	35	-24
2009-10	Chelsea (ING)	A	34	-26
2010-11	Chelsea (ING)	A	38	-33
2011-12	Chelsea (ING)	A	34	-39
2012-13	Chelsea (ING)	A	36	-36
2013-14	Chelsea (ING)	A	34	-24
2014-15	Chelsea (ING)	A	7	-2
2015-16	Arsenal (ING)	A	34	-31
2016-17	Arsenal (ING)	A	35	-37
2017-18	Arsenal (ING)	A	34	-48
2018-19	Arsenal (ING)	A	7	-9
Nazionale (Repubblica Ceca)			124	-115

Il migliore del mondo

Nel nuovo club il titolare Carlo Cudicini è infortunato a un gomito, sicché il debutto in Premier League coincide con quello di Mourinho, 1-0 a Stanford Bridge sul Manchester United. È l'avvio di una straordinaria avventura per entrambi. Quanto del portiere ceco ci fosse nel titolo inglese subito conquistato dal Chelsea, lo dice il primato di imbattibilità stabilito dal giocatore mantenendo inviolata la propria porta per 1.025 minuti, dal gol di Henry dell'Arsenal il 12 dicembre 2004 fino a quello di McKenzie del Norwich City il 5 marzo 2005. A fine stagione Čech viene premiato come miglior portiere del mondo. Prodigioso tra i pali, freddo e coraggioso nelle uscite, l'autorevolezza nel dirigere il reparto difensivo ne fa un formidabile punto di forza della squadra. Il titolo bissato l'anno successivo e un infortunio a una spalla precedono il drammatico pomeriggio di Reading. Dimesso dall'ospedale il 24 ottobre, Čech torna in Premier League solo il 20 gennaio 2007, 0-2 col Liverpool: lo fa indossando un copricapo protettivo che indosserà fino a fine carriera. Dell'infortunio, non ricorda nulla. Il 7 aprile 2008 uno scontro in allenamento con Tal Ben Haim gli procura lacerazioni alla bocca e al mento per 50 punti di sutura. Il logorio degli infortuni ne provoca il declassamento nel 2014-15, quando Mourinho, tornato al Chelsea, gli preferisce l'astro nascente Courtois. Vinta di nuovo la Premier, l'uomo col casco nell'estate del 2015 passa all'Arsenal, con cui vince subito la Community Shield (supercoppa nazionale) proprio contro il Chelsea. Vince da capitano la FA Cup 2016-17, anche se per infortunio manca la finale contro il "suo" Chelsea. L'11 marzo 2018 diventa il primo portiere della Premier League con 200 partite a porta inviolata. Nella stagione successiva tuttavia Unai Emery, costretto a sostituirlo con Leno dopo un infortunio contro il Watford, finisce col relegarlo in panchina, il che provoca l'annuncio, a gennaio 2019, dell'addio all'agonismo a fine stagione. L'ultima partita ufficiale è del 29 maggio 2019, Chelsea-Arsenal 4-1 in finale di Europa League, dopodiché Čech diventa consulente del Chelsea, indicato tra l'altro come portiere d'emergenza nell'era Covid, avviando nel contempo una nuova carriera nell'hockey su ghiaccio inglese.

campioni

A fianco, una formazione del Cagliari 1969-70, vincitore dello scudetto: in piedi da sinistra, Nené, Albertosi, Niccolai, Domenghini, Riva; accosciati: Martiradonna, Brugnera, Gori, Zignoli, capitan Cera, Greatti

CERA Pierluigi

Italia

La fiera del libero

Tutto nacque per caso, nella fantastica stagione dello scudetto del Cagliari. L'11 gennaio 1970, prima di ritorno, un frontale contro il panzer Benetti della Sampdoria compromette il ginocchio destro di Tomasini, libero titolare della squadra isolana. La rosa è di soli 17 giocatori, tre portieri compresi. Così Manlio Scopigno, geniale demiurgo di quell'accolita di campioni in incognito (ancora per poco), prende da parte Cera e gli propone un passo indietro. D'accordo, è la risposta, ma lo faccio a modo mio. Pierluigi Cera era mediano, con la completezza dei tuttocampisti: «Io giocavo davanti alla difesa, in campo tutti mi cercavano: "Piero dammi una mano", "Piero vieni qua". Diciamo che fu abbastanza naturale fare qualche passo più indietro, così come offrire un'interpretazione personale del ruolo di libero. Volevo sfruttare le mie attitudini e le mie qualità, per interpretare il ruolo anche in chiave costruttiva». La soluzione si rivela geniale: l'interno Nené arretra a mediano, Brugnera entra al suo posto e il gioco è fatto. Il 12 aprile 1970 il Cagliari vince lo scudetto con due turni di anticipo, mandando in orbita un'intera regione. Per Cera però non è finita: manca la Nazionale.

PIERLUIGI
CERA

Nato a
LEGNAGO
(Verona)
il
25-2-1941

CENTROCAMPISTA/ DIFENSORE
m **1,74**, kg **70**

In alto, a destra, Cera in allenamento. **Pagina accanto, in alto:** l'Italia della finale mondiale 1970. Da sinistra: Bertini, Boninsegna, Cera, De Sisti, Burgnich, Mazzola, Domenghini, Riva, Albertosi, Rosato, Facchetti. **In basso,** l'Italia che il 17 giugno 1970 aveva superato 4-3 la Germania Ovest in semifinale: in piedi da sinistra, Albertosi, Facchetti, Rosato, Domenghini, Boninsegna, Riva; accosciati: Bertini, Cera, Mazzola, De Sisti, Burgnich

Campione di doppio

Cera l'ha appena assaggiata, la maglia azzurra, a parte le esperienze giovanili: il Ct Valcareggi lo ha mandato in campo a Napoli nel 3-0 alla Germania Est per le qualificazioni mondiali il 22 novembre 1969, mediano in un centrocampo con Mazzola, De Sisti e Domenghini. All'epoca il libero titolare è lo juventino Salvadore, che tuttavia nella premondiale contro la Spagna al Bernabéu inciampa in due autoreti: finisce 2-2 e Valcareggi decide che serve un nuovo libero. Provato Ferrante in maggio a Lisbona, all'esordio in Coppa del Mondo in Messico contro la Svezia mette Cera a comandare la difesa. È un trionfo: in coppia col milanista Rosato – che lo stesso Valcareggi arretra da mediano a stopper dovendo sostituire Niccolai, brutalizzato da Kindvall – formerà una coppia formidabile, fino all'atto conclusivo perso contro il superBrasile di Pelè. Nuovo ruolo ormai stabilizzato? Macché. Nel Cagliari all'avvio del nuovo campionato il ristabilito Tomasini torna a occupare la propria posizione e il libero della Nazionale a muoversi da regista arretrato. Il doppio ruolo durerà fino al 13 maggio 1972, quando l'eliminazione dagli Europei a opera del Belgio a Bruxelles imporrà al Ct la rinuncia a qualche senatore per un necessario rinnovamento: sostituito dall'interista Burgnich, per Cera non ci sarà più posto in azzurro, nonostante l'inserimento nel "listone" dei 40 in vista dei Mondiali 1974, con successiva cancellazione al momento della scelta dei 22: «Valcareggi mi disse che se la Lazio avesse vinto lo scudetto, per me non ci sarebbe stato posto. Non mi sembrò un valido criterio di scelta».

La Juve negata

La sua storia parla di un calcio d'altri tempi. Pierluigi nasce a Legnago, sette fratelli, papà funzionario di banca intransigente sulla necessità dello studio e di un lavoro "serio", che naturalmente non può essere dare pedate a un pallone. Pierluigi dopo le medie si iscrive

Il tre sole
Azzurra malinconia

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 99ª PUNTATA

2021-22 IL FILM SCAPPANAPOLI

Per il primo campionato "spezzato" – si ferma il 13 novembre 2022 per lasciare spazio alla Coppa del Mondo in Qatar (senza l'Italia) e riprende solo dopo la sosta natalizia, il 3 gennaio 2023 – la Juventus spende 41 milioni più bonus per il difensore Bremer del Torino, il Milan 35,5 per il centrocampista De Ketelaere del Bruges, il Napoli 30 più bonus per Raspadori del Sassuolo. L'Atalanta, che ne ha messi 23 per avere Ederson dalla Salernitana, è la prima sorpresa, al primo posto alla quinta giornata, poi subito raggiunta da Napoli e Milan. La coppia Napoli-Atalanta guida per un paio di turni, poi alla nona giornata gli azzurri di Spalletti sono soli al comando e non lo lasceranno più. Quando scatta la sosta, dopo quindici turni, hanno 8 punti di vantaggio sul Milan e 10 sulla Juventus. Il calcio piange: il 16 dicembre muore Sinisa Mihajlovic, ex allenatore del Bologna, stroncato dalla malattia con cui combatteva dal 2019; il 29 dicembre ci lascia Pelé, il 6 gennaio 2023 Gianluca Vialli, altri due grandi da tempo infermi. L'8 gennaio 2023, vincendo a Genova sulla Sampdoria, il Napoli è campione d'inverno con due turni di anticipo. Chiuderà l'andata con 50 punti, 12 più del Milan. Il 18 gennaio si chiude con le dimissioni l'era di Andrea Agnelli presidente della Juventus, sostituito da Federico Ferrero. L'ultimo tentativo di fermare gli uomini di Spalletti è dell'Inter, vincitore dello scontro diretto alla ripresa dopo la sosta, poi otto vittorie consecutive del Napoli chiariscono definitivamente chi comanda. Il 4 maggio 2023, pareggiando a Udine, i partenopei conquistano lo scudetto con cinque turni di anticipo. Chiuderanno con 90 punti, 16 di vantaggio sulla Lazio seconda. In coda, la Sampdoria, condannata alla retrocessione già alla trentaquattresima giornata, viene seguita due turni più tardi dalla Cremonese. La terza a cadere in B è lo Spezia, sconfitto 3-1 dal Verona l'11 giugno nello spareggio di Reggio Emilia.

Sopra, da sinistra, in azione Bremer (Juventus), Raspadori (Napoli) e Ederson (Atalanta), "colpi" del mercato estivo. Pagina accanto, la tragedia e la gioia: a sinistra, Sinisa Mihajlovic allenatore del Bologna già colpito dalla malattia che lo porta alla morte il 16 dicembre 2022; a destra, la festa del Napoli campione. A fianco, una formazione del Napoli campione: dietro, Meret, Osimhen, Kim, Anguissa, Rrahmani, Kvaratskhelia; davanti, Lobokta, Zielinski, Mario Rui, Di Lorenzo, Politano

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 13/14/15-8-2022
Fiorentina-Cremonese 3-2
16' Bonaventura (F), 19' Okereke (C), 34' Jovic (F), 68' Bianchetti (C), 90'+5' Mandragora (F)
Juventus-Sassuolo 3-0
26' Di Maria, 43' rig. e 51' Vlahovic
Lazio-Bologna 2-1
38' rig. Arnautovic (B), 68' aut. De Silvestri (B), 79' Immobile (L)
Lecce-Inter 1-2
2' Lukaku (I), 48' Ceesay (L), 90'+5' Dumfries (I)
Milan-Udinese 4-2
2' Becão (U), 12' rig. Hernandez (M), 15' Rebic (M), 45'+4' Masina (U), 46' Diaz (M), 68' Rebic (M)
Monza-Torino 1-2
43' Miranchuk (T), 66' Sanabria (T), 90'+4' Mota (M)
Salernitana-Roma 0-1
33' Cristante
Sampdoria-Atalanta 0-2
26' Toloi, 90'+5' Lookman
Spezia-Empoli 1-0
36' Nzola
Verona-Napoli 2-5
29' Lasagna (V), 37' Kvaratskhelia (N), 45'+3' Osimhen (N), 48' Henry (V), 55' Zielinski (N), 65' Lobotka (N), 79' Politano (N)

2ª GIORNATA - 20/21/22-8-2022
Atalanta-Milan 1-1
29' Malinovskyi (A), 68' Bennacer (M)
Bologna-Verona 1-1
21' Arnautovic (B), 43' Henry (V)
Empoli-Fiorentina 0-0
Inter-Spezia 3-0
35' Martinez, 52' Calhanoglu, 82' Correa
Napoli-Monza 4-0
35' Kvaratskhelia, 45'+1' Osimhen, 62' Kvaratskhelia, 90'+3' Kim
Roma-Cremonese 1-0
65' Smalling
Sampdoria-Juventus 0-0
Sassuolo-Lecce 1-0
39' Berardi
Torino-Lazio 0-0
Udinese-Salernitana 0-0

3ª GIORNATA - 26/27/28-8-2022
Cremonese-Torino 1-2
17' Vlasic (T), 65' Radonjic (T), 80' Sernicola (C)
Fiorentina-Napoli 0-0
Juventus-Roma 1-1
2' Vlahovic (J), 69' Abraham (R)
Lazio-Inter 3-1
40' Felipe Anderson (L), 51' Martinez (I), 75' Luis Alberto (L), 86' Pedro (L)
Lecce-Empoli 1-1
22' Parisi (E), 40' Strefezza (L)
Milan-Bologna 2-0
21' Leão, 58' Giroud
Monza-Udinese 1-2
32' Colpani (M), 36' Beto (U), 77' Udogie (U)
Salernitana-Sampdoria 4-0
8' Dia, 16'Bonazzoli, 50' Vilhena, 76' Botheim
Spezia-Sassuolo 2-2
27' Frattesi (Sa), 30' Bastoni (Sp), 45'+1' rig. Nzola (Sp), 50' Pinamonti (Sa)
Verona-Atalanta 0-1
50' Koopmeiners

4ª GIORNATA - 30/31-8/1-9-2022
Atalanta-Torino 3-1
45'+4' rig. e 47' Koopmeiners (A), 77' Vlasic (T), 84' rig. Koopmeiners (A)
Bologna-Salernitana 1-1
52' rig. Arnautovic (B), 88' Dia (S)
Empoli-Verona 1-1
26' Baldanzi (E), 69' Kallon (V)
Inter-Cremonese 3-1
12' Correa (I), 38' Barella (I), 83' Martinez (I), 90' Okereke (C)
Juventus-Spezia 2-0
9' Vlahovic, 90'+2' Milik
Napoli-Lecce 1-1
27' Elmas (N), 31' Colombo (L)
Roma-Monza 3-0
18' e 32' Dybala, 61' Ibañez
Sampdoria-Lazio 1-1
21' Immobile (L), 90'+2' Gabbiadini (S)
Sassuolo-Milan 0-0
Udinese-Fiorentina 1-0
17' Beto

5ª GIORNATA - 3/4/5-9-2022
Cremonese-Sassuolo 0-0
Fiorentina-Juventus 1-1
9' Milik (J), 29' Kouamé (F)
Lazio-Napoli 1-2
4' Zaccagni (L), 38' Kim (N), 61' Kvaratskhelia (N)
Milan-Inter 3-2
21' Brozovic (I), 28' Leão (M), 54' Giroud (M), 60' Leão (M), 67' Dzeko (I)
Monza-Atalanta 0-2
57' Højlund, 65' aut. Marlon
Salernitana-Empoli 2-2
31' Satriano (E), 39' Mazzocchi (S), 61' Dia (S), 81' Lammers (E)
Spezia-Bologna 2-2
7' Arnautovic (B), 45'+2' Bastoni (S), 54' aut. Schouten (B), 64' Arnautovic (B)
Torino-Lecce 1-0
40' Vlasic
Udinese-Roma 4-0
5' Udogie, 56' Samardzic, 75' Pereyra, 82' Lovric
Verona-Sampdoria 2-1
40' Caputo (S), 44' aut. Audero (S), 45'+3' Doig (V)

I CAMPIONI VITA DA TRE

È lunga, la serie dei vincitori del terzo scudetto del Napoli. In primis, il presidente Aurelio De Laurentiis, che ha raccolto nel 2004 in Serie C il club dopo il fallimento e lo ha portato al vertice mantenendo in attivo i bilanci. Poi, l'allenatore Luciano Spalletti, abile costruttore di squadre vincenti finora tuttavia sempre lontano dal tricolore. Dopo la rivoluzione estiva del mercato, ha scelto la formazione titolare alla prima giornata e non l'ha abbandonata più: Meret in porta, Di Lorenzo, Rrahmani, Kim (detto "The Monster", il più forte difensore del campionato) e Mario Rui o Olivera a completare la difesa; il tuttofare Anguissa, il regista Lobotka e il guastatore Zielinski a centrocampo; i funamboli Lozano o Politano, l'immenso centravanti Osimhen e l'immarcabile ala Kvaratskhelia in attacco. Una perfetta combinazione di spessore e qualità, protagonista di un calcio spettacolare ed efficace, che per mesi detta legge in Italia e in Europa anche grazie ai contributi di rincalzi di lusso:

6ª GIORNATA - 10/11/12-9-2022
Atalanta-Cremonese 1-1
74' Demiral (A), 79' Valeri (C)
Bologna-Fiorentina 2-1
54' Martinez Quarta (F), 59' Barrow (B), 62' Arnautovic (B)
Empoli-Roma 1-2
17' Dybala (R), 43' Bandinelli (E), 71' Abraham (R)
Inter-Torino 1-0
89' Brozovic
Juventus-Salernitana 2-2
18' Candreva (S), 45'+5' rig. Piatek (S), 51' Bremer (J), 90'+3' Bonucci (J)
Lazio-Verona 2-0
68' Immobile, 90'+5' Luis Alberto
Lecce-Monza 1-1
35' Sensi (M), 48' Joan González (L)
Napoli-Spezia 1-0
89' Raspadori
Sampdoria-Milan 1-2
6' Messias (M), 57' Djuricic (S), 67' rig. Giroud (M)
Sassuolo-Udinese 1-3
33' Frattesi (S), 75' Beto (U), 90'+1' Samardzic (U), 90'+3' Beto (U)

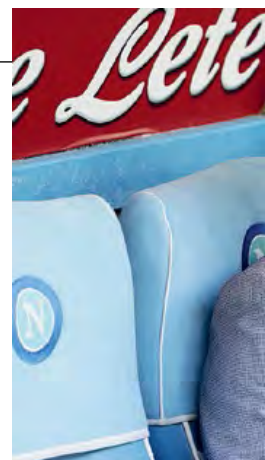
7ª GIORNATA - 16/17/18-9-2022
Bologna-Empoli 0-1
75' Bandinelli
Cremonese-Lazio 0-4
7' e rig. 21' Immobile, 45'+2' Milinkovic-Savic, 79' Pedro
Fiorentina-Verona 2-0
13' Ikoné, 90' Nico González
Milan-Napoli 1-2
55' rig. Politano (N), 69' Giroud (M), 78' Simeone (N)
Monza-Juventus 0-1
74' Gytkjaer
Roma-Atalanta 0-1
35' Scalvini
Salernitana-Lecce 1-2
43' Ceesay (L), 55' aut. Joan González (L), 83' Strefezza (L)
Spezia-Sampdoria 2-1
11' Sabiri (Sa), 12' aut. Murillo (Sa), 72' Nzola (Sp)
Torino-Sassuolo 0-1
90'+3' Alvarez
Udinese-Inter 3-1
5' Barella (I), 22' aut. Skriniar (I), 86' Bijol (U), 90'+3' Arslan (U)

8ª GIORNATA - 1/2/3-10-2022
Atalanta-Fiorentina 1-0
59' Lookman
Empoli-Milan 1-3
79' Rebic (M), 90'+2' Bajrami (E), 90'+4' Ballo-Touré (M), 90'+6 Leão (M)
Inter-Roma 1-2
30' Dimarco (I), 39' Dybala (R), 76' Smalling (R)
Juventus-Bologna 3-0
24' Kostic, 59' Vlahovic, 61' Milik
Lazio-Spezia 4-0
12' Zaccagni, 25' Romagnoli, 62' e 90'+1' Milinkovic-Savic
Lecce-Cremonese 1-1
19' rig. Ciofani (C), 42' rig. Strefezza (L)
Napoli-Torino 3-1
6' e 12' Anguissa (N), 37' Kvaratskhelia (N), 44' Sanabria (T)
Sampdoria-Monza 0-3
11' Pessina, 67' Caprari, 90'+5' Sensi
Sassuolo-Salernitana 5-0
12' Laurienté, 39' rig. Pinamonti, 53' Thorstvedt, 76' Harroui, 90'+2' Antiste
Verona-Udinese 1-2
23' Doig (V), 70' Beto (U), 90'+3' Bijol (U)

9ª GIORNATA - 8/9/10-10-2022
Bologna-Sampdoria 1-1
31' Dominguez (B), 72' Djuricic (S)
Cremonese-Napoli 1-4
26' rig. Politano (N), 47' Dessers (C), 76' Simeone (N), 90'+3' Lozano (N), 90'+5' Olivera (N)
Fiorentina-Lazio 0-4
11' Vecino, 25' Zaccagni, 86' Luis Alberto, 90'+1' Immobile
Milan-Juventus 2-0
45'+1' Tomori, 54' Diaz
Monza-Spezia 2-0
32' Carlos Augusto, 63' Pablo Marí
Roma-Lecce 2-1
6' Smalling (R), 39' Strefezza (L), 48' rig. Dybala (R)
Salernitana-Verona 2-1
18' Piatek (S), 56' Depaoli (V), 90'+4' Dia (S)
Sassuolo-Inter 1-2
44' Dzeko (I), 60' Frattesi (S), 75' Dzeko (I)
Torino-Empoli 1-1
49' Destro (E), 90' Lukic (T)
Udinese-Atalanta 2-2
36' Lookman (A), 56' rig. Muriel (A), 67' Deulofeu (U), 78' Perez (U)

10ª GIORNATA - 15/16/17-10-2022
Atalanta-Sassuolo 2-1
41' Kyriakopoulos (S), 45'+1' Pasalic (A), 46' Looman (A)
Empoli-Monza 1-0
11' Haas
Lazio-Udinese 0-0
Lecce-Fiorentina 1-1
43' Ceesay (L), 48' Kouamé (F)
Napoli-Bologna 3-2
41' Zirkzee (B), 45' Juan Jesus (N), 49' Lozano (N), 51' Barrow (B), 69' Osimhen (N)
Sampdoria-Roma 0-1
9' rig. Pellegrini
Spezia-Cremonese 2-2
2' Dessers (C), 19' Nzola (S), 22' Holm (S), 52' Pickel (C)
Inter-Salernitana 2-0
14' Martinez, 58' Barella
Torino-Juventus 0-1
74' Vlahovic
Verona-Milan 1-2
9' aut. Veloso (V), 19' Günter (V), 81' Tonali (M)

Juan Jesus in difesa, Elmas e Ndombele a centrocampo, Simeone e Raspadori (autori di gol decisivi) in attacco. Tutto questo, però, non sarebbe accaduto senza l'altro grande protagonista, il direttore sportivo Cristiano Giuntoli, che in estate ha rinunciato a quattro big e ai relativi pesanti ingaggi – il difensore Koulibaly (al Chelsea per 38 milioni), il centrocampista Fabian Ruiz (al Psg per 23), gli svincolati attaccanti Mertens e Insigne – per rimpiazzarli con innesti a basso costo: il centrale coreano Kim (20 milioni di clausola rescissoria dal Fenerbahce) e l'ala

Kvaratskhelia (10 milioni dalla Dinamo Batumi), oltre al terzino sinistro Olivera (dal Getafe per 15 milioni), al botto Raspadori e al prestito (3,5 milioni) di Simeone dal Verona. In sostanza, ha rafforzato la squadra chiudendo con un attivo di quasi 10 milioni. Un capolavoro, tradottosi in un campionato da marcia trionfale: battendo l'Inter il 21 maggio al Maradona, il Napoli

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

11ª GIORNATA - 21/22/23/24-10-2022
Atalanta-Lazio 0-2
10' Zaccagni, 52' Felipe Anderson
Bologna-Lecce 2-0
13' rig. Arnautovic, 34' Ferguson
Cremonese-Sampdoria 0-1
77' Colley
Fiorentina-Inter 3-4
2' Barella (I), 15' Martinez (I), 33' rig. Cabral (F), 60' Ikoné (F), 63' rig. Martinez (I), 90' Jovic (F), 90'+5' Mkhitaryan (I)
Juventus-Empoli 4-0
8' Kean, 56' McKennie, 82' e 90'+4' Rabiot
Milan-Monza 4-1
16' e 41' Diaz (Mi), 65' Origi (Mi), 70' F. Ranocchia (Mo), 84' Leão (Mi)
Roma-Napoli 0-1
80' Osimhen
Salernitana-Spezia 1-0
48' Mazzocchi
Sassuolo-Verona 2-1
2' Ceccherini (V), 32' Laurienté (S), 74' Frattesi (S)
Udinese-Torino 1-2
14' Ola Aina (T), 26' Deulofeu (U), 69' Pellegri (T)

12ª GIORNATA - 29/30/31-10-2022
Cremonese-Udinese 0-0
Empoli-Atalanta 0-2
32' Hateboer, 59' Lookman
Inter-Sampdoria 3-0
21' De Vrij, 44' Barella, 73' Correa
Lazio-Salernitana 1-3
41' Zaccagni (L), 51' Candreva (S), 68' Fazio (S), 76' Dia (S)
Lecce-Juventus 0-1
73' Fagioli
Monza-Bologna 1-2
57' rig. Petagna (M), 60' Ferguson (B), 73' Orsolini (B)
Napoli-Sassuolo 4-0
4' e 19' Osimhen, 36' Kvaratskhelia, 77' Osimhen
Spezia-Fiorentina 1-2
14' Milenkovic (F), 35' Nzola (S), 90' Cabral (F)
Torino-Milan 2-1
35' Djidji (T), 37' Miranchuk (T), 67' Messias (M)
Verona-Roma 1-3
27' Dawidowicz (V), 45'+2' Zaniolo (R), 89' Volpato (R), 90'+2' El Shaarawy (R)

13ª GIORNATA - 4/5/6-11-2022
Atalanta-Napoli 1-2
19' rig. Lookman (A), 23' Osimhen (N), 35' Elmas (N)
Bologna-Torino 2-1
26' rig. Lukic (T), 64' Orsolini (B), 73' Posch (B)
Empoli-Sassuolo 1-0
64' Baldanzi
Juventus-Inter 2-0
52' Rabiot, 85' Fagioli
Milan-Spezia 2-1
21' Hernandez, 60' Maldini (S), 89' Giroud (M)
Monza-Verona 2-0
68' Carlos Augusto, 90' Colpani
Roma-Lazio 0-1
29' Felipe Anderson
Salernitana-Cremonese 2-2
3' Piatek (S), 12' Okereke (C), 38' Coulibaly (S), 89' Ciofani (C)
Sampdoria-Fiorentina 0-2
4' Bonaventura, 58' Milenkovic
Udinese-Lecce 1-1
33' Colombo (L), 68' Beto (U)

14ª GIORNATA - 8/9/10-11-2022
Cremonese-Milan 0-0
Fiorentina-Salernitana 2-1
15' Bonaventura (F), 55' Dia (S), 80' Jovic (F)
Inter-Bologna 6-1
22' Lykogiannis, 26' Dzeko, 36' Dimarco, 42' Martinez, 48' Dimarco, 59' rig. Calhanoglu, 76' Gosens
Lazio-Monza 1-0
69' Romero
Lecce-Atalanta 2-1
28' Baschirotto (L), 30' Di Francesco (L), 40' Zapata (A)
Napoli-Empoli 2-0
69' rig. Lozano, 88' Zielinski
Sassuolo-Roma 1-1
80' Abraham (R), 85' Pinamonti
Spezia-Udinese 1-1
33' Reca (S), 43' Lovric (U)
Torino-Sampdoria 2-0
29' Radonjic, 59' Vlasic
Verona-Juventus 0-1
59' Kean

15ª GIORNATA - 11/12/13-11-2022
Atalanta-Inter 2-3
25' rig. Lookman (A), 36' e 56' Dzeko (I), 61' aut. Palomino (A), 77' Palomino (A)
Bologna-Sassuolo 3-0
30' Aebischer, 51' Arnautovic, 78' Ferguson
Empoli-Cremonese 2-0
46' Cambiaghi, 88' Parisi
Juventus-Lazio 3-0
43' e 54' Kean, 90' Milik
Milan-Fiorentina 2-1
2' Leão (M), 28' Barak (F), 90'+2' aut. Milenkovic (F)
Monza-Salernitana 3-0
24' Carlos Augusto, 35' Mota, 75' rig. Pessina
Napoli-Udinese 3-2
15' Osimhen (N), 31' Zielinski, 58' Elmas (N), 79' Nestorovski (U), 82' Samardzic (U)
Roma-Torino 1-1
55' Linetty (T), 90'+4' Matic (R)
Sampdoria-Lecce 0-2
45'+1' Colombo, 83' Banda
Verona-Spezia 1-2
30' Verdi (V), 53' e 69' Nzola (S)

Pagina accanto, da sinistra, il presidente Aurelio De Laurentiis con la coppa dello scudetto, l'allenatore Luciano Spalletti, grande assemblatore della squadra campione, e il diesse Cristiano Giuntoli. Sopra, Giovanni Simeone, rincalzo di lusso. A fianco, Kim, straordinario difensore centrale. A destra, una formazione dell'Inter: dietro, da sinistra, Darmian, Dumfries, De Vrij, Lukaku, Onana, Bastoni; davanti: Gosens, Mkhitaryan, Asllani, Barella, Correa

ha sconfitto in stagione tutte le 19 rivali del campionato. Uno scudetto monstre.

I RIVALI IL SOGNO SPEZZATO

Scegliamo l'Inter, ultima a tentare lo sgambetto alla capolista (1-0 nello scontro diretto a San Siro il 4 gennaio) prima della grande fuga e capace di raccogliere gli altri due tornei interni di stagione. Il mercato estivo del club

nerazzurro è stretto tra i paletti dei problemi finanziari. Così l'ad Giuseppe Marotta compie un mezzo miracolo riprendendo Lukaku dal Chelsea, in prestito oneroso per 7,8 milioni, cui aggiunge gli arrivi da svincolati del portiere Onana dall'Ajax e del centrocampista Mkhitaryan dalla Roma, il prestito di Acerbi dalla Lazio e gli acquisti di due giovani: il regista Asllani – in prestito dall'Empoli per 4 milioni – e l'esterno Bellanova dal Cagliari, in prestito per 3. Simone Inzaghi punta molto sul nuovo-vecchio centravanti e serve alla tavola del campionato un'Inter più o meno scontata, con Handanovic in porta, Skriniar, De Vrij e Bastoni in difesa, Dumfries, Barella, Brozovic, Calhanoglu e Dimarco a centrocampo, Lukaku e Martinez in attacco. Il belga tuttavia dopo tre giornate esce di scena per infortunio, seguito da Brozovic, mentre in porta dopo la sconfitta interna con la Roma all'ottava giornata viene lanciato il nuovo titolare Onana e come vertice basso della difesa

16ª GIORNATA - 4/1/2023
Cremonese-Juventus 0-1
90'+1' Milik
Fiorentina-Monza 1-1
19' Cabral (F), 61' Carlos Augusto (M)
Inter-Napoli 1-0
56' Dzeko
Lecce-Lazio 2-1
14' Immobile (La), 57' Strefezza (Le), 71' Colombo (Le)
Roma-Bologna 1-0
6' rig. Pellegrini
Salernitana-Milan 1-2
10' Leão (M), 15' Tonali (M), 83' Bonazzoli (S)
Sassuolo-Sampdoria 1-2
25' Gabbiadini (Sam), 27' Augello (Sam), 63' rig. Berardi (Sas)
Spezia-Atalanta 2-2
8' Gyasi (S), 31' Nzola (S), 77' Højlund (A), 90'+3' Pasalic (A)
Torino-Verona 1-1
45' Djuric (V), 64' Miranchuk (T)
Udinese-Empoli 1-1
3' Baldanzi (E), 70' Pereyra (U)

17ª GIORNATA - 7/8/9-1-2023
Bologna-Atalanta 1-2
6' Orsolini (B), 47' Koopmeiners (A), 58' Højlund (A)
Fiorentina-Sassuolo 2-1
48' Saponara (F), 57' rig. Berardi (S), 90'+1' rig. Nico González (F)
Juventus-Udinese 1-0
86' Danilo
Lazio-Empoli 2-2
2' Felipe Anderson (L), 9' Zaccagni (L), 84' Caputo (E), 90'+4' Marin (E)
Milan-Roma 2-2
30' Kalulu (M), 77' Pobega (M), 86' Ibañez (R), 90'+3' Abraham (R)
Monza-Inter 2-2
10' Darmian (I), 11' Ciurria (M), 22' Martinez (I), 90'+3' aut. Dumfries (I)
Salernitana-Torino 1-1
36' Sanabria (T), 49' Vilhena (S)
Sampdoria-Napoli 0-2
19' Osimhen, 82' rig. Elmas
Spezia-Lecce 0-0
Verona-Cremonese 2-0
9' e 26' Lazovic

18ª GIORNATA - 13/14/15/16-1-2023
Atalanta-Salernitana 8-2
5' Boga (A), 10' Dia (S), 20' rig. Lookman (A), 23' Scalvini (A), 38' Koopmeiners (A), 41' Højlund (A), 54' Lookman (A), 56' Nicolussi Caviglia (S), 61' Ederson (A), 85' Zortea (S)
Cremonese-Monza 2-3
8' Ciurria (M), 19' rig. e 55' Caprari (M), 67' Ciofani (C), 83' Dessers (C)
Empoli-Sampdoria 1-0
55' Ebuhei
Inter-Verona 1-0
3' Martinez
Lecce-Milan 2-2
3' aut. Hernandez (M), 23' Baschirotto (L), 58' Leão (M), 70' Calabria (M)
Napoli-Juventus 5-1
14' Osimhen (N), 39' Kvaratskhelia (N), 42' Di Maria (J), 55' Rrahmani (N), 65' Osimhen (N), 72' Elmas (N).
Roma-Fiorentina 2-0
40' e 82' Dybala
Sassuolo-Lazio 0-2
45'+3' rig. Zaccagni, 90'+4' Felipe Anderson
Torino-Spezia 0-1
28' rig. Nzola
Udinese-Bologna 1-2
10' Beto (U), 59' Sansone (B), 80' Posch (B)

19ª GIORNATA - 21/22/23/24-1-2023
Bologna-Cremonese 1-1
50' rig. Okereke (C), 55' aut. Chiriches (C)
Fiorentina-Torino 0-1
33' Miranchuk
Inter-Empoli 0-1
66' Baldanzi
Juventus-Atalanta 3-3
5' Lookman (A), 25' rig. Di Maria (J), 34' Milik (J), 46' Maehle (A), 53' Lookman (A), 65' Danilo (J)
Lazio-Milan 4-0
5' Milinkovic-Savic, 38' Zaccagni, 67' rig. Luis Alberto, 75' Felipe Anderson
Monza-Sassuolo 1-1
13' Ferrari (S), 60' Caprari (M)
Salernitana-Napoli 0-2
45'+3' Di Lorenzo, 48' Osimhen
Sampdoria-Udinese 0-1
88' Ehizibue
Spezia-Roma 0-2
45' El Shaarawy, 49' Abraham
Verona-Lecce 2-0
40' Depaoli, 54' Lazovic

20ª GIORNATA - 7/28/29/30-1-2023
Atalanta-Sampdoria 2-0
42' Maehle, 57' Lookman
Bologna-Spezia 2-0
37' Posch, 77' Orsolini
Cremonese-Inter 1-2
11' Okereke (C), 21' e 65' Martinez (I)
Empoli-Torino 2-2
37' Luperto (E), 69' Marin (E), 82' Ricci (T), 85' Sanabria (T)
Juventus-Monza 0-2
18' Ciurria, 39' Mota
Lazio-Fiorentina 1-1
8' Casale (L), 49' Nico González (F)
Lecce-Salernitana 1-2
5' Dia (S), 20' Vilhena (S), 23' Strefezza (L)
Milan-Sassuolo 2-5
19' Defrel (S), 22' Frattesi (S), 24' Giroud (M), 30' Berardi (S), 48' rig. Laurienté (S), 79' Matheus Henrique (S), 81' Origi (M)
Napoli-Roma 2-1
17' Osimhen (N), 75' El Shaarawy (R), 86' Simeone (N)
Udinese-Verona 1-1
4' aut. Becão (U), 21' Samardzic (U)

Acerbi prende il posto di De Vrij. È un'Inter che non ingrana, le sconfitte a casa Lazio, nel derby a Udine e appunto in casa con i giallorossi capitolini la attardano a metà classifica. Bersagliato dalle critiche, Inzaghi rispolvera Calhanoglu regista centrale col positivo Mkhitaryan a prenderne il posto da interno. Ed eccola, la nuova dimensione: le partite singole, al cui successo contribuiscono i recuperi alle migliori misure di Brozovic e nel finale di stagione di Lukaku. Il 18 gennaio a Riad l'Inter asfalta 3-0 il Milan e vince la Supercoppa italiana. Il 24 maggio fa il bis in Coppa Italia, 2-1 alla Fiorentina. In Champions League raggiunge la finale di Istanbul, dove tiene testa al Manchester City, ma fallisce tutte le occasioni (con Lukaku ta protagonista negativo) e viene battuta di misura.

IL TOP CENTRO STORICO

Quando arrivò a Napoli, nel gennaio del 2020, Stanislav Lobotka era una specie di oggetto misterioso, anche se gli oltre 20 milioni (bonus compresi) sborsati dal Napoli al Celta Vigo facevano pensare a un centrocampista di buone prospettive. Venticinque anni, fisico piccolo e compatto, il ragazzo non fece breccia. Arrivato assieme al tedesco Demme, mediano di taglia fisica quasi identica, dopo il rapido esordio passò dietro a quest'ultimo nelle gerarchie di Gattuso, fino a scomparire. Quando Luciano Spalletti, nuovo tecnico del Napoli, in avvio della propria avventura sul Golfo, lo ripesca da una stagione di panchinaro triste, sembra un fuoco fatuo: due presenze da centrocampista centrale in avvio di campionato, poi di nuovo dietro le quinte. Superati i problemi fisici, torna in campo il 28 novembre 2021 e tutti si

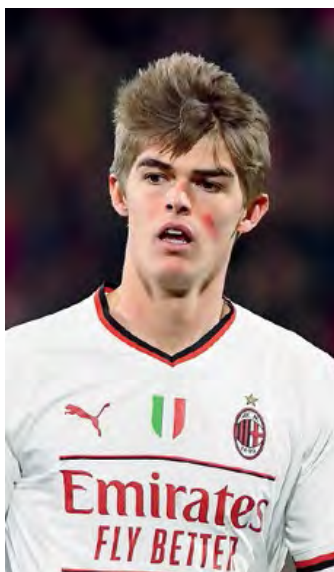
TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

21ª GIORNATA - 4/5/6/7-2-2023
Cremonese-Lecce 0-2
58' Baschirotto, 69' Strefezza
Fiorentina-Bologna 1-2
10' rig. Orsolini (B), 63' Saponara (F), 47' Posch (B)
Inter-Milan 1-0
34' Martinez
Monza-Sampdoria 2-2
12' Gabbiadini (S), 32' Petagna (M), 58' Gabbiadini (S), 90'+9' rig. Pessina (M)
Roma-Empoli 2-0
2' Ibañez, 6' Abraham
Salernitana-Juventus 0-3
26' rig. Vlahovic, 45' Kostic, 47' Vlahovic
Sassuolo-Atalanta 1-0
55' Laurienté
Spezia-Napoli 0-3
46' rig. Kvaratskhelia, 62' e 69' Osimhen
Torino-Udinese 1-0
49' Karamoh
Verona-Lazio 1-1
45' Pedro (L), 51' Ngonge (V)

22ª GIORNATA - 10/11/12/13-2-2023
Bologna-Monza 0-1
24' Donati
Empoli-Spezia 2-2
25' rig. e 31' Verde (S), 71' Cambiaghi (E), 90'+4' Vignato (E)
Juventus-Fiorentina 1-0
34' Rabiot
Lazio-Atalanta 0-2
23' Zappacosta, 65' Højlund
Lecce-Roma 1-1
7' aut. Ibañez (R), 17' rig. Dybala (R)
Milan-Torino 1-0
62' Giroud
Napoli-Cremonese 3-0
21' Kvaratskhelia, 65' Osimhen, 79' Elmas
Sampdoria-Inter 0-0
Udinese-Sassuolo 2-2
1' Udogie (U), 6' Matheus Henrique (S), 28' Bijol (U), 45'+2' aut. Perez (U)
Verona-Salernitana 1-0
31' Ngonge

23ª GIORNATA - 17/18/19/20-2-2023
Atalanta-Lecce 1-2
4' Ceesay (L), 74' Blin (L), 87' Højlund (A)
Fiorentina-Empoli 1-1
28' Cambiaghi (E), 85' Cabral (F)
Inter-Udinese 3-1
20' rig. Lukaku (I), 43' Lovric (U), 73' Mkhitaryan (I), 89' Martinez (I)
Monza-Milan 0-1
31' Messias
Roma-Verona 1-0
45' Solbakken
Salernitana-Lazio 0-2
60' e rig. 69' Immobile
Sampdoria-Bologna 1-2
27' Soriano (B), 67' rig. Sabiri (S), 89' Orsolini (B)
Sassuolo-Napoli 0-2
13' Kvaratskhelia, 33' Osimhen
Spezia-Juventus 0-2
32' Kean, 66' Di Maria
Torino-Cremonese 2-2
41' rig. Sanabria (T), 54' Tsadjout (C), 75' Valeri (C), 79' Singo (T)

24ª GIORNATA - 25/26/27/28-2-2023
Bologna-Inter 1-0
76' Orsolini
Cremonese-Roma 2-1
17' Tsadjout (C), 71' Spinazzola (R), 83' rig. Ciofani (C)
Empoli-Napoli 0-2
17' aut. Ismajli, 28' Osimhen
Juventus-Torino 4-2
2' Karamoh (T), 16' Cuadrado (J), 43' Sanabria (T), 45'+1' Danilo (J), 71' Bremer (J), 81' Rabiot (J)
Lazio-Sampdoria 1-0
80' Luis Alberto
Lecce-Sassuolo 0-1
65' Thorstvedt
Milan-Atalanta 2-0
25' aut. Musso, 87' Messias
Salernitana-Monza 3-0
52' Coulibaly, 65' Kastanos, 71' Candreva
Udinese-Spezia 2-2
6' Nzola (S), 23' Beto (U), 55' Pereyra (U), 72' Nzola
Verona-Fiorentina 0-3
12' Barak, 38' Cabral, 89' Biraghi

25ª GIORNATA - 3/4/5/6-3-2023
Atalanta-Udinese 0-0
Fiorentina-Milan 2-1
49' rig. Nico González (F), 87' Jovic (F), 90'+5' Hernandez (M)
Inter-Lecce 2-0
29' Mkhtaryan, 53' Martinez
Monza-Empoli 2-1
19' Ciurria (M), 51' Satriano (E), 67' Izzo (M)
Napoli-Lazio 0-1
67' Vecino
Roma-Juventus 1-0
53' Mancini
Sampdoria-Salernitana 0-0
Sassuolo-Cremonese 3-2
25' Laurienté (S), 41' Frattesi, 62' e 83' Dessers (C), 90'+2' Bajrami (S)
Spezia-Verona 0-0
Torino-Bologna 1-0
21' Karamoh

Pagina accanto, sopra, in sequenza da sinistra, Mkhitaryan, Lukaku e Onana in azione e l'allenatore Simone Inzaghi; sotto, la festa dei giocatori dell'Inter con la Supercoppa Italiana. A fianco, Lobotka, superbo regista del Napoli. Sotto, da sinistra, Pogba e De Ketelaere

stropicciano gli occhi: il tecnico ha scovato nella rosa un regista completo. L'uomo che tiene le redini della squadra al centro del campo, col radar per chiudere le linee di passaggio avversarie, recuperare palla e rovesciare il senso dell'azione con imbeccate in verticale precise e geniali. Nato a Trenčín, in Slovacchia, il 25 novembre 1994, cresciuto nella squadra della sua città, a 18 anni, dopo una stagione da titolare, Lobotka passava alla seconda squadra dell'Ajax, nella B olandese, in prestito, dopodiché tornava alla base per conquistare la doppietta campionato-Coppa nazionale. Dopo due stagioni in Danimarca nel Nordsjælland, si trasferiva in Spagna, al Celta, fino a quando il fiuto di Cristiano Giuntoli lo portava all'ombra del Vesuvio. Oggi Lobotka è l'ago della bussola del Napoli di Spalletti che rade al suolo la concorrenza in campionato e si ferma solo ai quarti in Champions League. Fisicamente forte a dispetto delle apparenze, è lui a dare le carte nel cuore del calcio più bello ed efficace del 2022-23.

IL FLOP POLPO DI GRAZIA E BELGA SENZ'ANIMA

È per due la poltrona di peggior affare del mercato. Il primo ad accomodarsi è Paul Pogba, campione del mondo in carica: nell'estate del 2022 la Juventus annuncia il ritorno a parametro zero del "Polpo", reduce da un'annata a scartamento ridotto al Manchester United e più in generale da un'avventura costosis-

26ª GIORNATA - 10/11/12/13-3-2023
Bologna-Lazio 0-0
Cremonese-Fiorentina 0-2
27' Mandragora, 50' Cabral
Empoli-Udinese 0-1
54' Becão
Juventus-Sampdoria 4-2
11' Bremer (J), 26' Rabiot (J), 31' Augello (S), 32' Djuricic (S), 64' Rabiot (J), 90'+4' Soulé (J)
Lecce-Torino 0-2
20' Singo, 23' Sanabria
Milan-Salernitana 1-1
45'+1' Giroud (M), 61' Dia (S)
Napoli-Atalanta 2-0
60' Kvaratskhelia, 77' Rrahmani
Roma-Sassuolo 3-4
13' e 18' Laurienté (S), 26' Zalewski (R), 45'+4' rig. Berardi (S), 50' Dybala (R), 75' Pinamonti (S), 90'+4' Wijnaldum (R)
Spezia-Inter 2-1
55' Maldini (S), 83' rig. Lukaku (I), 87' rig. Nzola (S)
Verona-Monza 1-1
51' Verdi (V), 54' Sensi (M)

27ª GIORNATA - 17/18/19-3-2023
Atalanta-Empoli 2-1
44' Ebuehi (E), 58' De Roon (A), 86' Højlund (A)
Fiorentina-Lecce 1-0
27' aut. Gallo
Inter-Juventus 0-1
23' Kostic
Lazio-Roma 1-0
65' Zaccagni
Monza-Cremonese 1-1
61' Ciofani (C), 69' Carlos Augusto (M)
Salernitana-Bologna 2-2
7' Pirola (S), 12' Ferguson (B), 64' Dia (S), 73' Lykogiannis (B)
Sampdoria-Verona 3-1
24' e 35' Gabbiadini (S), 88' Faraoni (V), 90'+8' Zanoli (S)
Sassuolo-Spezia 1-0
71' rig. Berardi
Torino-Napoli 0-4
9' Osimhen, 35' rig. Kvaratskhelia, 51' Osimhen, 68' Ndombele
Udinese-Milan 3-1
10' Pereyra (U), 45'+3' rig. Ibrahimovic (M), 45'+6+ Beto (U), 70' Eizibuhe (U)

28ª GIORNATA - 1/2/3-4-2023
Bologna-Udinese 3-0
3' Posch, 12' Moro, 49' Barrow
Cremonese-Atalanta 1-3
44' De Roon (A), 56' rig. Ciofani (C), 73' Boga (A), 90'+3' Lookman (A)
Empoli-Lecce 1-0
62' rig. Caputo
Inter-Fiorentina 0-1
53' Bonaventura
Juventus-Verona 1-0
55' Kean
Monza-Lazio 0-2
13' Pedro, 56' Milinkovic-Savic
Napoli-Milan 0-4
17' Leão, 25' Diaz, 59' Leão, 67' Saelemaekers
Roma-Sampdoria 3-0
55' Wijnaldum, 88' rig. Dybala, 90'+4' El Shaarawy
Sassuolo-Torino 1-1
36' Pinamonti (S), 66' Sanabria (T)
Spezia-Salernitana 1-1
43' aut. Caldara (Sp), 70' Shomurodov (Sp)

29ª GIORNATA - 7/8-4-2023
Atalanta-Bologna 0-2
49' Sansone, 86' Orsolini
Fiorentina-Spezia 1-1
25' aut. Wisniewski (S), 32' Nzola (S)
Lazio-Juventus 2-1
38' Milinkovic-Savic (L), 42' Rabiot (J), 53' Zaccagni (L)
Lecce-Napoli 1-2
19' Di Lorenzo (N), 52' Di Francesco (L), 64' aut. Gallo (L)
Milan-Empoli 0-0
Salernitana-Inter 1-1
6' Gosens (I), 90' Candreva (S)
Sampdoria-Cremonese 2-3
15' Leris (S), 35' Ghiglione (C), 66' Lammers (S), 85' Lochoshvili (C), 90'+5' Sernicola (C)
Torino-Roma 0-1
8' rig. Dybala
Udinese-Monza 2-2
18' Lovric (U), 47' Colpani (M), 56' Rovella (M), 90'+2' rig. Beto (U)
Verona-Sassuolo 2-1
34' Harroui (S), 84' Ceccherini (V), 90'+5' Gaich (V)

30ª GIORNATA - 14/15/16/17-4-2023
Bologna-Milan 1-1
1' Sansone (B), 40' Pobega (M)
Cremonese-Empoli 1-0
4' Dessers
Fiorentina-Atalanta 1-1
37' Maehle (A), 73' rig. Cabral (F)
Inter-Monza 0-1
78' Caldirola
Lecce-Sampdoria 1-1
31' Ceesay (L), 75' Rodriguez (S)
Napoli-Verona 0-0
Roma-Udinese 3-0
37' Bove, 55' Pellegrini, 90'+1' Abraham
Sassuolo-Juventus 1-0
64' Defrel
Spezia-Lazio 0-3
36' rig. Immobile, 52' Felipe Anderson, 89' Marcos Antonio
Torino-Salernitana 1-1
9' Vilhena (S), 57' Sanabria (T)

Da sinistra, Andrea Agnelli, Pavel Nedved, Maurizio Arrivabene: i vertici della Juventus a inizio stagione, poi dimissionari. Pagina accanto, Khvicha Kvaratskhelia nel suo tipico gioco di gambe

sima per il club e negativa sul piano del rendimento, attardata oltretutto da una torbida vicenda familiare (i ricatti del fratello Mathias). L'11 luglio il "Polpo" firma il nuovo contratto fino al 2026; il 24, durante un allenamento negli Stati Uniti, si procura una lesione del menisco laterale del ginocchio destro. Puntando ai Mondiali in Qatar, rinuncia all'operazione e sceglie una terapia conservativa, che tuttavia il tentativo di ritorno in campo a settembre dimostra fallimentare. Scartato l'intervento di pulizia radicale, sceglie la via intermedia, cioè una meniscectomia artroscopica selettiva esterna, il 5 settembre. Dovrebbe star fuori otto settimane, ma un fastidio muscolare alla coscia destra gli impone la rinuncia ai Mondiali. Il 29 gennaio 2023 va in panchina contro il Monza, ma un nuovo problema ne fa slittare l'esordio al 28 febbraio, nel derby contro il Torino, subentrando al 68' a Barrenechea, 315 giorni dopo l'ultima partita giocata. L'esordio dal primo minuto il 14 maggio contro la Cremonese si chiude dopo poco più di venti minuti per una lesione al retto femorale della coscia sinistra. In tutto, nella stagione 2022-23 il "Polpo" ha giocato 161 minuti.
Accanto a lui, Charles De Ketelaere, il botto di mercato del Milan, che per averlo ha versato al Bruges gran parte del budget di mercato. Trequartista, fisico secco e lungo, 21 anni appena, ma già due stagioni da titolare alle spalle e una promettente carriera in Nazionale, il ragazzo viene lanciato con cautela da Pioli: due subentri e poi la prima da titolare alla terza contro il Bologna, quando cominciano a intravedersi gli attesi colpi e qualcuno arriva a scomodare il ricordo del primo Kakà. Invece, dopo cinque gare di fila dal primo minuto, Pioli si arrende: molle, incapace di incidere, quasi abulico, il belga si trascinerà così fino a fine stagione. Una frana di proporzioni epocali, che spiega molto della stagione mediocre del Milan.

IL GIALLO LEALTÀ VIRTUALE

La Juventus si trova invischiata in una serie di inchieste che chiamano in causa il principio della "lealtà della competizione sportiva". La vicenda delle plusvalenze pareva finita quando, nella primavera del 2022, le pesanti richieste della Procura federale erano state cancellate dal proscioglimento di tutti i deferiti – tra cui il club bianconero – sia dal Tribunale Federale sia dalla Corte federale di appello. Nell'autunno del 2022 tuttavia la Procura di Torino (giustizia ordinaria) avvia un'inchiesta sui conti del club bianconero: nel mirino le plusvalenze sospette degli ultimi anni e

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

31ª GIORNATA - 21/22/23/24-4-2023
Atalanta-Roma 3-1
39' Pasalic (A), 74' Toloi (A), 83' Pellegrini (R), 84' Koopmeiners (A)
Empoli-Inter 0-3
48' e 76' Lukaku, 88' Martinez
Juventus-Napoli 0-1
90'+3' Raspadori
Lazio-Torino 0-1
43' Ilic
Milan-Lecce 2-0
40' e 75' Leão
Monza-Fiorentina 3-2
8' Kouame (F), 13' Saponara (F), 26' aut. Biraghi (F), 43' Dani Mota (M), 59' rig. Pessina (M)
Salernitana-Sassuolo 3-0
9' Pirola, 20' Dia, 66' Coulibaly
Sampdoria-Spezia 1-1
23' Amione (Sa), 59' Verde (Sp)
Udinese-Cremonese 3-0
2' Samardzic, 27' Perez, 36' Success
Verona-Bologna 2-1
45'+6' rig. 62' Verdi (V), 90'+4' Dominguez (B)

32ª GIORNATA - 28/29/30-4-2023
Bologna-Juventus 1-1
10' rig. Orsolini (B), 60' Milik (J)
Cremonese-Verona 1-1
9' Okereke (C), 75' Verdi (V)
Fiorentina-Sampdoria 5-0
45'+2' Castrovilli, 59' Dodô, 66' Duncan, 76' Kouamé, 89' Terzic
Inter-Lazio 3-1
30' Felipe Anderson (L), 78' Martinez (I), 83' Gosens (I), 90' Martinez (I)
Lecce-Udinese 1-0
63' rig. Strefezza
Napoli-Salernitana 1-1
62' Olivera (N), 84' Dia (Salernitana)
Roma-Milan 1-1
90'+4' Abraham (R), 90'+7' Saelemaekers (M)
Sassuolo-Empoli 2-1
11' Cambiaghi (E), 82' e rig 90'+7' Berardi (S)
Spezia-Monza 0-2
21' Ciurria, 90'+3' Carlos Augusto
Torino-Atalanta 1-2
34' Zappacosta (A), 75' Sanabria (T), 88' Zapata (A)

33ª GIORNATA - 2/3/4-5-2023
Atalanta-Spezia 3-2
18' Gyasi (S), 32' De Roon (A), 48' Zappacosta (A), 54' Muriel (A), 64' Bourabia (S)
Empoli-Bologna 3-1
1' aut. Lucumí (B), 45'+1' Akpa Akpro (E), 69' Cambiaghi (E), 87' rig. Orsolini (B)
Juventus-Lecce 2-1
15' Paredes (J), 37' rig. Ceesay (L), 40' Vlahovic (J)
Lazio-Sassuolo 2-0
14' Felipe Anderson, 90'+2' Basic
Milan-Cremonese 1-1
77' Okereke (C), 90'+3' Messias (M)
Monza-Roma 1-1
24' El Shaarawy (R), 39' Caldirola (M)
Salernitana-Fiorentina 3-3
10' Dia (S), 36' Nico Gonzalez (F), 59' Dia (S), 71' Ikoné (F), 81' rig. Dia (S), 85' Biraghi (F)
Sampdoria-Torino 0-2
31' Buongiorno, 90'+4' Pellegri
Udinese-Napoli 1-1
13' Lovric (U), 52' Osimhen (N)
Verona-Inter 0-6
31' aut. Gaich, 37' Calhanoglu, 38' Dzeko, 55' Martinez, 61' Dzeko, 90'+2' Martinez

34ª GIORNATA - 6/7/8-5-2023
Atalanta-Juventus 0-2
56' Iling-Junior, 90'+8' Vlahovic
Cremonese-Spezia 2-0
41' Ciofani. 77' Vasquez
Empoli-Salernitana 2-1
37' Cambiaghi (E), 62' Caputo (E), 85' Piatek (S)
Lecce-Verona 0-1
71' Ngonge
Milan-Lazio 2-0
17' Bennacer, 29' Hernandez
Napoli-Fiorentina 1-0
74' rig. Osimhen
Roma-Inter 0-2
33' Dimarco, 74' Lukaku
Sassuolo-Bologna 1-1
15' Berardi (S), 42' Dominguez (B)
Torino-Monza 1-1
46' Sanabria (T), 86' Caprari (M)
Udinese-Sampdoria 2-0
9' Pereyra, 34' Masina

35ª GIORNATA - 12/13/14/15-5-2023
Bologna-Roma 0-0
Fiorentina-Udinese 2-0
7' Castrovilli, 90' Bonaventura
Inter-Sassuolo 4-2
42' Lukaku (I), 55' aut. Tressoldi (S), 58' Martinez (I), 63' Matheus Henrique (S), 77' Frattesi (S), 89' Lukaku (I)
Juventus-Cremonese 2-0
55' Fagioli, 79' Bremer
Lazio-Lecce 2-2
34' Immobile (La), 45'+2' e 51' Oudin (Le), 90'+4' Milinkovic-Savic (La)
Monza-Napoli 2-0
18' Mota, 54' Petagna
Salernitana-Atalanta 1-0
90'+3' Candreva
Sampdoria-Empoli 1-1
34' Zanoli (S), 90'+3' Piccoli (E)
Spezia-Milan 2-0
75' Wisniewski, 85' Esposito
Verona-Torino 0-1
29' Vlasic

la “manovra stipendi” attuata nel corso dell’emergenza Covid. Si tratta dell’inchiesta Prisma, che ipotizza il reato di falso in bilancio per le gestioni 2018, 2019, 2020, in pratica a partire dall’acquisto di Cristiano Ronaldo. Dopo i rilievi della Consob e una serie di rinvii, il bilancio al 30 giugno 2022, che reca un pesante passivo (254 milioni), non viene approvato e il 28 novembre 2022 il presidente Andrea Agnelli, il vice Pavel Neded e l’ad Maurizio Arrivabene si dimettono, con decadenza di tutto il cda. Il nuovo organigramma designato dalla proprietà Exor, che fa capo a John Elkann, prevede da gennaio come presidente il commercialista Gianluca Ferrero. Sulla base degli accertamenti della giustizia ordinaria e dei fatti nuovi emersi dalla relativa inchiesta, il 22 dicembre 2022 la Procura della Figc riapre il caso plusvalenze con l’invio alla Juventus della notifica della revocazione parziale della sentenza: il processo va rifatto. Il 20 gennaio 2023 la Corte d’Appello infligge 15 punti di penalizzazione in classifica al club e pesanti squalifiche agli ex dirigenti Agnelli, Paratici, Cherubini oltre che per tutti gli altri consiglieri. Il club bianconero si appella al Collegio di garanzia del Coni che il 20 aprile 2023 conferma in via definitiva le condanne agli ex massimi dirigenti e per il resto rinvia di nuovo alla Corte d’Appello federale, la quale il 22 maggio proscioglie Nedved e gli altri dirigenti senza poteri di firma e riduce la penalizzazione a 10 punti. Il 30 maggio infine la Juventus chiude la vicenda con la giustizia sportiva italiana (relativa a plusvalenze e manovra stipendi) con un patteggiamento che comporta una ammeda di 718mila euro (oltre a sanzioni pecuniarie minori per alcuni ex dirigenti) e l’impegno a non impugnare la condanna alla penalizzazione. Intanto la Liga spagnola aveva presentato all’Uefa un reclamo contro la Juventus nell’aprile 2022 per plusvalenze e manovra stipendi: il 29 luglio 2023 l’ente continentale esclude il club dalla Conference League 2023-24 e gli irroga 10 milioni di multa più altri 10 con la condizionale. Il 6 settembre 2023, la Corte di Cassazione stabilirà l’incompetenza della Procura di Torino (sui cui atti si è basato il processo sportivo), passando l’inchiesta, che dovrà ripartire da capo, a quella di Roma.

LA RIVELAZIONE IL BOOM DI KVARADONA

Quando a Napoli, dopo l’addio di Lorenzo Insigne, attratto dai milioni del Toronto, nell’estate del 2022 arriva Khvicha

36ª GIORNATA - 19/20/21/22-5-2023

Atalanta-Verona 3-1
11’ Lazovic (V), 22’ Zappacosta (A), 53’ Pasalic (A), 62’ Højlund (A)
Cremonese-Bologna 1-5
13’ Arnautovic (B), 26’ Ferguson (B), 45’+1’ Posch (B), 62’ Orsolini (B), 80’ Sansone (B), 90’+1’ Ciofani (C)
Empoli-Juventus 4-1
18’ rig. Caputo (E), 21’ Luperto (E), 49’ Caputo (E), 85’ Chiesa (J), 90’+3’ Piccoli (E)
Lecce-Spezia 0-0
Milan-Sampdoria 5-1
9’ Leão (M), 20’ Quagliarella (S), 24’ e rig. 29’ Giroud (M), 63’ Diaz (M), 68’ Giroud (M)
Napoli-Inter 3-1
67’ Anguissa (N), 82’ Lukaku (I), 85’ Di Lorenzo (N), 90’+5’ Gaetano (N)
Roma-Salernitana 2-2
12’ Candreva (S), 47’ El Shaarawy (R), 54’ Dia (S), 83’ Matic (R)
Sassuolo-Monza 1-2
45’+6’ rig. Berardi (S), 60’ Ciurria (M), 90’+3’ Pessina (M)
Torino-Fiorentina 1-1
48’ Jovic (F), 66’ Sanabria (T)
Udinese-Lazio 0-1
61’ rig. Immobile

37ª GIORNATA - 26/27/28-5-2023

Bologna-Napoli 2-2
14’ e 54’ Osimhen (N), 63’ Ferguson (B), 84’ De Silvestri (B)
Fiorentina-Roma 2-1
12’ El Shaarawy (R), 85’ Jovic (F), 88’ Ikoné (F)
Inter-Atalanta 3-2
1’ Lukaku (I), 3’ Barella (I), 36’ Pasalic (A), 77’ Martinez (I), 90’+1’ aut. Onana (I)
Juventus-Milan 0-1
40’ Giroud
Lazio-Cremonese 3-2
40 Hysaj (L), 37’ Milinkovic-Savic (L), 54’ Galdames (C), 58’ aut. Lazzari (L), 89’ Milinkovic-Savic (L)
Monza-Lecce 0-1
90’+11’ rig. Colombo
Salernitana-Udinese 3-2
25’ Zeegelaar (U), 30’ Nestorovski (U), 43’ Kastanos (S), 57’ Candreva (S), 90’+6’ Troost-Ekong (S)
Sampdoria-Sassuolo 2-2
8’ Gabbiadini (Sam), 9’ Berardi (Sas), 11’ Matheus Henrique (Sas), 78’ aut. Erlic (Sas)
Spezia-Torino 0-4
24’ aut. Wisniewski, 72’ Ricci, 76’ Ilic, 90’+6’ Karamoh
Verona-Empoli 1-1
61’ Gaich (V), 90’+6’ Stojanovic (E)

38ª GIORNATA - 2/3/4-6-2023

Atalanta-Monza 5-2
12’ e 45’+1’ Koopmeiners (A), 51’ Colpani (M), 74’ Højlund (A), 79’ Koopmeiners (A), 81’ Petagna (M), 90’+3’ Muriel (A)
Cremonese-Salernitana 2-0
26’ rig. Buonaiuto, 88’ Tsadjout
Empoli-Lazio 0-2
48’ Romagnoli, 90’+2’ Luis Alberto
Lecce-Bologna 2-3
17’ Banda (L), 58’ Arnautovic (B), 81’ Zirkzee (B), 88’ Oudin (L), 90’+6’ Ferguson (B)
Milan-Verona 3-1
45’+2’ rig. Giroud (M), 72’ Faraoni (V), 85’ e 90’+2’ Leão (M)
Napoli-Sampdoria 2-0
64’ rig. Osimhen, 85’ Simeone
Roma-Spezia 2-1
6’ Nikolaou (S), 43’ Zalewski (R), 90’+1’ rig. Dybala (R)
Sassuolo-Fiorentina 1-3
47’ Cabral (F), 71’ rig. Berardi (S), 79’ Saponara (F), 81’ Nico Gonzalez (F)
Torino-Inter 0-1
38’ Brozovic
Udinese-Juventus 0-1
68’ Chiesa

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	90	38	28	6	4	77	28
Lazio	74	38	22	8	8	60	30
Inter	72	38	23	3	12	71	42
Milan	70	38	20	10	8	64	43
Atalanta	64	38	19	7	12	66	48
Roma	63	38	18	9	11	50	38
Juventus*	62	38	22	6	10	56	33
Fiorentina	56	38	15	11	12	53	43
Bologna	54	38	14	12	12	53	49
Torino	53	38	14	11	13	42	41
Monza	52	38	14	10	14	48	52
Udinese	46	38	11	13	14	47	48
Sassuolo	45	38	12	9	17	47	61
Empoli	43	38	10	13	15	37	49
Salernitana	42	38	9	15	14	48	62
Lecce	36	38	8	12	18	33	46
Spezia	31	38	6	13	19	31	62
Verona	31	38	7	10	21	31	59
Cremonese	27	38	5	12	21	36	69
Sampdoria	19	38	3	10	25	24	71

*** 10 punti di penalizzazione per giudizio sportivo**

CLASSIFICA MARCATORI
26 reti: **Osimhen** (Napoli, 2 rigori); 21 reti: **Martinez** (Inter, 1); 16 reti: **Dia** (Salernitana, 1); 15 reti: **Leão** (Milan); 13 reti: **Lookman** (Atalanta, 3), **Giroud** (Milan, 3), **Nzola** (Spezia, 3); 12 reti: **Immobile** (Lazio, 4), **Kvaratskhelia** (Napoli, 2), **Dybala** (Roma, 5), **Berardi** (Sassuolo, 7), **Sanabria** (Torino, 1); 11 reti: **Orsolini** (Bologna, 3); 10 reti: **Koopmeiners** (Atalanta, 2), **Arnautovic** (Bologna, 3), **Lukaku** (Inter, 2) **Vlahovic** (Juventus, 2), **Zaccagni** (Lazio, 1), Beto (Udinese, 1); 9 reti: **Højlund** (Atalanta), **Dzeko** (Inter), **Felipe Anderson**, **Milinkovic-Savic** (Lazio);

SPAREGGIO SALVEZZA - Reggio Emilia, 11 giugno 2023
Spezia-Verona 1-3: 5’ Faraoni (V), 15’ Ampadu (S), 26’ e 38’ Ngonge (V)

Kvaratskhelia, è più che altro il suo cognome, dall'ardua pronuncia, a destare sensazione. Nato a Tbilisi, capitale della Georgia, il 12 febbraio 2001, da papà Badri, che ha giocato attaccante in diverse squadre georgiane prima di imporsi in Azerbaigian con il Shamkir, Kvicha è cresciuto nell'Accademia della Dinamo Tbilisi, nella cui prima squadra ha esordito a 16 anni mettendo insieme 4 partite e un gol, per poi passare nel marzo 2018 al Rustavi. Approdato a febbraio 2019 in prestito alla Lokomotiv Mosca e non riscattato a fine stagione, veniva acquistato nell'estate del 2019 dal Rubin Kazan, diventando presto titolare e venendo premiato nel 2020 come calciatore georgiano dell'anno. A marzo 2022 ha lasciato il Rubin Kazan, grazie a una norma Fifa dopo l'invasione dell'Ucraina, ed è tornato in Georgia, a Batumi, la Las Vegas del Mar Nero. L'impatto sul campionato italiano è devastante. Già Spalletti, nel ritiro estivo, si è detto entusiasta del giocatore, presentatosi in ottime condizioni avendo giocato nella Dinamo fino alla fine di giugno. Grazie all'intesa naturale con il centravanti Osimhen, Kvara diventa uno dei fattori scatenanti dell'annata prodigiosa del Napoli. Imprevedibile nel dribbling, fulminante nelle conclusioni a rete, ben presto per i tifosi del Napoli diventa "Kvaradona", ed è tutto dire, in una città che ha fatto di Diego un oggetto quasi di culto.

LA SARACINESCA GUGLIELMO IL CONQUISTATORE

Guglielmo Vicario è nato a Udine il 7 ottobre 1996 da famiglia colta, mamma avvocato e poi insegnante di diritto, papà medico di base. Figlio unico, si dedica a calcio, volley e basket, finché il papà appassionato e lo zio che ha giocato in C e in D lo convincono a calcare i campi verdi. Dopo gli esordi nei Pulcini del Bearzi, squadra di quartiere di Udine, a 13 anni il ragazzo è nel settore giovanile dell'Udinese e nel 2014, chiuso da Scuffet e Meret, decide di ripartire da Fontanafredda, in D. Venezia dalla D alla B, Perugia tra i cadetti e Cagliari (come secondo di Cragno) le successive tappe di carriera, con l'esordio in A in maglia isolana l'11 aprile 2021 a San Siro contro l'Inter del suo idolo Handanovic. A Empoli, cui approda in prestito qualche settimana più tardi, ottiene subito una maglia da titolare. Insieme ai genitori, ha accolto una mamma, Anna, e suo figlio Milan, 12 anni, rifugiati dall'Ucraina dopo lo scoppio della guerra; diplomato al liceo scientifico-sportivo, conta prima o poi di iscriversi all'Università, ma il calcio ben presto lo assorbe. In Toscana imparano a conoscere un portiere con eccellente tempismo e la capacità di "leggere" in anticipo lo sviluppo dell'azione, un fenomeno che para 5 rigori su 10. Lungo e secco (1,88 per 83 chili di peso), fa collezione di soprannomi: a Venezia lo chiamavano "Tegoina", fagiolino nel dialetto locale, a causa della maglia verde attorno al suo fisico, ma in A i telecronisti di Dazn preferiscono "Venom", dall'alieno che nei fumetti Marvel invade il corpo dei suoi ospiti esseri umani, assoggettandoli al proprio volere. Un'idea che a lui piace, riconoscedovi «il modo che ho di farmi "prendere" dalla partita», nei momenti in cui deve dare una scossa ai compagni. Riscattato nell'estate 2022 dal presidente Corsi per 8 milioni, convocato in Nazionale nel settembre di quell'anno, ben presto conquista le prime pagine con i balzi prodigiosi delle sue parate. Memorabile la tripla nella stessa

Esulta Victor Osimhen, cannoniere principe del campionato.
A sinistra, Vicario, saracinesca dell'Empoli.
A destra, la festa dell'Inter vincitrice della Coppa Italia

azione (su Dybala, poi su Mancini e infine su Abraham) nel febbraio 2023 all'Olimpico contro la Roma, che ne conferma lo stato di grazia. Nell'estate 2023 verrà acquistato per 20 milioni dal Tottenham.

IL SUPERBOMBER VICTOR VITTORIA

Di Victor Osimhen il mondo sente parlare per la prima volta l'8 novembre 2015, quando vince con la Nigeria il Mondiale Under 17 da capocannoniere: 10 reti nelle 7 partite disputate, sempre a segno ogni volta che è sceso in campo. Si scopre che è nato a Lagos il 29 dicembre 1998, ultimo di sei figli, che ha perso la mamma a sei anni e presto ha dovuto girare per strada a Olusosun a vendere acqua per dare una mano alla famiglia. Attaccante alto (1,86) e filiforme (77 chili di peso), è stato svezzato ai segreti della sfera di cuoio nell'Ultimate Strikers Academy, la scuola calcio in cui milita ai tempi della rassegna giovanile iridata: nella circostanza un osservatore del Bologna, Cristian Maccaferri, manda al club rossoblù una lusinghiera relazione su di lui, consi-

COPPA ITALIA

Difesa a nona

Partecipazione ancora a 44 squadre: le 20 della A, le 20 della B, le tre seconde dei gironi di C e la vincitrice della relativa Coppa Italia. Il turno preliminare di queste ultime con le quattro neopromosse cadette il 30 e 31 luglio 2022 promuove Bari, Modena, Palermo di B e Feralpisalò di C. I trentaduesimi di finale, dal 5 all'8 agosto, qualificano Bologna, Cremonese, Monza, Sampdoria, Spezia, Torino, Udinese di A e Ascoli, Bari, Brescia, Cagliari, Cittadella, Genoa, Modena, Parma e Spal tra i cadetti. I sedicesimi, sempre in gara secca, dal 18 al 20 ottobre, qualificano Bologna, Cremonese, Monza, Sampdoria, Spezia e Torino di A, Genoa e Parma di B. Gli ottavi, dal 10 al 19 gennaio 2023, promuovono, sempre a partita unica, Atalanta (sullo Spezia), Cremonese (sul Napoli), Fiorentina (sulla Sampdoria), Inter (sul Parma), Juventus (sul Monza), Lazio (sul Bologna), Torino (sul Milan), Roma (sul Genoa), tutte di A. I quarti, dal 31 gennaio al 2 febbraio, vedono prevalere Cremonese (sulla Roma), Fiorentina (sul Torino), Inter (sull'Atanata), Juventus (sulla Lazio). In semifinale, a doppio turno dal 4 al 27 aprile, passano Inter (sulla Juventus) e Fiorentina (sulla Cremonese). Nella finale del 24 maggio 2023 a Roma, Italiano schiera i viola con Terracciano in porta, Dodó, Milenkovic, Martinez Quarta e Biraghi in difesa, Castrovilli e Amrabat dietro i trequartisti Nico González, Bonaventura e Ikoné, con Cabral unica punta. L'Inter di Simone Inzaghi risponde con Handanovic in porta, Darmian, Acerbi e Bastoni a completare la terza linea, Dumfries, Barella, Brozovic, Calhanoglu e Dimarco a centrocampo, Dzeko e Martinez in attacco. Partono forte i viola che passano dopo 3 minuti con Nico González, su assist di Ikoné. Poi si scatena Lautaro Martinez, che su rasoterra di Brozovic infila Terracciano e otto minuti dopo batte di nuovo il portiere al volo su lancio di Barella. È 2-1 e al fischio finale di Irrati l'Inter festeggia la nona Coppa Italia della propria storia.

CHAMPIONS LEAGUE

Pep and the City

Nella fase a gironi la Juventus è l'unica italiana a uscire, piazzandosi terza dietro Benfica e Paris Saint-Germain e davanti a Maccabi Haifa: in Europa League verrà eliminata in semifinale dal Siviglia, poi vincitore sulla Roma nell'ultimo atto. Il Napoli chiude primo davanti a Liverpool, Ajax e Rangers; negli ottavi di finale elimina l'Eintracht (0-2 a Francoforte il 21 febbraio, 3-0 il 15 marzo al Maradona). Il Milan, secondo dietro al Chelsea e davanti a Salisburgo e Dinamo Zagabria, passa gli ottavi sul Tottenham (1-0 a Milano il 14 febbraio, 0-0 a Londra l'8 marzo), nei quarti batte a San Siro il Napoli 1-0 il 12 aprile e passa il turno pareggiando 1-1 il 18 al Maradona. L'Inter, seconda alle spalle del Bayern e davanti a Barcellona e Viktoria Plzen, negli ottavi supera il Porto (1-0 al Meazza il 22 febbraio, 0-0 al Dragão il 14 marzo); nei quarti sbanca il Da Luz di Lisbona battendo 2-0 il Benfica l'11 aprile e volando in semifinale grazie al 3-3 del ritorno al Meazza il 19. In semifinale i nerazzurri vincono il derby col Milan: 2-0 il 10 maggio e 1-0 il 16. In finale, vengono sconfitti dal Manchester City di Pep Guardiola, che battendoli 1-0 a Istanbul il 10 giugno con una rete di Rodri a metà ripresa, vince per la prima volta la competizione.

gliando l'investimento. Niente da fare. A gennaio 2017 è il Wolfsburg a ingaggiare il ragazzo, che tuttavia per problemi fisici vari (tra cui la malaria) riesce a scendere in campo solo 14 volte, senza mai segnare. Nell'estate 2018 lo prendono in prestito i belgi del Charleroi e fanno il botto. Dopo i 12 gol in 25 partite di quel campionato, lo riscattano per 3,5 milioni e subito lo rivendono ai francesi del Lille per 22,4. Altre 13 reti ed eccolo a Napoli, dove arriva nell'estate 2020 con una valutazione di circa 75 milioni. Da allora la sua crescita è costante: 10 reti e qualche problema tra cui il Covid il primo anno, 14 il secondo, quando deve superare il terribile incidente di gioco che il 21 novembre 2021 in uno scontro aereo con l'interista Skriniar gli procura una ventina di fratture al volto, ricomposte in sala operatoria con l'applicazione di 6 placche e 18 viti. Tornato dopo due mesi di assenza con una mascherina protettiva al carbonio che ne diventerà tratto distintivo, non tradisce alcuna titubanza fisica. Agile, guizzante nel palleggio, micidiale nel gioco aereo, possiede una specie di sesto senso per gli appuntamenti volanti col pallone, cui arriva a impartire traiettorie destinate spesso a spegnersi nel fondo della rete. Nella terza stagione, sostenuto dal gioco di Spalletti e da un carattere da leader sempre più trascinante, conquista il trono dei cannonieri realizzando 26 reti in 32 partite.

IL NUOVO CHE ARRETRA

Il 23 settembre 2022 a San Siro un'Italia priva di undici titolari affronta l'Inghilterra per la Nations League; Mancini cambia spartito, schierando un 3-5-2 più protettivo e imbottito di suoi veterani. Dopo un primo tempo stracco e noioso, vivacizzato solo da un tiro di Scamacca salvato a stento dal portiere Pope, dopo 5 minuti della ripresa Raspadori, liberato in area da un tracciante di Bonucci, dribbla Walker e realizza un gol sontuoso. Il risultato non cambia più, gli inglesi retrocedono in B e

Pagina accanto, la festa del Manchester City vincitore della Champions League. Sopra, il giovane Raspadori e la sua esultanza dopo il gol agli inglesi a Milano. A fianco, l'Italia che ha battuto l'Ungheria 2-0 a Budapest: dietro, da sinistra, Toloi, Cristante, Acerbi, Di Lorenzo, Donnarumma, Bonucci; davanti: Gnonto, Raspadori, Dimarco, Jorginho, Barella

all'Italia si riaprono le porte della final four. Tre giorni dopo, alla Ferenc Puskás Arena di Budapest contro l'Ungheria prima nel girone, Mancini conferma tutti tranne Scamacca, sostituito dal minuscolo Gnonto. L'avversario si chiude, gli azzurri vanno all'assalto e poco prima della mezz'ora, su uno sciagurato passaggio all'indietro di Nagy, proprio Gnonto recupera e Raspadori realizza a porta vuota. Nella ripresa, dopo un paio di prodezze di Donnarumma, un'azione Barella-Cristante viene chiusa da Dimarco che raccoglie il cross e infila Gulacsi. Gli azzurri sono di nuovo in semifinale di Nations League. Il 9 ottobre a Francoforte il sorteggio per le qualificazioni a Euro 2024 li assegna al girone di Inghilterra, Macedonia, Malta e Ucraina.

ORIUNDO COLATO

Dopo due amichevoli – l'una vinta a Tirana il 16 novembre sull'Albania da un'Italia aggressiva schierata di nuovo col 4-3-3, con l'esordio nel finale del sedicenne Pafundi (dalla Primavera dell'Udinese) e l'altra persa malamente il 20 novembre a Vienna contro l'Austria tutta nuova di Rangnick – il 23 marzo 2023 parte il viaggio verso Euro 2024. Al Maradona di Napoli l'Italia affronta l'Inghilterra presentando un nuovo oriundo, l'argentino Mateo Retegui, attaccante vecchio stampo scovato da Mancini per riempire il drammatico vuoto al centro del reparto offensivo azzurro. Il Ct torna al modulo Euro 2021, ricavandone una sfuriata iniziale e poi il dominio assoluto degli avversari. Una mancata uscita di Donnarumma favorisce il vantaggio di Rice, nel finale di tempo un mani in area di Di

Pagina accanto, l'Italia sconfitta dall'Inghilterra a Napoli: dietro, da sinistra: Spinazzola, Retegui, Toloi, Acerbi, Donnarumma, Pellegrini; davanti: Berardi, Barella, Verratti, Di Lorenzo, Jorginho. A fianco, il Ct Mancini si sgola. In basso, Mateo Retegui, centravanti oriundo

Il festival delle assenze

A lungo la stagione 2022-23 per Mancini è il festival delle assenze. Per l'esordio con l'Inghilterra il 23 settembre a San Siro, conta già dieci titolari in meno quando, nel riscaldamento pre-partita, un problema muscolare toglie di mezzo Immobile, che poi non salirà un paio di giorni dopo sull'aereo per Budapest per volere del suo club: volendo spegnere la polemica, il Ct dichiara che la decisione dell'irrecuperabilità è stata presa di comune accordo, aggiungendo però, con un pizzico di malinconica malizia, che si dovrebbe voler bene alla Nazionale.

Lorenzo provoca il rigore che Kane trasforma, superando, al cinquantaquattresimo gol, il record di Wayne Rooney (53) e diventando il massimo cannoniere della rappresentativa. Scossa dai fischi del pubblico, la Nazionale nella ripresa si rianima un po' e Retegui, su assist di Pellegrini, controlla e trafigge Pickford, da centravanti d'altri tempi. I cambi di Mancini corroborano la riscossa azzurra, e nel finale l'espulsione per doppio giallo di Shaw consegna all'Italia la superiorità numerica, di cui tuttavia non riesce ad approfittare per mancanza di tiri in porta. Finisce così 1-2. Nella successiva partita a Malta, una prodezza di Donnarumma disinnesca in avvio un gran tiro di Satariano (ex del Frosinone), poi di nuovo a Retegui basta un'occasione per lasciare il segno, trafiggendo di testa Bonello su angolo di Tonali. L'Italia profondamente rinnovata chiude la pratica con Pessina di petto su cross di Emerson.

A ROSSA DI COLLO

A fine stagione tuttavia, Roberto Mancini torna all'antico: a Enschede, contro la Spagna in semifinale di Nations League, rispolvera Bonucci, da tempo riserva nella Juve, nonché Jorginho e Spinazzola (nonostante il declinante rendimento dei due nei rispettivi campionati), in pieno debito di gratitudine agli "Euroeroi", peraltro in un modulo 3-5-2 più prudente dell'antica formula spavalda. Dopo tre minuti Yeremy Pino soffia la sfera proprio a Bonucci, impegnato in un tentativo di dribbling al limite dell'area, e la cannoneggia alle spalle di Donnarumma. Rimedia poco dopo Immobile su rigore, per un braccio di Le Normand su tiro di Zaniolo. Annullato dal Var per fuorigioco un gran gol di Frattesi, le "furie rosse" nella ripresa si prendono il campo e dopo due prodezze, di Donnarumma su Merino e di Unai Simon su Frattesi, Mancini conferma il momento-no

La scena delle beffe

Il 20 novembre 2022, la domenica in cui alle 17 ora italiana ha preso il via la Coppa del Mondo con il match tra Qatar e Ecuador, l'Italia affronta mestamente in amichevole l'Austria a Vienna. La pessima scelta della data è dovuta a esigenze di trasmissione televisiva da parte dell'ente di Stato. Poi ci pensano gli azzurri, col loro rendimento in campo, a rafforzare la malinconia della giornata.

sostituendo Immobile con Chiesa e non con Retegui e a due minuti dalla fine viene punito da un tocco al volo di Joselu da due passi: è 2-1 per gli spagnoli e poco aggiunge la sconsolata autocritica finale del Ct. Tre giorni dopo, il 3-2 alla derelitta Olanda padrona di casa consegna agli azzurri, schierati con tre centrocampisti e tre attaccanti, un nuovo terzo posto in Nations League. Il calcio italiano ha perso cinque finali in poco più di due settimane: Conferencce, Europa e Champions League, Mondiale Under 20 (Uruguay) e ora ha mancato quella "vera" di Nations League, vinta dalla Spagna ai rigori sulla Croazia. Il mondo nuovo è di là da venire.

LE PARTITE

23 settembre 2022 Milano **Italia-Inghilterra 1-0**
23' st Raspadori.

26 settembre 2022 Budapest **Ungheria-Italia 0-2**
27' pt Raspadori; 7' st Dimarco.

16 novembre 2022 Tirana **Albania-Italia 1-3**
16' pt Ismajili (A), 20' Di Lorenzo (I), 25' e 19' st Grifo (I).

20 novembre 2022 Vienna **Austria-Italia 2-0**
6' pt X. Schlager, 35' Alaba.

23 marzo 2023 Napoli **Italia-Inghilterra 1-2**
13' pt Rice (IN), 44' rig. Kane (IN); 11' st Retegui (IT).

26 marzo 2023 Ta' Qali **Malta-Italia 0-2**
15' pt Retegui, 27' Pessina.

15 giugno 2023 Enschede **Spagna-Italia 2-1**
3' pt Yeremy Pino (S), 10' rig. Immobile (I); 43' st Joselu (S).

18 giugno 2023 Enschede **Olanda-Italia 2-3**
6' pt Dimarco (I), 20' Frattesi (I); 23' st Bergwijn (O), 28' Chiesa (I), 45' Wijnaldum (O).

Sotto, a sinistra, i compagni abbracciano Dimarco dopo il gol che ha sbloccato la partita con l'Olanda a Enschede; a destra, una esultanza di Gianluca Vialli, indimenticabile campione. In basso, il commovente abbraccio con l'amico Roberto Mancini dopo il trionfo europeo a Wembley

Gianluca forever

Alla vigilia di uno stage a Coverciano dedicato il 14 dicembre 2022 ai calciatori di interesse azzurro (il campionato è fermo per i Mondiali), Gianluca Vialli lascia il proprio incarico di capo delegazione della Nazionale, per poter riprendere le cure contro la grave malattia che lo impegna ormai da qualche anno. Morirà il 6 gennaio 2023 al Royal Marsden Hospital di Londra, lasciando un vuoto in Italia e in Inghilterra: in entrambi i paesi i tifosi gli dedicano commoventi omaggi. Una immagine su tutte, della lunga carriera di Gianluca Vialli in azzurro, prima come attaccante poi come dirigente, domina la scena nel momento dell'addio: il lungo, appassionato abbraccio con l'amico-gemello Mancini l'11 luglio 2021 a Wembley colorato di tricolore nel momento del trionfo europeo, un traguardo per cui il capo delegazione si era speso investendo nella missione tutto il suo inestimabile patrimonio di esperienza, saggezza, cultura specifica.

a ragioneria e macina calcio: «Si giocava sugli argini del fiume, nei campi, all'oratorio. Ci sapevo fare, e allora mi prese l'Olimpia Montorio, una squadra del veronese che faceva la Seconda Categoria. Pullman, allenamento e poi ci si lavava nel fosso vicino al campo. Ho iniziato come attaccante, poi mi sono spostato un po' indietro, centravanti arretrato. A 16 anni mi voleva la Juventus. Vennero a parlare con la mia famiglia, prospettarono la prosecuzione degli studi in un collegio serio. Niente da fare. Mio padre disse di no. Era il 1957, il mio cartellino fu valutato 1.200.000 lire, quando mediamente per un giovane si spendevano al massimo 70/80mila lire. Al calciatore spettava una percentuale. Per questo il presidente dell'Olimpia, dottor Bracciabene, volle incontrare mio padre. Io, ovviamente, non c'ero, quelle erano cose da uomini. E da uomini furono trattate, nel senso che mio padre rifiutò qualunque compenso. I soldi si guadagnano col lavoro, disse. Poi nel tempo mi arrivarono dei regali, tra cui un bell'orologio». Se la Juve è troppo lontana, il Verona invece è a un tiro di schioppo e papà deve arrendersi, purché allenamenti e partite non pregiudichino il diploma. «Quando c'era la doppia trasferta al Sud, i

campioni

CARRIERA

1957-58	Verona	A	1	–
1958-59	Verona	B	1	–
1959-60	Verona	B	18	1
1960-61	Verona	B	35	1
1961-62	Verona	B	29	2
1962-63	Verona	B	33	2
1963-64	Verona	B	24	1
1964-65	Cagliari	A	34	1
1965-66	Cagliari	A	23	–
1966-67	Cagliari	A	29	–
1967	Chicago Mustangs (Usa)	A		*
1967-68	Cagliari	A	25	1
1968-69	Cagliari	A	30	2
1969-70	Cagliari	A	27	–
1970-71	Cagliari	A	17	–
1971-72	Cagliari	A	26	–
1972-73	Cagliari	A	29	–
1973-74	Cesena	A	29	–
1974-75	Cesena	A	30	–
1975-76	Cesena	A	29	–
1976-77	Cesena	A	16	–
1977-78	Cesena	B	9	–
1978-79	Cesena	B	1	–
Nazionale (Italia)			18	–

** Nell'estate del 1967 il Cagliari, con il riconoscimento della Fifa, disputò il campionato della United Soccer Association, nella Western Division della North American Soccer League, rappresentando i Chicago Mustangs, che non erano riusciti (come altri club "interpretati" da formazioni europee e sudamericane) ad approntare una squadra*

PALMARES

1 SCUDETTO *1969-70*

1 GIOCHI DEL MEDITERRANEO *1963*

A fianco, un undici del Cagliari 1971-72: in piedi da sinistra, Nené, Albertosi, Domenghini, Vitali, Niccolai, Riva; accosciati: Mancin, Martiradonna, Poletti, Gori, Cera

miei compagni se ne stavano fuori per due settimane, magari al mare della Sicilia. A me invece toccava rientrare a Verona per andare a scuola per poi ripartire il sabato».

L'isola di Arturo

Il 4 maggio 1958, a 17 anni appena, esordisce in Serie A, 2-0 per il Milan a San Siro. Il Verona cade in B, un'altra presenza l'anno dopo e poi il mediano Cera diventa titolare ed entra nel giro azzurro: a settembre 1963 gioca tutte e quattro le partite con cui la Nazionale giovanile vince i Giochi del Mediterraneo ospitati in Italia; il 21 novembre esordisce nella selezione dei Probabili Olimpici (per Tokyo 1964, ma non se ne farà nulla) che dà 2-0 alla Tunisia e il 19 aprile 1964 è nella Nazionale di Lega della B che supera 3-2 la Francia. Logico che nell'estate del 1964 l'interno del Verona sia sul mercato. «Il presidente Bonazzi diceva che c'erano più di dieci squadre di Serie A che mi volevano, tra cui l'Inter. Speravo di non allontanarmi troppo da Verona, dove c'era anche la mia fidanzata. E invece mi spedirono in Sardegna. Io non ero per niente contento. Il Cagliari in quegli anni faceva la doppia trasferta, due in casa, due fuori, era come essere sempre in ritiro. Erano appena approdati in A per la prima volta, ma le prospettive erano buone». Il Cagliari paga 50 milioni per la comproprietà e lo riscatterà per 20 un anno più tardi. «Allenatore era Arturo Silvestri. Mi disse: "Stai qui un anno, poi ti prometto che ti lascio andare via". Alla fine della stagione, però, lui non mi mollò».

Allenatore in campo

Il Cagliari vince lo scudetto nel minuscolo fortino dell'Amsicora, con la curva in tubi Innocenti e la tribuna dai gradoni in cemento. E con l'allenatore Scopigno fuori dalla tredicesima giornata per aver suggerito a un guardalinee dove infilarsi l'asta della bandierina. Sul terreno di gioco, lo sostituisce Cera: «All'inizio vivevamo in una foresteria e i compagni mi confidavano ogni problema, anche quelli sentimentali o economici. Così quando mister Scopigno fu squalificato per 6 mesi, diventai l'allenatore in campo, dove, come tutti, imprevisti e situazioni ce le gestivamo noi giocatori. Io, un po' per il ruolo, un po' per il carisma, ero portato al comando. Ero il capitano, la fascia al braccio l'ho sempre portata, anche al Verona quando ero molto giovane e c'erano giocatori trentenni». Poi Riva viene fiaccato dagli infortuni e il miracolo Cagliari stinge nel giro di poche stagioni. Nel 1973 Eugenio Bersellini, tecnico rampante del giovane neopromosso Cesena, vuole in Romagna il trentaduenne tuttofare e parte una nuova stagione di miracoli: Cera gioca libero, è capitano e se all'inizio è la salvezza il grande traguardo, il sesto posto in classifica nel 1976 apre le porte dell'Europa, sicché il piccolo club romagnolo finisce a giocare in Coppa Uefa e pazienza se il sogno svanisce in fretta, con l'eliminazione da parte del Magdeburgo al primo turno e il ritorno in B a fine stagione. Quando il leader smette, a 37 anni, a Cesena gli propongono di restare come direttore sportivo e Pierluigi Cera avvia una nuova stimolante carriera.

A fianco, una curiosa immagine di un esercizio di Carlo Ceresoli in allenamento

CERESOLI Carlo

Italia

Il leone di Highbury

CARLO
CERESOLI

NATO A
BERGAMO
IL
14-6-1910

PORTIERE
M **1,78**, KG **72**

UN'USCITA AZZARDATA sui piedi di Arcari e il sogno di una carriera andò in fumo. Era il 17 maggio 1934, nella partitella di allenamento della Nazionale a Firenze Carlo Ceresoli subiva l'incrinatura del radio del braccio destro, 20 giorni di riposo assoluto. Combi, destinato a riserva, divenne titolare, mentre il miglior portiere italiano se ne tornava mestamente a casa.

Prodigi a Highbury

Si sarebbe ripreso la maglia mesi dopo, alla prima uscita azzurra dopo il trionfo iridato del 10 giugno sulla Cecoslovacchia. Gli spocchiosi inglesi, dopo aver snobbato il Mondiale, avevano invitato l'Italia come sfidante (*challenger*) al proprio titolo di migliori per antonomasia. Ovviamente, sul proprio terreno e alle preferite condizioni meteorologiche. Vittorio Pozzo aveva tentato di opporsi, ma il Regime voleva provare a spezzare le reni alla perfida Albione e non ci fu niente da fare. Così il 14 novembre 1934 sul campo di Highbury ammantato da una gelida nebbiolina la Nazionale era di nuovo in campo. Pronti, via: Matthews libera in area Drake, che cade a contrasto con Allemandi, rigore. Brook dal dischetto cannoneggia a mezz'altezza, Ceresoli si tuffa sulla destra e respinge. Poi Drake atterra sull'alluce destro di Monti fratturandolo e costringendo il centromediano a uscire, Brook segna al 3' e al 10' e due minuti dopo è lo stesso Drake a siglare il 3-0. Sembra l'avvio di una disfatta e invece Ceresoli inanella altre prodezze rianimando i compagni che nella ripresa, pur in dieci, segnano due reti con Meazza e mancano d'un soffio il pari. Gli inglesi vincono 3-2, gli azzurri diventeranno "i leoni di Highbury" omaggiando la retorica dei tempi, ma più di tutti "eroe" di giornata è Carlo Ceresoli, il migliore in campo per i suoi prodigiosi interventi.

A destra, Ceresoli in campo nel 1937

Bocciato e affondato

La maglia azzurra da titolare è di nuovo sua, ma alla sesta partita di fila, il 24 novembre 1935 contro l'Ungheria che col 2-2 finale a Milano consegna all'Italia il trionfo in Coppa Internazionale, qualcosa va storto. Il giorno dopo, nel suo commento su La Stampa, Pozzo rileva Ceresoli «incerto in qualche intervento o fortunato in altri». La bocciatura porterà via via tra i pali azzurri Masetti, Peruchetti, Venturini e Amoretti, fino all'avvento di un nuovo grande: Olivieri. E l'"eroe" di Highbury? È in crisi nera, nella primavera del 1936 perde il posto anche nell'Ambrosiana-Inter. Ad ap-

L'Italia che superò 4-0 la Jugoslavia il 22 maggio 1938 a Genova, prima della Coppa del Mondo in Francia: in piedi da sinistra, la riserva Masetti, Andreolo, Pasinati, Ferrari, Colaussi, Foni, il commissario tecnico Pozzo; accosciati: Rava, Ceresoli, Meazza, Piola, Perazzolo, Locatelli

2 SCUDETTI
1936-37, 1938-39

1 TORNEO ESPOSIZIONE UNIVERSALE
1937

1 COPPA INTERNAZIONALE
Edizione 1933-1935

In alto, a sinistra, una formazione del Bologna 1936-37: in piedi da sinistra, Reguzzoni, Busoni, Sansone, Gasperi, Montesanto, Corsi; accosciati: Fedullo, Fiorini, Andreolo, Ceresoli, Schiavio. **Sopra**, un undici del Bologna 1937-38: in piedi da sinistra, Andreolo, Montesanto, Corsi, Albanese, Sansone, Ligüera, Fiorini, Pagotto; accosciati: Ceresoli, Schiavio, Reguzzoni

pena 25 anni. Tutto finito? Non proprio, ma andiamo con ordine. Il protagonista di questa storia nasce a Bergamo il 14 giugno 1910: «Fin da ragazzo, per istinto e per naturale inclinazione, decisi di giocare in porta e fui portiere sui campetti periferici di Bergamo, poi nell'Ardens», una piccola squadra locale, «mai avevo pensato a una grande carriera calcistica; amavo giocare e questo mi bastava». Dall'Ardens all'Alzano, in Terza divisione (quarta categoria dell'epoca) dove viene scoperto da Ciatto, "il cavalier Giuseppe", leggendario talent-scout dell'Atalanta, che lo porta in nerazzurro. Il ragazzo debutta in Divisione Nazionale (la A del tempo) il 13 gennaio 1929 nella Capitale per il titolare Perani infortunato. La Roma vince 3-0, lui ha solo 18 anni ed è una rivelazione: «Dobbiamo fare gli elogi di Ceresoli» scrive il giorno dopo la Gazzetta dello Sport, «il portiere bergamasco ha parato l'impossibile».

Carlo il magnifico

A fine stagione l'Atalanta si ritrova nella neonata Serie B. Ceresoli è titolare indiscusso e si fa notare. Nell'estate 1930 l'Ambrosiana lo prende in prestito per la Coppa dell'Europa Centrale, anche se poi non lo manderà in campo. Forte di quel precedente, nel 1932 Ferdinando Pozzani, il presidente dell'Ambrosiana-Inter che pensa in grande, lo acquista come baby talento da far crescere alle spalle di Degani, il titolare, e Smerzi. Arpad Weisz, l'allenatore, ne ammira in allenamento la presa sicura e il coraggio nelle uscite a terra e già il 25 settembre 1932 lo fa debuttare per l'indisposto Degani a Casale. Finisce 2-2 e Ceresoli diventa titolare. L'allenatore viene ripagato da prestazioni strepitose: «Il pubblico in piedi ad urlare: "Ma quello non è un portiere! È un diavolo! I critici di tribuna sbalorditi. Cavallero che fa una smorfia di ammirazione, Berra che mormora: "Che cose magnifiche! Mai vista una roba simile!" I tifosi che si spellano le mani a salutarlo, quando ricompare in campo. Non sono passati gli avversari, e la partita si può ben dire che l'abbia vinta Ceresoli». Così "Il Calcio Illustrato" racconta nel febbraio 1933 come praticamente da solo il guardiano nerazzurro abbia fermato l'Alessandria. L'anno dopo Vittorio Pozzo lo chiama in azzurro e gli basta l'esordio – 4-0 alla Grecia il 25 marzo 1934 a Milano, unica qualificazione mondiale – per promuoverlo titolare per l'imminente kermesse iridata. «È una gioia giocare davanti a lui» spiega Luigi Allemandi, «si può essere sicurissimi: non si emoziona e ciò è un bene, perché non mette in orgasmo noi terzini. E se ha la disavventura di incassare un gol, non c'è pericolo che si demoralizzi». Il che suona come una sorta di profezia alla rovescia, perché a poco

CARRIERA

1926-27	Ardens Bergamo	Ulic		
1927-28	Alzano	D	12	
1928-29	Atalanta	A	6	-11
1929-30	Atalanta	B	34	-26
1930-31	Atalanta	B	34	-35
1931-32	Atalanta	B	28	-33
1932-33	Ambrosiana-Inter	A	33	-48
1933-34	Ambrosiana-Inter	A	34	-24
1934-35	Ambrosiana-Inter	A	30	-24
1935-36	Ambrosiana-Inter	A	22	-26
1936-37	Bologna	A	27	-18
1937-38	Bologna	A	26	-30
1938-39	Bologna	A	19	-23
gen 1940	Genova 1893	A	17	-23
1940-41	Genova 1893	A	6	-10
1941-42	Juventus	A	2	-3
Nazionale (Italia)			8	-10

a poco la demoralizzazione sarà proprio ciò che guasta i rapporti tra il portierissimo e il suo mestiere. Quando i progetti di grandezza dell'Ambrosiana-Inter si infrangono contro il dominio della superJuve del quinquennio, a un certo punto anche Ceresoli comincia a perdere colpi, finché una papera contro il Napoli il 22 marzo a Milano induce l'arbitro Albino Carraro, appena aggiunto a Gyula Feldmann nella guida della squadra, a ripescare il vecchio Degani.

Riabilitazione azzurra

Intanto Weisz, approdato alla guida del Bologna nel gennaio 1935, vince lo scudetto chiudendo il quinquennio della Juventus. Nell'estate 1936, però, perde uno dei suoi "draghi", il portiere Gianni, per raggiunti limiti di età. E pensa al suo antico pupillo ambrosianista. Rievocherà un giorno: «Nell'agosto del 1936 arriva a Bologna un giocatore sfiduciato, ipnotizzato, assai dubitante dei suoi mezzi atletici: fortunatamente ha la volontà ferrea di vincere il suo male. Va a letto tutte le sere alle 22 e si allena tutti i giorni coscienziosamente. Nelle prime partite è ancora incerto, ma dopo si rinfranca, diventa l'uomo tutto nervi, riflessi e scatti. Per fargli un goal bisogna arrivare a tre, quattro passi. Si tratta di Ceresoli». Il Bologna rivince il titolo tricolore e a fine stagione va a conquistare il Torneo dell'Esposizione Universale di Parigi (piccolo campionato del mondo per club) surclassando in finale per 4-1 gli inglesi del Chelsea. Il 22 maggio 1938 Pozzo riporta Ceresoli in Nazionale, mandandolo in campo nell'amichevole vinta 1-0 sulla Jugoslavia a Genova e poi lo inserisce nella lista dei 22 per il Mondiale in Francia, che peraltro non entrerà nel palmares del giocatore, sempre in tribuna come secondo di Aldo Olivieri, in epoca ancora esclusa dalle sostituzioni. Poi il ragazzo di Bergamo vince di nuovo lo scudetto dopo la cacciata di Weisz per le odiose leggi razziali, ma con impieghi ridotti per via di problemi fisici. Così a fine stagione, dopo aver partecipato da titolare alla tournée danubiana con la rappresentativa azzurra dell'Italia Nord, Ceresoli resta senza contratto. Lo prenderà a fine anno il Genova 1893 – nome italianizzato dal Regime – avviandone la fine della carriera, che avverrà come riserva nella Juventus (senza partecipazione alla conquista della Coppa Italia). Diventerà un buon allenatore. Morirà a Bergamo il 22 aprile 1995.

Ceresoli primo tra i giocatori in prima fila in basso nella foto grande del trionfo del Bologna a Parigi nel Torneo dell'Esposizione, sulla copertina de Il Calcio Illustrato del 9 giugno 1937

campioni

A fianco, il Brasile al Mundialito 1981 in Uruguay: in piedi da sinistra, João Leite, Edevaldo, Cerezo, Oscar, Luizinho, Junior; accosciati: il massaggiatore "Nocaute" Jack, Tita, Paulo Isidoro, Sócrates, Batista, Zé Sérgio. A destra, Falcão e Cerezo in allenamento con la Roma

CEREZO Toninho

Brasile

Il molleggiato

Il mondo lo scoprì al Mundialito 1980, quando Toninho Cerezo venne premiato come miglior giocatore del torneo che metteva di fronte le squadre vincitrici della Coppa del Mondo (l'Olanda, semifinalista nelle ultime due edizioni, vi sostituiva l'Inghilterra). Il brasiliano aveva in realtà già giocato da titolare la Coppa del Mondo in Argentina, ma era sembrato uno dei tanti e invece lì a Montevideo l'interno verdeoro, col suo passo ciondolante e gli arti snodati, si rivelò campione totale. Irriducibilmente al di fuori delle convenzioni, spensierato ma con giudizio e sempre grato al pallone che lo aveva tratto da un destino altrimenti ben poco allettante.

ANTÔNIO CARLOS "TONINHO" **CEREZO**

Nato a **BELO HORIZONTE** (Brasile) il **21-4-1955**

CENTROCAMPISTA
m **1,83**, kg **75**

Pagina accanto, sopra, il Brasile ai Mondiali di Spagna 1982: in piedi da sinistra, Waldir Peres, Leandro, Oscar, Falcão, Luizinho, Júnior; accosciati: il massaggiatore "Nocaute" Jack, Sócrates, Cerezo, Serginho, Zico, Éder; sotto, la Roma sconfitta ai rigori dal Liverpool nella finale di Coppa dei Campioni 1983-84: in piedi, Cerezo, Falcão, Righetti, Di Bartolomei, Graziani, Tancredi; accosciati: Pruzzo, Conti, Nela, Bonetti, Nappi

La faccia di gomma

Arrivò alla Roma nella fatidica estate del 1983, quando il "blocco" fuori tempo massimo decretato dalla Federcalcio sugli ingaggi suo e di Zico (Udinese) provocò una rivolta di piazza e l'intervento addirittura del presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Quando il centrocampista scese in campo, qualcuno lo soprannominò "il tappetaro", per l'andatura un po' sbracata da venditore di spiaggia, ma l'amore coi tifosi giallorossi scoccò subito, per la classe naturale e il gioco totale che gli consentiva di giostrare ovunque, in perfetta sintonia con la regia arretrata del divino Falcão, l'asso che lo aveva voluto con sé. La stagione romanista però non portò l'atteso bis-scudetto e neppure la Coppa dei Campioni, svanita nella finale in casa col Liverpool. Così i colori giallorossi svanirono in dissolvenza dopo l'addio traumatico del connazionale e l'avvento in panchina di Sven-Göran Eriksson, poco propenso al samba do Brasil. Cerezo, che a Roma si era ritrovato a casa diventando il beniamino di un intero ambiente, rischiò di restare disoccupato, poi passò alla Sampdoria e anziché svernarvi nel fine carriera visse da superbo protagonista una parabola di successi. E non era ancora finita, perché la sua carriera si sarebbe protratta in una lunghissima e felice coda. E allora vale la pena raccontarne la storia. Suo padre, Carlito, che si esibiva nei circhi della periferia di Belo Horizonte, aveva trasmesso a Toninho la faccia di gomma e una contagiosa simpatia. «Sono nato figlio unico in una specie di luna-park della zona nord, tra tanti figli senza prospettive, senza speranze. Mio padre ha avuto per anni un bel posto da clown al circo. Quando lo hanno mandato via per raggiunti limiti di età, si è ammalato di malinconia, era disperato. Io ho cominciato a trattare la palla in quel circo, un piccolo giocoliere da quattro soldi». Quando papà morì, Toninho aveva appena otto anni e continuò a esibirsi assieme alla madre per far sopravvivere la famiglia. A quindici anni, scoperto da un talent scout dell'Atlético Mineiro, entrò nelle giovanili del club di Belo Horizonte. Un rapido esordio in prima squadra e via in prestito al Nacional di Manaus, stato di Amazonas.

CARRIERA

1972	Atlético Mineiro (BRA)	A	3	–
1973	Nacional Manaus (BRA)	A	31	4
1974/1983	Atlético Mineiro (BRA)	A	397	53
1983-84	Roma	A	30	6
1984-85	Roma	A	22	3
1985-86	Roma	A	18	4
1986-87	Sampdoria	A	28	3
			1	–*
1987-88	Sampdoria	A	28	3
1988-89	Sampdoria	A	29	2
1989-90	Sampdoria	A	21	2
1990-91	Sampdoria	A	12	3
1991-92	Sampdoria	A	27	1
1992/1993	San Paolo (BRA)	A	72	7
1994	Cruzeiro (BRA)	A	27	6
1995	Lausanne Paulista (BRA)	C	8	–
lug. 1995	San Paolo (BRA)	A	12	6
1996	América Belo Horizonte (BRA)	B		
1997	Atlético Mineiro (BRA)	A	9	2
NAZIONALE (Brasile)			57	5

** spareggio per piazzamento Uefa*

Lacrime in banca

«Nelle giovanili dell'Atlético guadagnavo 100 cruzeiros. Sono andato a Manaus guadagnandone mille. Il giorno in cui ho ricevuto il primo stipendio sono impazzito. Mille monete d'argento! Era troppo per me, che non ne avevo mai viste più di cento e non avevo mai potuto aiutare mia madre. Presi i soldi e andai in banca. Ne tenni centocinquanta e inviai il resto a Belo Horizonte. Quando ho spedito il denaro non ho resistito: stavo inviando i primi soldi a casa mia, ho pianto proprio lì, in banca». L'allenatore, Barbatana, lo lancia titolare e a fine stagione ecco l'ex clown di ritorno all'Atlético Mineiro, dove dopo un po' di andirivieni tra campo e panchina Telê Santana lo promuove titolare. La maglia numero 8 è di Toninho per dieci anni di fila, in cui a partire dal 1976 inanella sette titoli statali formando con l'attaccante Reinaldo una formidabile coppia offensiva. Per il Brasile è una gran novità: un centrocampista agile, tecnico e al tempo stesso dotato di corsa inesauribile: «Santana credeva ciecamente in me e per me fu come un padre: con quelle leve snodabili arriverai inevitabilmente ai massimi traguardi, mi diceva, e mi sottoponeva ad addestramenti supplementari per migliorare il tiro in porta, perché con la mia capacità di smarcamento e di piombare prima degli altri sul pallone era un peccato che sprecassi tanto in zona-gol». Il 9 marzo 1977 Claudio Coutinho lo lancia in Nazionale, 6-0 alla Colombia a Rio de Janeiro per le qualificazioni mondiali, e lo promuove titolare. Alla Coppa del Mondo in Argentina, il Brasile si arrende al chiacchierato (eufemismo) 6-0 dei padroni di casa al Perù che li porta in finale per differenza reti e deve accontentarsi di battere l'Italia nella finalina per il terzo posto. Quattro anni dopo, Cerezo è nel centrocampo più spettacolare del Mundial spagnolo, con Falcão, Socrates e Zico, una sinfonia di gran calcio che si infrange sul 3-2 contro la nuova Italia di Bearzot, quando un errore di Cerezo su passaggio laterale manda Pablito Rossi al raddoppio. In patria l'interno subirà attacchi feroci e verrà escluso dalla Nazionale: «È vero, sbagliai di grosso, ma il Brasile non fu eliminato per quell'unico mio errore».

In alto, a sinistra, Cerezo primo in piedi da sinistra nella Samp che festeggia la Coppa delle Coppe appena vinta a Göteborg il 9 maggio 1990 sull'Anderlecht; a destra, Cerezo con la Coppa Italia appena vinta all'Olimpico contro il Verona il 26 giugno 1984 (alle sue spalle si riconoscono Maldera e Chierico). Sopra, Cerezo, in prima fila, con in mano la Coppa Libertadores nel trionfo del San Paolo 1993

Ancora lacrime

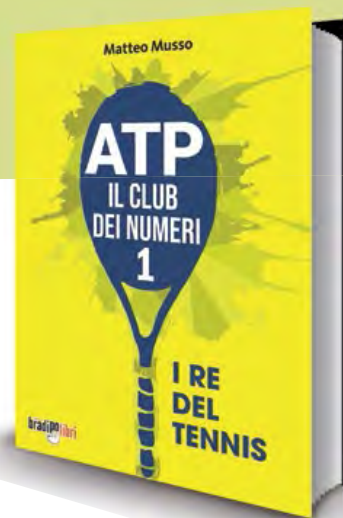
L'anno dopo arriva in Italia, ma la Coppa dei Campioni si infrange sui rigori nella finale dell'Olimpico, quando è precisa l'idea della fine di un sogno. Arriveranno due Coppe Italia e nella seconda sarà lui a sigillare il risultato con il gol del 2-0 alla Sampdoria nella finale di ritorno in uno dei suoi periodi più tormentati. Cerezo è tornato a giocare nella Seleção il 2 giugno 1985 – Bolivia-Brasile 0-2 a Santa Cruz per le qualificazioni mondiali – riprendendosi il posto da titolare, perché un interno con tanta classe abbinata a tanta corsa e a uno smisurato senso tattico è merce rara. L'anno dopo Telê Santana, da poco alla guida della Nazionale, lo convoca per la Coppa del Mondo, poi però, preoccupato da uno stiramento alla coscia sinistra rimediato alla vigilia, preferisce non rischiare e lo rimanda a casa. Così il 14 giugno 1986, mentre in Messico il Brasile si appresta ad affrontare la Polonia negli ottavi di finale, Eriksson a quattro minuti dalla fine dell'atto conclusivo di ritorno della Coppa Italia contro la Sampdoria, manda in campo l'appena ristabilito interno brasiliano, che con un gran colpo di testa su cross di Impallomeni chiude la gara. Prima di versare lacrime negli spogliatoi per l'amata maglia giallorossa ormai perduta, perché la Roma non gli ha rinnovato il contratto. Poche settimane dopo l'ex clown passa alla Sampdoria, per partecipare all'epopea d'oro degli assi del munifico Paolo Mantovani, vincendo scudetto, Coppa delle Coppe e due Coppe Italia e mancando ancora una volta in finale la Coppacampioni, conquistata dal Barcellona a Wembley il 20 maggio 1992 con una botta da lontano di Koeman nei supplementari. Se ne va da Genova come Vialli, ma la festa non è finita: Toninho a 37 anni approda al San Paolo – raccomandado da Telê Santana – dove si ergerà di nuovo a protagonista. Il 13 dicembre 1993, a 38 anni suonati, a Tokyo nella finale intercontinentale contro il Milan di Capello schiaccia a centrocampo Albertini e Desailly, realizza il secondo gol dei suoi e nel finale confeziona l'assist per Müller che chiude il 3-2: verrà premiato come miglior giocatore della partita. Troverà ancora la freschezza per andare avanti e lasciare l'agonismo solo a 42 anni, il 2 agosto 1997, nella gara per la Coppa del Centenario che l'Atlético Mineiro pareggia 2-2 col Milan a Belo Horizonte. Prima di diventare allenatore.

libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

Il tennis dei "cannibali"

Il 23 agosto 1973 per la prima volta viene pubblicato il ranking ATP. In testa c'è Ilie Nastase, dietro di lui Manuel Orantes e Stan Smith. Da allora, tutti i tennisti del pianeta hanno messo nel mirino questa graduatoria cercando di scalare posizioni e di issarvisi in cima. "Ci hanno provato in tanti, ma il dio del tennis" - per usare le parole del libro - "ha concesso l'onore a soli 28 eletti". Il giornalista Matteo Musso li passa in rassegna tutti: da Novak Djokovic, detentore del record di settimane da numero 1 e di stagioni terminate in vetta, a campioni meno scontati, come il cileno Marcelo Rios, unico membro del lotto a non aver mai trionfato in uno Slam.
Ogni epoca ha avuto i suoi "cannibali": Jimmy Connors ha dominato la scena nella seconda metà degli anni Settanta; Bjorn Borg, John McEnroe e Ivan Lendl sono stati i simboli del decennio successivo; gli anni Novanta hanno visto il predominio di Pete Sampras, recordman di stagioni consecutive terminate in prima posizione (6); gli anni Duemila sono stati quelli dell'ascesa dei mostri Roger Federer, Rafa Nadal e il citato Djokovic.
Guai, però, a pensare che queste pagine siano solo un elenco. L'autore tratteggia i caratteri di ciascun personaggio, ne racconta stile e gesta, ne individua aneddoti e curiosità. Uno dietro l'altro, conosciamo meglio questi 28 protagonisti che hanno osservato tutti i colleghi dall'alto al basso. Chi per tempi prolungati, chi per una manciata di giorni, come l'australiano Patrick Rafter. Oltre alla presentazione dei tennisti, il volume è arricchito da alcune interviste, che si frappongono ai capitoli. Il percorso si apre proprio con una chiacchierata con Andrea Gaudenzi: l'ex campione emiliano dal 2020 è presidente dell'ATP. Nel cuore del libro trova spazio una galleria fotografica; in coda troviamo una sezione statistica, nella quale la narrazione cede il posto alle cifre.

Matteo Musso
ATP. IL CLUB DEI NUMERI 1
Bradipolibri, 462 pagine, 24 euro

Claudio Moretti e Stefano Discreti
STORIE INCREDIBILI SULLA GRANDE JUVENTUS
Newton Compton Editori, 288 pagine, 14,90 euro

La Vecchia Signora riletta attraverso alcuni dei momenti più importanti della sua storia ultracentenaria. Questo libro – scritto a quattro mani da Claudio Moretti e Stefano Discreti – si muove avanti e indietro sulla timeline bianconera: non segue un preciso ordine cronologico, ma ci fa rivivere campioni e partite di Madama.
Il volume è diviso in due "tempi" da quattordici capitoli ciascuno: la prima parte è quella di Moretti, che ama soffermarsi su determinati attimi, come la rovesciata "Panini" di Carlo Parola o il pianto di Pavel Nedved al momento dell'ammonizione che gli precluse la finale di Champions League; la seconda sezione è di Discreti: toccante il capitolo dedicato alla tragedia dell'Heysel, vista dagli occhi di un bambino.

Carmine Di Rienzo
SERIE A & CALCIOMERCATO 1994-2023. Volume I. 1994-2006
Pathos Edizioni, 366 pagine, 19,90 euro

Primo libro di una trilogia che esamina il calcio italiano nell'epoca dei tre punti. Il lavoro di Carmine Di Rienzo è una ricostruzione della Serie A tramite schede, statistiche, rose, novità regolamentari, convocazioni in nazionale, risultati nelle coppe europee e tutti i trasferimenti avvenuti nelle varie finestre di calciomercato. Questo primo volume prende in considerazione i dodici campionati disputati tra il 1994-95 e il 2005-06: dal titolo della Juventus di Marcello Lippi allo scandalo di Calciopoli scoppiato alla vigilia del Mondiale di Germania. Una meticolosa ricerca che si articola soprattutto attraverso i numeri, ma l'autore ci facilita l'orientamento con l'aggiunta di testi che aggiungono preziose informazioni.

Lamberto Bertozzi, Ezio Liporesi, Davide Gubellini e Giuliano Musi
IL MITO DI BOLOGNA SPORTIVA
Edizioni U.N.V.S., 200 pagine

Promosso dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, il volume colma una lacuna, esaltando, con accurata disamina statistica e biografica e un bel corredo fotografico, il caso unico di una città patria di atleti vincenti in una miriade di specialità. Ed eccoli, partendo dagli ori olimpici e seguendo poi in rigoroso ordine alfabetico le varie discipline (dall'Alpinismo al Tiro), i protagonisti di questa straordinaria avventura di emozioni, passione, agonismo all'ombra delle Due Torri: da Mauro Checcoli ad Alex Zanardi, da Aldo Pellegrini a Paola Tattini, gli atleti bolognesi o legati comunque a Bologna trionfatori in oltre un secolo di sport ad alto livello. Il volume può essere richiesto gratuitamente a: U.N.V.S. – Palazzo Sport e Salute – Via Trattati Comunitari Europei 7 – 40127 Bologna.

PALMEIRAS, *che sprint!* SANTOS CHOC

Abel Ferreira (45 anni), tecnico portoghese del Palmeiras, alza il trofeo del secondo titolo brasiliano consecutivo del club di San Paolo

Il Botafogo sperpera 13 punti di vantaggio e il Verdão "italiano" si conferma campione Prima retrocessione in 111 anni di storia del club che lanciò Pelé

di **ROBERTO ZANNI**

C'è un vecchio detto nel mondo del calcio in Brasile: "Esistono cose che succedono solo al Botafogo". E se qualcuno poteva avere dei dubbi, l'ennesima conferma è arrivata nell'ultimo Brasileirão appena concluso: 47 punti nel girone di andata, record di sempre, addirittura a un certo momento fino a 13 lunghezze di vantaggio sulla seconda, con 31 delle 38 giornate passate in testa alla classifica, il Fogão si è letteralmente sgonfiato nel ritorno, appena 3 successi per chiudere al quinto posto, che non dà neanche l'accesso diretto alla Libertadores, continuando così ad aspettare un titolo che manca dal 1995. Nemmeno con la proprietà americana di John Textor (che nel suo portafoglio ha anche quote dell'inglese Crystal Palace e del francese Olympique Lyonnais) il 'Glorioso' (uno dei nickname del club di Rio de Janeiro) è riuscito a centrare la grande conquista. Ecco allora che nello sprint finale è uscito il Palmeiras, il club fondato dalla comunità italiana di San Paolo nel 1914 con il nome di Palestra Italia, che in questo modo si è cucito sul petto lo scudetto numero 12 della propria storia, confermandosi la squadra più forte del Brasile per il secondo

anno di fila. Se si può dire che la conquista dei Verdão non è stata una sorpresa, ha invece stupito il mondo (del calcio) la retrocessione del Santos, la prima dopo 111 anni di storia. A poco meno di un anno dalla morte dell'immenso Pelè, avvenuta il 29 dicembre 2022, ecco che la sua squadra saluta le grandi del Brasile. Ora a non aver mai subito l'onta della discesa di categoria rimangono soltanto Flamengo e San Paolo. E l'addio alla Serie A, oltre ad aver avuto un impatto terribile sulla torcida (disperazione, lacrime, rabbia e tanto altro ancora) lo avrà anche sull'economia del club: infatti solo per i diritti tv si prevede un mancato incasso che potrebbe toccare i 100 milioni di real, vale a dire oltre 18 milioni di euro dopo che già dal 2021 al 2022 il Peixe aveva assistito a un calo del 34%. Invece tra le neopromosse si fa notare il Vitória che così potrà ridare vita al derby infuocato con il Bahia. Solo un particolare per sottolineare l'enorme rivalità esistente tra le due squadre della città di Salvador: il Bahia per raccontare i propri successi non usa mai la parola 'vittoria' per evitare confusioni con gli acerrimi nemici. I quali però per il ritorno in A, hanno ceduto, a metà, al denaro di 'Fatal Model', una nota società di servizi escort, che avrà lo stadio con il proprio nome (non si chiamerà più Estádio Barradão), ma non quello del club come aveva chiesto dietro l'offerta di 2 milioni di real. C'è stato infatti un sondaggio tra la tifoseria che a grande maggioranza ha votato per mantenere la denominazione originale della società: Esporte Clube Vitória.

ENDRICK (17 ANNI) E VITOR ROQUE (18) IL DUELLO CONTINUERÀ IN SPAGNA SANTOS, LACRIME E RABBIA DEI TIFOSI

TOP D'ATTACCO

Ma quali sono stati i giocatori che hanno caratterizzato il Brasileirao 2023? È il reparto offensivo il più ricco di nomi eccellenti. E tra chi è pronto a sbarcare in Europa in particolare due teenager già nel giro della nazionale maggiore: Endrick (17 anni) del Palmeiras e Vitor Roque (18) dell'Athletico Paranaense, una valutazione che supera per entrambi i 40 milioni di euro. Se li sono già assicurati rispettivamente il Real Madrid e il Barcellona, così che il duello tra le due nuove stelle brasiliane potrà proseguire ai livelli più elevati in Spagna. Poi c'è Pedro (26 anni, 22 milioni) al Flamengo assieme al compagno di squadra Gabigol (27 anni, 17 milioni) anche se il Fla ha avuto una stagione non certo da ricordare, quarti in Brasile e fuori dalla Libertadores 2023 addirittura agli ottavi. Quindi il ventenne Marcos Leonardo (20 anni, 25 milioni) bomber di cui si sentirà parlare presto, che nonostante la retrocessione col Santos è già nel mirino di club europei prestigiosi in particolare inglesi: dall'Arsenal al Manchester United, dal Newcastle al West Ham. Per chiudere Yuri Alberto (22 anni, 15 milioni) del Corinthians, piace sempre al West Ham.

Sopra: Endrick (17 anni) nel trionfo del Palmeiras; VitorRoque (18) dell'Athletico Paranaense. A destra: Marcos Leonardo (20), gioiello del Santos, anche lui piace tanto in Europa

L'ETÀ NON CONTA

Se per trovare il Pallone d'Oro del Brasile, il migliore dell'anno, si resta in attacco, si deve però andare a bussare alla porta del trentaseienne 'Pistolero' Luis Suarez, ultima stagione al Gremio prima di sbarcare (con tutta probabilità) a Miami per ritrovarsi col vecchio amico Leo Messi. Per l'uruguaiano 17 gol e nella classifica dei cannonieri è appaiato a Tiquinho Soares, 32 anni, del Botafogo, solo Paulinho (Palmeiras) con 20 ha fatto meglio, confermando a 35 anni che il passare del tempo fa solo bene ai bomber.

RE DI COPPA

Ma c'è chi merita un piccolo capitolo a parte: parliamo dell'argentino German Cano. Anche lui verso la fine della carriera, 35 anni, ma con la conferma che l'arte del gol non ha età. Cano infatti, oltre a realizzare 10 reti nel Brasileirão ha guidato il Fluminense alla conquista della prima Libertadores nella storia del club: capocannoniere della Champions del Sudamerica con 13 centri (dei 24 complessivi del Flu) compreso il primo nella finale vinta ai supplementari contro il Boca Jrs. (2-1).

TOP 11

Ed è questo l'undici ideale dell'anno dominato dai campioni del Palmeiras (ma c'è anche un altro... vecchio attaccante, Hulk, 37 anni!): Weverton (Palmeiras); Mayke (Palmeiras), Murilo (Palmeiras), Adryelson (Botafogo), Piquerez (Palmeiras); Villasanti (Grêmio), Pulgar (Flamengo), Arrascaeta (Flamengo), Veiga (Palmeiras); Suarez (Grêmio), Hulk (Atlético-MG). Allenatore: Abel Ferreira (Palmeiras).

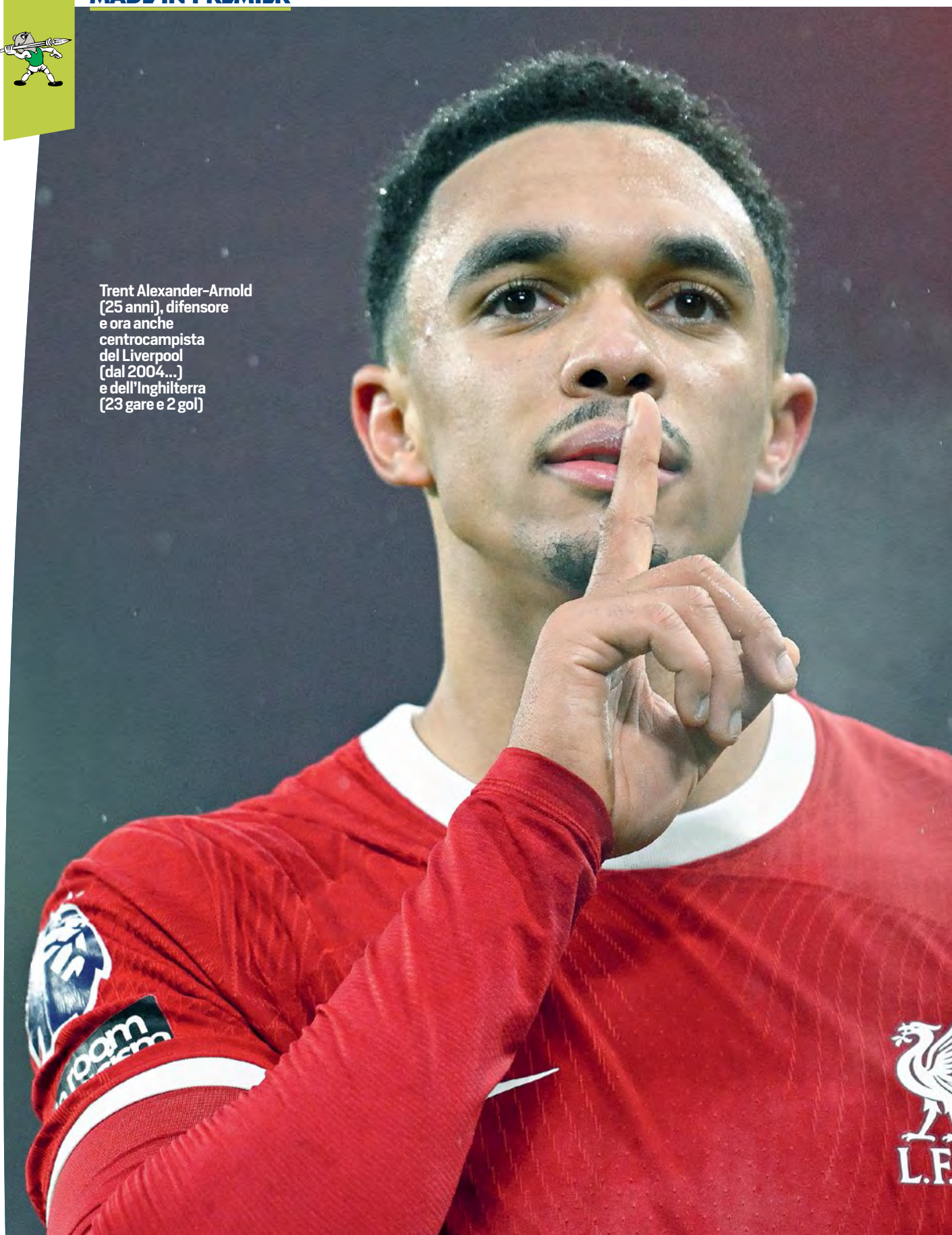
ROBERTO ZANNI

L'albo d'oro

12 titoli **Palmeiras**
8 **Santos**
7 **Corinthians, Flamengo**
6 **San Paolo**
4 **Cruzeiro, Fluminense, Vasco da Gama**
3 **Internacional Porto Alegre**
2 **Atletico Mineiro, Bahia, Botafogo, Gremio**
1 **Athletico Paranaense, Coritiba, Guarani, Sport Recife**

Il calendario nel 2024

Dal 2 al 25 gennaio si disputa la Copinha (Palmeiras campione in carica), 128 squadre al via, il più importante torneo under 20 del Paese.
Dal 17 gennaio i campionati 'Estaduais', ogni stato con formati e date differenti. I più prestigiosi: Paulistão (16 club, Palmeiras campione in carica), Carioca (12, Fluminense), Gauchão (12, Grêmio) e Mineiro (12, Atlético-MG).
3 febbraio, Supercopa tra Palmeiras e San Paolo, rispettivamente vincitrici della serie A e della Copa do Brasil.
Dal 21 febbraio al 10 novembre Copa do Brasil (92, San Paolo)
Dal 14 aprile all'8 dicembre, Brasileirão Serie A (20, Palmeiras).
Dal 20 aprile al 26 novembre, Serie B (20, Vítoria)
Dal 21 aprile al 20 ottobre, Serie C (20, Amazonas)
Dal 21 aprile al 29 settembre, Serie D (64, Ferroviário-CE)

Trent Alexander-Arnold (25 anni), difensore e ora anche centrocampista del Liverpool (dal 2004...) e dell'Inghilterra (23 gare e 2 gol)

T. A.-A. il predestinato di LIVERPOOL

TRENT ALEXANDER-ARNOLD ormai più centrocampista che terzino, anche in nazionale. Storia di uno "scouser" della città dei Beatles. Gerrard gli aveva predetto un grande futuro

di **ROBERTO GOTTA**

Quando giocò la sua prima finale di Coppa dei Campioni a Roma, nel 1977, il Liverpool ebbe un seguito leggendario, in tutti i sensi: decine di migliaia di tifosi arrivarono in aereo o in treno, creando un'epopea di cui si parla ancora, una sorta di avventura europea non priva di episodi al limite della criminalità spicciola, come i famosi furti in negozi di abbigliamento che, assieme ad acquisti regolari, contribuirono a portare a Liverpool abbigliamenti sportivi destinati a influenzare l'estetica dei tifosi, e in alcuni casi degli hooligan, per parecchi anni. Era l'epoca delle sciarpe e degli striscioncini personali, che ad Anfield, fortunatamente, non sono mai stati sostituiti da striscioni all'europea, del tutto estranei alla cultura del tifo inglese: e in uno di quegli striscioncini compariva la parola 'Scouse', pressoché incomprensibile al resto del pubblico, composto perlopiù da tifosi del Borussia Mönchengladbach. Scouse è l'aggettivo riferito a chi a Liverpool è nato e cresciuto, dunque a uno o una 'Scouser'. Termine originariamente offensivo, usato a inizio secolo scorso per etichettare i poveracci, in genere irlandesi o gallesi, che vivevano in case fatiscenti e che per sfamarsi

andavano alle mense per indigenti, dove veniva data loro una sorta di zuppa, più acqua che sostanza, chiamata Scouse per abbreviazione dell'originale 'Lobscouse' o 'Labskaus', importata dai tanti marinai scandinavi. Come accade per parecchi epiteti, poco alla volta Scouse fu preso, rigirato e usato come identificativo quasi orgoglioso, e allora non ci si vergogna più di esserlo, anzi lo si dice fieri. Scouse, proprio per le influenze irlandesi, gallesi e scandinave, è anche l'impervia parlata locale, che si distingue nettamente da quella delle aree vicine. E quindi? E quindi quasi tutto quanto detto sopra si riassume in Trent Alexander-Arnold, terzino destro/centrocampista, 25 anni compiuti lo scorso 8 ottobre. TAA, come lo chiamano molti, è uno Scouser di West Derby, quartiere della zona orientale della città, conosce la lingua e le tradizioni locali e gioca nel Liverpool, di cui è ora addirittura vicecapitano. In più, è di origine giamaicana, ma questo è già un elemento di dissonanza. Quasi il 75% dei residenti locali, secondo una recente indagine, ha radici irlandesi (stessa origine avevano le famiglie di tutti e quattro i Beatles), e ancora nel 2021 il 77% dei residenti apparteneva, secondo il censimento, ad una delle categorie di 'white British or Irish', un contrasto notevolissimo con la vicina Manchester, in cui tale percentuale, dal 2001 al 2021, è scesa dall'81% al 56%. E allora, mescolando tutto questo, Alexander-Arnold è uno Scouser in tutto e per tutto ma appartiene a una minoranza etnica che, come ha testimoniato alcuni mesi fa una serie di articoli del sito The Athletic, ha trovato pochissimo spazio nel Liverpool e nell'Everton. Solo TAA e Victor Anichebe, dell'Everton, sono cresciuti a Liverpool (Anichebe ci arrivò a nemmeno un anno di età, da Lagos) e sono riusciti a giocare almeno 100 partite in una delle due squadre locali, anche se la loro storia si complica ulteriormente se si guarda alla geografia: se la famiglia di Anichebe infatti si stabilì nella decadente Toxteth, quella di Alexander-Arnold ha sempre abitato nella già citata West Derby, zona decisamente migliore come qualità della vita, ed entrambi però hanno studiato a Crosby, che è la cittadina, appena a nord, dove vanno a vivere i benestanti della città, e dove ad esempio abitava Carlo Ancelotti durante il suo breve periodo all'Everton. Questione complessa, dunque, che però non può non essere descritta nel parlare di Alexander-Arnold e della particolarità della sua figura, che rappresenta contemporaneamente una Liverpool sanguigna e molto identitaria e una Liverpool di parziale privilegio, quello che si percepisce a Crosby, West Derby e altre aree.

LE SUE DOTI: LANCIO LUNGO POTENTE E PRECISO, TIRO ECCELLENTE ANCHE SU PUNIZIONE, INTELLIGENZA TATTICA

Sopra: TTA con il suo allenatore Jürgen Klopp (56 anni); con la maglia dell'Inghilterra. A destra: un duello con Erling Haaland (23) del Manchester City

Il bello è che TAA avrebbe potuto rappresentare tutto questo ma… nel Manchester United: lo zio John, ex calciatore di Millwall, Reading e Northampton, ricoprì dal 2010 al 2017, anno in cui decise di andare in pensione, l'importante ruolo di segretario a Old Trafford, ma non riuscì mai a smuovere Trent, troppo legato alla sua città e alla squadra per cui ha sempre tifato, e in cui ha cominciato a giocare all'età di sei anni. Per caso, o quasi: il Liverpool infatti in quel 2004 organizzò una serie di allenamenti invitando anche studenti del St.Mary's College, tra cui Alexander-Arnold il cui nome venne estratto a sorte. Messosi in mostra, poche settimane dopo entrò a far par-

te del settore giovanile, con tutti i limiti di utilizzo e l'assenza di vincoli che tale status comporta fino all'adolescenza avanzata. A 14 anni fu convinto a trasferirsi dal St.Mary's alla Rainhill High School, legata da un accordo di collaborazione con i Reds, e la sua ascesa proseguì sia come ruolo, con il passaggio da ala a terzino destro, sia come rilevanza, dato che divenne capitano sia dell'Under 14 sia dell'Under 16, sotto le cure, dal 2015 del celebre Pep Lijnders, il tecnico olandese stretto collaboratore di Jürgen Klopp ma prima ancora già di Brendan Rodgers, che per primo fece assaggiare a TAA l'atmosfera della prima squadra nell'estate del 2015, pochi mesi prima dell'esonero e della sostituzione con Jürgen Klopp. Dal debutto in campionato in poi, 14 dicembre 2016, il suo è stato un percorso con pochi ostacoli, legati quasi sempre a difficoltà di posizionamento e tecnica difensiva, che però il Liverpool e Klopp sono quasi sempre riusciti a mascherare, amplificando le sue grandi doti: il lancio lungo potente e preciso, il piede eccellente nel tiro anche su punizione, la progressione e l'intelligenza tattica in fase di possesso palla. Tutte cose che, in fase acerba, erano emerse nell'Alexander-Arnold giovane calciatore e che una volta affinate hanno permesso a Klopp di costruire il Liverpool in modo particolare. I Reds della stagione 2018-19, quella della conquista della Champions League nella finale sul Tottenham, ebbero da TAA e dal suo dirimpettaio di fascia, Andy Robertson, cross e passaggi per il 27% dei gol segnati dalla squadra, con un valore altissimo se confrontato con il costo dei due giocatori: zero per Alexander-Arnold, 10 milioni di euro nel 2017 per lo scozzese, che sarebbe andato dallo Hull City all'Everton, nel 2016, se i dirigenti dell'altro club di Liverpool avessero seguito il consiglio di Steve Walsh, l'ex creatore di gran parte della rosa del Leicester City campione d'Inghilterra. Di base, nel 4-3-3 che è tuttora la base dei Reds, Momo Salah e Sadio Mané si accentravano appena possibile, lasciando la fascia scoperta per TAA e 'Robbo', fornitori di passaggi filtranti e cross, un meccanismo che è poi stato modificato nel corso del tempo per non diventare troppo prevedibile, concetto espresso da Ancelotti dopo la vittoriosa finale di Champions League del 2022 alla guida del Real Madrid, che aveva assorbito senza colpi le offensive avversarie. Spostato, già da un paio di anni ma soprattutto negli ultimi mesi, a partita in corso e con possesso palla a centrocampo, a occupare il corridoio diventato cruciale nel calcio moderno, quello verticale a cavallo di una ideale linea di prolungamento dell'area grande, Alexander-Arnold ha addirittura migliorato la propria incisività offensiva e in nazionale ha giocato direttamente da centrocampista, nelle ultime uscite, consentendo al Ct Gareth Southgate di sperimentare qualcosa di nuovo in vista degli Europei 2024 per i quali gli inglesi sono indubbiamente tra i favoriti. Diventasse campione d'Europa, Alexander-Arnold assumerebbe uno status ancora più rilevante in una città che già gli ha dedicato un murale, che peraltro di questi tempi non si nega a nessuno, ma soprattutto darebbe conferma definitiva alla lungimiranza di un altro grande Scouser, Steven Gerrard, che nella sua autobiografia scrisse: «Trent Arnold è uno che può davvero farcela. Ha le gambe un po' lunghette ma un bel fisico e tutte le doti che servono per emergere. Ha la mentalità giusta e viene da West Derby, dove c'è Melwood [centro tecnico del club fino al 2020, ndr]. Trent quindi è uno Scouser e come io da piccolo volevo essere John Barnes e Steve McMahon così lui, mi dicono, da bambinol voleva essere me, quando giocava nei campetti. Può fare il centrocampista centrale ma è molto versatile, e so che la nazionale già lo segue». Aveva capito tutto

ROBERTO GOTTA

dati a cura di **MARCO TORTELLI** - illustrazioni di **MARCO FINIZIO**

BIELORUSSIA
DINAMO MINSK

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Minsk	**69**	**28**	**22**	**3**	**3**	**72**	**21**
Neman Grodno	62	28	19	5	4	60	22
Torpedo Zhodino	49	28	12	13	3	33	18
BATE Borisov	47	28	14	5	9	49	32
Isloch	47	28	14	5	9	40	29
Gomel	41	28	11	8	9	45	48
Slavia Mozyr	40	28	11	7	10	32	30
Slutsk	35	28	9	8	11	38	40
Minsk	33	28	8	9	11	21	26
Dynamo Brest	30	28	9	3	16	33	50
Smorgon	24	28	7	3	18	28	59
Naftan	23	28	6	5	17	28	57
Shakhtyor (-35)	9	28	13	5	10	50	40
Energetik Minsk (-23)*	4	28	7	6	15	25	42
Belshina (-11)**	3	28	3	5	20	21	61

* retrocessa dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Vladislav Morozov** (Dinamo Minsk) 16 reti

La Dinamo Minsk festeggia il suo ottavo titolo bielorusso

ESTONIA
FLORA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flora	**79**	**36**	**23**	**10**	**3**	**74**	**24**
Levadia Tallinn	77	36	22	11	3	67	24
Tallinna Kalev	53	36	14	11	11	49	41
Paide	53	36	13	14	9	50	34
Nomme Kalju	49	36	12	13	11	50	42
Parnu	48	36	12	12	12	40	43
Kuressaare	43	36	12	7	17	36	60
Trans Narva	38	36	12	2	22	32	64
Tammeka*	27	36	5	12	19	33	65
Harju Jalgpallikooli**	23	36	5	8	23	27	61

*salva dopo spareggio
**retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Tristan Koskor** (Trans Narva) 16 reti

COPPA: **Tallinna Kalev**-Nomme Utd 3-1

FAR OER
KLAKSVIK

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Klaksvik	**67**	**27**	**21**	**4**	**2**	**66**	**19**
Vikingur	60	27	19	3	5	76	23
HB Torshavn	58	27	18	4	5	68	23
B36 Torshavn	57	27	18	3	6	54	27
Vestur Sorvagur	40	27	12	4	11	42	41
EB Streymur	25	27	7	4	16	25	53
Toftir	23	27	4	11	12	29	48
IF Fuglafjordur	20	27	6	2	19	23	67
Argir*	18	27	5	3	19	27	63
TB Tvoroyri*	16	27	4	4	19	15	61

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Solvi Vatnhamar** (Vikingur) 21 reti

COPPA: Toftir-**HB Torshavn** 0-0 (3-5 dcr)

FINLANDIA
HJK HELSINKI

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	44	22	12	8	2	39	19
KuPS	43	22	13	4	5	34	15
Seinajoen JK	38	22	11	5	6	29	24
VPS	36	22	11	3	8	30	23
Honka	35	22	10	5	7	23	17
Inter Turku	34	22	10	4	8	33	31
Oulu	31	22	9	4	9	32	37
Haka	24	22	5	9	8	27	37
Lahti	22	22	5	7	10	21	32
Ilves	20	22	4	8	10	20	27
KTP	20	22	5	5	12	20	33
IFK Mariehamn	15	22	3	6	13	21	34

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	**53**	**27**	**15**	**8**	**4**	**50**	**26**
KuPS	53	27	16	5	6	41	20
VPS	49	27	15	4	8	41	26
Seinajoen JK	42	27	12	6	9	35	33
Honka	41	27	12	5	10	29	27
Inter Turku	35	27	10	5	12	35	40

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Oulu	38	27	11	5	11	41	45
Ilves	33	27	8	9	10	35	33
Haka	32	27	7	11	9	35	42
Lahti	29	27	7	8	12	26	41
IFK Mariehamn*	22	27	5	7	15	28	40
KTP**	20	27	5	5	17	21	44

* salva dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Bojan Radulovic **(HJK Helsinki) 15 reti**

COPPA: **Honka-Ilves 1-2**

IRLANDA
SHAMROCK ROVERS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock Rovers	**72**	**36**	**20**	**12**	**4**	**67**	**27**
Derry City	65	36	18	11	7	57	24
St.Patrick's	62	36	19	5	12	59	42
Shelbourne	60	36	15	15	6	44	27
Dundalk	58	36	17	7	12	59	44
Bohemians	58	36	16	10	10	53	40
Drogheda Utd	41	36	10	11	15	40	54
Sligo Rovers	37	36	10	7	19	36	51
Cork City*	31	36	8	7	21	35	64
UC Dublino**	11	36	2	5	29	19	96

* retrocessa dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Jonathan Afolabi **(Bohemians);** Jack Moylan **(Shelbourne) 15 reti**

COPPA: **Bohemians-St. Patricks 1-3**

GEORGIA
DINAMO BATUMI

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Batumi	**74**	**36**	**21**	**11**	**4**	**83**	**41**
Dinamo Tbilisi	71	36	21	8	7	93	49
Torpedo Kutaisi	60	36	16	12	8	55	37
Dila Gori	60	36	17	9	10	56	39
Samgurali	57	36	16	9	11	53	51
Saburtalo	51	36	14	9	13	58	49
Gagra	38	36	10	8	18	47	65
Telavi*	37	36	10	7	19	34	62
Samtredia*	33	36	9	6	21	50	62
Shukura (-6)**	11	36	4	5	27	38	112

* salva dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Flamarion **(Dinamo Batumi);** Zoran Marusic **(Dinamo Tbilisi);** Zurab Museliani **(Gagra) 17 reti**

COPPA: Saburtalo**-Dinamo Batumi 1-0**

ISLANDA
VIKINGUR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vikingur	59	22	19	2	1	65	20
Valur	45	22	14	3	5	53	25
Breidablik	38	22	11	5	6	44	36
Stjarnan	34	22	10	4	8	45	25
FH Hafnarfjordur	34	22	10	4	8	41	44
KR Reykjavik	32	22	9	5	8	29	36
Akureyri	29	22	8	5	9	31	39
Kopavogur	25	22	6	7	9	37	48
Fylkir	21	22	5	6	11	29	45
Fram	19	22	5	4	13	32	47
IBV Vestmannaeyjar	19	22	5	4	13	24	43
Keflavik	12	22	1	9	12	20	42

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vikingur	**66**	**27**	**21**	**3**	**3**	**76**	**30**
Valur	55	27	17	4	6	66	35
Stjarnan	46	27	14	4	9	55	29
Breidablik	41	27	12	5	10	52	49
FH Hafnarfjordur	40	27	12	4	11	49	54
KR Reykjavik	37	27	10	7	10	38	48

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Akureyri	41	27	12	5	10	42	45
Fylkir	29	27	7	8	12	43	55
Kopavogur	27	27	6	9	12	41	55
Fram	27	27	7	6	14	40	56
IBV Vestmannaeyjar*	25	27	6	7	14	31	50
Keflavik*	16	27	2	10	15	27	54

* retrocessa

CAPOCANNONIERE: Emil Atlason **(Stjarnan) 17 reti**

COPPA: Vikingur**-Akureyri 3-1**

KAZAKISTAN
ORDABASY

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ordabasy	**58**	**26**	**18**	**4**	**4**	**48**	**21**
Astana	53	26	16	5	5	36	24
Aktobe	50	26	13	11	2	44	23
Kairat	44	26	12	8	6	44	32
Kyzylzhar	39	26	11	6	9	25	23
Kaisar	36	26	10	6	10	31	30
Atyrau	34	26	8	10	8	24	27
Tobol	34	26	9	7	10	29	33
Maqtaaral	29	26	8	5	13	29	32
Shakhter	29	26	7	8	11	31	36
Zhetysu	29	26	8	5	13	27	38
Okzhetpes*	27	26	7	6	13	26	37
Kaspij Aktau*	20	26	4	8	14	28	44
Aksu*	18	26	5	3	18	23	45

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Joao Paulo (Kairat) 17 reti

COPPA 2022: Ordabasy-Tobol 0-1

LITUANIA
FK PANEVEZYS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FK Panevezys	**87**	**36**	**26**	**9**	**1**	**64**	**14**
Zalgiris	75	36	23	6	7	67	28
Siauliai	62	36	16	14	6	51	35
Kauno Zalgiris	59	36	15	14	7	61	40
Hegelmann	59	36	18	5	13	62	43
Banga	36	36	10	6	20	22	52
Suduva	35	36	10	5	21	28	60
Dainava	31	36	7	10	19	25	40
Dziugas*	25	36	4	13	19	25	57
Riteriai**	25	36	5	10	21	26	62

* salva dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Mathias Oyewusi (Zalgiris) 19 reti

COPPA: Transinvest-Siauliai 2-1

La gioia del Malmö, campione di Svezia per la 23ª volta

LETTONIA
RFS RIGA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
RFS Riga	**89**	**36**	**27**	**8**	**1**	**96**	**18**
Riga FC	88	36	27	7	2	89	21
Auda	58	36	16	10	10	44	39
Valmiera	53	36	14	11	11	47	40
FK Liepaja	51	36	14	9	13	52	54
Jelgava	40	36	10	10	16	42	57
BFC Daugavpils	36	36	9	9	18	40	52
Tukums 2000	35	36	9	8	19	47	83
Metta/LU*	33	36	8	9	19	41	63
Super Nova**	14	36	3	5	28	25	96

* salva dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Marko Regza (Riga FC) 19 reti

COPPA: Riga FC-RFS Riga 1-1 (6-4 dcr)

NORVEGIA
BODO GLIMT

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bodo Glimt	**70**	**30**	**22**	**4**	**4**	**78**	**38**
Brann	61	30	19	4	7	55	35
Tromso	61	30	19	4	7	48	33
Viking	58	30	18	4	8	61	48
Molde	51	30	15	6	9	65	39
Lillestrom	43	30	13	4	13	49	49
Stromsgodset	42	30	13	3	14	37	35
Sarpsborg	41	30	12	5	13	55	52
Rosenborg	39	30	11	6	13	46	50
Odd Grenland	38	30	10	8	12	42	44
Ham-Kam	34	30	10	4	16	39	59
FK Haugesund	33	30	9	6	15	34	40
Sandefjord	31	30	8	7	15	47	55
Valerenga*	29	30	7	8	15	39	50
Stabaek**	29	30	7	8	15	30	48
Aalesund**	18	30	5	3	22	23	73

* retrocessa dopo spareggio
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Amahl Pellegrino (Bodo Glimt) 24 reti

COPPA: Bodo Glimt-Molde 0-1

SVEZIA
MALMÖ

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Malmö*	**64**	**30**	**20**	**4**	**6**	**62**	**27**
Elfsborg	64	30	20	4	6	59	26
Häcken	57	30	18	3	9	69	39
Djurgarden	50	30	15	5	10	41	36
Varnamo	45	30	14	3	13	37	34
Kalmar	45	30	13	6	11	35	40
Hammarby	44	30	11	11	8	41	39
Sirius	42	30	12	6	12	51	44
Norrkoping	41	30	12	5	13	45	45
Mjallby	41	30	12	5	13	32	34
AIK Stoccolma	36	30	9	9	12	34	38
Halmstad	36	30	9	9	12	30	44
Goteborg	34	30	8	10	12	33	37
Brommapojkarna**	33	30	10	3	17	40	53
Degerfors***	26	30	7	5	18	30	62
Varberg***	15	30	3	6	21	26	67

* prima classificata per differenza reti
** salva dopo spareggio
*** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Isaac Kiese Thelin (Malmö) 16 reti

PAGINE GIALLE

RISULTATI E CLASSIFICHE DI DICEMBRE

Pep Guardiola (52 anni) festeggia con la famiglia il Mondiale per Club vinto con il suo Manchester City. Una gioia che aveva già assaporato con il Barcellona nel 2009 e nel 2011 e col Bayern nel 2013

SERIE A 14ª giornata

Monza, 1 dicembre 2023

MONZA	1
JUVENTUS	2

MONZA: 3-4-2-1 Di Gregorio 7,5 - D'Ambrosio 6 Marì 6 (21' st Carboni A. 6) Caldirola 5,5 - Birindelli 5,5 (1' st Colombo 6) Gagliardini 5,5 Pessina 6 Kyriakopoulos 5,5 (21' st Pereira 6) - Colpani 5 (31' st Carboni V. 7) Machin 5,5 (1' st Mota 5,5) - Ciurria 5,5. **In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Donati, Akpa Akpro, Carboni F., Maric, Bondo, Cittadini. **Allenatore:** Palladino 6.

JUVENTUS: 3-5-2 Szczesny 6 - Gatti 7 Bremer 6,5 Alex Sandro 6,5 - Cambiaso 6,5 (41' st Locatelli ng) McKennie 6 Nicolussi Caviglia 6 (25' st Danilo 6) Rabiot 7,5 Kostic 6 - Chiesa 6 (30' st Kean 6) Vlahovic 5 (25' st Milik 6). **In panchina:** Pinsoglio, Perin, Huijsen, Yildiz, Iling-Junior, Miretti, Rugani, Nonge. **Allenatore:** Allegri 6,5.

ARBITRO: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 12' pt Rabiot (J); 47' st Carboni V. (M), 49' Gatti (J).
Ammoniti: Kyriakopoulos (M); Bremer, Milik (J).
Spettatori: 15.148 (701.196,36 euro).
Note: recupero 1' pt, 8' st. Al 11' pt Vlahovic (J) si è fatto parare un rigore.

Genova, 2 dicembre 2023

GENOA	1
EMPOLI	1

GENOA: 3-5-2 Martinez 6 - Vogliacco 5,5 De Winter 6 Dragusin 6 - Sabelli 6 (38' st Puscas ng) Malinovskyi 7 (28' st Fini 6) Badelj 6,5 Frendrup 6 Vasquez 6 (28' st Haps 6) - Messias 7 (21' st Kutlu 6) Retegui 5,5. **In panchina:** Leali, Sommariva, Thorsby, Martìn, Jagiello, Matturro, Hefti, Galdames. **Allenatore:** Gilardino 6,5.

EMPOLI: 4-3-3 Berisha 6 - Bereszynski 6 Ismajli 6 Luperto 6,5 Cacace 6 - Fazzini 6 (1' st Kovalenko 6,5) Ranocchia 6 (21' st Grassi 6) Maleh 6 (31' st Marin 6) - Cambiaghi 6,5 Caputo 6,5 (48' st Shpendi ng) Maldini 6 (21' st Cancellieri 7). **In panchina:** Persian, Caprile, Walukiewicz, Gyasi, Destro, Ebuehi, Bastoni. **Allenatore:** Andreazzoli 6,5.

ARBITRO: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 37' pt Malinovskyi (G); 22' st Cancellieri (E).
Ammoniti: Malinovskyi, Vogliacco, Badelj (G); Ranocchia (E).
Spettatori: 30.747.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Roma, 2 dicembre 2023

LAZIO	1
CAGLIARI	0

LAZIO: 4-3-3 Provedel 7,5 - Lazzari 5,5 Patric 6 Gila 6,5 Marusic 5,5 - Guendouzi 6,5 Rovella 6 (1' st Cataldi 6) Luis Alberto 6 (11' st Kamada 5,5) - Isaksen 6,5 (38' st Vecino ng) Immobile 6 (25' st Castellanos 6) Pedro 6,5 (25' st Felipe Anderson 5,5). **In panchina:** Sepe, Mandas, Hysaj, Pellegrini, Ruggeri, Basic. **Allenatore:** Sarri 6.

CAGLIARI: 3-4-1-2 Scuffet 7 - Goldaniga 5,5 (38' st Nandez ng) Dossena 6 Chatzidiakos 4,5 (32' pt Sulemana 7) - Zappa 6 Prati 6,5 (43' st Pavoletti ng) Makoumbou 4,5 Azzi 5,5 - Viola 5,5 (1' st Oristanio 6) - Lapadula 6 (32' pt Luvumbo 7) Petagna 6. **In panchina:** Radunovic, Aresti, Wieteska, Augello, Obert, Mancosu, Deiola, Pereiro, Jankto, Shomurodov. **Allenatore:** Ranieri 6,5.

ARBITRO: Dionisi (L'Aquila) 5,5.
Rete: 8' pt Pedro.
Espulso: 27' pt Makoumbou (C) per fallo su chiara occasione da gol.
Ammoniti: Chatzidiakos, Nandez (C).
Spettatori: 35.000 circa.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Milano, 2 dicembre 2023

MILAN	3
FROSINONE	1

MILAN: 4-3-3 Maignan 7 - Calabria 6 Tomori 7 Hernandez 7 Florenzi 6,5 - Musah 6,5 Reijnders 6,5 (34' st Bennacer ng) Loftus-Cheek 6 (34' st Pobega ng) - Chukwueze 5,5 (19' st Adli 6) Jovic 7 (40' st Camarda ng) Pulisic 7 (34' st Traoré ng). **In panchina:** Mirante, Nava, Bartesaghi, Jimenez, Simic, Krunic, Romero. **Allenatore:** Pioli 6,5.

FROSINONE: 4-2-3-1 Turati 6 - Monterisi 5,5 (41' st Cheddira ng) Romagnoli 5,5 Okoli 5,5 Oyono 6 - Bourabia 5 (1' st Brescianini 6,5) Barrenechea 5,5 - Soulé 6 Reinier 5,5 (12' st Gelli 6) Ibrahimovic 5,5 (21' st Caso 5,5) - Cuni 5 (21' st Kaio Jorge 5,5). **In panchina:** Cerofolini, Frattali, Lusuardi, Garritano, Lulic, Baez, Kvernadze. **Allenatore:** Di Francesco 5,5.

ARBITRO: Marchetti (Ostia Lido) 6.
Reti: 43' pt Jovic (M); 5' st Pulisic (M), 29' Tomori (M), 36' Brescianini (F).
Ammoniti: Jovic, Pioli (all.) (M); Barrenechea (F).
Spettatori: 68.848 (1.031.138 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Firenze, 3 dicembre 2023

FIORENTINA	3
SALERNITANA	0

FIORENTINA: 4-2-3-1 Terracciano 6 - Kayode 6,5 Milenkovic 6,5 Ranieri 6 (18' st Martinez Quarta 6) Biraghi 6,5 - Arthur 7 Duncan 7 (18' st Lopez 6) - Ikoné 5,5 (28' st Kouame ng) Bonaventura 6,5 Sottil 7 (28' st Brekalo ng) - Beltran 6,5 (18' st Nzola 5,5). **In panchina:** Christensen, Vannucchi, Parisi, Mina, Infantino, Mandragora, Gonzalez, Barak, Pierozzi, Amatucci. **Allenatore:** Italiano 6,5.

SALERNITANA: 3-4-2-1 Costil 7 - Daniliuc 5 Fazio 5,5 Pirola 5 - Mazzocchi 5 Coulibaly 5 (12' st Legowski 5,5) Bohinen 5 (12' st Maggiore 5,5) Bradaric 6 - Kastanos 5,5 (1' st Dia 6) Candreva 5 (28' st Tchaouna ng) - Ikwuemesi 5 (35' st Cabral ng). **In panchina:** Fiorillo, Salvati, Sambia, Gyomber, Bronn, Lovato, Martegani, Simy, Botheim. **Allenatore:** F. Inzaghi 5.

ARBITRO: Tremolada (Monza) 6,5.
Reti: 6' pt Beltran rig., 17' Sottil; 11' st Bonaventura.
Ammonito: Ranieri (F).
Spettatori: 26.286 (480.322 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

1

3

2

4

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	35
JUVENTUS	33
MILAN	29
ROMA	24
NAPOLI	24
FIORENTINA	23
BOLOGNA	22
ATALANTA	20
LAZIO	20
TORINO	19
MONZA	18
FROSINONE	18
LECCE	16
GENOA	15
SASSUOLO	15
UDINESE	12
EMPOLI	11
H. VERONA	10
CAGLIARI	10
SALERNITANA	8

MARCATORI

13 reti: Martinez (Inter, 1 rig.)
7 reti: Giroud (Milan, 3 rig.); Berardi (Sassuolo, 3 rig.)

1 Gatti decide Monza-Juve al 94'. **2** Pedro rilancia la Lazio. **3** Cancellieri (Empoli) pareggia a Genova. **4** Jovic si... sveglia e porta avanti il Milan

Lecce, 3 dicembre 2023

LECCE 1
BOLOGNA 1

LECCE: 4-3-3
Falcone 7 - Gendrey 6 Pongracic 6 Baschirotto 6,5 Dorgu 6 - Gonzalez 5,5 Ramadani 5,5 (32' st Rafia 6) Oudin 6 (18' st Blin 6) - Strefezza 5,5 (32' st Almqvist 6) Krstovic 5,5 (12' st Piccoli 7) Banda 6 (18' st Sansone 6). **In panchina:** Brancolini, Samooja, Venuti, Smajlovic, Dermaku, Gallo, Faticanti, Listovski, Berisha. **Allenatore:** D'Aversa 6.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - Posch 6,5 Lucumi 6,5 Calafiori 5,5 Kristiansen 5,5 - Aebischer 6 (13' st Freuler 6) Fabbian 6 (13' st Moro 6) - Ndoye 7 (40' st Urbanski ng) Ferguson 6,5 Saelemaekers 5 (13' st Lykogiannis 7) - Van Hooijdonk 5,5 (13' st Zirkzee 6). **In panchina:** Ravaglia, Bagnolini, Beukema. **Allenatore:** Thiago Motta 6.
ARBITRO: Doveri (Roma) 5,5.
Reti: 23' st Lykogiannis (B), 55' Piccoli (L) rig.
Ammoniti: Ramadani, Pongracic, Sansone (L); Saelemaekers, Calafiori (B).
Spettatori: 24.326.
Note: recupero 1' pt, 10' st.

Napoli, 3 dicembre 2023

NAPOLI 0
INTER 3

NAPOLI: 4-3-3
Meret 5,5 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 5 Ostigard 5 Natan 5 (42' st Zerbin ng) - Anguissa 5,5 Lobotka 6 (30' st Zielinski 5,5) Elmas 6 (30' st Lindstrom 5,5) - Politano 6 (23' st Raspadori 6) Osimhen 5,5 Kvaratskhelia 6. **In panchina:** Gollini, Idasiak, Demme, Juan Jesus, Simeone, Cajuste, Gaetano. **Allenatore:** Mazzarri 5,5.

INTER: 3-5-2
Sommer 7,5 - Darmian 6,5 (41' st Bisseck ng) De Vrij 6 (18' pt Carlos Augusto 6,5) Acerbi 7 - Dumfries 6,5 (32' st Cuadrado 7) Barella 8 Calhanoglu 7 Mkhitaryan 6,5 (32' st Frattesi 6) Dimarco 6 - Martinez 7 Thuram 7 (41' st Arnautovic ng). **In panchina:** Audero, Di Gennaro, Sensi, Klaassen, Asllani, Agoume, Stabile, Sanchez. **Allenatore:** S. Inzaghi 7,5.
ARBITRO: Massa (Imperia) 5,5.
Reti: 44' pt Calhanoglu; 16' st Barella, 40' Thuram.
Ammoniti: Elmas, Rrahmani (N); Darmian, Thuram (I).
Spettatori: 50.000 circa.
Note: recupero 3' pt, 3' st.

Reggio Emilia, 3 dicembre 2023

SASSUOLO 1
ROMA 2

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 7 - Toljan 6 Tressoldi 5,5 Erlic 5,5 Viña 6 (44' st Pedersen ng) - Boloca 4 Henrique 6,5 - Berardi 6 (44' st Castillejo ng) Thorstvedt 6 (36' st Bajrami ng) Laurienté 5,5 (20' st Racic 5,5) - Pinamonti 5,5 (36' st Defrel ng). **In panchina:** Pegolo, Cragno, Ferrari, Volpato, Mulattieri, Ceide. **Allenatore:** Dionisi 6.

ROMA: 3-5-2
Rui Patricio 6 - Mancini 6 (23' st Pellegrini 5,5) Llorente 6 Ndicka 6 - Karsdorp 5 (1' st Kristensen 7,5) Cristante 6 Paredes 6 Bove 6 (1' st Azmoun 6) Spinazzola 5 (23' st El Shaarawy 6,5) - Dybala 7 (42' st Celik ng) Lukaku 5,5. **In panchina:** Boer, Svilar, Renato Sanches, Aouar, Zalewski, Belotti. **Allenatore:** Mourinho 6,5.
ARBITRO: Marcenaro (Genova) 5,5.
Reti: 25' pt Henrique (S); 31' st Dybala (R) rig., 37' Kristensen (R).
Espulso: 18' st Boloca (S) per gioco scorretto.
Ammoniti: Thorstvedt, Berardi, Henrique, Erlic (S); Kristensen (R).
Spettatori: 19.113.
Note: recupero 1' pt, 7' st.

5 Su rigore il primo gol di Beltran (Fiorentina) in A. **6** Piccoli (Lecce) riagguanta il Bologna al 100'. **7** Kristensen scocca il tiro del sorpasso della Roma in Emilia

Udine, 3 dicembre 2023

UDINESE 3
H. VERONA 3

UDINESE: 3-5-1-1
Silvestri 5 - Ferreira 6 Kabasele 5,5 Perez 6 - Ebosele 6,5 (21' st Lovric 5,5) Samardzic 7 Walace 6 Payero 6,5 (42' st Kamara ng) Zemura 6 (42' st Kamara ng) - Pereyra 6 (21' st Thauvin 6,5) - Success ng (7' pt Lucca 7,5). **In panchina:** Padelli, Okoye, Ake, Camara, Guessand, Kristensen, Masina, Quina, Tikvic, Zarraga. **Allenatore:** Cioffi 6,5.

H. VERONA: 4-2-3-1
Montipò 6 - Tchatchoua 6 Coppola 5,5 Amione 5 Terracciano 6,5 - Duda 6,5 Folorunsho 5,5 - Suslov 6,5 Ngonge 8 Lazovic 6,5 (39' st Henry 7) - Djuric 6,5 (34' st Bonazzoli ng). **In panchina:** Berardi, Perilli, Cabal, Calabrese, Charlys, Cruz, Doig, Faraoni, Hongla, Kallon, Mboula, Serdar. **Allenatore:** Baroni 6,5.
ARBITRO: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 16' pt Kabasele (U), 30' Lucca (U), 37' Djuric (H) rig.; 16' st Ngonge (H), 27' Lucca (U), 52' Henry (H).
Ammoniti: Zemura, Payero (U); Djuric, Amione, Ngonge, Henry (H).
Spettatori: 22.294 (207.742,62 euro).
Note: recupero 4' pt, 7' st.

Torino, 4 dicembre 2023

TORINO 3
ATALANTA 0

TORINO: 3-4-2-1
Milinkovic-Savic 7 - Tameze 6 Buongiorno 7 Rodriguez 6,5 - Bellanova 7 (47' st Djidji ng) Linetty 7 (39' st Ricci ng) Ilic 6,5 Vojvoda 6,5 - Vlasic 7,5 Sanabria 7,5 (39' st Karamoh ng) - Zapata 7,5. **In panchina:** Gemello, Popa, Zima, Sazonov, Lazaro, Seck, Gineitis, Savva, Soppy. **Allenatore:** Juric 7,5.

ATALANTA: 3-4-3
Musso 6 - Scalvini 5 Djimsiti 6 (18' pt Bakker 5) De Roon 5,5 - Hateboer 5 (1' st Holm 6) Ederson 5,5 Koopmeiners 5 Ruggeri 5,5 - Miranchuk 5 (47' st Adopo ng) De Ketelaere 5 (13' st Pasalic 6) Lookman 5 (1' st Muriel 5,5). **In panchina:** Carnesecchi, Rossi, Zortea, Kolasinac, Bonfanti, Mendicino, Zappacosta, Cisse. **Allenatore:** Gasperini 5.
ARBITRO: Piccinini (Forlì) 5,5.
Reti: 22' pt Zapata; 11' st Sanabria rig., 50' Zapata.
Ammoniti: Linetty, Buongiorno (T); Scalvini, De Roon (A).
Spettatori: 18.507.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

8 Henry (Verona) al 97' fissa il 3-3 di Udine. **9** Barella raddoppia per l'Inter a Napoli. **10** Il primo dei due gol da ex di Zapata (Torino) all'Atalanta

SERIE A 15ª giornata

Toino, 8 dicembre 2023

JUVENTUS 1
NAPOLI 0

JUVENTUS: 3-5-2
Szczesny 6,5 - Gatti 7 Bremer 6,5 Danilo 6 - Cambiaso 7 (47' st Rugani ng) McKennie 6,5 (47' st Iling-Junior ng) Locatelli 6 Rabiot 6,5 Kostic 6 (38' st Alex Sandro ng) - Vlahovic 5,5 (25' st Milik 5,5) Chiesa 6,5 (38' st Kean ng). **In panchina:** Pinsoglio, Perin, Huijsen, Miretti, Nicolussi Caviglia, Nonge, Yildiz. **Allenatore:** Allegri 6,5.

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 5,5 Juan Jesus 6 Natan 6 (27' st Zanoli ng) - Anguissa 6,5 Lobotka 6,5 (41' st Cajuste ng) Zielinski 5,5 (20' st Elmas 5,5) - Politano 5,5 (27' st Raspadori 5,5) Osimhen 5,5 Kvaratskhelia 5 (41' st Simeone ng). **In panchina:** Contini, Gollini, Ostigard, Demme, Lindstrom, Zerbin, Gaetano. **Allenatore:** Mazzarri 5,5.
ARBITRO: Orsato (Schio) 6.
Rete: 6' st Gatti.
Ammoniti: Bremer, Locatelli (J); Kvaratskhelia, Juan Jesus, Ostigard (in panchina), Osimhen (N).
Spettatori: 41.400.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Bergamo, 9 dicembre 2023

ATALANTA 3
MILAN 2

ATALANTA: 3-4-1-2
Musso 5,5 - De Roon 6 Djimsiti 6 Scalvini 6,5 - Zappacosta 6 Pasalic 6,5 (41' st Adopo ng) Ederson 6,5 Ruggeri 6,5 (53' st Holm ng) - Koopmeiners 6 - De Ketelaere 6 (37' st Muriel 7,5) Lookman 7,5 (37' st Miranchuk 7). **In panchina:** Carnesecchi, Rossi; Bonfanti, Del Lungo, Zortea; Colombo, Manzoni, Mendicino, Cisse. **Allenatore:** Gasperini 7.

MILAN: 4-3-3
Maignan 7 - Calabria 4,5 Tomori 5,5 Hernandez 5,5 Florenzi 5,5 - Loftus-Cheek 5 (27' st Jovic 7) Reijnders 5,5 (43' st Adli 5) Musah 5,5 - Chukwueze 5 (14' st Bennacer 6) Giroud 7 Pulisic 6. **In panchina:** Mirante, Nava, Bartesaghi, Simic, Adli, Krunic, Pobega, Romero, Traoré. **Allenatore:** Pioli 5.
ARBITRO: La Penna (Roma) 5,5.
Reti: 38' pt Lookman (A), 48' Giroud (M); 10' st Lookman (A), 35' Jovic (M), 50' Muriel (A).
Espulso: 48' st Calabria (M) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Ederson (A); Reijnders, Calabria, Jovic, Bennacer (M).
Spettatori: 14.907 (426.027,25 euro).
Note: recupero 3' pt, 9' st.

Verona, 9 dicembre 2023

H. VERONA 1
LAZIO 1

H. VERONA: 4-2-3-1
Montipò 6,5 - Tchatchoua 5 Coppola 6 (42' st Magnani ng) Amione 6 Terracciano 5,5 - Duda 5 Folorunsho 6 (12' st Hongla 6) - Ngonge 6 Suslov 6 (31' st Mboula ng) Serdar 5,5 (1' st Lazovic 6) - Djuric 6 (12' st Henry 6,5). **In panchina:** Berardi, Perilli, Doig, Kallon, Saponara, Cabal, Charlys, Bonazzoli. **Allenatore:** Baroni 6.

LAZIO: 4-3-3
Provedel 6 - Lazzari 6,5 Casale 6 Gila 5,5 Marusic 6 (29' pt Hysaj 5,5 39' st Pellegrini ng) - Guendouzi 6 (39' st Vecino ng) Rovella 6 Luis Alberto 5,5 - Felipe Anderson 6,5 Immobile 5,5 (27' st Castellanos 6) Zaccagni 7 (27' st Pedro 5,5). **In panchina:** Sepe, Mandas, Kamada, Gonzalez, Basic, Cataldi, Ruggeri, Fernandes. **Allenatore:** Sarri 5,5.
ARBITRO: Ayroldi (Molfetta) 5.
Reti: 23' pt Zaccagni (L); 25' st Henry (H).
Espulso: 32' st Duda (H) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Duda (H); Marusic, Hysaj, Felipe Anderson, Pedro (L).
Spettatori: 25.000 circa.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Milano, 9 dicembre 2023

INTER 4
UDINESE 0

INTER: 3-5-2
Sommer 6 - Bisseck 6,5 Acerbi 6,5 Bastoni 6,5 (10' st Carlos Augusto 6) - Darmian 6,5 Barella 7 Calhanoglu 7,5 (26' st Asllani 6) Mkhitaryan 7 (34' st Sensi ng) Dimarco 7 (26' st Cuadrado 6) - Martinez 7,5 Thuram 7 (10' st Arnautovic 6). **In panchina:** Di Gennaro, Audero, Klaassen, Frattesi, Agoume, Stabile, Sanchez. **Allenatore:** S. Inzaghi 7.

UDINESE: 3-5-1-1
Silvestri 6 - Ferreira 5 Kabasele 5 Perez 4,5 - Ebosele 5 (17' st Lovric 6) Samardzic 5,5 (17' st Kristensen 5,5) Walace 5 Payero 5,5 (41' st Zarraga ng) Zemura 5 (41' st Ehizibue ng) - Pereyra 5,5 - Lucca 5,5 (30' st Thauvin ng). **In panchina:** Okoye, Padelli, Masina, Guessand, Quina, Kamara, Aké, Tikvic, Camara, Pafundi. **Allenatore:** Cioffi 5.
ARBITRO: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 37' pt Calhanoglu rig., 42' Dimarco, 44' Thuram; 39' st Martinez.
Ammoniti: Inzaghi (all.) (I); Ferreira, Cioffi (all.) (U).
Spettatori: 71.874.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Frosinone, 10 dicembre 2023

FROSINONE 0
TORINO 0

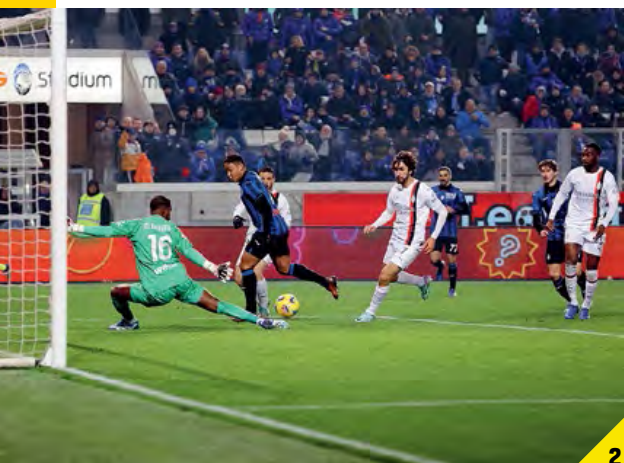
FROSINONE: 3-4-3
Turati 6,5 - Monterisi 6 Romagnoli 6 Okoli 6,5 - Garritano 6 (16' st Lirola 6) Brescianini 6 Gelli 6,5 (27' st Lulic ng) Oyono 5 - Soulé 6 Kaio Jorge 6 (38' st Cheddira ng) Ibrahimovic 6 (27' st Caso 6). **In panchina:** Cerofolini, Frattali, Lusuardi, Bourabia, Harroui, Baez, Cuni, Kvernadze. **Allenatore:** Di Francesco 6.

TORINO: 3-4-2-1
Milinkovic-Savic 7 - Tameze 6 Buongiorno 6 Rodriguez 6,5 (38' st Zima ng) - Bellanova 6 Ricci 6 (19' st Djidji 6) Ilic 6,5 Vojvoda 6 (27' st Lazaro ng) - Vlasic 6 (27' st Seck 5,5) Sanabria 5,5 (27' st Karamoh 6,5) - Zapata 6. **In panchina:** Gemello, Popa, Gineitis, Sazonov, Soppy, Pellegri. **Allenatore:** Juric 6.
ARBITRO: Massimi (Termoli) 5.
Ammoniti: Oyono, Kaio Jorge, Garritano (F); Rodriguez, Ilic, Tameze (T).
Spettatori: 24.491 (303.296,57 euro).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

1

3

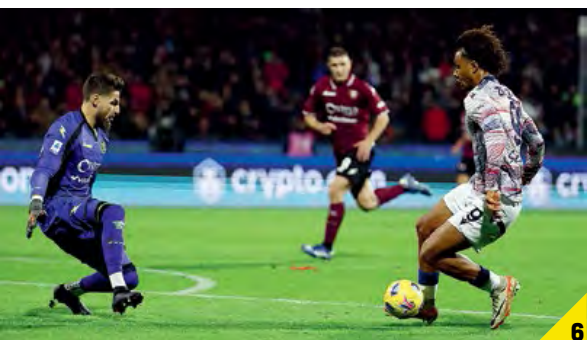
2

4

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	38
JUVENTUS	36
MILAN	29
ROMA	25
BOLOGNA	25
NAPOLI	24
FIORENTINA	24
ATALANTA	23
MONZA	21
LAZIO	21
TORINO	20
FROSINONE	19
LECCE	17
GENOA	15
SASSUOLO	15
CAGLIARI	13
UDINESE	12
EMPOLI	12
H. VERONA	11
SALERNITANA	8

MARCATORI

14 reti: Martinez (Inter, 1 rig.)
8 reti: Giroud (Milan, 3 rig.)
7 reti: Zirkzee (Bologna, 1 rig.); Calhanoglu (Inter, 6 rig.); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo, 3 rig.)

1 Ancora Gatti decisivo per la Juve. **2** Il tacco di Muriel (Atalanta) letale per il Milan. **3** Dimarco raddoppia per l'Inter. **4** Duello Ilic-Garritano in Frosinone-Torino

Monza, 10 dicembre 2023

MONZA 1
GENOA 0

MONZA: 4-2-3-1
Di Gregorio 6 - Pereira 6 D'Ambrosio 6,5 Carboni A. 6 Kyriakopoulos 6 - Gagliardini 5,5 (27' st Akpa Akpro 6) Pessina 6 - Colpani 6 (42' st Donati ng) Carboni V. 6 (12' st Mota 6,5) Ciurria 6 (27' st Machin 6) - Colombo 5,5 (12' st Maric 5,5). **In panchina:** Sorrentino, Gori, Izzo, Carboni F., Caldirola, Bettella, Birindelli, Bondo, Cittadini, Ferraris. **Allenatore:** Palladino 6.

GENOA: 3-5-2
Martinez 6 - De Winter 5 Dragusin 6 Vasquez 6 - Sabelli 6 (43' st Ekuban ng), Messias 6 (33' st Hefti 5,5), Badelj 6, Frendrup 6, Haps 5,5 (33' st Fini 6) - Retegui 5 Gudmunsson 6,5. **In panchina:** Leali, Sommariva, Thorsby, Martin, Bani, Vogliacco, Jagiello, Kutlu, Matturro, Puscas, Galdames. **Allenatore:** Gilardino 6.
ARBITRO: Collu (Cagliari) 6.
Rete: 38' st Mota.
Ammoniti: Kyriakopoulos (M); Vasquez, Frendrup (G).
Spettatori: 13.283 (252.334,86 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Roma, 10 dicembre 2023

ROMA 1
FIORENTINA 1

ROMA: 3-4-2-1
Rui Patricio 6,5 - Mancini 6 Llorente 6 Ndicka 6 - Kristensen 6 Cristante 5,5 Paredes 5,5 Zalewski 5 - Dybala 6,5 (25' pr Azmoun 5,5 17' st El Shaarawy 6) Pellegrini 5,5 (40' st Bove ng) Lukaku 6. **In panchina:** Boer, Svilar, Karsdorp, Celik, Spinazzola, Renato Sanches, Aouar, Pagano, Pisilli, Belotti. **Allenatore:** Mourinho 6.

FIORENTINA: 4-2-3-1
Terracciano 6 - Kayode 6 (36' st Lopez ng) Martinez Quarta 7 Ranieri 6 Biraghi 6 - Arthur 6,5 Duncan 6,5 - Ikoné 6 (27' st Gonzalez 6) Bonaventura 6,5 (32' st Sottil ng) Kouame 6 - Nzola 6. **In panchina:** Vannucchi, Christensen, Milenkovic, Mina, Parisi, Infantino, Mandragora, Pierozzi, Barak, Beltran, Brekalo. **Allenatore:** Italiano 6.
ARBITRO: Rapuano (Rimini) 5,5.
Reti: 5' pt Lukaku (R); 21' st Martínez Quarta (F).
Espulsi: 19' st Zalewski (R) per doppia ammonizione, Lukaku (R) per gioco scorretto.
Ammoniti: Cristante, Zalewski, Paredes, Llorente (R); Ikoné, Biraghi, Duncan (F).
Spettatori: 60.932
Note: recupero 4' pt, 7' st.

Salerno, 10 dicembre 2023

SALERNITANA 1
BOLOGNA 2

SALERNITANA: 3-5-2
Costil 5,5 - Lovato 4,5 (34' pt Tchaouna 5) Gyomber 5,5 Pirola 5,5 - Mazzocchi 5 (1' st Daniliuc 5,5) Candreva 6 (36' st Kastanos ng) Legowski 5 (18' st Maggiore 5,5) Coulibaly 5,5 Bradaric 5,5 - Dia 5 Ikwuemesi 4,5 (18' st Simy 6). **In panchina:** Fiorillo, Salvati, Fazio, Bronn, Sambia, Martegani, Bohinen, Cabral, Botheim. **Allenatore:** F. Inzaghi 5.

BOLOGNA: 4-3-3
Skorupski 6 - Posch 6,5 Beukema 6,5 Calafiori 6,5 Kristiansen 6 - Ferguson 6,5 Freuler 7 Moro 6,5 (36' st Aebischer ng) - Ndoye 6 (32' st Urbanski ng) Zirkzee 7,5 (32' st Van Hooijdonk ng) Saelemaekers 7. **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Lykogiannis, Lucumi, Fabbian. **Allenatore:** Thiago Motta 7.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 5,5.
Reti: 9' e 20' pt Zirkzee (B); 30' st Simy (S).
Espulso: 48' st Fazio (S, in panchina) per proteste.
Ammoniti: Coulibaly, Tchaouna, Mazzocchi, Daniliuc, Gyomber, Kastanos (S); Zirkzee, Skorupski (B).
Spettatori: 16.650.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

5 Il pareggio di Henry (Verona) contro la Lazio. **6** Zirkzee (Bologna): doppietta a Salerno. **7** Martinez (Genoa) battuto dal tiro di Dany Mota (Monza)

Cagliari, 11 dicembre 2023

CAGLIARI 2
SASSUOLO 1

CAGLIARI: 4-2-3-1
Scuffet 7 - Zappa 6 Goldaniga 6 Dossena 6,5 Augello 6 (47' st Mancosu ng) - Prati 6 (47' st Petagna ng) Sulemana 5,5 (14' st Luvumbo 6,5) - Oristanio 6 (29' st Shomurodov 6) Viola 6 Nandez 5,5 (14' st Pavoletti 8) - Lapadula 7. **In panchina:** Radunovic, Aresti, Azzi, Di Pardo, Hatzdiakos, Obert, Wieteska, Deiola, Pereiro, Jankto. **Allenatore:** Ranieri 6,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6,5 - Toljan 6 Tressoldi 4,5 Erlic 7 Viña 6 (28' st Bajrami 6) - Racic 6,5 (36' st Volpato ng) Henrique 7 - Castillejo 5,5 (20' st Pedersen 5,5) Thorstvedt 6 Laurienté 6,5 (20' st Ferrari 6) - Pinamonti 5,5 (36' st Mulattieri ng). **In panchina:** Cragno, Pegolo, Defrel, Ceide, Lipani. **Allenatore:** Dionisi 5,5.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 7' pt Erlic (S); 49' st Lapadula (C), 53' Pavoletti (C).
Espulso: 17' st Tressoldi (S) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Goldaniga (C); Laurienté, Tressoldi, Erlic, Consigli, Thorstvedt, Mulattieri (S).
Spettatori: 15769 (298.757 euro).
Note: recupero 2' pt, 10' st.

Empoli, 11 dicembre 2023

EMPOLI 1
LECCE 1

EMPOLI: 4-3-3
Berisha 4,5 - Bereszynski 6 (1' st Ebuehi 6) Ismajli 6 Luperto 6,5 Bastoni 6,5 - Kovalenko 6 (35' st Fazzini ng) Grassi 6,5 Maleh 5,5 (18' st Marin 6) - Cambiaghi 6,5 Caputo 6 (41' pt Shpendi 6) Cancellieri 5,5 (35' st Gyasi ng). **In panchina:** Perisan, Caprile, Walukiewicz, Cacace, Ranocchia, Destro, Maldini. **Allenatore:** Andreazzoli 6,5.

LECCE: 4-2-3-1
Falcone 7 - Gendrey 6 Pongracic 6,5 Baschirotto 6 Dorgu 5,5 (1' st Gallo 6) - Gonzalez 6 (25' st Blin 6) Ramadani 6 (42' st Kaba ng) - Sansone 5,5 Oudin 6 (15' st Rafia 5,5) Banda 7 - Piccoli 6 (15' st Krstovic 5,5). **In panchina:** Brancolini, Samooja, Venuti, Berisha, Listkowski, Faticanti, Smajlovic, Strefezza, Dermaku, Touba. **Allenatore:** D'Aversa 6,5.
ARBITRO: Colombo (Como) 6.
Reti: 19' st Banda (L), 26' Rafia (L) aut.
Ammoniti: Maleh, Grassi (E); Gonzalez, D'Aversa (all.) (L).
Spettatori: 7.152 (69.934,40 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

8 La "papera" di Berisha (Empoli) sul tiro di Banda (Lecce). **9** Il gol di Lukaku (Roma). **10** La rovesciata di Pavoletti completa la rimonta del Cagliari

PAGINE GIALLE

SERIE A 16ª giornata

Genova, 15 dicembre 2023

GENOA 1
JUVENTUS 1

GENOA: 3-5-2 Martinez 5,5 - Dragusin 6,5 Bani 6,5 De Winter 6 - Sabelli 6,5 (39' st Vogliacco ng) Malinovskyi 6 Badelj 5 Frendrup 6 Vasquez 6 (1' st Ekuban 6,5) - Messias 6 (48' st Haps ng) Gudmundsson 7. **In panchina:** Leali, Sommariva, Thorsby, Martin, Jagiello, Kutlu, Matturro, Hefti, Puscas, Fini, Galdames. **Allenatore:** Gilardino 6,5.

JUVENTUS: 3-5-2 Szczesny 6 - Gatti 5,5 Bremer 5,5 Danilo 5,5 - Cambiaso 6,5 (43' st Yildiz ng) McKennie 6 Locatelli 5,5 Miretti 5,5 (28' st Iling-Junior 5,5) Kostic 5,5 (23' st Weah 5,5) - Vlahovic 6 (23' st Milik 6) Chiesa 7. **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Alex Sandro, Huijsen, Rugani, Nicolussi Caviglia, Nonge. **Allenatore:** Allegri 5,5.

ARBITRO: Massa (Imperia) 5,5.
Reti: 28' pt Chiesa (J) rig.; 3' st Gudmundsson (G).
Ammoniti: Badelj, Malinovskyi (G); Danilo, McKennie, Milik (J).
Spettatori: 33.232.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Lecce, 16 dicembre 2023

LECCE 2
FROSINONE 1

LECCE: 4-3-3 Falcone 6,5 - Gendrey 6 Pongracic 6 Baschirotto 6,5 Gallo 6 - Blin 5 (31' st Kaba 6) Ramadani 6,5 Oudin 6 (38' st Krstovic ng) - Strefezza 6 (31' st Sansone 6) Piccoli 6,5 (45' st Rafia ng) Banda 7. **In panchina:** Brancolini, Samooja, Venuti, Berisha, Listkowski, Faticanti, Smajlovic, Touba. **Allenatore:** D'Aversa 6,5.

FROSINONE: 4-3-3 Turati 4,5 - Lirola 6,5 Okoli 6 Romagnoli 5,5 Oyono ng (13' pt Monterisi 6) - Brescianini 6,5 Barrenechea 6,5 (45' st Kvernadze ng) Gelli 6 (45' st Cheddira ng) - Soulé 6 Kaio Jorge 6 Ibrahimovic 5,5 (33' st Harroui ng). **In panchina:** Frattali, Cerofolini, Baez, Lulic, Caso, Garritano, Bourabia, Lusuardi. **Allenatore:** Di Francesco 6.

ARBITRO: Zufferli (Udine) 5,5.
Reti: 11' pt Piccoli (L), 33' Kaio Jorge (F) rig.; 44' st Ramadani (L).
Ammoniti: Blin (L); Okoli, Ibrahimovic, Barrenechea, Romagnoli (F).
Spettatori: 23.645 (369.108 euro).
Note: recupero 5' pt, 4' st.

Napoli, 16 dicembre 2023

NAPOLI 2
CAGLIARI 1

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6,5 - Di Lorenzo 6,5 Rrahmani 5,5 Juan Jesus 5,5 Natan 5,5 (14' st Mario Rui 6,5) - Anguissa 6 Lobotka 6 Cajuste 5,5 (14' st Raspadori 6) - Politano 6,5 (45' st Zanoli ng) Osimhen 7 (37' st Gaetano ng) Kvaratskhelia 6,5 (45' st Lindstrom ng). **In panchina:** Contini, Gollini, Ostigard, Demme, Zerbin, Simeone. **Allenatore:** Mazzarri 6.

CAGLIARI: 4-4-2 Scuffet 6 - Nandez 5 (22' st Zappa 5) Goldaniga 6 (34' st Lapadula ng) Dossena 5 Augello 6 - Oristanio 6 (23' st Luvumbo 6,5) Prati 5,5 Makoumbou 6,5 Jankto 5,5 (1' st Deiola 6) - Petagna 5,5 (1' st Obert 6) Pavoletti 6,5. **In panchina:** Aresti, Radunovic, Wieteska, Chatzidiakos, Di Pardo, Viola, Sulemana, Pereiro, Mancosu, Azzi. **Allenatore:** Ranieri 6,5.

ARBITRO: Marcenaro (Genova) 6.
Reti: 24' st Osimhen (N), 27' Pavoletti (C), 30' Kvaratskhelia (N).
Ammoniti: Osimhen, Rrahmani, Mario Rui, Politano, Anguissa (N); Goldaniga, Pavoletti, Augello (C).
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 4' pt, 7' st.

Torino, 16 dicembre 2023

TORINO 1
EMPOLI 0

TORINO: 3-4-1-2 Milinkovic-Savic 6,5 - Tameze 6 (20' st Djidji 6) Buongiorno 6,5 Rodriguez 5,5 - Bellanova 6,5 (39' st Soppy ng) Ilic 6,5 Linetty 6,5 Vlasic 6,5 Vojvoda 6 (20' st Lazaro 5,5) - Sanabria 7 Zapata 7 (49' st Pellegri ng). **In panchina:** Gemello, Popa, Zima, Sazonov, Seck, Ricci, Gineitis, Karamoh, Radonijc. **Allenatore:** Juric 6,5.

EMPOLI: 4-3-3 Berisha 6 - Ebuehi 5,5 Ismajli 5,5 Luperto 6 Cacace 5,5 - Marin 5,5 (15' st Cancellieri 5,5) Grassi 6 (30' st Ranocchia ng) Maleh 5 (30' st Baldanzi ng) - Cambiaghi 6,5 (39' st Gyasi ng) - Shpendi 5 (15' st Destro 6) Fazzini 5. **In panchina:** Caprile, Perisan, Walukievicz, Bastoni, Maldini. **Allenatore:** Andreazzoli 6.

ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 5,5.
Rete: 25' pt Zapata.
Ammoniti: Linetty, Bellanova, Buongiorno, Vlasic (T); Cacace, Luperto (E).
Spettatori: 17.815.
Note: recupero 4' pt, 6' st.

Bologna, 17 dicembre 2023

BOLOGNA 2
ROMA 0

BOLOGNA: 4-3-3 Ravaglia 7 - Posch 6,5 Beukema 6 (13' st Lucumì 6,5) Calafiori 7 Kristiansen 6,5 (30' st Lykogiannis 6) - Ferguson 7 (42' st Fabbian ng) Freuler 7 Moro 7 (30' st Aebischer 6) - Ndoye 7,5 Zirkzee 7 Saelemaekers 6,5 (42' st Urbanski ng). **In panchina:** Bagnolini, Skorupski, Bonifazi, Corazza, De Silvestri, El Azzouzi, Van Hooijdonk. **Allenatore:** Thiago Motta 7,5.

ROMA: 3-5-2 Rui Patricio 6 - Mancini 6 (37' st Celik ng) Llorente 5,5 (19' st Azmoun 6) Ndicka 5 - Kristensen 5,5 Pellegrini 5 (37' st Pisilli ng) Paredes 5 Cristante 5 Spinazzola 4,5 (1' st Renato Sanches ng 19' st Bove 5,5) - Belotti 5 El Shaarawy 5,5. **In panchina:** Boer, Svilar, Karsdorp, Pagano, Cherubini, Joao Costa. **Allenatore:** Mourinho 5.

ARBITRO: Guida (Salerno) 5,5.
Reti: 37' pt Moro; 4' st Kristensen (R) aut.
Ammoniti: Saelemaekers, Beukema, Ferguson, Freuler (B); Llorente, Pellegrini, Paredes, Bove (R).
Spettatori: 25.579 (710.787 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	41
JUVENTUS	37
MILAN	32
BOLOGNA	28
NAPOLI	27
FIORENTINA	27
ATALANTA	26
ROMA	25
TORINO	23
MONZA	21
LAZIO	21
LECCE	20
FROSINONE	19
GENOA	16
SASSUOLO	16
CAGLIARI	13
UDINESE	13
EMPOLI	12
H. VERONA	11
SALERNITANA	8

MARCATORI

15 reti: Martinez (Inter, 1 rig.)
9 reti: Berardi (Sassuolo, 5 rig.)
8 reti: Giroud (Milan, 3 rig.)

1 Il rigore di Chiesa che illude la Juve. **2** Il Lecce festeggia Ramadani. **3** Osimhen porta avanti il Napoli. **4** Zapata decide Torino-Empoli

Firenze, 17 dicembre 2023

FIORENTINA 1
H. VERONA 0

FIORENTINA: 4-2-3-1
Terracciano 7,5 - Kayode 6 Martinez Quarta 6 (27' st Milenkovic 6) Ranieri 6 Biraghi 5,5 - Lopez 5 (1' st Arthur 7) Mandragora 6 (40' st Mina ng) - Ikoné 5 Beltran 6,5 Sottil 5,5 (1' st Kouame 6) - Nzola 5,5 (1' st Barak 6). **In panchina:** Christensen, Vannucchi, Pierozzi, Parisi, Bonaventura, Infantino, Amatucci, Brekalo. **Allenatore:** Italiano 6.

H. VERONA: 4-2-3-1
Montipò 6,5 - Tchatchoua 6,5 Hien 6,5 Magnani 6 (1' st Amione 5,5) Terracciano 6,5 - Hongla 6,5 Suslov 6,5 (17' st Dawidowicz 5,5) - Ngonge 5,5 Folorunsho 6,5 (39' st Mboula ng) Lazovic 6 (30' st Saponara 5,5) - Djuric 5 (17' st Henry 5,5). **In panchina:** Berardi, Perilli, Doig, Cruz, Kallon, Serdar, Cabal, Coppola, Bonazzoli. **Allenatore:** Baroni 6.
ARBITRO: Ferrieri Caputi (Livorno) 5,5.
Rete: 33' st Beltran.
Ammoniti: Terracciano, Biraghi, Barak (F); Dawidowicz (H).
Spettatori: 26.311 (479.051 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 3' pt Djuric (H) si è fatto parare un rigore.

Roma, 17 dicembre 2023

LAZIO 0
INTER 2

LAZIO: 4-3-3
Provedel 6,5 - Lazzari 5 Casale 5 Gila 5 Marusic 4,5 - Guendouzi 6 Rovella 6 (30' st Cataldi ng) Kamada 5,5 (20' st Luis Alberto 5,5) - Felipe Anderson 5,5 (35' st Castellanos ng) Immobile 5 Zaccagni 5,5 (30' st Pedro ng). **In panchina:** Sepe, Mandas, Patric, Hysaj, Pellegrini, Ruggeri, Vecino, Basic. **Allenatore:** Sarri 5,5.

INTER: 3-5-2
Sommer 6,5 - Bisseck 6 Acerbi 6,5 Bastoni 6,5 - Darmian 6,5 Barella 6,5 (25' st Frattesi 6) Calhanoglu 5,5 (44' st Asllani ng) Mkhitaryan 6 Dimarco 6,5 (25' st Carlos Augusto 6) - Thuram 7,5 (33' st Arnautovic ng) Martinez 7 (44' st Klaassen ng). **In panchina:** Di Gennaro, Audero, Sensi, Pavard, Agoumè, Stabile. **Allenatore:** Inzaghi S. 7.
ARBITRO: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 40' pt Martinez; 21' st Thuram.
Espulso: 42' st Lazzari (L) per proteste.
Ammoniti: Casale (L); Thuram, Barella (I).
Spettatori: 57.000 circa .
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Milano, 17 dicembre 2023

MILAN 3
MONZA 0

MILAN: 3-4-3
Maignan 7 - Tomori 6,5 Kjaer 6,5 (22' st Bartesaghi 6) Pobega 6 (23' pt Simic 7,5) - Florenzi 6,5 Loftus-Cheek 6 (22' st Bennacer 6) Reijnders 7 Hernandez 6,5 - Pulisic 6,5 Giroud 6,5 Leao 7 (22' st Okafor 6,5 35' st Chukwueze ng). **In panchina:** Mirante, Nava, Jimenez, Nsiala, Adli, Krunic, Romero, Jovic. **Allenatore:** Pioli 7.

MONZA: 3-4-2-1
Di Gregorio 7 - D'Ambrosio 6 Caldirola 5,5 Carboni A. 5 (35' st Izzo ng) - Pereira 5,5 Gagliardini 5,5 Pessina 5 (19' st Akpa Akpro 6) Kyriakopoulos 5 (9' st Ciurria 6) - Colpani 5,5 (19' st Carboni V. 6) Mota 5,5 - Colombo 5 (9' st Maric 5,5). **In panchina:** Gori, Sorrentino, Bettella, Birindelli, Carboni F., Cittadini, Donati, Bondo, Machin, Vignato. **Allenatore:** Palladino 5.
ARBITRO: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 3' pt Reijnders, 41' Simic; 31' st Okafor.
Ammoniti: Reijnders (Mi); Carboni A., Gagliardini (Mo).
Spettatori: 70.538 (2.443.137 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

5 Moro indica al Bologna la strada per il quarto posto. **6** Beltran regala tre punti d'oro alla Fiorentina. **7** Berardi (Sassuolo) implacabile: doppietta dal dischetto

Udine, 17 dicembre 2023

UDINESE 2
SASSUOLO 2

UDINESE: 3-5-1-1
Silvestri 5,5 - Kristensen 6 Perez 6 Kabasele 5 - Ebosele 5 (33' st Masina ng) Lovric 6 Walace 5,5 (46' st Zarraga ng) Payero 4,5 Kamara 6 (26' st Ehizibue 6) - Pereyra 7,5 - Lucca 6,5 (46' st Success ng). **In panchina:** Okoye, Padelli, Zarraga, Quina, Tikvic, Camara, Samardzic, Thauvin, Pafundi. **Allenatore:** Cioffi 5,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Pedersen 6 (26' st Mulattieri 6,5) Erlic 5,5 Ferrari 5,5 Toljan 6 - Boloca 5,5 (11' st Volpato 6,5) Henrique 5,5 - Berardi 7 Thorstvedt 6 Laurienté 5,5 (44' st Ceide ng) - Pinamonti 6,5. **In panchina:** Pegolo, Cragno, Missori, Bajrami, Castillejo, Falasca, Loeffen, Lipani. **Allenatore:** Dionisi 6,5.
ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Reti: 36' pt Lucca (U); 10' st Pereyra (U), 30' Berardi (S) rig., 43' Berardi (S) rig.
Espulso: 14' st Payero (U) per gioco scorretto.
Ammoniti: Ebosele, Masina, Pereyra (U); Pedersen (S).
Spettatori: 20.490 (175.791,28 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Bergamo, 18 dicembre 2023

ATALANTA 4
SALERNITANA 1

ATALANTA: 3-4-1-2
Carnesecchi 6,5 - De Roon 6 Djimsiti 7 Scalvini 7 - Zappacosta 6 (31' st Hateboer 6) Ederson 5,5 (21' st Kolasinac 6) Pasalic 7 Ruggeri 6 - Koopmeiners 6 (40' st Adopo ng) - Muriel 75 (21' st De Ketelaere 7) Lookman 5,5 (40' st Miranchuk 6,5). **In panchina:** Musso, Rossi, Holm, Bakker, Zortea, Bonfanti, Cissé. **Allenatore:** Gasperini 7.

SALERNITANA: 4-3-2-1
Costil 6 - Daniliuc 5 (15' st Bradaric 5,5) Gyomber 5 Pirola 6 Mazzocchi 5,5 - Coulibaly 5,5 Maggiore 6 (22' st Legowski 6) Martegani 5,5 (22' st Ikwuemesi 6) - Tchaouna 5,5 (15' st Kastanos 6) Candreva 6 - Dia 5,5 (41' st Cabral ng). **In panchina:** Fiorillo, Salvati, Sambia, Bohinen, Simy, Botheim, Lovato. **Allenatore:** Inzaghi F. 5,5.
ARBITRO: Feliciani (Teramo) 5,5.
Reti: 10' pt Pirola (S); 2' st Muriel (A), 7' Pasalic (A), 38' De Ketelaere (A), 44' Miranchuk (A).
Ammoniti: Ruggeri (A); Pirola, Maggiore (S).
Spettatori: 14.264 (310.868,57 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

8 Muriel dà il via alla rimonta dell'Atalanta. **9** Lautaro Martinez scarta il dono della difesa laziale e fa volare l'Inter. **10** Simic (Milan) debutta in A con un gol

SERIE A 17ª giornata

Empoli, 22 dicembre 2023

EMPOLI	0
LAZIO	2

EMPOLI: 4-3-1-2
Caprile 7 - Ebuehi 5,5 Walukiewicz 5,5 Luperto 6 Bastoni 6 - Fazzini 6 (17' st Kovalenko 6) Grassi 6,5 (30' st Marin ng) Maleh 5,5 (40' st Gyasi ng) - Maldini 6 (30' st Destro ng) - Cancellieri 5,5 (17' st Baldanzi 5) Cambiaghi 6,5. **In panchina:** Berisha, Perisan, Shpendi, Cacace, Ranocchia, Ismajli. **Allenatore:** Andreazzoli 6.

LAZIO: 4-3-3
Provedel 7,5 - Marusic 6 Patric 6 Gila 6 Pellegrini 6 - Guendouzi 7 Rovella 6 (33' st Cataldi ng) Luis Alberto 6,5 (25' pt Kamada 6) - Felipe Anderson 6 (33' st Isaksen ng) Immobile 6 (22' pt Castellanos 5,5) Zaccagni 7 (33' st Pedro ng). **In panchina:** Sepe, Mandas, Casale, Hysaj, Vecino. **Allenatore:** Sarri 6,5.
ARBITRO: Marchetti (Ostia Lido) 6,5.
Reti: 9' pt Guendouzi; 22' st Zaccagni.
Ammoniti: Maldini, Fazzini, Bastoni (E); Patric, Rovella (L):
Spettatori: 8.800 (106.422,80 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Monza, 22 dicembre 2023

MONZA	0
FIORENTINA	1

MONZA: 3-4-2-1
Di Gregorio 4 - D'Ambrosio 7 Marì 6 Caldirola 6 - Pereira 5,5 (1' st Colombo 5) Gagliardini 5,5 (1' st Ciurria 6) Akpa Akpro 6 Kyriakopoulos 6 (38' st Birindelli ng) - Colpani 6 (16' st Carboni V. 5,5) Pessina 5,5 - Mota 6 (34' st Vignato ng). **In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Izzo, Machin, Carboni F., Bettella, Maric, Bondo, Cittadini. **Allenatore:** Palladino 6.

FIORENTINA: 4-2-3-1
Terracciano 6 - Kayode 6,5 Milenkovic 6,5 Ranieri 6,5 Biraghi 6 - Arthur 6,5 (32' st Mandragora ng) Duncan 6,5 (39' st Amatucci ng) - Ikoné 5 (39' st Sottil ng) Barak 6 (11' st Mina 6) Kouame 6 - Beltran 7 (1' st Nzola 5,5). **In panchina:** Christensen, Vannucchi, Lopez, Infantino, Parisi, Pierozzi, Brekalo. **Allenatore:** Italiano 6,5.
ARBITRO: Sacchi (Macerata) 6.
Rete: 7' pt Beltran.
Ammoniti: Marì, Akpa Akpro, D'Ambrosio (M); Beltran, Mina, Kayode, Ranieri (F).
Spettatori: 10.120 (19.723,80 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Salerno, 22 dicembre 2023

SALERNITANA	2
MILAN	2

SALERNITANA: 4-2-3-1
Costil 7 - Mazzocchi 6,5 (33' st Bronn 6) Fazio 7,5 Pirola 6 (17' st Gyomber 5,5) Bradaric 6 - Coulibaly 6,5 Legowski 6 - Candreva 7 Kastanos 7 (33' st Martegani 5,5) Tchaouna 6 (33' st Cabral 6) - Dia 6 (3' st Ikwuemesi 6). **In panchina:** Fiorillo, Salvati, Daniliuc, Sambia, Bohinen, Simy, Botheim, Lovato. **Allenatore:** Inzaghi F. 6,5.

MILAN: 4-2-3-1
Maignan 5,5 - Calabria 6 Kjaer 6 (1' st Simic 6) Tomori 6,5 (20' st Florenzi 6) Hernandez 5 - Bennacer 5,5 (25' st Jovic 6,5) Reijnders 5,5 - Pulisic 5,5 (25' st Chukwueze 5,5) Loftus-Cheek 5 Leao 5 - Giroud 5,5. **In panchina:** Nava, Mirante, Adli, Romero, Krunic, Jimenez, Nsiala, Zeroli, Bartesaghi. **Allenatore:** Pioli 5,5.
ARBITRO: Doveri (Roma) 5,5.
Reti: 17' pt Tomori (M), 42' Fazio (S); 18' st Candreva (S), 45' Jovic (M).
Espulso: 50' st Fiorillo (S, in panchina) per proteste.
Ammoniti: Inzaghi F. (all.), Kastanos, Mazzocchi, Gyomber (S); Leao (M).
Spettatori: 23.467.
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Reggio Emilia, 22 dicembre 2023

SASSUOLO	1
GENOA	2

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 5,5 Erlic 4,5 Ferrari 6 (1' st Tressoldi 6) Pedersen 6 - Henrique 6 Boloca 6,5 - Castillejo 5,5 (15' st Bajrami 5,5) Thorstvedt 6 (15' st Volpato 6) Laurienté 6,5 - Pinamonti 6,5 (39' st Mulattieri ng). **In panchina:** Pegolo, Cragno, Missori, Ceide, Lipani. **Allenatore:** Dionisi 5,5.

GENOA: 3-5-2
Martinez 6,5 - Dragusin 6 Bani 5 (15' st Thorsby 6) De Winter 6,5 - Sabelli 6 Malinovskyi 5,5 (45' st Vogliacco ng) Badelj 6 (29' st Strootman ng) Frendrup 6 Vasquez 6 (15' st Martin 6) - Ekuban 7 Gudmundsson 7,5. **In panchina:** Leali, Sommariva, Jagiello, Matturro, Hefti, Puscas, Fini, Haps, Galdames. **Allenatore:** Gilardino 7.
ARBITRO: Guida (Salerno) 6.
Reti: 28' pt Pinamonti (S); 19' st Gudmundsson (G) rig., 42' Ekuban (G).
Ammoniti: Laurienté, Ferrari (S); Bani (G).
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Bologna, 23 dicembre 2023

BOLOGNA	1
ATALANTA	0

BOLOGNA: 4-3-3
Skorupski 7 - Posch 6,5 Beukema 6,5 Calafiori 6,5 Lucumì 6 - Ferguson 7 Freuler 7 Moro 5,5 (1' st Fabbian 5,5) - Ndoye 6 (45' pt Urbanski 6) Zirkzee 6,5 (44' st Aebischer ng) Saelemaekers 6,5 (30' st Orsolini 6,5). **In panchina:** Ravaglia, Bagnolini, Bonifazi, Corazza, De Silvestri, Lykogiannis, Kristiansen, El Azzouzi, Van Hooijdonk. **Allenatore:** Thiago Motta 7.

ATALANTA: 3-4-1-2
Carnesecchi 5,5 - Scalvini 5,5 Djimsiti 6,5 Kolasinac 6 (27' st Pasalic 6) - Hateboer 6 Ederson 6,5 De Roon 6,5 Ruggeri 6 (22' st Zappacosta 6) - Koopmeiners 6,5 (40' st Miranchuk ng) - Lookman 6 (27' st Scamacca 6) De Ketelaere 6,5 (22' st Muriel 5,5). **In panchina:** Musso, Rossi, Holm, Adopo, Bakker, Zortea, Bonfanti. **Allenatore:** Gasperini 6.
ARBITRO: Rapuano (Rimini) 6.
Rete: 41' st Ferguson.
Ammoniti: Posch, Freuler (B); De Roon, Zappacosta, Hateboer, Scamacca (A).
Spettatori: 28.082.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	44
JUVENTUS	40
MILAN	33
BOLOGNA	31
FIORENTINA	30
ROMA	28
NAPOLI	27
ATALANTA	26
LAZIO	24
TORINO	24
MONZA	21
LECCE	20
GENOA	19
FROSINONE	19
SASSUOLO	16
H. VERONA	14
UDINESE	14
CAGLIARI	13
EMPOLI	12
SALERNITANA	9

MARCATORI

15 reti: Martinez (Inter, 1 rig.)
9 reti: Berardi (Sassuolo, 5 rig.)
8 reti: Giroud (Milan, 3 rig.); Lukaku (Roma)

1 Guendouzi porta avanti la Lazio. **2** L'esultanza di Beltran (Fiorentina). **3** Tomori illude il Milan a Salerno. **4** Gudmundsson suona la carica per il Genoa

Frosinone, 23 dicembre 2023

FROSINONE 1
JUVENTUS 2

FROSINONE: 3-4-2-1
Turati 6 - Monterisi 6 Romagnoli 5 Lusuardi 6 - Lirola 5,5 (30' pt Baez 7 34' st Kvernadze ng) Barrenechea 6 Brescianini 6 Garritano 5,5 (24' st Harroui 6) - Soulé 6,5 Gelli 5,5 - Kaio Jorge 5,5 (24' st Cheddira 6). **In panchina:** Cerofolini, Frattali, Bourabia, Bidaoui, Cuni, Caso. **Allenatore:** Di Francesco 6.

JUVENTUS: 3-5-2
Szczesny 6,5 - Danilo 5,5 Bremer 6 Alex Sandro 6 (27' pt Gatti 6) - Cambiaso 6 (24' st Weah 6) McKennie 7 Locatelli 6 (10' st Nicolussi Caviglia 6,5) Rabiot 5,5 Kostic 5 (10' st Iling-Junior 6) - Yildiz 7,5 (10' st Vlahovic 7) Milik 5,5. **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Rugani, Nonge, Crespi, Miretti. **Allenatore:** Allegri 6.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 12' pt Yildiz (J); 6' st Baez (F), 36' Vlahovic (J).
Ammoniti: Cambiaso, McKennie (J).
Spettatori: 16.020 (477.499,57 euro).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Verona, 23 dicembre 2023

H. VERONA 2
CAGLIARI 0

H. VERONA: 4-2-3-1
Montipò 6,5 - Tchatchoua 6 Dawidowicz 6 Hien 5,5 Terracciano 5,5 (1' st Doig 6,5) - Duda 6,5 Hongla 6 - Suslov 7 Ngonge 7 (32' st Mboula 6,5) Saponara 6 (23' st Lazovic 6) - Henry 5 (1' st Djuric 7). **In panchina:** Berardi, Perilli, Amione, Cruz, Kallon, Magnani, Cabal, Charlys, Coppola, Bonazzoli. **Allenatore:** Baroni 7.

CAGLIARI: 3-4-1-2
Scuffet 7 - Goldaniga 6 (41' st Lapadula ng) Dossena 6 Chatzidiakos 5 (32' st Azzi ng) - Nandez 6 Prati 6 Makoumbou 4,5 Augello 6 (14' st Luvumbo 5,5) - Viola 6 (14' st Sulemana 6) - Pavoletti 6 Oristanio 6 (32' st Zappa ng). **In panchina:** Radunovic, Aresti, Mancosu, Deiola, Pereiro, Jankto, Wieteska, Petagna, Obert, Di Pardo. **Allenatore:** Ranieri 6.
ARBITRO: Orsato (Schio) 6.
Reti: 8' st Ngonge, 45' Djuric.
Espulso: 7' st Makoumbou (C) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Duda, Suslov, Ngonge (H); Makoumbou, Viola, Sulemana (C).
Spettatori: 16.716.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Milano, 23 dicembre 2023

INTER 2
LECCE 0

INTER: 3-5-2
Sommer 6,5 - Bisseck 7 Acerbi 6,5 Bastoni 6,5 - Darmian 6 Barella 7,5 (43' st Frattesi ng) Calhanoglu 6 (30' st Asllani 6) Mkhitaryan 7 (43' st Klaassen ng) Carlos Augusto 6,5 (39' st Pavard ng) - Thuram 6 (39' st Sanchez ng) Arnautovic 6,5. **In panchina:** Audero, Di Gennaro, De Vrij, Stabile, Motta, Agoumé, Sensi, Sarr. **Allenatore:** Inzaghi S. 6,5.

LECCE: 4-3-3
Falcone 7 - Gendrey 6 (41' st Venuti ng) Pongracic 5,5 Baschirotto 5,5 Gallo 6 - Gonzalez 5,5 (1' st Kaba 6) Ramadani 5,5 Oudin 6 (41' st Sansone ng) - Strefezza 5,5 (19' st Rafia 6,5) Piccoli 5,5 (28' st Krstovic 6) Banda 4,5. **In panchina:** Brancolini, Samooja, Smajlovic, Dorgu, Touba, Blin, Faticanti, Berisha, Listkowski. **Allenatore:** D'Aversa (in panchina Tarozzi) 6.
ARBITRO: Marcenaro (Genova) 6.
Reti: 43' pt Bisseck; 33' st Barella.
Espulso: 39' st Banda (L) per proteste.
Ammoniti: Calhanoglu (I); Gonzalez, Piccoli, Pongracic (L).
Spettatori: 72.723.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

5 Ferguson (Bologna), un gol da... Champions. **6** Vlahovic firma il colpo della Juve a Frosinone. **7** Djuric (Verona) raddoppia contro il Cagliari

Roma, 23 dicembre 2023

ROMA 2
NAPOLI 0

ROMA: 3-5-2
Rui Patricio 6 - Mancini 6,5 Llorente 7 Ndicka 6,5 - Kristensen 6 (30' st Celik ng) Cristante 6 Paredes 6 (26' st Pellegrini 7) Bove 6,5 Zalewski 5,5 (26' st El Shaarawy 6) - Lukaku 6,5 Belotti 6,5 (26' st Azmoun 6). **In panchina:** Boer, Svilar, Karsdorp, Spinazzola, Golic, Pagano. **Allenatore:** Mourinho 7.

NAPOLI: 4-3-3
Meret 7 - Di Lorenzo 5 Rrahmani 5,5 Juan Jesus 6 (42' st Natan ng) Mario Rui 5,5 (36' st Zerbin ng) - Anguissa 5,5 Lobotka 6 (10' st Cajuste 6) Zielinski 5 (42' st Gaetano ng) - Politano 4 Osimhen 5,5 Kvaratskhelia 5 (42' st Raspadori ng). **In panchina:** Idasiak, Gollini, Ostigard, Zanoli, Demme, Simeone. **Allenatore:** Mazzarri 5.
ARBITRO: Colombo (Como) 5.
Reti: 31' st Pellegrini, 51' Lukaku.
Espulsi: 21' st Politano (N) per fallo di reazione, 41' Osimhen (N) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Paredes, Mourinho (all.), Kristensen, Cristante, Belotti, Zalewski, El Shaarawy, Azmoun (R); Mario Rui, Mazzarri (all.), Juan Jesus, Osimhen (N).
Spettatori: 62.141.
Note: recupero 4' pt, 6' st.

Torino, 23 dicembre 2023

TORINO 1
UDINESE 1

TORINO: 3-4-2-1
Milinkovic-Savic 5,5 - Tameze 5,5 Buongiorno 6 Rodriguez 6,5 - Soppy 5 (14' st Vojvoda 6) Ricci 6 Ilic 7 Lazaro 6 (41' st Karamoh ng) - Vlasic 5,5 (30' st Radonjic 6) Sanabria 5,5 - Zapata 6. **In panchina:** Gemello, Popa, Zima, Pellegri, Sazonov, Seck, Djidji, Gineitis. **Allenatore:** Juric 6.

UDINESE: 3-5-1-1
Silvestri 5 - Ferreira 6,5 Perez 6 Kristensen 6 - Ebosele 5,5 (33' st Success ng) Lovric 6,5 (45' st Masina ng) Walace 6 Samardzic 5,5 (26' st Zarraga 7) Kamara 6 (26' st Ehizibue ng) - Pereyra 6 - Lucca 6 (33' st Thauvin ng). **In panchina:** Okoye, Padelli, Quina, Tikvic, Camara, Kabasele, Pafundi. **Allenatore:** Cioffi 6.
ARBITRO: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 36' st Zarraga (U), 43' Ilic (T).
Ammoniti: Sanabria, Vojvoda (T); Kamara, Lucca (U).
Spettatori: 23.536.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

8 Bisseck apre la strada all'Inter. **9** Pellegrini a segno, la Roma sorpassa il Napoli. **10** Zarraga (Udinese) sblocca il match con il Torino

PAGINE GIALLE

SERIE A 18ª giornata

Firenze, 29 dicembre 2023

FIORENTINA 1 – TORINO 0

FIORENTINA: 4-2-3-1
Terracciano 7 - Kayode 6,5 Milenkovic 6,5 Ranieri 7 Biraghi 5,5 (33' st Parisi ng) - Arthur 6 (20' st Mandragora 6,5) Duncan 6,5 - Ikoné 5,5 (43' st Sottil ng) Bonaventura 5,5 (43' st Martinez Quarta ng) Kouame 6 - Beltran 5,5 (20' st Nzola 6). **In panchina:** Christensen, Martinelli, Mina, Pierozzi, Comuzzo, Infantino, Amatucci, Lopez, Brekalo, Barak. **Allenatore:** Italiano 6,5.

TORINO: 3-4-1-2
Milinkovic-Savic 6 - Tameze 5,5 (42' st Seck ng) Buongiorno 6 Rodriguez 6 - Bellanova 6,5 (33' st Vojvoda 5) Ricci 6 (17' st Linetty 6) Ilic 6,5 Lazaro 6 - Vlasic 6 (33' st Djidji 5,5) - Pellegri 5,5 (17' st Sanabria 5,5) Zapata 6,5. **In panchina:** Gemello, Popa, Sazonov, Gineitis, Soppy, Karamoh, Radonjic. **Allenatore:** Juric 6.
ARBITRO: La Penna (Roma) 5,5.
Rete: 38' st Ranieri.
Ammoniti: Biraghi, Kayode, Ranieri, Ikoné (F); Ricci, Djidji (T).
Spettatori: 32.915 (682.909 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

Genova, 29 dicembre 2023

GENOA 1 – INTER 1

GENOA: 3-5-2
Martinez 6,5 - Bani 6,5 Dragusin 7 De Winter 6 (1' st Vasquez 6) - Sabelli 6,5 Frendrup 6,5 Strootman 6 (16' st Malinovskyi 5,5) Badelj 6,5 Martin 6 (33' st Messias 6) - Ekuban 6,5 (16' st Retegui 6) Gudmundsson 7. **In panchina:** Leali, Fini, Thorsby, Vogliacco, Jagiello, Kutlu, Matturro, Hefti, Puscas, Haps, Galdames. **Allenatore:** Gilardino 6,5.

INTER: 3-5-2
Sommer 5 - Bisseck 6,5 (45' st Pavard ng) Acerbi 5,5 Bastoni 6,5 - Darmian 5,5 (33' st Dumfries 6) Barella 6 (33' st Frattesi 6) Calhanoglu 5,5 Mkhitaryan 6 (45' st Klaassen ng) Carlos Augusto 5 - Thuram 5,5 Arnautovic 7 (25' st Sanchez 5,5). **In panchina:** Audero, Di Gennaro, Sensi, De Vrij, Asllani, Agoumé, Motta, Stabile, Sarr. **Allenatore:** S. Inzaghi 6.
ARBITRO: Doveri (Roma) 5,5.
Reti: 42' pt Arnautovic (I), 52' Dragusin (G).
Ammoniti: Gilardino (all.), Gudmundsson, Dragusin (G); Barella, Mkhitaryan (I).
Spettatori: 33.249.
Note: recupero 10' pt, 8' st.

Roma, 29 dicembre 2023

LAZIO 3 – FROSINONE 1

LAZIO: 4-3-3
Provedel 6 - Marusic 6 Patric 7 Gila 6 Pellegrini 6 (9' st Hysaj 6) - Guendouzi 5,5 Rovella 6,5 (41' st Cataldi ng) Kamada 5,5 (21' st Vecino 6,5) - Felipe Anderson 5,5 (1' st Isaksen 7,5) Castellanos 7,5 Zaccagni 6,5 (41' st Pedro ng). **In panchina:** Sepe, Mandas, Casale, Ruggeri, Basic, Fernandes. **Allenatore:** Sarri 6,5.

FROSINONE: 3-4-2-1
Turati 6 - Monterisi 5 Romagnoli 5,5 Okoli 5 - Garritano 5,5 (34' st Kvernadze ng) Barrenechea 6 Brescianini 6 (45' st Bourabia ng) Gelli 6 - Soulé 7 (45' st Cuni ng) Harroui 5,5 (30' st Caso ng) - Kaio Jorge 5,5 (30' st Cheddira ng). **In panchina:** Frattali, Cerofolini, Lulic, Reinier, Mazzitelli, Lusuardi. **Allenatore:** Di Francesco 6.
ARBITRO: Feliciani (Teramo) 6.
Reti: 13' st Soulé (F) rig., 25' Castellanos (L), 27' Isaksen (L), 39' Patric (L).
Ammoniti: Patric, Sarri (all.), Isaksen (L); Okoli, Barrenechea (F).
Spettatori: 40.000 circa.
Note: recupero 2' pt, 6' st.

Napoli, 29 dicembre 2023

NAPOLI 0 – MONZA 0

NAPOLI: 4-3-3
Meret 7 (29' st Contini 6) - Di Lorenzo 5,5 Rrahmani 6 Juan Jesus 6 Mario Rui 6 - Anguissa 5,5 Lobotka 6 (40' st Simeone ng) Zielinski 5,5 (26' st Gaetano 6) - Zerbin 5 (26' st Lindstrom 6) Raspadori 6 Kvaratskhelia 6. **In panchina:** Idasiak, D'Avino, Ostigard, Zanoli, Cajuste. **Allenatore:** Mazzarri 5.

MONZA: 3-4-2-1
Di Gregorio 6,5 - D'Ambrosio 6,5 (31' st Cittadini 6) Gagliardini 6,5 Caldirola 6 - Pereira 5,5 (1' st Birindelli 6) Akpa Akpro 6 (18' st Bondo 6) Pessina 4,5 Ciurria 6 - Carboni V. 5,5 (12' st Colpani 6,5) Mota 5,5 - Colombo 6 (31' st Machin 6). **In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Donati, Carboni F., Maric, Kyriakopoulos, Vignato. **Allenatore:** Palladino 6,5.
ARBITRO: Di Bello (Brindisi) 5,5.
Espulsi: 38' st Palladino (M, all.) e Mazzarri (N, all.), 50' Maric (M, in panchina) tutti per proteste.
Ammoniti: Juan Jesus, Di Lorenzo, Gaetano, Mazzarri (all.), Kvaratskhelia (N); Pereira, Birindelli, Cittadini, Bondo (M).
Spettatori: 50.000 crica.
Note: recupero 0' pt, 7' st. al 23' st Pessina (M) si è fatto parare un rigore.

Bergamo, 30 dicembre 2023

ATALANTA 1 – LECCE 0

ATALANTA: 3-4-1-2
Carnesecchi 6 - De Roon 6 Djimsiti 6,5 Kolasinac 6,5 - Zappacosta 5 (19' st Zortea 6) Ederson 6,5 Pasalic 6,5 Ruggeri 6 (47' st Holm ng) - Koopmeiners 6 (37' st Adopo ng) - Lookman 7 (47' st Miranchuk ng) Scamacca 5,5 (19' st Muriel 6). **In panchina:** Musso, Rossi, De Ketelaere, Bakker, Comi. **Allenatore:** Gasperini 6,5.

LECCE: 4-3-3
Falcone 6 - Gendrey 6 (38' st Venuti ng) Baschirotto 6,5 Touba 5,5 Gallo 6,5 - Kaba 6,5 Ramadani 6 Rafia 5,5 (27' st Gonzalez 6) - Oudin 5,5 Krstovic 5 (32' st Piccoli 6) Strefezza 6 (38' st Listkowski ng). **In panchina:** Brancolini, Borbei, Dorgu, Berisha, Faticanti, Smajlovic, Blin. **Allenatore:** D'Aversa 6.
ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 6.
Rete: 13' st Lookman.
Ammoniti: Zappacosta, Holm (A); Ramadani, Oudin (L).
Spettatori: 14.864 (346.745,97 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

1 Ranieri porta la Fiorentina in zona Champions. **2** Dragusin (Genoa) esulta per aver frenato l'Inter capolista. **3** Castellanos apre la rimonta della Lazio sul Frosinone. **4** Meret (Napoli) para il rigore di Pessina e Kvaratskhelia fa festa

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	GOL S
INTER	45	18	14	3	1	42	8
JUVENTUS	43	18	13	4	1	27	11
MILAN	36	18	11	3	4	32	20
FIORENTINA	33	18	10	3	5	27	18
BOLOGNA	31	18	8	7	3	21	15
ATALANTA	29	18	9	2	7	29	20
ROMA	28	18	8	4	6	30	20
NAPOLI	28	18	8	4	6	28	21
LAZIO	27	18	8	3	7	21	19
TORINO	24	18	6	6	6	15	18
MONZA	22	18	5	7	6	16	18
GENOA	20	18	5	5	8	19	23
LECCE	20	18	4	8	6	19	24
FROSINONE	19	18	5	4	9	23	31
UDINESE	17	18	2	11	5	18	28
SASSUOLO	16	18	4	4	10	25	33
H. VERONA	14	18	3	5	10	15	24
CAGLIARI	14	18	3	5	10	16	31
EMPOLI	13	18	3	4	11	10	30
SALERNITANA	12	18	2	6	10	15	36

MARCATORI

15 reti: Martinez (Inter, 1 rig.)
9 reti: Berardi (Sassuolo, 5 rig.)
8 reti: Giroud (Milan, 3 rig.); Lukaku (Roma)
7 reti: Lookman (Atalanta); Zirkzee (Bologna, 1 rig.); Soulé (Frosinone, 2 rig.); Gudmundsson (Genoa, 1 rig.); Calhanoglu (6 rig.), Thuram (Inter); Osimhen (Napoli, 2 rig.)
6 reti: Bonaventura, Gonzalez (Fiorentina, 1 rig.); Vlahovic (Juventus); Pulisic (Milan); Colpani (Monza); Pinamonti (Sassuolo); Lucca (Udinese)

5 Lookman rilancia l'Atalanta. 6 Il rigore di Viola (Cagliari) neutralizzato da Caprile (Empoli). 7 Tchaouna firma il blitz della Salernitana a Verona. 8 Rabiot riporta la Juve a -2 dall'Inter

Cagliari, 30 dicembre 2023

CAGLIARI 0
EMPOLI 0

CAGLIARI: 4-3-1-2
Scuffet 6,5 - Zappa 6 Goldaniga 6,5 Dossena 6,5 Azzi 6,5 - Deiola 6 Sulemana 6 (43' st Oristanio ng) Prati 6,5 - Viola 5,5 (43' st Mancosu ng) - Lapadula 5,5 (1' st Luvumbo 6,5) Pavoletti 6,5 (43' st Petagna ng). **In panchina:** Aresti, Radunovic, Di Pardo, Chatzidiakos, Obert, Pereiro, Wieteska. **Allenatore:** Ranieri 6,5.

EMPOLI: 4-3-1-2
Caprile 7 - Ebuehi 6,5 Walukiewicz 5 Luperto 6 Cacace 5,5 - Kovalenko 6 (41' st Ismajli ng) Grassi 6,5 Maleh 5,5 (1' st Bastoni ng 15' st Ranocchia 6) - Maldini 6 (15' st Gyasi 6) - Cambiaghi 6,5 Caputo 5,5 (28' st Cancellieri 6). **In panchina:** Berisha, Perisan, Baldanzi, Indragoli, Marin, Shpendi. **Allenatore:** Andreazzoli 6,5.
ARBITRO: Maresca (Napoli) 5.
Ammoniti: Lapadula (C); Maleh, Cacace, Walukiewicz (E).
Spettatori: 16.125 (345.080 euro).
Note: recupero 4' pt, 9' st. Al 37' st Viola (C) si è fatto parare un rigore.

Verona, 30 dicembre 2023

H. VERONA 0
SALERNITANA 1

H. VERONA: 4-2-3-1
Montipò 6,5 - Tchatchoua 5 (15' st Terracciano 6) Dawidowicz 5,5 Hien 5 Doig 5,5 (42' st Cabal ng) - Hongla 5,5 Suslov 6 - Ngonge 5,5 Folorunsho 5,5 (42' st Mboula ng) Lazovic 5 (15' st Bonazzoli 5,5) - Djuric 6 (37' st Henry ng). **In panchina:** Perilli, Berardi, Faraoni, Coppola, Magnani, Amione, Charlys, Saponara, Serdar, Cruz, Kallon. **Allenatore:** Baroni 5.

SALERNITANA: 4-2-3-1
Costil 6 - Mazzocchi 6,5 Fazio 6,5 Pirola ng (4' pt Gyomber 6) Bradaric 6,5 - Maggiore 6,5 Coulibaly 6,5 - Candreva 6,5 Kastanos 6 (14' st Legowski 6) Tchaouna 7 - Simy 6 (43' st Ikwuemesi ng). **In panchina:** Allocca, Salvati, Bronn, Lovato, Sambia, Bohinen, Martegani, Cabral, Botheim. **Allenatore:** F. Inzaghi 6,5.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6.
Rete 4' st Tchaouna.
Ammoniti: Ngonge, Doig (H); Legowski, Candreva (S).
Spettatori: 18.181.
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Torino, 30 dicembre 2023

JUVENTUS 1
ROMA 0

JUVENTUS: 3-5-2
Szczesny 6 - Gatti 6,5 Bremer 6,5 Danilo 6 - Weah 6 McKennie 6 (51' st Rugani ng) Locatelli 6,5 Rabiot 7 Kostic 6 (30' st Iling-Junior 6,5) - Vlahovic 7 (30' st Milik ng) Yildiz 6,5 (20' st Chiesa 6,5). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Huijsen, Miretti, Nicolussi Caviglia, Nonge. **Allenatore:** Allegri 6,5.

ROMA: 3-5-2
Rui Patricio 6 - Mancini 6 Llorente 5,5 Ndicka 6,5 - Kristensen 5,5 Cristante 6 Paredes 5,5 (29' st El Shaarawy ng) Bove 6 (19' st Pellegrini 6) Zalewski 5,5 (35' st Azmoun 6) - Dybala 6,5 Lukaku 5. **In panchina:** Svilar, Boer, Karsdorp, Celik, Spinazzola, Renato Sanches, Pagano, Pisilli, Belotti. **Allenatore:** Mourinho 6.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 6,5.
Rete: 2' st Rabiot.
Ammoniti: Locatelli (J); Paredes (R).
Spettatori: 41.503.
Note: recupero 0' pt, 6' st.

Milano, 30 dicembre 2023

MILAN 1
SASSUOLO 0

MILAN: 4-1-4-1
Maignan 6,5 - Calabria 6,5 Kjaer 7 (37' st Simic ng) Hernandez 6,5 Florenzi 6,5 - Reijnders 6,5 - Pulisic 7 Bennacer 7 (18' st Adli 6) Loftus-Cheek 6 (29' st Zeroli 6) Leao 5 (36' st Chukwueze ng) - Giroud 5,5 (18' st Jovic 6). **In panchina:** Mirante, Nava, Bartesaghi, Jimenez, Krunic, Romero, Nsiala-Makengo, Traoré. **Allenatore:** Pioli 6,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 6 Erlic 6 (1' st Tressoldi 6) Ferrari 6 Pedersen 6,5 - Thorstvedt 6 (44' st Ceide ng) Henrique 5,5 - Berardi 5,5 (25' st Castillejo 6) Bajrami 5 (20' st Volpato 5,5) Laurienté 5 (44' st Mulattieri ng) - Pinamonti 5,5. **In panchina:** Cragno, Pegolo, Missori, Viti, Lipani, Martinez. **Allenatore:** Dionisi 5,5.
ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 6.
Rete: 14' st Pulisic.
Ammonito: Castillejo (S).
Spettatori: 70.385 (1.984.564 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Udine, 30 dicembre 2023

UDINESE 3
BOLOGNA 0

UDINESE: 3-5-1-1
Okoye 6 - Ferreira 6,5 Perez 7 Kristensen 6,5 - Ebosele 6,5 (24' st Zarraga 6) Lovric 6,5 Walace 7 (35' st Thauvin ng) Payero 7,5 Kamara 6 (42' st Masina ng) - Pereyra 7,5 (35' st Samardzic ng) - Lucca 7 (42' st Success ng). **In panchina:** Silvestri, Padelli, Quina, Tikvic, Camara, Kabasele. **Allenatore:** Cioffi 7.

BOLOGNA: 4-3-3
Skorupski 5 - Posch 5,5 (11' st Lucumì 6) Beukema 5 Calafiori 6,5 Kristiansen 5 (11' st Fabbian 6) - Moro 5 (11' st Aebischer 6) Freuler 5,5 Ferguson 5 - Saelemaekers 5 (11' st Orsolini 5,5) - Zirkzee 5 Urbanski 5 (29' st Van Hooijdonk 5,5). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Corazza, El Azzouzi, Lykogiannis, De Silvestri. **Allenatore:** Thiago Motta 5.
ARBITRO: Orsato (Schio) 5.
Reti: 23' pt Pereyra; 3' st Lucca, 8' Payero.
Espulso: 38' st Thiago Motta (B, all.) per proteste.
Ammoniti: Pereyra, Success (U); Urbanski, Ferguson, Freuler, Zirkzee, Fabbian (B).
Spettatori: 24.786 (335.674 euro).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

9 Il Milan torna a vincere grazie a Pulisic. 10 Pereyra porta in vantaggio l'Udinese

OTTAVI

Roma, 5 dicembre 2023

LAZIO 1
GENOA 0

LAZIO: 4-3-3 Provedel 6 - Hysaj 6 Patric 6 (20' st Marusic 6) Gila 6 Pellegrini 6,5 - Guendouzi 7 Rovella 6,5 (36' st Cataldi ng) Kamada 5,5 (36' st Basic ng) - Isaksen 6 (27' pt Felipe Anderson 6,5) Castellanos 5,5 (20' st Immobile 6) Pedro 6,5. **In panchina:** Sepe, Mandas, Kamenovic, Lazzari, Ruggeri, Kamenovic, Gonzalez, Fernandes. **All:** Sarri 6,5.
GENOA: 4-5-1 Leali 6 - Hefti 5,5 Vogliacco 5,5 (38' st Fini ng) Dragusin 5,5 (24' st De Winter 6) Matturro 6 (16' st Haps 6) - Jagiello 6 (17' st Malinovskyi 5,5) Kutlu 6 Galdames 6 Thorsby 6 Martin 6 - Retegui 6,5 (24' st Puscas 5,5). **In panchina:** Calvani, Sommariva, Sabelli, Papadoupolos, Arboscello, Pittino. **All:** Gilardino 6.
ARBITRO: Sacchi di Macerata 6.
Rete: 5' pt Guendouzi.
Ammoniti: Pellegrini (L); Galdames, Fini (G).

Il gol a freddo di Guendouzi che decide Lazio-Genoa. Sotto: Nzola guida la rimonta della Fiorentina sul Parma. Serviranno i rigori per mandare i viola agli ottavi. In basso: Barrenechea apre il clamoroso poker del Frosinone contro il Napoli al San Paolo-Maradona

Firenze, 6 dicembre 2023

FIORENTINA 2
PARMA 2
6-3 dopo calci di rigore

FIORENTINA: 4-2-3-1 Christensen 7 - Kayode 5,5 Milenkovic 6 Mina 5 (1' st Ranieri 6) Parisi 5 (1' st Biraghi 6) - Lopez 5,5, Mandragora 5 (1' st Arthur 6,5) - Brekalo 5 (1' st Infantino 6) Barak 5 (21' st Beltran 6) Sottil 7 (1' sts Kouame 6) - Nzola 6,5. **In panchina:** Terracciano, Vannucchi, Comuzzo, Pierozzi, Duncan, Amatucci, Bonaventura. **All:** Italiano 6.
PARMA: 4-2-3-1 Corvi 6 - Hainaut 7 (7' st Del Prato 5,5) Circati 6,5 Osorio 6 Coulibaly 6,5 - Cyprien 6 (1' pts Camara 5) Sohm 7 - Benedyczak 6,5 (17' st Man 6,5) Bernabè 7,5 (25' st Hernani 6,5) Mihaila 6,5 (25' st Begic 5,5) - Bonny 7 (7' st Charpentier 6). **In panchina:** Chichizola, Turk, Balogh, Di Chiara, Partipilo, Ansaldi, Estevez, Colak, Haj. **All:** Pecchia 6,5.
ARBITRO: Marinelli di Tivoli 6.
Reti: 21' pt Bernabé (P), 23' Bonny (P); 38' st Nzola (F), 44' Sottil (F) rig.
Rigori: Biraghi (F) gol, Hernani (P) gol; Kouame (F) gol, Man (P) palo; Milenkovic (F) gol, Camara (P) alto; Beltran (F) gol.
Ammoniti: Mina, Nzola, Infantino (F); Chichizola (in panchina), Ansaldi (in panchina) (P).

Napoli, 19 dicembre 2023

NAPOLI 0
FROSINONE 4

NAPOLI: 4-3-3 Gollini 5,5 - Zanoli 5,5 Ostigard 5 Natan 5 Mario Rui 6,5 (8' st Di Lorenzo 4) - Cajuste 5 Demme 6 (8' st Lobotka 5,5) Gaetano 5 - Lindstrom 5,5 (28' st Politano 5,5) Simeone 6 (19' st Osimhen 5,5) Raspadori 5,5 (19' st Kvaratskhelia 5). **In panchina:** Meret, Contini, Juan Jesus, Rrahmani, Zerbin, Russo, D'Avino. **All:** Mazzarri 4,5.
FROSINONE: 3-4-1-2 Cerofolini 7 - Monterisi 6,5 Okoli 6,5 Lusuardi 7 (41' st Romagnoli ng) - Kvernadze 5,5 (1' st Lirola 6,5) Bourabia 7 (21' st Harroui 7) Barrenechea 7,5 Garritano 7 Brescianini 6,5 (21' st Gelli 6) - Cheddira 7 Caso 8 (26' st Soulé 6,5). **In panchina:** Frattali, Turati, Baez, Lulic, Kaio Jorge, Bidaoui, Ibrahimovic. **All:** Di Francesco 8.
ARBITRO: Abisso di Palermo 5.
Reti: 20' st Barrenechea, 25' Caso, 46' Cheddira rig., 50' Harroui.
Ammoniti: Cajuste, Gaetano, Politano (N); Bourabia, Kvernadze, Caso, Monterisi (F).

Milano, 20 dicembre 2023

INTER	1
BOLOGNA	2

dopo tempi supplementari

INTER: 3-5-2 Audero 5,5 - Bisseck 6,5 (1' pts Pavard 5,5) Acerbi 6 Bastoni 6 (29' st Dimarco 6,5) - Darmian 6 Frattesi 5,5 Asllani 5,5 (38' st Sensi 5,5) Klaassen 5,5 (29' st Barella 5,5) Carlos Augusto 7 - Arnautovic 5 (29' st Thuram 6) Martinez 5 (9' pts Mkhitaryan ng). **In panchina:** Sommer, Di Gennaro, Calhanoglu, Akinsanmiro, Agoume, Stabile, Kamate, Sarr, Stankovic. **All:** Inzaghi 5,5.
BOLOGNA: 4-2-3-1 Ravaglia 8 - Corazza 5,5 (31' st De Silvestri 6) Lucumi 6,5 (9' pts Calafiori 6,5) Beukema 7 Lykogiannis 6 - Moro 6 (24' st El Azzouzi 6) Aebischer 6,5 - Saelemaekers 5,5 (40' st Ndoye 7) Fabbian 6,5 Urbanski 5,5 - Van Hooijdonk 5 (40' st Zirkzee 8). **In panchina:** Skorupski, Bagnolini, Posch, Freuler, Bonifazi, Ferguson. **All:** Thiago Motta 7,5.
ARBITRO: La Penna di Roma 6.
Reti: 2' pts Carlos Augusto (I); 7' sts Beukema (B), 11' Ndoye (B).
Ammoniti: Bisseck (I); Lykogiannis, Van Hooijdonk, Fabbian (B).
Note: al 20' st Martinez (I) si è fatto parare un rigore.

Sopra: Ndoye (Bologna) decide nei tempi supplementari la sfida con l'Inter. A fianco: gioia emiliana a San Siro. Sotto: il primo gol di Jovic (Milan) contro il Cagliari

Milano, 2 gennaio 2024

MILAN	4
CAGLIARI	1

MILAN: 4-2-3-1 Mirante 6,5 - Calabria 6 (16' st Florenzi 6) Simic 6,5 Hernandez 7 Jimenez 7 (35' st Bartesaghi ng) - Adli 6,5 Reijnders 6 (35' st Zeroli ng) - Chukwueze 5,5 Romero 6 (25' st Pulisic 6) Traorè 7 (25' st Leao 6,5) - Jovic 7,5. **In panchina:** Maignan, Nava, Loftus-Cheek, Giroud, Kjaer, Nsiala. **All:** Pioli 7.
CAGLIARI: 4-3-1-2 Radunovic 4 - Di Pardo 5,5 (27' st Zappa 5,5) Wieteska 5,5 Chatzidiakos 5 Obert 5 - Jankto 5 (18' st Azzi 6) Makoumbou 6 Deiola 5,5 - Mancosu 5 (27' st Sulemana 6) - Luvumbo 5,5 Petagna 6 (18' st Pereiro 5,5). **In panchina:** Aresti, Scuffet, Goldaniga, Viola, Capradossi, Oristanio. **All:** Ranieri 5,5.
ARBITRO: Prontera di Bologna 6.
Reti: 29' pt Jovic (M), 42' Jovic (M); 5' st Traorè (M), 42' Azzi (C), 46' Leao (M).
Ammoniti: Di Pardo, Deiola, Azzi (C).

Dal 9 gennaio i quarti

OTTAVI
3 gennaio
ATALANTA-SASSUOLO
ROMA-CREMONESE

4 gennaio
JUVENTUS-SALERNITANA

QUARTI (date da definire)
9 gennaio
FIORENTINA-BOLOGNA

10 gennaio
MILAN-vinc. Atalanta/Sassuolo
LAZIO-vinc. Roma/Cremonese
vinc. Juve/Salernitana-**FROSINONE**

SEMIFINALI: 3 e 24 aprile
FINALE: 15 maggio

Fabio Pecchia (50 anni), seconda stagione sulla panchina del Parma

PARMA DA SOGNO DON FABIO CAMPIONE

PECCHIA *stacca le antagoniste (a -6) e si gode il titolo d'inverno che quasi sempre porta direttamente in A*
Ecco tutti i numeri e i protagonisti del girone d'andata

di **TULLIO CALZONE**

Dominatore assoluto del girone d'andata chiuso a quota 41 punti non a caso davanti a tutti in classifica, il Parma si gode il titolo di campione d'inverno di Serie B che quasi sempre certifica la promozione a fine stagione. Starà già facendo i debiti scongiuri, ovviamente, Fabio Pecchia, il tecnico dei ducali, ex emulo e allievo di Rafa Benitez, vice dello spagnolo al Napoli (2013-2015), al Real Madrid (2015-2016) e al Newcastle (dal marzo 2016), che da tempo in realtà s'è messo in proprio incamerando già due promozioni in massima serie, alla guida del Verona nel 2016 e nel 2022 con la Cremonese. Il retaggio scaramantico delle stagioni napoletane lo indurranno, tuttavia, a toccare ogni sorta di amuleto possibile, ma i fatti raccontano di un Parma con merito capolista. E pronto a cancellare la sciagurata semifinale playoff dello scorso torneo contro il Cagliari di Ranieri. Emiliani avanti di due gol nel primo tempo grazie ai gol di Benedyczak e Sohm. Nel secondo tempo la reazione degli isolani che riaprirono il match con Luvumbo al 23', prima del pari su rigore di Lapadula e del gol vittoria ancora di Luvumbo per i sardi. Il pari a reti inviolate al "Tardini" mandò il Cagliari in finale, poi vinta all'Astronave, contro il Bari con Pavoletti in rete al 92', colpo micidiale che valse l'immediato ritorno in A.

PRIMO SINO ALLA FINE

Parma primo, dunque. Ma lo era anche dopo la penultima giornata d'andata, con novanta minuti d'anticipo. Concludere la fase ascendente del torneo in testa alla classifica non è un titolo platonico visto che sono state poche le squadre a non confermarsi in vetta, fallendo la promozione diretta in A. I tifosi gialloblù devono preoccuparsi che l'undici di don Fabio non ripeta il pessimo girone di ritorno del

Mantova 2005/06, che con Mimmo Di Carlo in panchina, chiuse al 4° posto perdendo la finale-playoff contro il Torino. Nel 2008/09, invece, il Livorno, primo a metà anno, concluse solo 3°, ma riuscì a conquistare la serie A vincendo i playoff. Cosa, invece, non riuscita al Palermo 2017/18 che, 4° a fine stagione regolare, perse la finale contro il Frosinone dopo una serie di interminabili polemiche con l'ex Stellone protagonista sulla panchina rosanero. L'anno dopo i siciliani hanno bissato il primato di metà stagione e anche in questo caso non hanno centrato la A diretta, finendo, poi, addirittura undicesimi per la penalizzazione di 20 punti. L'ultima squadra campione d'inverno che è rimasta in B è stata il Pisa 2021/22. Luca D'Angelo chiuse la stagione regolare al 3° posto lasciando, poi, al Monza la A davanti agli occhi del compianto patron Silvio Berlusconi all'Arena Garibaldi in una finale indimenticabile. In tutte le altre occasioni non solo si è centrata la promozione diretta, ma si è anche confermato il primo posto. Le uniche eccezioni, con il 2° posto finale che, comunque, porta direttamente in massima serie, sono il Torino 2011/12 e il Verona 2016/17.

PIPPO SEMPRE SUPER

Dunque, Parma padrone. L'undici emiliano è stato primo da solo per ben 9 giornate su 19. Aggiungendo quell'unico turno durante l'ormai lontano 1961/62, il Parma ne vanta ora 10 da capolista solitaria: raggiunte Cosenza, Legnano e Spezia al 55° posto della classifica delle 78 squadre che nella lunga storia della cadetteria sono state almeno una volta da sole in testa. In questo girone d'andata ci sono state altre due antagoniste degli emiliani da sole in vetta. Il Modena ha guidato in solitudine la classifica della 4ª giornata mentre il Palermo di Corini è stato primo alla 9ª. Per i canarini di Paolo Bianco, esordiente in cadetteria, sono ora 22 le giornate da capolista (44° posto alla pari con la Triestina) mentre i rosanero sono saliti a quota 127 confermandosi sul podio: 3° posto alle spalle solo delle 136 giornate del Brescia e delle 151 del Genoa. Il Parma è stato finora per ben 924 minuti da solo in testa staccando tutte le altre tre squadre che hanno assaporato il primato solitario: 158' per il Venezia, 136' per il Modena e 75' per il Palermo (senza contare i primi 12' dello Spezia).

"ZONA-A"

La capolista di Pecchia è stata in "zona-A", virtualmente promossa, per ben 1.626 minuti. A seguire troviamo i 765' del Venezia, i 764' del Palermo ed i 479' del Modena.I gialloblù hanno chiuso questa prima metà della stagione a 41 punti. Un ottimo score, ma non paragonabile al record di questi ultimi 20 anni detenuto dal Benevento di Pippo Inzaghi che nel 2019/20 ha girato a quota 46. Nella scorsa stagione sono stati 39 i punti del Frosinone mentre il Pisa-2021/22 e l'Empoli-2020/21 ne avevano conquistati 38.

Pecchia cerca la terza promozione in A dopo Verona 2016 e Cremonese 2022. Finora emiliani da soli al comando per 924 minuti (+766 sul Venezia) E per 1.626' virtualmente promossi

ALTRI NUMERI DELL'ANDATA

Sono state 62 le vittorie esterne, il record di blitz di questi ultimi anni in B. Superati i 61 "2" di due anni fa. Nello scorso torneo si era a 59. In tutti gli ultimi precedenti campionati, anche con format a più di 20, il totale delle vittorie esterne è sempre stato più basso. Sono piovuti gol a volontà: ben 464. Lo scorso anno si era a 448 mentre nel 2021/22 si è segnato di più: 485. Il record di marcature di questo girone d'andata sono le 39 reti della penultima giornata mentre il minimo è alla 7ª con soli 18 gol. L'allenatore più "prolifico" è stato, neanche a dirlo, Fabio Pecchia che ha attinto dai subentranti a piene mani, beneficiando di 13 gol, 6 decisivi e 7 superflui per il risultato finale. A quota 10 c'è Eugenio Corini del Palermo. Terzo, a 8, c'è Gorini del Cittadella.

QUESTIONE DI GOL

Daniele Casiraghi del SudTirol il principe dei bomber cadetti con ben 11 centri all'attivo, appena due in più di un veterano delle aree di rigore come Massimo Coda che di anni però ne ha 5 in più. Sono stati 8 i gol

La gioia del Parma dopo il gol di Charpentier al 95' per il 3-3 contro il Palermo al Tardini

I CAMPIONI D'INVERNO

Le squadre prime a metà stagione nell'era dei playoff
Soltanto il Mantova, il Palermo (2 volte) e il Pisa hanno fallito la promozione in serie A Il Livorno nel 2009 è stato promosso, ma dopo i playoff

		2022/23 (a 20 squadre) Fine andata: **FROSINONE** (39) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A
2021/22 (a 20 squadre) Fine andata: **Pisa** (38) Fine torneo: **3º posto** Finale playoff persa col Monza	**2020/21** (a 20 squadre) Fine andata: **EMPOLI** (38) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2019/20** (a 20 squadre) Fine andata: **BENEVENTO** (46) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A
2018/19 (a 19 squadre) Fine andata: **Palermo** (37) Fine torneo: **11º posto** Con 20 punti di penalizzazione	**2017/18** (a 22 squadre) Fine andata: **Palermo** (38) Fine torneo: **4º posto** Finale playoff persa col Frosinone	**2016/17** (a 22 squadre) Fine andata: **VERONA** (41) Fine torneo: **2º posto** Promozione diretta in Serie A
2015/16 (a 22 squadre) Fine andata: **CAGLIARI** (46) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2014/15** (a 22 squadre) Fine andata: **CARPI** (43) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2013/14** (a 22 squadre) Fine andata: **PALERMO** (40) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A
2012/13 (a 22 squadre) Fine andata: **SASSUOLO** (48) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2011/12** (a 22 squadre) Fine andata: **TORINO** (42) Fine torneo: **2º posto** Promozione diretta in Serie A	**2010/11** (a 22 squadre) Fine andata: **ATALANTA** (42) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A
2009/10 (a 22 squadre) Fine andata: **LECCE** (38) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2008/09** (a 22 squadre) Fine andata: **LIVORNO** (38) Fine torneo: **3º posto** Promosso ai playoff	**2007/08** (a 22 squadre) Fine andata: **CHIEVO** (43) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A
2006/07 (a 22 squadre) Fine andata: **JUVENTUS** -9 (39) Fine torneo: **1º posto** Promozione diretta in Serie A	**2005/06** (a 22 squadre) Fine andata: **Mantova** (42) Fine torneo: **4º posto** Finale playoff persa col Torino	La classifica finale del 2004/05 è stata stravolta dalle decisioni del Giudice Sportivo. NB: tra parentesi in punti fatti a fine andata

del 25enne Dennis Man che ha contribuito al dominio del Parma. Si sono fermati a 7 reti Patrick Cutrone del Como, il portoghese Pedro Mendes dell'Ascoli, il cecchino polacco Adrian Benedyczak e l'astro nascente Antonio Raimondo che è anche la nuova proposta più eclatante della cadetteria, categoria che conferma la propria vocazione formativa e giustamente chiede che le venga riconosciuta concretamente. Del palermitano Brunori, alla 7ª giornata, a Venezia, l'unica tripletta di questo girone d'andata. Anche nel 2022/23 si era a quota uno. Erano state, invece, 3 le triplette del 2021/22. Il record degli ultimi anni sono le 6 del 2018/19 e del 2012/13. Sono state 28 le doppiette. A quota 2 ci sono Casiraghi (SudTirol), P. Mendez (Ascoli), Coda (Cremonese), Raimondo (Ternana) e Gytkjaer (Venezia). Erano 23 lo scorso anno e 31 due anni fa. Il record di questi ultimi anni sono le 45 del 2017/18. Solo 7 gli autogol. Nello scorso torneo erano 9, due anni fa 8. Nel 2017/18 si era già addirittura a 18. Dopo questo girone d'andata c'è un solo zero ancora presente in classifica: le sconfitte interne della capolista Parma. È, invece, il Venezia la compagine che ha il migliore score tra i punti conquistati e quelli persi per le rimonte fatte e subite. I lagunari hanno un vistoso +12. Il Cittadella vanta un ottimo +9. Tra le squadre che soffrono in questa particolare classifica troviamo l'Ascoli a -8 e la Sampdoria a -11.

Un torneo record per le vittorie esterne: 62 E 464 gol: +16 rispetto alla scorsa stagione Casiraghi (Südtirol) con 11 reti guida la classifica dei marcatori dovanti a Coda (9)

PANCHINE BOLLENTI

Se non si considera Marco Cassetti, sulla panchina del Como nella trasferta di Cosenza in attesa dell'eventuale proroga alla delega per Cesc Fabregas, sono 11 i cambi. Stroppa per Ballardini dopo 5 giornate a Cremona, Marino per Mignani dopo 9 a Bari, Bonazzoli per Foschi a Lecco dopo le prime sei partite giocate dai manzoniani prima dei recuperi, Zaffaroni per Vecchi alla Feralpi dopo la 10ª, Belingheri per Gastaldello dopo le prime 11 partite delle rondinelle e ora Maran per Belingheri, Breda per Lucarelli a Terni dopo 12, come Fabregas per Longo a Como, Castori per Viali ad Ascoli e D'Angelo per Andreazzoli a La Spezia dopo 13 turni e Valente per Bisoli alla Sud Tirol dopo 15. A metà stagione il record negativo restano i 16 esoneri dello scorso campionato. Nel 2018/19 si era a quota 14 e nel 2010/11 a 12 mentre nel 2004/05 si contarono gli stessi attuali 11. Il record positivo sono i soli 5 esoneri del 2007/08.

TULLIO CALZONE

SERIE B 15ª giornata

BRESCIA 3 - SAMPDORIA 1

BRESCIA: 4-4-1-1
Lezzerini 7 - Dickmann 7 Adorni 6,5 (1' st Papetti 6,5) Cistana 7 Mangraviti 6,5 - Galazzi 7,5 (35' st Fogliata ng) Bisoli 7 Van de Looi 7 Jallow 7,5 (25' st Huard 6,5) - Bjarnason 7 (25' st Bianchi 6) - Borrelli 7,5 (29' st Moncini 6). **All.:** Maran 7,5.
SAMPDORIA: 4-3-2-1
Stankovic 5 - Depaoli 5 Ghilardi 5 Gonzalez 4,5 Giordano 6 - Kasami 5 (26' st Stojanovic 6) Yepes 5,5 (26' st Ricci 5,5) Vieira 6 (30' pt Askildsen 5,5) - Esposito 5 (38' st La Gumina ng) Verre 5 (26' st Delle Monache 5,5) - De Luca 5. **All.:** Pirlo (in panchina Baronio) 5.
ARBITRO: Volpi (Arezzo) 6,5.
Reti: 10' pt Jallow (B), 34' Borrelli (B), 41' Bjarnason (B); 41' st Giordano (S).

COSENZA 1 - TERNANA 3

COSENZA: 4-2-3-1
Micai 5,5 - Cimino 5 (25' st D'Orazio 5,5) Sgarbi 5 Meroni 5,5 Martino 5,5 - Praszelik 5,5 Calò 4,5 - Canotto 6 (36' pt Forte 5,5) Mazzocchi 5,5 (30' st Voca ng) Florenzi 6 (25' st Marras 5,5) - Tutino 6,5. **All.:** Caserta 5.
TERNANA: 3-4-1-2
Iannarilli 7 - Diakité 6,5 Sorensen 6 Lucchesi 6 - Casasola 7 (33' st Mantovani ng) De Boer 6 (25' st Dionisi 6) Labojko 6 Celli 6 (1' st Favasuli 6) - Falletti 6,5 (39' st Luperini ng) - Distefano 6,5 (25' st Pyythia 6) Raimondo 7,5. **All.:** Breda 7.
ARBITRO: Perenzoni (Rovereto) 6.
Reti: 4' st Casasola (T), 10' Tutino (C) rig., 15' e 23' Raimondo (T).
Espulso: 28' st Calò (C) per proteste.

FERALPISALÒ 0 - CITTADELLA 1

FERALPISALÒ: 3-5-2
Pizzignacco 6,5 - Bergonzi 5,5 Ceppitelli 5,5 Camporese 5 (1' st Tonetto 6) - Parigini 5,5 (20' st Felici 5,5) Zennaro 6 Fiordilino 5,5 (42' st La Mantia ng) Di Molfetta 6 (20' st Kourfalidis 6) Martella 6 - Compagnon 6,5 (20' st Sau 6) Butic 5,5. **All.:** Zaffaroni 5,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Salvi 7 Pavan 6,5 Negro 6,5 Giraudo 6,5 - Vita 6 (36' st Kornvig ng) Branca 6,5 Amatucci 5,5 (19' st Carriero 6) - Cassano 6,5 (19' st Baldini 6) - Pittarello 6,5 (21' st Magrassi 6) Pandolfi 7 (36' st Maistrello ng). **All.:** Gorini 6,5.
ARBITRO: Feliciani (Teramo) 6,5.
Rete: 33' pt Pandolfi.

LECCO 1 - BARI 0

LECCO: 4-3-3
Saracco 6 - Lemmens 6,5 Celjak 6,5 Bianconi 6,5 Caporale 6,5 - Ionita 6,5 Degli Innocenti 6 (1' st Galli 6) Crociata 7 - Lepore 6 (19' st Di Stefano 6) Novakovich 6 (33' st Eusepi 6) Buso 6,5 (40' st Agostinelli ng). **All.:** Bonazzoli 7.
BARI: 4-3-3
Brenno 6,5 - Dorval 6 Di Cesare 5,5 Vicari 5,5 Ricci 6 - Maita 6 (32' st Aramu ng) Benali 6 Acampora 6 (41' st Edjouma ng) - Achik 6 (32' st Morachioli ng) Nasti 5,5 (12' st Diaw 6) Sibilli 6. **All.:** Marino 5,5.
ARBITRO: Baroni (Firenze) 6.
Rete: 25' st Buso.

MODENA 2 - REGGIANA 1

MODENA: 4-3-2-1
Seculin 7 - Ponsi 6,5 Zaro 6,5 Pergreffi 6,5 Cotali 6,5 - Magnino 6,5 Palumbo 7 Duca 7 - Tremolada 6 (19' st Bozhanaj 7,5) Manconi 7 (49' st Oukhadda ng) - Falcinelli 7. **All.:** Bianco 7.
REGGIANA: 4-3-2-1
Bardi 7 - Sampirisi 5,5 (45' st Fiamozzi ng) Rozzio 5,5 Marcandalli 6 Pieragnolo 5,5 - Portanova 5,5 (36' st Lanini ng) Da Riva 5,5 (1' st Crnigoj 5,5) Bianco 6 - Girma 5 (27' st Varela Djamanca 5,5) Melegoni 5,5 - Antiste 6,5 (45' st Pettinari ng). **All.:** Nesta 5,5.
ARBITRO: Abisso (Palermo) 6,5.
Reti: 1' pt Manconi (M); 5' st Antiste (R), 25' Bozhanaj (M).
Espulso: 51' st Pieragnolo (R) per gioco scorretto.

PALERMO 1 - CATANZARO 2

PALERMO: 3-4-3
Pigliacelli 5 - Mateju 5 Lucioni 5 Marconi 5 (14' st Di Francesco 5,5) - Buttaro 5 Gomes 4,5 (33' st Stulac 6) Segre 5,5 Lund 5 (14' st Aurelio 5) - Di Mariano 5,5 (1' st Henderson 5,5) Brunori 5 Mancuso 5 (14' st Valente 5,5). **All.:** Corini 5.
CATANZARO: 3-4-1-2
Fulignati 6 - Scognamillo 6 Brighenti 6 Veroli 6 - Katseris 6 (22' st Miranda 6) Pompetti 6,5 Ghion 6,5 (30' st Pontisso 6) Vandeputte 7,5 (22' st Oliveri 6) - Sounas 6 - Iemmello 7 (30' st Ambrosino 6,5) Biasci 6,5 (30' st Stoppa 6). **All.:** Vivarini 7.
ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 44' pt Iemmello (C); 4' st Biasci (C), 37' Stulac (P).

PISA 0 - CREMONESE 0

PISA: 4-2-3-1
Nicolas 6 - Esteves 6,5 Calabresi ng (15' pt Hermannsson 6) Canestrelli 6,5 Beruatto 6 (1' st Barbieri 6) - Piccinini 6,5 Marin 6 - D'Alessandro 6,5 (16' st Tramoni L. 6) Valoti 6 (40' st Masucci ng) Mlakar 6 - Moreo 6 (16' st Gliozzi 6). **All.:** Aquilani 6,5.
CREMONESE: 3-5-2
Jungdal 6,5 - Antov 6,5 Ravanelli 6,5 Bianchetti 6,5 - Sernicola 6 (16' st Quagliata 6,5) Pickel 6 (1' st Collocolo 6) Castagnetti 6 (16' st Majer 6) Abrego 6 Zanimacchia 6,5 - Vazquez 5,5 (1' st Okereke 5,5) Coda 5,5 (40' st Buonaiuto ng). **All.:** Stroppa 6.
ARBITRO: Pezzuto (Lecce) 6.

Dall'alto: Buso firma la vittoria del Lecco; il terzo gol del Brescia è di Bjarnason. Sotto: la sfortunata deviazione di Moutinho (Spezia) regala la vittoria al Parma

SPEZIA 0 - PARMA 1

SPEZIA: 4-3-2-1
Zoet 6,5 - Amian 6 Muhl 6 Nikolaou 6 Elia 6 (37' st Moutinho 5) - Zurkowski 6 (1' st Cipot 5,5) Esposito S. 6 Bandinelli 6 (37' st Gelashvili ng) - Verde 6 Kouda 6 (31' st Ekdal 5,5) - Esposito F. 6 (31' st Moro 5,5). **All.:** D'Angelo 6.
PARMA: 4-2-3-1
Chichizola 6 - Delprato 6 Balogh 6 Circati 6 Di Chiara 6 (42' st Ansaldi ng) - Estevez 6,5 Hernani 6 (31' st Bonny 6) - Man 6 Camara 6 (1' st Bernabè 6,5) Mihaila 6 (11' st Partipilo 6,5) - Colak 6 (1' st Charpentier 6,5). **All.:** Pecchia 6,5.
ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Rete: 49' st Moutinho (S) aut.

SÜDTIROL 0 - COMO 1

SÜDTIROL: 4-4-1-1
Poluzzi 6,5 - Giorgini 5,5 (41' st Cisco ng) Cuomo 6 Masiello 6,5 Davi 6 (33' st Cagnano ng) - Lunetta 5,5 (33' st Ciervo ng) Tait 6 Peeters 6 (1' st Broh 6) Casiraghi 6 - Rauti 5,5 (21' st Merkaj 5,5) - Pecorino 6. **All.:** Bisoli 5,5.
COMO: 3-4-2-1
Semper 6 - Curto 6 Odenthal 6 Barba 6,5 - Cassandro 6,5 Kone 6,5 (33' st Bellemo ng) Abildgaard 7 Ioannou 6,5 (33' st Sala ng) - Verdi 6,5 (33' st Gabrielloni ng) Da Cunha 6,5 - Cutrone 6 (45' st Kerrigan ng). **All.:** Fabregas 7.
ARBITRO: Di Marco (Ciampino) 6.
Rete: 27' st Abildgaard.

VENEZIA 3 - ASCOLI 1

VENEZIA: 4-3-3
Bertinato 5,5 - Candela 6,5 Altare 7 Modolo 6 (42' st Busato ng) Zampano 6 (16' st Ullmann 6) - Busio 7 Tessmann 7 Ellertsson 6 (9' st Jajalo 6,5) - Pierini 6,5 (42' st Dembelé 6,5) Gytkjaer 7,5 Johnsen 7 (16' st Bjarkason 6). **All.:** Vanoli 7.
ASCOLI: 4-3-1-2
Viviano 6,5 - Adjapong 5,5 Botteghin 6 Quaranta 5,5 Falasco 6 - Bayeye 6 (37' st Giovane ng) Gnahorè 6 (15' st Milanese 5,5) Di Tacchio 5 (37' st Millico ng) - Masini 6,5 (26' st D'Uffizi 6) - Mendes 5,5 Rodriguez 5,5 (15' st Manzari 6). **All.:** Castori 5,5.
ARBITRO: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 26' pt Gytkjaer (V), 30' Altare (V); 2' st Masini (A), 44' Gytkjaer (V).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	33
VENEZIA	33
COMO	28
CATANZARO	27
CREMONESE	26
MODENA	26
CITTADELLA	25
PALERMO	24
COSENZA	19
BRESCIA	18
PISA	18
BARI	18
SÜDTIROL	17
SAMPDORIA (-2)	16
REGGIANA	16
LECCO	16
ASCOLI	13
TERNANA	11
SPEZIA	10
FERALPISALÒ	7

MARCATORI

9 reti: Coda (Cremonese, 1 rig.)
8 reti: Casiraghi (Südtirol, 5 rig.)

ASCOLI 1 – SPEZIA 2

ASCOLI: 3-4-1-2
Viviano 6 - Bellusci 6,5 (38' st Haveri ng) Botteghin 5,5 Quaranta 6 - Adjapong 6 (20' st Bayeye 5,5) Masini 6 (41' st Giovane ng) Di Tacchio 5,5 Falasco 6 - Milanese 5,5 (1' st D'Uffizi 6,5) - Mendes 5,5 Rodriguez 6 (38' st Millico ng). **All.:** Castori 6.
SPEZIA: 4-3-1-2
Zoet 6 - Amian 6 Muhl 6 (18' st Hristov 7) Nikolaou 6 Elia 6 - Cassata 6 (18' st Zurkowski 6) Esposito S. 7 Bandinelli 6 - Kouda 6,5 - Verde 6,5 (24' st Antonucci 6) Esposito F. 6. **All.:** D'Angelo 6,5.
ARBITRO: Marchetti (Ostia Lido) 5,5.
Reti: 23' pt Verde (S) rig.; 7' st Bellusci (A), 45' Hristov (S).

BARI 2 – SÜDTIROL 1

BARI: 4-3-3
Brenno 6 - Pucino 6 (1' st Dorval 6) Di Cesare 7 Vicari 6,5 Ricci 6 - Koutsoupias 6 (36' st Maita ng) Benali 6,5 (48' st Bellomo ng) Acampora 5,5 (1' st Edjouma 6) - Aramu 6 (28' st Morachioli 6) Sibilli 6,5 Achik 6,5. **All.:** Marino 6,5.
SÜDTIROL: 4-4-2
Poluzzi 6 - Ghiringhelli 5,5 (31' st Cisco ng) Giorgini 6,5 Cuomo 4,5 Davi 6 - Lunetta 5,5 (21' st Ciervo 6) Tait 6 Peeters 6 Casiraghi 6,5 (31' st Cagnano ng) - Rauti 6 (18' pt Vinetot 6,5) Merkaj 6 (21' st Pecorino 6). **All.:** Valente 6.
ARBITRO: Cosso (Reggio Calabria) 6,5.
Reti: 26' pt Sibilli (B) rig., 37' Vinetot (S); 27' st Di Cesare (B).
Espulso: 16' pt Cuomo (S) per gioco scorretto.

CATANZARO 2 – PISA 0

CATANZARO: 4-4-2
Fulignati 6,5 - Katseris 7 Scognamillo 6,5 Brighenti 6,5 Krajnc 6 - Sounas 6 (41' st Oliveri ng) Ghion 6,5 (41' st Pontisso ng) Pompetti 6 (27' st Verna 6) Vandeputte 6,5 - Iemmello 6 (7' st Ambrosino 6,5) Biasci 6 (27' st Stoppa 6). **All.:** Vivarini 6,5.
PISA: 4-2-3-1
Nicolas 6,5 - Esteves 6,5 Canestrelli 6 Hermannsson 6 Beruatto 5,5 (18' st Barbieri 6) - Marin 5,5 Piccinini 6,5 - Tramoni L. 6 (36' st Masucci ng) Valoti 6 (18' st Arena 6) Mlakar 6 (27' st Vignato 6) - Gliozzi 6 (18' st Moreo 6). **All.:** Aquilani 6.
ARBITRO: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 8' st Ambrosino, 37' Marin (P) aut.

CITTADELLA 2 – COSENZA 0

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6 - Salvi 6,5 Pavan 6,5 Negro 6,5 Carissoni 6,5 - Vita 7 (40' st Kornvig ng) Branca 6,5 Carriero 6,5 (32' st Mastrantonio ng) - Cassano 6,5 (16' st Tessiore 6) - Pittarello 6 (16' st Maistrello 6) Pandolfi 6,5 (32' st Magrassi ng). **All.:** Gorini 7.
COSENZA: 4-3-1-2
Micai 6 - Martino 5,5 Venturi 5,5 Meroni 5,5 D'Orazio 5,5 (13' st Cimino 5,5) - Marras 5,5 (4' st Voca 5,5) Praszelik 6 (31' st Florenzi ng) Zuccon 5,5 (31' st Crespi ng) - Mazzocchi 6 - Tutino 6 Forte 5,5 (13' st Zilli 5,5). **All.:** Caserta 5,5.
ARBITRO: Bonacina (Bergamo) 6.
Reti: 13' pt Vita, 28' Salvi.

COMO 2 – MODENA 1

COMO: 4-2-3-1
Semper 6,5 - Curto 6,5 Odenthal 6 Barba 5,5 Sala 6 - Bellemo 6 Abildgaard 6,5 - Da Cunha 6 (43' st Cassandro ng) Verdi 6,5 (20' st Gabrielloni 7) Kerrigan 6 (31' pt Chajia 6) - Cutrone 6 (43' st Arrigoni ng). **All.:** Fabregas 6,5.
MODENA: 4-3-2-1
Gagno 5,5 - Ponsi 5,5 Zaro 6,5 Pergreffi 6 Cotali 6 (26' st Riccio 6) - Magnino 5,5 Palumbo 6 Duca 5,5 (43' st Giovannini ng) - Tremolada 6 (7' st Bozhanaj 6) Manconi 6 (43' st Abiuso ng) - Falcinelli 6,5 (26' st Strizzolo 6). **All.:** Bianco 6.
ARBITRO: Camplone (Pescara) 5.
Reti: 42' pt Verdi (C) rig.; 12' st Zaro (M), 43' Gabrielloni (C).
Espulso: Barba (C) dopo il fischio finale per proteste.

CREMONESE 1 – VENEZIA 0

CREMONESE: 3-5-1-1
Jungdal 6,5 - Antov 5 Ravanelli 7 Bianchetti 6,5 - Sernicola 6,5 Collocolo 6,5 (48' st Ghiglione ng) Castagnetti 6 Majer 6 (15' st Buonaiuto 6,5) Quagliata 6 - Vazquez 6,5 (38' st Pickel ng) - Coda 6 (15' st Okereke 6). **All.:** Stroppa 6,5.
VENEZIA: 4-3-3
Bertinato 6 - Candela 6 Altare 6 Modolo 6 (19' st Sverko 6) Zampano 6,5 (33' st Dembélé 6) - Tessmann 6,5 Jajalo 6 (19' st Ellertsson 6) Busio 6 (33' st Andersen ng) - Pierini 6 (33' st Cheryshev ng) Gytkjaer 6 Johnsen 6,5. **All.:** Vanoli 6.
ARBITRO: Giua (Olbia) 5.
Rete: 36' st Ravanelli.
Espulso: 5' st Antov (C) per fallo su chiara occasione da gol.

PARMA 3 – PALERMO 3

PARMA: 4-2-3-1
Chichizola 5,5 - Coulibaly 6 Del Prato 6 Balogh 5,5 Di Chiara 5,5 - Estevez 6,5 (34' st Sohm ng) Hernani 5,5 (1' st Camara 6,5) - Partipilo 6,5 (17' st Charpentier 6,5) Bernabé 6,5 Man 6 (28' st Mihaila 6,5) - Bonny 6 (28' st Benedyczak 6). **All.:** Pecchia 6,5.
PALERMO: 4-3-3
Pigliacelli 5,5 - Mateju 6 Lucioni 6 Marconi 5,5 Lund 5,5 (31' st Aurelio 6) - Coulibaly 6,5 (24' st Buttaro 6) Gomes 6,5 Segre 6,5 - Di Mariano 6 (24' st Henderson 6) Brunori 7,5 (31' st Soleri 6) Di Francesco 5,5 (11' st Valente 6). **All.:** Corini 6,5.
ARBITRO: Massa (Imperia) 6,5.
Reti: 3' e 18' pt Brunori (Pal); 6' st Estevez (Par), 40' Segre (Pal), 46' Mihaila (Par), 50' Charpentier (Par).

Dall'alto: Charpentier (Parma) al 95' fissa il rocambolesco 3-3 contro il Palermo; Ravanelli (Cremonese) ferma la marcia del Venezia. Sotto: Sebastiano Esposito (Sampdoria) grande protagonista con una doppietta contro il Lecco

REGGIANA 1 – BRESCIA 1

REGGIANA: 3-4-2-1
Bardi 6 - Sampirisi 6 Romagna 6,5 (17' st Varela Djamanca 7) Marcandalli 6 (17' st Szyminski 6,5) - Fiamozzi 6 (29' st Gondo 5,5) Nardi 5,5 (17' st Da Riva 5,5) Bianco 6,5 Libutti 6,5 - Portanova 6 Melegoni 5,5 (1' st Girma 6) - Antiste 5,5. **All.:** Nesta 6.
BRESCIA: 3-4-2-1
Lezzerini 6 - Adorni 5,5 (37' st Ferro ng) Cistana 6 Mangraviti 6 - Dickmann 5,5 Bisoli 6 Van de Looi 6 Jallow 6 (21' st Olzer 6) - Galazzi 6 (21' st Bertagnoli 6) Bjarnason 6 (28' st Bianchi 6,5) - Borrelli 6 (28' st Moncini 6,5). **All.:** Maran 6.
ARBITRO: Rutella (Enna) 5,5.
Reti: 31' st Girma (R), 47' Moncini (B) rig.
Espulse: 39' st Girma (R) per doppia ammonizione.

SAMPDORIA 2 – LECCO 0

SAMPDORIA: 4-3-2-1
Stankovic 6,5 - Stojanovic 6 (49' st Conti 6) Ghilardi 6 Gonzalez 6 Murru 6,5 (33' st Girelli ng) - Kasami 6,5 Yepes 6,5 (44' st Ricci ng) Giordano 6,5 - Verre 7 (44' st Askildsen ng) Esposito 7,5 (49' st Ntanda) - De Luca 6,5. **All.:** Pirlo 7.
LECCO: 4-3-3
Saracco 6 - Lepore 6 (18' st Galli 6) Celjak 5,5 Bianconi 5,5 Caporale 6 - Degli Innocenti 6 (35' st Tordini ng) Sersanti 5,5 (9' st Di Stefano 6) Ionita 6 (18' st Lemmens 6) - Buso 6 Novakovich 6 (18' st Eusepi 6) Crociata 6. **All.:** Bonazzoli 6.
ARBITRO: Perenzoni (Rovereto) 6,5.
Reti: 40' pt Esposito; 27' st Esposito.

TERNANA 2 – FERALPISALÒ 1

TERNANA: 3-4-1-2
Iannarilli 6,5 - Diakité 5,5 Capuano 6 (44' pt Sorensen 5,5) Lucchesi 7 - Casasola 6 (35' st Luperini ng) De Boer 5 (15' st Pyyhtia 6) Labojko 6 (35' st Celli ng) Corrado 6 (15' st Favasuli 6) - Falletti 6 - Raimondo 6,5 Distefano 6,5. **All.:** Breda 6,5.
FERALPISALÒ: 3-5-2
Pizzignacco 6 - Bergonzi 5,5 Ceppitelli 6 Martella 6 - Parigini 5,5 (21' st Felici 6,5) Balestrero 6 Hergheligiu 5,5 (33' st Sau 5,5) Di Molfetta 5,5 (21' st Zennaro 6) Tonetto 6,5 - Butic 6 (39' st La Mantia ng) Compagnon 6,5 (33' st Da Cruz 5,5). **All.:** Zaffaroni 6.
ARBITRO: Santoro (Messina) 6.
Reti: 43' pt Distefano (T); 8' st Tonetto (F), 24' Lucchesi (T).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	34
VENEZIA	33
COMO	31
CATANZARO	30
CREMONESE	29
CITTADELLA	28
MODENA	26
PALERMO	25
BARI	21
SAMPDORIA (-2)	19
COSENZA	19
BRESCIA	19
PISA	18
SÜDTIROL	17
REGGIANA	17
LECCO	16
TERNANA	14
ASCOLI	13
SPEZIA	13
FERALPISALÒ	7

MARCATORI

9 reti: Coda (Cremonese, 1 rig.)
8 reti: Casiraghi (Südtirol, 5 rig.)

SERIE B 17ª giornata

ASCOLI 1 - CATANZARO 0

ASCOLI: 3-5-2
Viviano 6 - Bellusci 7 Botteghin 7 Quaranta 6,5 - Bayeye 6 (45' st Adjapong ng) Masini 6,5 Di Tacchio 6 Giovane 6 (28' st Milanese 5,5) Falasco 6 - Rodriguez 6,5 (37' st Manzari ng) Mendes 7. **All.:** Castori 6,5.
CATANZARO: 4-4-2
Fulignati 6 - Katseris 5,5 (20' st Situm 5.5) Scognamillo 6 Brighenti 5,5 Krajnc 5,5 - Sounas 5,5 (20' st Brignola 6) Pompetti 5,5 (20' st Pontisso 6) Ghion 6 Vandeputte 5,5 (41' st Oliveri ng) - Ambrosino 5 (30' st D'Andrea 5.5) Biasci 5,5. **All.:** Vivarini 5,5.
ARBITRO: Santoro (Messina) 5,5.
Rete: 14' pt Mendes.

BRESCIA 2 - COMO 0

BRESCIA: 3-5-2
Lezzerini 7 - Papetti 6 Cistana 6,5 Mangraviti 6 - Dickmann 6,5 Galazzi 6,5 (41' st Adorni ng) Bertagnoli 6 (1' st Van de Looi 6,5) Bisoli 6,5 Jallow 5,5 (1' st Olzer 6,5) - Bianchi 6,5 (16' st Bjarnason 6) Borrelli 7 (25' st Moncini 7). **All.:** Maran 7.
COMO: 4-2-3-1
Semper 7 - Curto 6 Odenthal 6 Solini 5,5 (42' st Chajia ng) Sala 6 - Abildgaard 6 (34' st Baselli ng) Bellemo 5,5 - Vignali 6 (19' st Blanco 5,5) Verdi 6 (19' st Gabrielloni 6) Da Cunha 6 (34' st Cerri ng) - Cutrone 6,5. **All.:** Fabregas 6.
ARBITRO: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 15' st Borrelli, 27' Moncini.

COSENZA 0 - PARMA 0

COSENZA: 3-5-2
Micai 6 - Meroni 6 (44' st Cimino ng) Venturi 6,5 Fontanarosa 6 (1' st Sgarbi 5,5) - Rispoli 5,5 (1' st D'Orazio 6) Zuccon 6,5 Voca 6 (32' st Viviani ng) Florenzi 6,5 Martino 6,5 - Mazzocchi 6 (18' st Forte 5,5) Tutino 6. **All.:** Caserta 6.
PARMA: 4-2-3-1
Chichizola 6 - Hainaut 4 Osorio 6,5 Circati 6 Coulibaly 6,5 - Estevez 6 (13' st Hernani 6) Sohm 6 (13' st Charpentier 6) - Man 6 (35' st Cyprien ng) Bernabé 6,5 Mihaila 6 (23' st Partipilo 6) - Bonny 5,5 (1' st Del Prato 6). **All.:** Pecchia 6.
ARBITRO: Baroni (Firenze) 6.
Espulso: 6' pt Hainaut (P) per doppia ammonizione.

FERALPISALÒ 1 - CREMONESE 0

FERALPISALÒ: 3-5-2
Pizzignacco 7 - Balestrero 6 Ceppitelli 6,5 Martella 6 - Bergonzi 7 Kourfalidis 7 (18' st Zennaro 6) Fiordilino 6 Di Molfetta 6 (37' st Pietrelli ng) Felici 6,5 - Compagnon 6 (24' st Hergheligiu 6) Butic 6 (37' st La Mantia ng).
All.: Zaffaroni 7.
CREMONESE: 3-5-2
Jungdal 6 - Tuia 5,5 (30' st Afena-Gyan ng) Ravanelli 6 Lochoshvili 5,5 - Sernicola 6 Collocolo 5,5 (30' st Buonaiuto ng) Castagnetti 5,5 Majer 6 (1' st Coda 6) Zanimacchia 6 (44' pt Quagliata 6) - Vazquez 5 Okereke 5 (18' st Ciofani 6).
All.: Stroppa 5.
ARBITRO: Monaldi (Macerata) 6.
Rete: 28' pt Kourfalidis.

LECCO 2 - TERNANA 3

LECCO: 4-3-3
Saracco 5 - Lepore 5 Celjak 5 Marrone 5 Caporale 5,5 - Ionita 6 Sersanti 6 Crociata 6 - Di Stefano 6 (18' st Agostinelli 5 41' st Eusepi 5) Novakovich 5,5 Buso 6,5. **All.:** Bonazzoli 5.
TERNANA: 3-4-1-2
Iannarilli 6 - Mantovani 6 Lucchesi 5,5 Sorensen 6 - Casasola 6 Pyyhtia 5,5 (1' st Luperini 7) Labojko 5,5 (16' st De Boer 5) Corrado 5,5 (1' st Favasuli 6,5) - Falletti 6,5 - Distefano 6,5 (45' st Marginean ng) Raimondo 7,5 (30' st Dionisi 6). **All.:** Breda 7.
ARBITRO: Minelli (Varese) 6.
Reti: 22' pt Ionita (L), 39' Buso (L); 7' e 25' st Raimondo (T), 32' Luperini (T).
Espulso: 43' st De Boer (T) per proteste.

MODENA 1 - CITTADELLA 1

MODENA: 3-4-2-1
Gagno 6 - Riccio 5,5 Zaro 5,5 Ponsi 6 (25' st Pergreffi 5,5) - Oukhadda 5,5 (1' st Cotali 6) Palumbo 5,5 Magnino 6 (25' st Battistella 6) Duca 6,5 - Manconi 6 (25' st Giovannini 6) Bozhanaj 6 (13' st Strizzolo 5,5) - Falcinelli 6. **All.:** Bianco 6.
CITTADELLA: 4-3-2-1
Kastrati 6 - Salvi 6,5 Pavan 6 Negro 6 Carissoni 6 - Vita 6,5 Branca 6 Amatucci 6,5 (10' st Carriero 6) - Cassano 7 (34' st Tessiore ng) Mastrantonio 6,5 (17' st Pittarello 6) - Pandolfi 6,5 (34' st Magrassi ng). **All.:** Gorini 6.
ARBITRO: Di Marco (Ciampino) 6.
Reti: 4' pt Duca (M), 30' Cassano (C).

PALERMO 3 - PISA 2

PALERMO: 4-3-3
Pigliacelli 7 - Graves 6 Lucioni 6 Marconi 6 Lund 5,5 (30' st Aurelio 6) - Coulibaly 6,5 (18' st Soleri 6) Gomes 6,5 (30' st Stulac 6) Segre 6,5 - Insigne 7 (40' st Valente ng) Brunori 6,5 Di Francesco 6,5 (30' st Di Mariano 6). **All.:** Corini 6,5.
PISA: 4-2-3-1
Nicolas 5,5 - Barbieri 6,5 Hermannsson 5,5 Caracciolo 6 (39' st Masucci ng) Esteves 6 - Veloso 6 Marin 5,5 - D'Alessandro 6,5 (30' st De Vitis 6) Valoti 6,5 (30' st Nagy 6) Vignato 6 (18' st Piccinini 6,5) - Moreo 5 (30' st Gliozzi 5,5). **All.:** Aquilani 6.
ARBITRO: Collu (Cagliari) 6.
Reti: 29' pt Insigne (Pa), 42' Brunori (Pa); 4' st Marin (Pi), 9' Valoti (Pi), 35' Segre (Pa).
Espulso: 16' st Marin (Pi) per gioco scorretto.

Dall'alto: Borrelli porta in vantaggio il Brescia nel derby con il Como; il gol di Segre (Palermo) che decide la sfida contro il Pisa. Sotto: la gioia di Verde (Spezia) dopo la rete nel finale contro il Bari

REGGIANA 1 - SAMPDORIA 2

REGGIANA: 3-4-2-1
Bardi 6 - Sampirisi 6 (39' st Lanini ng) Romagna 6 Marcandalli 5,5 (1' st Szyminski 5,5) - Fiamozzi 5,5 Nardi 5 (17' st Melegoni 5,5) Bianco 6,5 Pieragnolo 5,5 - Varela Djamanca 5 Portanova 6,5 - Antiste 5 (17' st Gondo 6). **All.:** Nesta 5,5.
SAMPDORIA: 4-3-2-1
Stankovic 6 - Depaoli 6,5 Ghilardi 6 Gonzalez 6,5 Murru 6 - Kasami 7 Yepes 6 (40' st Ricci ng) Giordano 6 (44' st Girelli ng) - Esposito 6,5 (44' st Askildsen ng) Verre 6,5 (40' st Benedetti ng) - De Luca 6,5 (21' st La Gumina 5). **All.:** Pirlo 6,5.
ARBITRO: Fourneau (Roma) 5,5.
Reti: 45' pt Kasami (S); 2' st De Luca (S), 47' Portanova (R).
Espulso: 48' st La Gumina (S) per doppia ammonizione.

SPEZIA 1 - BARI 0

SPEZIA: 4-3-2-1
Zoet 6,5 - Amian 6 Hristov 6,5 Nikolaou 6,5 Elia 7 - Kouda 6 (23' st Cassata 7) Esposito S. 6,5 Bandinelli 6,5 - Verde 7 (44' st Krollis ng) Antonucci 6 (29' st Zurkowski 5) - Esposito F. 6. **All.:** D'Angelo 7.
BARI: 4-3-3
Brenno 6,5 (15' st Pissardo 6) - Dorval 6 Di Cesare 6 Vicari 6 Ricci 6 - Koutsoupias 6 (23' st Edjouma 5,5) Benali 6 Maita 6,5 - Aramu 5,5 (23' st Morachioli 5,5) Nasti 5,5 Achik 6 (41' st Bellomo ng). **All.:** Marino 6.
ARBITRO: Prontera (Bologna) 6,5.
Rete: 40' st Verde.
Espulso: 50' st Zurkowski (S) per doppia ammonizione.

VENEZIA 2 - SÜDTIROL 3

VENEZIA: 4-3-3
Bertinato 5,5 - Candela 6 Modolo 5 Sverko 6 (14' st Busato 5,5) Zampano 6 (32' st Cheryshev ng) - Busio 5,5 (32' st Ullmann ng) Tessmann 5,5 Ellertsson 5,5 (1' st Jajalo 5) - Pierini 5,5 (32' st Olivieri 4,5) Gytkjaer 7 Johnsen 5,5. **All.:** Vanoli 5,5.
SÜDTIROL: 4-4-1-1
Poluzzi 6 - Giorgini 6,5 Vinetot 6,5 Masiello 5,5 Davi 6,5 - Cisco 6 (1' st Ciervo 6) Tait 6,5 Peeters 6,5 (32' st Broh ng) Casiraghi 6,5 - Rauti 6,5 (32' st Lunetta ng) - Merkaj 7 (48' st Pecorino ng). **All.:** Valente 7.
ARBITRO: Tremolada (Monza) 5,5.
Reti: 10' pt Rauti (S), 14' Gytkjaer e 51' rig. Gytkjaer (V); 8' st Merkaj (S), 32' Casiraghi (S) rig.
Espulso: 47' st Olivieri (V) per comportamento non reogolamentare.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	35
VENEZIA	33
COMO	31
CATANZARO	30
CREMONESE	29
CITTADELLA	29
PALERMO	28
MODENA	27
BRESCIA	22
SAMPDORIA (-2)	22
BARI	21
SÜDTIROL	20
COSENZA	20
PISA	18
TERNANA	17
REGGIANA	17
ASCOLI	16
SPEZIA	16
LECCO	16
FERALPISALÒ	10

MARCATORI

9 reti: Coda (Cremonese, 1 rig.); Casiraghi (Südtirol, 6 rig.)
7 reti: Mendes (Ascoli, 2 rig.); Brunori (Palermo, 2 rig.); Benedyczak (Parma, 5 rig.)

Carriero apre il poker del Cittadella sullo Spezia. A destra: Bernabè fissa il 3-1 del Parma contro la Ternana. Sotto: Pickel (Cremonese) centra la sua doppietta contro il Modena

BARI 0 – COSENZA 0

BARI: 4-3-3
Brenno 6 - Dorval 6 Di Cesare 6 (1' st Zuzek 5,5) Vicari 6 Ricci 5,5 - Maita 6 (31' st Bellomo 6) Benali 6,5 Edjouma 6 (38' st Acampora ng) - Achik 5,5 (31' st Aramu 5,5) Nasti 5,5 (38' st Menez ng) Sibilli 5,5. **All.:** Marino 5,5.
COSENZA: 3-5-2
Micai 6,5 - Meroni 6,5 Venturi 6 Fontanarosa 6 (29' st Sgarbi 6) - Rispoli 6 (11' st Cimino 6) Zuccon 6 (11' st Calò 6) Praszelik 5,5 Florenzi 5,5 (1' st Voca 6) Martino 6 - Tutino 5,5 (39' st Crespi ng) Mazzocchi 6,5. **All.:** Caserta 6.
ARBITRO: Gualtieri (Asti) 6.
Espulso: 49' st Praszelik (C) per doppia ammonizione.

CATANZARO 2 – BRESCIA 3

CATANZARO: 4-4-2
Fulignati 5 - Katseris 6 (19' st Situm 5,5) Scognamillo 5 Brighenti 6 Krajnc 6 - Sounas 6,5 (19' st Brignola 5) Ghion 6 Verna 6 (40' st Pontisso ng) Vandeputte 7 - Ambrosino 6,5 (19' st Stoppa 5,5) Biasci 6,5 (31' st D'Andrea ng). **All.:** Vivarini 5.
BRESCIA: 3-4-2-1
Andrenacci 7 - Adorni 6 Cistana 6 Mangraviti 5 (1' st Paghera 6,5) - Dickmann 6,5 (50' st Papetti ng) Bisoli 7 Bertagnoli 6 Jallow 6 - Galazzi 5 (1' st Moncini 6) Bjarnason 7 (36' st Olzer ng) - Borrelli 6 (40' st Bianchi 7). **All.:** Maran 7.
ARBITRO: Piccinini (Forlì) 6,5.
Reti: 10' pt Ambrosino (C), 13' Vandeputte (C); 2' st Bjarnason (B), 13' Bisoli (B), 46' Bianchi (B).

CITTADELLA 4 – SPEZIA 1

CITTADELLA: 4-3-2-1
Kastrati 6 - Carissoni 7 Pavan 6 Negro 6,5 (39' pt Angeli 6) Giraudo 6 - Vita 6,5 Branca 6 Carriero 6,5 (23' st Kornvig 6) - Mastrantonio 6 (14' st Maistrello 7) Cassano 7 (23' st Tessiore 6,5) - Pandolfi 7 (23' st Pittarello 7,5). **All.:** Gorini 7,5.
SPEZIA: 4-3-1-2
Zoet 5 - Bertola 5 (1' st Kouda 6) Hristov 4,5 Nikolaou 5,5 Elia 5 - Cassata 5,5 Pietra 5,5 Bandinelli 5,5 (45' st Gelashvili ng) - Antonucci 5,5 (25' st Verde 5,5) - Moro 5,5 (35' st Krollis ng) Esposito 6. **All.:** D'Angelo 5.
ARBITRO: Ghersini (Genova) 5,5.
Reti: 15' pt Carriero (C); 16' st Moro (S), 30' e 36' Pittarello (C), 41' Maistrello (C).
Espulso: 33' st D'Angelo (S, in panchina) per proteste.

COMO 3 – PALERMO 3

COMO: 4-2-3-1
Semper 5,5 - Curto 7 Odenthal 5,5 Solini 6 Sala 6 - Abildgaard 6 Bellemo 6,5 - Cassandro 5,5 (1' st Chajia 6,5) Baselli 5,5 (1' st Gabrielloni 6,5) Da Cunha 6 (41' st Verdi 6,5) - Cutrone 6,5 (41' st Cerri ng). **All.:** Fabregas 6,5.
PALERMO: 4-2-3-1
Pigliacelli 6 - Graves 6 Nedelcearu 5,5 Marconi 5 Lund 5,5 (1' st Aurelio 6) - Gomes 6,5 (33' st Stulac ng) Segre 6,5 - Insigne 6 (41' st Mateju ng) Henderson 6 (24' st Vasic 6) Di Francesco 6,5 (24' st Di Mariano 6) - Brunori 6,5. **All.:** Corini 6,5.
ARBITRO: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 17' pt Di Francesco (P); 1' st Cutrone (C), 13' Gabrielloni (C), 18' Segre (P), 37' Graves (P), 47' Verdi (C) rig.
Espulso: 46' st Marconi (P) per gioco scorretto.

CREMONESE 4 – MODENA 0

CREMONESE: 3-5-2
Jungdal 6,5 - Antov 6 (25' st Tuia 6) Ravanelli 6,5 Bianchetti 6,5 - Ghiglione 6,5 (13' st Quagliata 6) Collocolo 7 Castagnetti 6,5 (13' st Abrego 6) Pickel 7,5 Sernicola 7 - Vazquez 6,5 (13' st Okereke 6) Coda 6,5 (38' st Ciofani ng). **All.:** Stroppa 7.
MODENA: 3-5-2
Gagno 5 - Riccio 5 (11' st Falcinelli 5,5) Zaro 5 Pergreffi 5 - Oukhadda 5 Palumbo 5 (29' st Gerli ng) Magnino 5,5 Duca 5 Guiebre 5 (39' pt Cotali 5,5) - Bozhanaj 5 (39' pt Manconi 5,5) - Strizzolo 5 (1' st Bonfanti 5,5). **All.:** Bianco 5.
ARBITRO: Volpi (Arezzo) 6,5.
Reti: 16' pt Collocolo, 29' Pickel, 31' Ghiglione, 38' Pickel.

PARMA 3 – TERNANA 1

PARMA: 4-2-3-1
Chichizola 6 - Del Prato 6 Osorio 6 Circati 6 Di Chiara 6 (1' st Coulibaly 6) - Bernabé 7 (32' st Hernani ng) Estevez 6,5 - Man 7,5 (26' st Partipilo 6) Sohm 6 (1' st Cyprien 7) Benedyczak 6 - Charpentier 6 (9' st Bonny 6). **All.:** Pecchia 7.
TERNANA: 3-4-1-2
Iannarilli 6,5 - Diakité 6 Capuano 6 Lucchesi 6 - Casasola 5,5 (23' st Celli ng 32' st Marginean 6) Pyyhtia 6 Labojko 6 (1' st Mantovani 6) Corrado 6,5 (12' st Favasuli 6) - Falletti 6 - Distefano 6,5 Raimondo 7. **All.:** Breda 6.
ARBITRO: Dionisi (L'Aquila) 6.
Reti: 8' pt Raimondo (T), 10' Man (P); 7' st Cyprien (P), 10' Bernabé (P).

PISA 1 – ASCOLI 0

PISA: 4-2-4
Nicolas 6 - Barbieri 6 Caracciolo 6 Canestrelli 6,5 Esteves 6,5 - Veloso 6 Nagy 6 - D'Alessandro 5,5 (35' st Masucci ng) Mlakar 7 (44' st Tourè ng) Moreo 6 (35' st Hermannsson ng) Valoti 6 (24' st Piccinini 6). **All.:** Aquilani 6,5.
ASCOLI: 4-4-2
Viviano 6 - Adjapong 5,5 Botteghin 6 Quaranta 6 Falasco 6 (31' st Manzari ng) - Bayeye 6 (44' st Millico ng) Masini 6 Gnahore 6 (17' st D'Uffizi 6) Giovane 6 (31' st Silvestri 6) - Rodriguez 5,5 (31' st Haveri ng) Mendes 5,5. **All.:** Castori 6.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 6.
Rete: 44' pt Mlakar.

SAMPDORIA 2 – FERALPISALÒ 3

SAMPDORIA: 4-3-2-1
Stankovic 6,5 - Depaoli 5,5 Ghilardi 5,5 Gonzalez 6 Murru 6,5 - Kasami 4,5 Yepes 6,5 (34' st Ricci ng) Giordano 6 (27' st Girelli 6) - Esposito 6,5 Verre 5,5 (1' st Benedetti 5,5) - De Luca 5,5 (42' st Ntanda ng). **All.:** Pirlo 5,5.
FERALPISALÒ: 3-5-2
Pizzignacco 6 - Balestrero 6 (27' st Parigini 6,5) Ceppitelli 6 Martella 6,5 - Bergonzi 6,5 Kourfalidis 6,5 Fiordilino 6,5 Di Molfetta 6,5 (27' st Zennaro 6,5) Felici 6 (10' st Letizia 6) - Compagnon 6,5 (43' st Pietrelli ng) Butic 7 (10' st La Mantia 6). **All.:** Zaffaroni 7.
ARBITRO: Pezzuto (Lecce) 5,5.
Reti: 13' pt Bergonzi (F), 22' Butic (F), 27' Esposito (S); 9' st Murru (S), 36' Zennaro (F).
Espulso: 32' pt Kasami (S) per gioco scorretto.

SÜDTIROL 2 – REGGIANA 3

SÜDTIROL: 4-4-1-1
Poluzzi 5 - Giorgini 5 (43' st Kofler ng) Vinetot 6 Masiello 6 Cagnano 6 (25' st Lunetta 6) - Ciervo 6 (25' st Cisco 6) Tait 5,5 Peeters 5,5 Casiraghi 6 - Rauti 6 (30' st Pecorino 6) - Merkaj 5,5 (42' st Moutassime ng). **All.:** Valente 5,5.
REGGIANA: 3-4-2-1
Bardi 6 - Sampirisi 6 Romagna 6 Szyminski 6 - Fiamozzi 6 Kabashi 6 Bianco 6,5 Pieragnolo 6 (28' st Libutti 6) - Portanova 6 (14' st Antiste 6) Girma 6,5 (28' st Crnigoj 6) - Gondo 6,5 (49' st Varela Djamanca ng). **All.:** Nesta 6,5.
ARBITRO: Di Bello (Brindisi) 6,5.
Reti: 2' pt Bianco (R), 28' Masiello (S); 7' st Girma (R), 32' Gondo (R), 36' Casiraghi (S) rig.
Espulso: 8' st Cigarini (R, in panchina) per proteste.

VENEZIA 2 – LECCO 2

VENEZIA: 4-3-3
Joronen 6 - Candela 6 Altare 6 Sverko 6 Zampano 6 - Lella 6 (28' st Bjarkason 6) Tessmann 6,5 Andersen 6,5 (36' st Dembelé ng) - Pierini 5,5 (19' st Ellertsson 6) Gytkjaer 6 (19' st Pohjanpalo 5,5) Johnsen 6. **All.:** Vanoli 5,5.
LECCO: 4-3-3
Melgrati 6 - Lemmens 5 Celjak 6 Bianconi 6 Caporale 6, - Ionita 6,5 (28' st Galli 6) Sersanti 6,5 Crociata 6 (37' st Degli Innocenti ng) - Lepore 6 (13' st Giudici 6) Novakovich 6,5 (37' st Eusepi ng) Buso 6 (37' st Battistini ng). **All.:** Bonazzoli 6,5.
ARBITRO: Cosso (Reggio Calabria) 5,5.
Reti: 21' pt Lepore (L) rig.; 12' st Johnsen (V), 15' Tessmann (V), 36' Ionita (L).
Espulso: 51' st Lemmens (L) per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	38
VENEZIA	34
CREMONESE	32
CITTADELLA	32
COMO	32
CATANZARO	30
PALERMO	29
MODENA	27
BRESCIA	25
SAMPDORIA (-2)	22
BARI	22
COSENZA	21
PISA	21
SÜDTIROL	20
REGGIANA	20
TERNANA	17
LECCO	17
ASCOLI	16
SPEZIA	16
FERALPISALÒ	13

MARCATORI

10 reti: Casiraghi (Südtirol, 7 rig.)
9 reti: Coda (Cremonese, 1 rig.)

ASCOLI 0
CITTADELLA 0

ASCOLI: 3-5-2
Viviano 6,5 - Bellusci 5,5 Botteghin 6 Quaranta 6 - Adjapong 6 (19' st Bayeye 5,5) Milanese 5,5 (19' st Falzerano 5,5) Di Tacchio 6 Masini 6,5 Falasco 5,5 (45' st Haveri ng) - Rodriguez 5,5 (31' st D'Uffizi ng) Mendes 6. **All.:** Castori 6.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Salvi 6 Pavan 6 Negro 6 (1' st Frare 6) Carissoni 6 - Vita 6 Branca 6 Carriero 6 (26' st Kornvig 6) - Tessiore 5,5 (13' st Cassano 7) - Magrassi 6 (33' st Maistrello ng) Pittarello 5 (13' st Pandolfi 5,5). **All.:** Gorini 6,5.
ARBITRO: Minelli (Varese) 5,5.
Note: al 27' pt Pittarello (C) ha calciato un rigore sulla traversa.

BRESCIA 0
PARMA 2

BRESCIA: 3-4-2-1
Andrenacci 5,5 - Adorni 6 Cistana 5,5 Papetti 5,5 - Jallow 5,5 Paghera 6 (40' st Fogliata ng) Bertagnoli 6 Huard 5,5 (1' st Galazzi 5,5) - Olzer 5,5 (1' st Bjarnason 6) Bianchi 5,5 (30' st Ferro 6) - Moncini 6 (17' st Borrelli 6).
All.: Maran 6.
PARMA: 4-2-3-1
Chichizola 6 - Coulibaly 6,5 Balogh 6 Circati 6,5 Del Prato 6 - Hernani 6,5 Cyprien 6 (36' st Estevez ng) - Man 7 (24' st Charpentier 6) Bernabé 7 (36' st Sohm ng) Mihaila 6,5 (24' st Camara 6) - Colak 6 (17' pt Benedyczak 6,5). **All.:** Pecchia 7.
ARBITRO: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 18' pt Bernabé, 24' Man.

COSENZA 1
COMO 2

COSENZA: 3-5-2
Micai 6 - Sgarbi 5,5 (10' st D'Orazio 5,5) Venturi 5,5 Fontanarosa 6 - Cimino 5,5 (24' st Rispoli 6) Calò 5,5 Viviani 5,5 (10' st Zuccon 5,5) Voca 6 Martino 5,5 (24' st Marras 5,5) - Tutino 6,5 Mazzocchi 5,5 (15' st Forte 5,5).
All.: Caserta 5,5.
COMO: 4-2-3-1
Semper 6 - Vignali 6 Barba 6,5 Odenthal 6,5 Sala 6,5 - Abildgaard 6 Bellemo 6 - Iovine 6 (1' st Mustapha 6) Verdi 6,5 (40' st Arrigoni ng) Cutrone 7 (46' st Cassandro ng) - Gabrielloni 6 (30' st Chaja 6).
All.: Fabregas 6,5.
ARBITRO: Di Marco (Ciampino) 5,5.
Reti: 23' pt Tutino (Cos), 39' Cutrone (Com); 5' st Verdi (Com).

FERALPISALÒ 2
VENEZIA 2

FERALPISALÒ: 3-5-2
Pizzignacco 6 - Balestrero 6,5 Ceppitelli 6,5 Martella 6 - Bergonzi 6,5 Kourfalidis 6 (14' st Zennaro 5,5) Fiordilino 6 Di Molfetta 6 (26' st Hergheligiu 5,5) Felici 6,5 (41' st Letizia ng) - Compagnon 7 (26' st La Mantia 6) Butic 5,5 (41' st Pietrelli ng). **All.:** Zaffaroni 6,5.
VENEZIA: 4-3-3
Joronen 6 - Candela 5,5 (1' st Svoboda 5,5) Altare 6 Sverko 6,5 Zampano 6 - Busio 6,5 Tessmann 6,5 Ellertsson 5,5 (19' st Gytkjaer 6) - Bjarkason 5,5 (32' st Cheryshev 6) Pohjanpalo 5,5 Pierini 6,5 (32' st Dembelé 6). **All.:** Vanoli 6.
ARBITRO: Santoro (Messina) 5,5.
Reti: 39' pt Compagnon (F), 48' Pohjanpalo (V) rig.; 10' st Compagnon (F), 31' Altare (V).

LECCO 2
SÜDTIROL 1

LECCO: 4-3-3
Melgrati 6 - Battistini 6 (31' st Giudici 6) Celjak 5,5 (1' st Marrone 6) Bianconi 6,5 Lepore 6 (40' st Guglielmotti ng) - Ionita 6,5 Sersanti 6,5 Crociata 6 - Di Stefano 5,5 (12' st Degli Innocenti 6,5) Novakovich 7,5 Buso 6 (40' st Galli ng). **All.:** Bonazzoli 6,5.
SÜDTIROL: 4-4-2
Poluzzi 6 - Kofler 6 Vinetot 6 Giorgini 6 Davi 6 - Lunetta 6,5 (25' st Ciervo 6) Tait 6 Peeters 6,5 (36' st Lonardi ng) Casiraghi 6,5 - Rauti 6 (25' st Merkaj 6) Pecorino 6,5. **All.:** Valente 6.
ARBITRO: Monaldi (Macerata) 6.
Reti: 8' st Casiraghi (S) rig., 19' e 32' Novakovich (L).

PALERMO 3
CREMONESE 2

PALERMO: 4-3-3
Pigliacelli 5,5 - Graves 6 (20' st Buttaro 6) Nedelcearu 6,5 Ceccaroni 6 Lund 5,5 - Henderson 6 (13' st Di Mariano 6,5) Gomes 6 (1' st Stulac 7,5) Segre 6 - Insigne 6,5 (36' st Mancuso ng) Brunori 5,5 (13' st Soleri 6,5) Di Francesco 6,5.
All.: Corini 7.
CREMONESE: 3-5-2
Jungdal 5 - Antov 5,5 Ravanelli 5,5 Bianchetti 6 - Ghiglione 6,5 (44' st Quagliata ng) Collocolo 6 Castagnetti 6,5 Majer 6 (16' st Abrego 6) Sernicola 6,5 - Vazquez 5,5 (44' st Okereke ng) Coda 6,5 (16' st Afena-Gyan 5). **All.:** Stroppa 5,5.
ARBITRO: Ferrieri Caputi (Livorno) 6,5.
Reti: 7' pt Ghiglione (C), 20' Nedelcearu (P), 32' Castagnetti (C); 27' st Di Francesco (P), 52' Stulac (P).

REGGIANA 1
CATANZARO 0

REGGIANA: 3-4-2-1
Bardi 6,5 - Sampirisi 6,5 Szyminski 6,5 Marcandalli 6,5 - Fiamozzi 6,5 Kabashi 6,5 Bianco 6,5 Pieragnolo 6 (1' st Libutti 6) - Crnigoj 6 (21' st Portanova 6) Girma 7 (48' st Melegoni ng) - Gondo 6 (29' st Antiste 6). **All.:** Nesta 7.
CATANZARO: 4-4-2
Fulignati 6 - Situm 6 Krastev 6 (17' st Krajnc 6) Brighenti 6 Scognamillo 6 - Sounas 5,5 (1' st Biasci 5,5) Verna 5,5 (1' st Ghion 6) Pontisso 6 (38' st Stoppa ng) Vandeputte 6,5 - D'Andrea 6 (35' st Oliveri ng) Ambrosino 5,5. **All.:** Vivarini 5,5.
ARBITRO: Camplone (Pescara) 6,5.
Rete: 41' pt Girma.

Dall'alto: Man (Parma) raddoppia a Brescia; il primo dei due gol di Novakovich (Lecco)

SAMPDORIA 1
BARI 1

SAMPDORIA: 4-3-2-1
Stankovic 6 - Depaoli 6 Ghilardi 5,5 Gonzalez 5,5 Murru 6 - Benedetti 6 (39' st Ntanda ng) Yepes 6 Giordano 6 (45' st Askildsen ng) - Esposito 7 Verre 6 (24' st Stojanovic 6) - De Luca 6 (24' st La Gumina 6). **All.:** Pirlo 6.
BARI: 4-3-3
Brenno 6 - Matino 6 Di Cesare 6 Vicari 5,5 Frabotta 5,5 - Maita 6 Benali 6 Edjouma 6,5 (30' st Dorval 6) - Achik 6 (30' st Acampora 6) Nasti 6 (19' st Menez 5) Sibilli 6,5 (41' st Bellomo ng). **All.:** Marino 6,5.
ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 34' st Sibilli (B), 47' Esposito (S).
Espulso: 48' st Menez (B) per doppia ammonizione.

SPEZIA 1
MODENA 1

SPEZIA: 4-3-2-1
Zoet 6,5 - Amian 6 Gelashvili 6,5 Nikolaou 6 Elia 6,5 (40' st Zurkowski ng) - Kouda 6 (27' st Moro 6) Esposito S. 6 Bandinelli 5,5 (40' st Krollis ng) - Verde 6 Candelari 6 (8' st Antonucci 6) - Esposito F. 5,5. **All.:** D'Angelo (in panchina Taddei) 6.
MODENA: 4-3-2-1
Gagno 6 - Ponsi 6 (8' st Oukhadda 6) Zaro 6 Cauz 6 Cotali 6 - Magnino 6 Palumbo 6,5 Duca 6 (49' st Riccio ng) - Tremolada 6,5 (25' st Battistella 6) Manconi 6 (1' st Gerli 6,5) - Falcinelli 6 (25' st Strizzolo 6). **All.:** Bianco 6.
ARBITRO: Giua (Olbia) 6.
Reti: 19' st Palumbo (M) rig., 42' Gelashvili (S).

TERNANA 1
PISA 1

TERNANA: 3-4-1-2
Iannarilli 7 - Diakité 6 Sorensen 7 Lucchesi 5,5 - Casasola 5,5 (16' st Favasuli 6) Luperini 6 (16' st Pyyhtia 6) Labojko 5,5 (23' st Marginean 5,5) Celli 6 (23' st Corrado 6) - Falletti 5,5 (34' st Dionisi ng) - Raimondo 6 Distefano 6.
All.: Breda 6.
PISA: 4-2-3-1
Nicolas 6,5 - Barbieri 6 Caracciolo 6 Canestrelli 6,5 Esteves 6 (23' st Hermannsson 5,5) Marin 6,5 Piccinini 6,5 (1' st Nagy 6) - Tramoni L. 6,5 (34' st Valoti ng) Arena 6 (44' st Torregrossa ng) D'Alessandro 6 (23' st Masucci 6) - Moreo 6,5. **All.:** Aquilani 6,5.
ARBITRO: Bonacina (Bergamo) 5,5.
Reti: 23' pt Tramoni L. (P); 1' st Sorensen (T).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
PARMA	**41**	19	12	5	2	37	17
VENEZIA	**35**	19	10	5	4	31	20
COMO	**35**	19	10	5	4	25	21
CITTADELLA	**33**	19	9	6	4	25	20
CREMONESE	**32**	19	9	5	5	28	16
PALERMO	**32**	19	9	5	5	32	23
CATANZARO	**30**	19	9	3	7	28	24
MODENA	**28**	19	7	7	5	19	22
BRESCIA	**25**	19	6	7	6	20	20
SAMPDORIA (-2)	**23**	19	7	4	8	24	25
BARI	**23**	19	4	11	4	18	20
REGGIANA	**23**	19	5	8	6	21	24
PISA	**22**	19	5	7	7	18	21
COSENZA	**21**	19	5	6	8	19	21
SÜDTIROL	**20**	19	5	5	9	26	28
LECCO	**20**	19	5	5	9	20	29
TERNANA	**18**	19	4	6	9	23	27
ASCOLI	**17**	19	4	5	10	17	24
SPEZIA	**17**	19	3	8	8	16	27
FERALPISALÒ	**14**	19	3	5	11	17	35

MARCATORI

11 reti: Casiraghi (Südtirol, 8 rig.)
9 reti: Coda (Cremonese, 1 rig.)
8 reti: Man (Parma, 1 rig.)
7 reti: Mendes (Ascoli, 2 rig.); Cutrone (Como); Brunori (Palermo, 2 rig.); Benedyczak (Parma, 5 rig.); Raimondo (Ternana)
6 reti: Sibilli (Bari, 1 rig.); Vandeputte (Catanzaro, 1 rig.); Valoti (Pisa, 2 rig.); Gytkjaer (Venezia, 1 rig.)
5 reti: Moncini (Brescia, 2 rig.); Biasci (Catanzaro); Tutino (Cosenza, 2 rig.); Buso (Lecco); Bernabé (Parma); Borini (3 rig.), Esposito (Sampdoria); Pierini, Pohjanpalo (Venezia, 2 rig.)
4 reti: Bjarnason, Borrelli (Brescia); Iemmello (Catanzaro); Pittarello (Cittadella); Verdi (Como, 3 rig.); Novakovich (Lecco); Segre, Stulac (Palermo); Girma, Gondo (Reggiana); Odogwu (Südtirol); Casasola (Ternana); Tessmann (Venezia)

SERIE A

10ª GIORNATA

Inter-Sampdoria 1-1
6' pt Schatzer (S); 33' st Bonfantini (I).
Juventus-Pomigliano 4-0
30' pt Gunnarsdottir; 21' e 25' st Beerensteyn, 49' Bonansea rig.
Napoli-Como 0-0
Roma-Milan 2-1
24' pt Asllani (M) rig.; 13' st Giugliano (R), 19' Di Guglielmo (R).
Sassuolo-Fiorentina 1-2
7' e 28' st Catena (F), 40' Beccari (S).

11ª GIORNATA

Como-Roma 2-3
35' pt Skorvankova (C); 8' st Linari (R) rig., 11' Picchi (C), 14' Di Guglielmo (R), 17' Linari (R) rig.
Fiorentina-Inter 4-2
2' pt Cambiaghi (I); 5' e 11' st rig. Boquete (F), 13' Cambiaghi (I), 35' Boquete (F), 45' Catena (F).
Milan-Napoli 1-1
13' st Del Estal (N), 51' Laurent (M).
Pomigliano-Sassuolo 0-2
4' pt Kullashi; 3' st Clelland.
Sampdoria-Juventus 1-0
36' st Bragonzi.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	F	S
Roma	33	11	11	0	0	38	8
Juventus	27	11	9	0	2	30	9
Fiorentina	25	11	8	1	2	22	10
Inter	17	11	5	2	4	14	17
Como	15	11	4	3	4	11	17
Sassuolo	11	11	3	2	6	13	16
Sampdoria	11	11	3	2	6	8	20
Milan	10	11	2	4	5	11	13
Pomigliano	5	11	1	2	8	8	27
Napoli	2	11	0	2	9	4	22

(TOTALE: G V N P; GOL: F S)

MARCATRICI

7 reti: Beerensteyn (Juventus)
6 reti: Boquete (3 rig.), Catena (Fiorentina)
5 reti: Cambiaghi (Inter); Caruso (1 rig.), Girelli (Juventus, 2 rig.); Linari (3 rig.), Viens (Roma)
4 reti: Thomas (Juventus); Asllani (Milan, 1 rig.); Di Guglielmo, Giugliano (Roma); Kullashi (Sassuolo)
3 reti: Skorvankova (Como); Longo (Fiorentina); Bonfantini (Inter, 1 rig.); Grosso (Juventus); Martinez (Pomigliano); Giacinti, Greggi, Kumagai (Roma); Taty (Sampdoria, 2 rig.)

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A: Benfica-Eintracht F. 1-0, Rosengard-Barcellona 0-6; Barcellona-Rosengard 7-0, Eintracht F.-Benfica 1-1
Classifica: Barcellona (SPA) 12; Benfica (POR) 7; Eintracht Francoforte (GER) 4; Rosengard (SVE) 0.

GRUPPO B: Ol. Lione-Brann 3-1, St. Polten-Slavia Praga 0-0; Brann-Ol. Lione 2-2, Slavia Praga-St. Polten rinviata
Classifica: Olympique Lione (FRA) 10; Brann (NOR) 7; St. Polten (AUS), Slavia Praga (CEC) 1.

GRUPPO D: Chelsea-Hacken 0-0, Paris FC-Real Madrid 2-1; Hacken-Chelsea 1-3, Real Madrid-Paris FC 0-1
Classifica: Chelsea (ING) 8; Hacken (SVE) 7; Paris FC (FRA) 6; Real Madrid (SPA) 1.

GRUPPO C

Bayern Monaco-Ajax 1-1
2' pt Schuller (B), 38' Grant (A).
Paris S.G.-Roma 2-1
45' pt Geyoro (P) rig.; 1' st Katoto (P), 13' Giacinti (R).
Ajax-Bayern 1-0
44' pt Leuchter.
Roma-Paris S.G. 1-3
26' pt Chawinga (P); 22' st Katoto (P), 33' Albert (P), 43' Giugliano (R).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax OLA	7	4	2	1	1	4	4
Paris S.G. FRA	6	4	2	0	2	5	5
Bayern M. GER	4	4	1	2	1	4	4
Roma ITA	4	4	1	1	2	7	7

La rete su punizione di Manuela Giugliano (26 anni) in Roma-Paris Saint-Germain

UEFA NATIONS LEAGUE LEGA A

GRUPPO 1: Inghilterra-Olanda 3-2; Belgio-Scozia 1-1; Olanda-Belgio 4-0; Scozia-Inghilterra 0-6
CLASSIFICA: Olanda, Inghilterra 12; Belgio 8; Scozia 2.

GRUPPO 2: Norvegia-Portogallo 4-0; Francia-Austria 3-0; Austria-Norvegia 2-1; Portogallo-Francia 0-1
CLASSIFICA: Francia 16; Austria 10; Norvegia 5; Portogallo 3.

GRUPPO 3: Galles-Islanda 1-2; Germania-Danimarca 3-0; Danimarca-Islanda 0-1; Galles-Germania 0-0
CLASSIFICA: Germania 13; Danimarca 12; Islanda 9; Galles 1.

GRUPPO 4

Spagna-Italia 2-3
12' pt Del Castillo (S); 1' st Giacinti (II), 12' Cambiaghi (I), 19' Linari (I), 31' Gonzalez (S).
Svizzera-Svezia 1-0
6' pt Crnogorcevic.
Italia-Svizzera 3-0
31' pt Giugliano; 3' st Salvai, 40' Caruso.
Svizzera-Spagna 1-7
1' pt Zigiotti Olme (Sv), 11' Paralluelo (Sp), 14' Asllani (Sv), 29' Blackstenius (Sv); 6' st Del Castillo (Sp), 33' Caldentey (Sp), 36' Benítez (Sp), 44' Caldentey (Sp).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	15	6	5	0	1	23	9
Italia	10	6	3	1	2	8	5
Svezia	7	6	2	1	3	8	10
Svizzera	3	6	1	0	5	2	17

ITALIA SECONDA: RESTA IN LEGA A

Olanda, Francia, Germania e Spagna alle semifinali. Il 23 febbraio Spagna-Olanda e Francia-Germania. Finali il 28 febbraio. Le prime due classificate vanno alle Olimpiadi (non si considera la Francia, già qualificata come Paese ospitante). Belgio, Norvegia, Islanda e Svezia ai playout (trovano Ungheria, Croazia, Serbia e Bosnia); Scozia, Portogallo, Galles e Svizzera retrocesse in Lega B.

Pontevedra, 1 dicembre 2023

SPAGNA 2
ITALIA 3

SPAGNA: 4-3-3 Coll - Batlle, Paredes (23' st Ivana), Aleixandri Lopez, Carmona - Bonmati (1' st Gonzalez Rodriguez), Abelleira Duenas, Hermoso - Del Castillo (2' st Garcia), Paralluelo, Caldentey. **In panchina:** Salon, Misa, Codina, Gabarro, Hernandez, Iannuzzi, Navarro, Oroz, Perez. **All:** Montserrat.
ITALIA: 4-4-1-1 Giuliani - Di Guglielmo (46' st Salvai), Lenzini, Linari, Boattin - Bergamaschi, Caruso, Giugliano (25' st Galli), Cambiaghi (46' st Piemonte) - Dragoni (9' st Catena) - Giacinti (9' st Cantore). **In panchina:** Schroffenegger, Baldi, Bonfantini, Gama, Greggi, Serturini, Severini. **All:** Soncin.
ARBITRO: Antoniou (Grecia).
Reti: 12' pt Del Castillo (S); 1' st Giacinti (II), 12' Cambiaghi (I), 19' Linari (I), 31' Gonzalez (S).
Ammonite: Ivana, Garcia (S).

Il gol di Cecilia Salvai (30 anni) contro la Svizzera. Sopra: il ct azzurro Andrea Soncin (45) che ha centrato la prima missione, la permanenza azzurra in Lega A

Parma, 5 dicembre 2023

ITALIA 3
SVIZZERA 0

ITALIA: 4-3-3 Giuliani - Di Guglielmo (43' st Gama), Salvai, Linari, Boattin - Caruso, Giugliano (21' st Galli), Greggi - Cantore (43' st Bonfantini), Giacinti (13' st Beccari), Cambiaghi (21' st Piemonte). **In panchina:** Schroffenegger, Baldi, Bergamaschi, Dragoni, Orsi, Serturini, Severini. **All:** Soncin.
SVIZZERA: 4-3-3 Herzog - Maritz, Calligaris, Stierli, Aigbogun (40' st Touon) - Reuteler (13' st Mauron), Walti, Sow (29' st Vallotto) - Lehmann (13' st Pilgrim), Bachmann, Crnogorcevic (40' st Bachmann). **In panchina:** Schneider, Peng, Buhler, Felber, Piubel, Xhemaili. **All:** Gertschen.
ARBITRO: Blotskaya (Bielorussia).
Reti: 31' pt Giugliano; 3' st Salvai, 40' Caruso.
Ammonita: Bachmann (S).

Mantova, Juve Stabia e Cesena: che numeri!

Al giro di boa le 15 vittorie dei lombardi e il +7 della capolista campana E i romagnoli si godono i gol di Shpendi. Perugia e Benevento in affanno

di **FRANCESCA FANELLI**

Il Mantova di Davide Possanzini guarda tutti dall'alto. Ha 47 punti, nessuno ha fatto meglio nei tre gironi. Unica ad aver vinto 15 partite sulle 19 giocate fino a fine 2023. Il girone A ha la sua protagonista annunciata, ma alle spalle le altre stelle non stanno a guardare. Padova e Triestina sono in scia, decise a non mollare. La Triestina di Tesser ringrazia le prodezze dell'attaccante argentino Facundo Lescano - 11 reti, di cui una su rigore e il primo posto nella classifica marcatori del girone - che dopo l'ultimo match di campionato contro il Padova ha rimediato anche dieci punti di sutura colpa di un intervento duro di Delli Carri. Il centravanti furioso con gli arbitri ha pubblicato un post sui social per mostrare il buco sulla gamba lasciato dai tacchetti dell'avversario.
Non se la passano bene, invece, nella bassa classifica Alessandria (che ha richiamato il tecnico Marco Banchini), Fiorenzuola, Novara e Pro Sesto che aspettano di ripartire nel 2024 con un altro passo. Fa paura invece quello della Giana, che ha chiuso con la sesta vittoria esterna, firmata da Andrea Franzoni, 26 anni, trequartista offensivo, arrivato a luglio dal Desenzano.
La faccia per la copertina è quella di Tommaso Fumagalli (in diciotto partite 11 sigilli), 23 anni, punta centrale, in testa alla classifica marcatori del girone proprio con Lescano. Una storia da raccontare: dalla D alla C senza far notare la differenza, dopo una stagione, la scorsa in quarta serie, sempre a suon di gol - 17 - tra campionato e poule scudetto con la maglia del club di Gorgonzola.
Nel girone B il Cesena, allenato da Domenico Toscano, è la corazzata da cui guardarsi se si hanno ambizioni preziose. Ha tutto per centrare l'obiettivo della promozione diretta: finora lo dicono i numeri, cosa altro vorrebbero dire sennò i diciotto risultati utili di fila con 14 vittorie e 44 gol segnati (nessuno ha fatto di più). Gli interpreti sono diversi: Cristian Shpendi, 20 anni, albanese, nazionale under 21 nel suo Paese, finora 10 reti, poi ci sono Simone Corazza, 32 anni, 6 gol all'attivo, e Saber Hraiech, nato a Mazara del Vallo, di origine tunisine, 28 anni, che nell'ultima partita del 2023 contro il Perugia con una doppietta (Tommaso Berti ha segnato il 3-0) ha messo il sigillo sul titolo di campione d'inverno. Sono piovuti fischi invece sugli umbri del presidente Santopadre che in panchina avevano Alessandro Formisano – promosso dalle giovanili, allenava la Primavera, e con i suoi 33 anni il più giovane allenatore tra i professionisti – alle prese con più di un problema da risolvere. Il Perugia è al quinto posto, 30 punti contro i 44 della capolista, con nove pareggi che ne hanno rallentato la corsa verso l'alto.
Davanti (di due punti) ha il Pescara che a metà dicembre ha tribolato per la salute del suo tecnico, Zdenek Zeman, 76 anni, colpito da una leggera ischemia transitoria e costretto al ricovero in ospedale per qualche giorno prima di ritornare in panchina, contro la Fermana a meno di due settimane dal malore. Nell'ultima del 2023 a ridosso del Natale non è riuscito però a vincere, l'illusione del gol di Vergani si è fermata al pareggio nei minuti di recupero di Grassi.
Dopo la partenza a razzo di inizio campionato è sempre a un passo dalla vetta la Torres di Alfonso Greco, costretta a cedere il primo posto proprio al Cesena nell'ultimo turno dopo averla riconquistata

Dall'alto: Cristian Shpendi (20 anni) del Cesena esulta dopo un gol; fa festa anche la lanciatissima Juve Stabia. Nella pagina precedente: Davide Possanzini (47), allenatore del Mantova

per una notte grazie alla vittoria sul Pineto. Decisa da Luigi Scotto, 33 anni, sassarese di nascita, capitano alla sua quinta rete in campionato. «I 44 punti conquistati nel girone di andata sono un risultato fuori di testa ma meritatissimo. La vittoria di tutti, dei tifosi, del club, dei magazzinieri. Non è un caso se ci troviamo qua», parole di capitano operaio. E la squadra non ha bisogno solo di lui, ma anche della costanza sotto rete e del potenziale offensivo di Manuel Fischnaller e Francesco Ruocco a quota 8 reti.
Nel girone C a gennaio un bel da fare per Gaetano Auteri a Benevento e Marco Marchionni a Potenza. Hanno cominciato a lavorare già a fine dicembre. In Basilicata Marchionni ha preso il comando quasi a fine anno dopo l'interregno di Pietro De Giorgio che ha vinto comunque l'ultima contro il Francavilla grazie a Sbraga. Per il club lucano è stato il quinto cambio del 2023, qualcosa che non va c'è sicuramente.
Anche il siciliano Auteri ha iniziato a guardarsi intorno già a Natale in Campania, chiamato a risollevare sorti e ambizioni della società giallorossa indietro in classifica - meno 12 dalla vetta - rispetto ai sogni di inizio campionato. Sollevato dopo la sconfitta contro il Catania Matteo Andreoletti che nelle ultime sei partite aveva collezionato quattro ko sperperando il buon passo di inizio campionato, il Benevento conta di rimettersi a correre presto. Anche il Foggia aspetta chiarezza per il futuro. Nel girone comanda la Juve Stabia che ha preso per ora il largo - ha 42 punti - dietro c'è la Casertana con 7 punti di ritardo ma Curcio (8 reti) e Montalto (7) nella classifica marcatori. Il Picerno terzo (34 punti con 9 vittorie) si gode Jacopo Murano, 33 anni, 13 reti di cui una su rigore: per ora è sua la corona di bomber del girone. La vittoria di fine anno contro il Benevento allo sbando ha rilanciato il Catania, troppo lontano dalle prime - ma c'è tutto un girone da giocare – e in piena zona playoff e quindi porta aperta ai sogni. Cosimo Chiricò, 32 anni, nato a Mesagne, due gol ai giallorossi beneventani e arrivato dal Crotone, ha una voglia matta di non fermarsi. Avellino, Taranto e Crotone con il Picerno in pochissimi punti, sperano di trovare continuità per dare forma al sogno (calcistico) di una vita.
Chi non ne ha di questi tempi?

SERIE C

GIRONE A

16ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Pro Vercelli 0-1
11' st Maggio.
Alessandria-Fiorenzuola 0-1
38' pt Alberti.
Arzignano-Pergolettese 2-0
41' pt Parigi; 45' st Parigi.
Giana Erminio-Trento 2-1
3' pt Obaretin (T), 5' Fumagalli (G); 28' st Fumagalli (G).
Mantova-Renate 4-1
2' pt Sorrentino (R), 24' Brignani (M); 14' st Trimboli (M), 25' Mensah (M), 44' Fiori (M).
Novara-L.R. Vicenza 2-2
31' pt Corti (N); 35' st Ferrari (L), 49' Costa (L), 52' Scappini (N).
Padova-Lumezzane 1-1
6' pt Capelli (P), 27' Moscati (L).
Pro Patria-Atalanta U23 1-0
14' st Moretti.
Pro Sesto-Legnago 0-1
33' pt Rocco.
V.V. Verona-Triestina 0-2
10' e 34' st Lescano.

17ª GIORNATA

Atalanta U23-Padova 0-1
29' pt Varas.
Fiorenzuola-Arzignano 0-0
L.R. Vicenza-Mantova 0-2
36' pt Radaelli, 41' Galuppini.
Legnago-Novara 1-1
10' pt Corti (N); 15' st Rocco (L) rig.
Lumezzane-Pro Sesto 1-0
3' pt Gerbi.
Pergolettese-V.V. Verona 2-1
18' st Tonoli (P), 28' Danti (V), 39' Piu (P).
Pro Patria-Alessandria 1-1
8' pt Renault (P); 30' st Foresta (A).
Pro Vercelli-Trento 2-0
2' st Rodio, 7' Maggio.
Renate-AlbinoLeffe 0-2
11' pt Longo; 12' st Zoma.
Triestina-Giana Erminio 2-1
9' st Adorante (T), 30' Fumagalli (G), 42' Adorante (T).

18ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Pergolettese 1-0
35' pt Longo.
Alessandria-Legnago 0-0
Arzignano-Pro Vercelli 3-1
18' pt Parigi (A), 21' Nepi (P), 30' Lakti (A); 23' st Grandolfo (A).
Giana Erminio-Renate 2-1
39' pt Franzoni (G); 13' st Fumagalli (G), 50' Rolando (R).
Mantova-Lumezzane 1-0
14' st Galuppini.
Novara-Triestina 2-3
15' pt Celeghin (T), 24' Corti (N); 32' st Scappini (N), 48' Finotto (T), 50' Malomo (T).
Padova-Fiorenzuola 3-0
30' pt Belli, 45' Liguori; 16' st Bortolussi.
Pro Sesto-Atalanta U23 0-1
11' st Cisse.
Trento-L.R. Vicenza 4-1
21' pt Rada (T), 26' Ferrari (L), 40' Attys (T), 41' Anastasia (T); 26' st Petrovic (T).
V.V. Verona-Pro Patria 2-0
24' st Begheldo, 32' Casarotto.

19ª GIORNATA

Atalanta U23-Arzignano 0-0
Fiorenzuola-Novara 1-2
36' pt Scappini (N); 23' st Corti (N), 41' Alberti (F).
L.R. Vicenza-Alessandria 1-0
16' st Pellegrini.
Legnago-Mantova 1-2
45' pt Redolfi (M); 1' st Rocco (L), 9' Galuppini (M).
Lumezzane-AlbinoLeffe 3-1
43' pt Gerbi (L); 23' st Arrighini (A), 41' Pisano (L), 51' Calì (L).
Pergolettese-Giana Erminio 0-1
30' pt Franzoni.
Pro Patria-Pro Sesto 0-0
Pro Vercelli-V.V. Verona 0-0
Renate-Trento 1-0
30' pt Tremolada.
Triestina-Padova 0-1
11' st Liguori.

RECUPERO

Atalanta U23-Triestina 2-1
4' pt Cisse (A), 41' Ghislandi (A); 24' st Adorante (T).

GIRONE B

16ª GIORNATA

Ancona-Pontedera 0-1
39' pt Nicastro.
Arezzo-Lucchese 1-1
28' st Rizzo Pinna (L), 46' Pattarello (A).
Carrarese-Recanatese 1-1
31' pt Schiavi (C) rig., 45' Carpani (R).
Cesena-Juventus N.G. 1-0
23' st Pieraccini.
Fermana-Torres 1-1
15' pt Misuraca (F); 11' st Ruocco (T).
Gubbio-Spal 0-0
Olbia-Perugia 0-1
43' pt Paz.
Pineto-Sestri Levante 1-0
14' st De Santis.
V. Entella-Pescara 1-2
22' pt Cuppone (P); 40' st Corbari (V), 46' Franchini (P).
Vis Pesaro-Rimini 1-1
1' pt Nina (V); 31' st Morra (R).

17ª GIORNATA

Juventus N.G.-Pineto 2-2
10' st Guerra (J), 32' Njambe (P), 50' Yildiz (J) rig., 52' Volpicelli (P) rig.
Lucchese-Fermana 0-0
Perugia-Vis Pesaro 2-2
15' pt Iannoni (P), 31' Pucciarelli (V), 39' Seghetti (P); 20' st Karlsson (V).
Pescara-Olbia 4-0
23' pt Cuppone, 27' Dagasso, 43' Tunjov; 6' st Aloi.
Pontedera-Gubbio 2-1
14' pt Benedetti (P), 27' Udoh (G), 38' Benedetti (P).
Recanatese-Cesena 1-2
5' pt Silvestri (C), 8' Shpendi (C); 32' st Ferretti (R).
Rimini-Carrarese 1-0
42' st Morra rig.
Sestri Levante-Ancona 3-2
12' pt Spagnoli (A), 46' Energe (A); 3' st Margiotta (S), 23' e 35' Forte (S).
Spal-V. Entella 0-0
Torres-Arezzo 3-2
13' pt Fischnaller (T), 17' Ruocco (T), 32' Gaddini (A); 35' st Gucci (A), 37' Mastinu (T).

18ª GIORNATA

Ancona-Pescara 1-1
6' pt Saco (A), 18' Cangiano (P).
Arezzo-Perugia 2-0
34' pt Risaliti; 47' st Gucci.
Carrarese-Lucchese 1-0
16' pt Simeri.
Cesena-Torres 1-1
3' st Shpendi (C), 7' Fischnaller (T).
Fermana-Juventus N.G. 2-1
10' st Guerra (J), 37' Santi (F), 43' Giandonato (F).
Gubbio-Recanatese rinviata
Olbia-Pontedera 0-3
11' pt Zanchetta (O) aut.; 4' st Delpupo, 23' Ianesi.
Pineto-Spal 1-1
3' st Rabbi (S), 18' Volpicelli (P).
V. Entella-Rimini 2-0
7' pt Tascone; 37' st Tomaselli.
Vis Pesaro-Sestri Levante 2-2
30' pt Karlsson (V), 40' Sandri (S); 45' st Karlsson (V), 47' Parlanti (S).

19ª GIORNATA

Juventus N.G.-Vis Pesaro 1-1
43' pt Rouhi (J); 23' st Di Paola (V).
Lucchese-Ancona 1-0
8' st Yeboah.
Perugia-Cesena 0-3
18' e 39' pt Hraiech; 25' st Berti.
Pescara-Fermana 1-1
15' st Vergani (P), 48' Grassi (F).
Pontedera-Carrarese 1-2
31' pt Di Gennaro (C); 46' st Delpupo (P), 51' Capello (C) rig.
Recanatese-V. Entella 0-1
17' pt Parodi.
Rimini-Gubbio 1-2
11' pt Di Massimo (G); 34' st Udoh (G), 51' Ubaldi (R).
Sestri Levante-Arezzo 0-0
Spal-Olbia 2-0
40' pt Bassoli; 42' st Valentini.
Torres-Pineto 1-0
6' pt Scotto.

RECUPERI

Lucchese-Juventus N.G. 1-0
46' st Rizzo Pinna.
Olbia-Rimini 0-0
Pontedera-Pescara 0-5
16' pt Cuppone, 37' Merola, 44' Milani; 10' st Merola, 22' Tommasini.
V. Entella-Juventus N.G. 0-1
8' pt Hasa.

GIRONE C

16ª GIORNATA

A. Cerignola-Picerno 0-1
19' pt Gilli.
Avellino-Turris 0-0
Brindisi-Crotone 0-2
18' pt Vuthaj; 19' st Spaltro.
Casertana-Foggia 2-1
26' pt Montalto (C), 38' Curcio (C); 43' st Schenetti (F).
Catania-V. Francavilla 1-1
22' pt Artistico (V); 31' st De Luca (C).
Juve Stabia-Benevento 1-0
13' pt Bellich.
Latina-Sorrento 0-2
13' pt Martignago; 29' st Ravasio.
Monopoli-Giugliano 1-3
15' pt Ciuferri (G), 20' Sorrentino (G), 38' Giorgione (G); 43' st Hamlili (M).
Monterosi-ACR Messina 0-2
35' pt Pacciardi; 25' st Emmausso rig.
Potenza-Taranto 1-2
2' pt Kanoute (T), 28' Saporiti (P); 20' st Kanoute (T).

17ª GIORNATA

ACR Messina-Catania 1-0
26' st Emmausso.
Benevento-Avellino 0-1
41' pt Patierno.
Crotone-Juve Stabia 1-1
10' pt Candellone (J) rig., 30' Tumminello (C).
Foggia-Potenza 0-0
Giugliano-Monterosi 3-1
48' pt Salvemini (G); 11' st Salvemini (G), 14' Costantino (M), 16' Giorgione (G).
Picerno-Casertana 0-0
Sorrento-Brindisi 0-2
35' pt Bunino, 38' Lombardi.
Taranto-Monopoli 1-0
41' pt Antonini.
Turris-Latina 1-1
26' pt Riccardi (L); 6' st De Felice (T).
V. Francavilla-A. Cerignola 3-3
28' pt Malcore (A), 33' Ruggiero (A), 41' Polidori (V) rig.; 9' st Giovinco (V), 15' Polidori (V), 52' Malcore (A).

18ª GIORNATA

A. Cerignola-Foggia 2-0
43' pt Malcore rig.; 30' st Malcore rig.
Avellino-Taranto 0-0
Brindisi-Picerno 1-1
19' st Santarcangelo (P), 23' Bunino (B).
Casertana-Giugliano 3-1
2' pt Tavernelli (C); 6' st Curcio (C), 29' De Sena (G), 44' Montalto (C).
Catania-Sorrento 0-1
42' pt De Francesco.
Juve Stabia-V. Francavilla 3-0
30' pt Piscopo; 37' st Candellone, 47' Folino.
Latina-Benevento 0-0
Monopoli-Crotone 0-3
29' pt Gomez, 30' Tumminello; 41' st Felippe rig.
Monterosi-Turris 3-3
14' e 37' pt rig. Costantino (M), 46' Maestrelli (T); 13' st Nocerino (T), 18' Maniero (T), 41' Vano (M).
Potenza-ACR Messina 0-0

19ª GIORNATA

ACR Messina-Monopoli 1-1
20' pt Franco (A), 45' Starita (M).
Benevento-Catania 0-4
42' pt Chiricò rig.; 1' st Zammarini, 27' Chiricò, 35' Deli.
Crotone-Avellino 0-1
11' pt Patierno.
Foggia-Monterosi 2-1
43' pt Salines (F), 45' Schenetti (F); 15' st Palazzino (M).
Giugliano-A. Cerignola 0-1
30' pt D'Ausilio.
Picerno-Juve Stabia 0-2
5' st Piscopo, 49' Meli.
Sorrento-Casertana 1-1
9' pt Damian (C); 2' st Ravasio (S).
Taranto-Latina 2-1
11' pt Rocchi (L), 22' Bifulco (T); 28' st Bifulco (T).
Turris-Brindisi 3-1
16' pt De Felice (T), 33' Maniero (T) rig., 39' Nocerino (T); 11' st Ganz (B).
V. Francavilla-Potenza 0-1
44' pt Sbraga.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Mantova	**47**	19	15	2	2	36	13
Padova	**43**	19	12	7	0	31	11
Triestina	**39**	19	12	3	4	35	16
Pro Vercelli	**32**	19	9	5	5	28	21
Giana Erminio	**30**	19	9	3	7	29	28
Atalanta U23	**30**	19	9	3	7	21	20
L.R. Vicenza	**29**	19	8	5	6	24	19
V.V. Verona	**28**	19	8	4	7	22	22
Lumezzane	**25**	19	7	4	8	22	21
AlbinoLeffe	**25**	19	7	4	8	18	18
Trento	**25**	19	7	4	8	20	22
Arzignano	**25**	19	7	4	8	15	19
Legnago	**24**	19	6	6	7	22	21
Renate	**23**	19	5	8	6	18	23
Pergolettese	**20**	19	6	2	11	19	27
Pro Patria	**19**	19	4	7	8	15	26
Pro Sesto	**16**	19	3	7	9	13	21
Novara	**15**	19	2	9	8	21	32
Fiorenzuola	**14**	19	4	2	13	16	34
Alessandria (-1)	**13**	19	3	5	11	12	23

MARCATORI

11 reti: Fumagalli (Giana Erminio, 2 rig.); Lescano (Triestina, 1 rig.)
10 reti: Rocco (Legnago, 2 rig.)
8 reti: Galuppini (Mantova, 1 rig.)
7 reti: Fall (Giana Erminio); Maggio, Mustacchio (Pro Vercelli); Petrovic (Trento, 3 rig.); Redan (Triestina); Casarotto (V.V. Verona, 1 rig.)
6 reti: Alberti (Fiorenzuola); Ferrari (L.R. Vicenza, 2 rig.); Bortolussi (Padova)
5 reti: Parigi (Arzignano); Brignani (Mantova); Corti, Scappini (Novara); Liguori (Padova); Stanzani (Pro Patria); Sorrentino (Renate)
4 reti: Zoma (AlbinoLeffe, 1 rig.); Cisse, Di Serio (Atalanta U23, 1 rig.); Franzoni (Giana Erminio); D'Orazio (Novara, 1 rig.); Varas (Padova); Mazzarani (2 rig.), Piccinini (Pergolettese); Nepi (Pro Vercelli); Attys (Trento); Adorante (Triestina)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Cesena	**46**	19	14	4	1	44	13
Torres	**44**	19	13	5	1	29	13
Carrarese	**34**	19	10	4	5	20	13
Pescara	**32**	19	9	5	5	35	21
Perugia	**30**	19	7	9	3	21	18
Pontedera	**29**	19	8	5	6	23	22
Pineto	**27**	19	6	9	4	20	17
Gubbio	**24**	18	6	6	6	21	19
V. Entella	**24**	19	7	3	9	17	17
Lucchese	**24**	19	6	6	7	16	20
Recanatese	**23**	18	6	5	7	23	24
Arezzo	**23**	19	6	5	8	23	28
Rimini	**23**	19	6	5	8	22	29
Ancona	**21**	19	5	6	8	22	25
Vis Pesaro	**19**	19	3	10	6	19	24
Juventus N.G.	**19**	19	5	4	10	18	23
Spal	**19**	19	4	7	8	15	20
Sestri Levante	**18**	19	4	6	9	19	25
Olbia	**17**	19	4	5	10	12	30
Fermana	**13**	19	2	7	10	11	29

MARCATORI

10 reti: Shpendi (Cesena)
9 reti: Volpicelli (Pineto, 1 rig.); Morra (Rimini, 4 rig.)
8 reti: Spagnoli (Ancona, 1 rig.); Gucci (Arezzo); Forte (Sestri Levante); Fischnaller, Ruocco (Torres)
6 reti: Corazza (Cesena, 1 rig.); Cuppone, Tunjov (Pescara, 2 rig.); Catanese (Pontedera)
5 reti: Guccione (Arezzo, 1 rig.); Capello (Carrarese, 1 rig.); Udoh (Gubbio); Guerra (Juventus N.G.); Rizzo Pinna (Lucchese, 1 rig.); Seghetti (Perugia); Carpani (Recanatese); Scotto (Torres, 2 rig.); Sylla (Vis Pesaro)
4 reti: Panico (Carrarese); Di Massimo, Spina (Gubbio); Ragatzu (Olbia, 1 rig.); Cangiano, Merola (Pescara); Chakir (Pineto); Nicastro (Pontedera); Melchiorri, Sbaffo (Recanatese); Lamesta (Rimini)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Juve Stabia	**42**	19	12	6	1	24	6
Casertana	**35**	19	9	8	2	27	20
Picerno	**34**	19	9	7	3	30	16
Avellino	**34**	19	10	4	5	24	12
Taranto	**33**	19	10	3	6	23	17
Crotone	**32**	19	9	5	5	29	23
Benevento	**30**	19	8	6	5	17	20
A. Cerignola	**28**	19	6	10	3	27	20
Latina	**27**	19	7	6	6	23	22
Catania	**25**	19	7	4	8	19	14
Foggia	**25**	19	6	7	6	17	17
Giugliano	**25**	19	7	4	8	21	23
Sorrento	**23**	19	6	5	8	19	20
Potenza	**23**	19	6	5	8	20	25
Turris	**20**	19	5	5	9	29	34
Monopoli	**19**	19	4	7	8	22	29
ACR Messina	**19**	19	4	7	8	16	23
V. Francavilla	**17**	19	4	5	10	19	29
Brindisi	**14**	19	4	2	13	15	35
Monterosi	**10**	19	2	4	13	21	37

MARCATORI

13 reti: Murano (Picerno, 1 rig.)
11 reti: Starita (Monopoli, 2 rig.)
9 reti: Malcore (A. Cerignola, 3 rig.); Tumminello (Crotone)
8 reti: Curcio (Casertana); Gomez (Crotone, 1 rig.)
7 reti: Gori (Avellino); Montalto (Casertana); Caturano (Potenza); Polidori (V. Francavilla, 1 rig.)
6 reti: Di Carmine (Catania); Candellone (Juve Stabia, 3 rig.); Costantino (Monterosi, 1 rig.); Ravasio (Sorrento); Kanoute (Taranto); Artistico (V. Francavilla)
5 reti: D'Andrea (A. Cerignola); Sgarbi (Avellino, 1 rig.); Bunino (Brindisi); Chiricò (Catania, 1 rig.); De Sena (Giugliano); Bellich (Juve Stabia); Mastroianni (Latina); Bifulco (Taranto); Maniero (Turris, 2 rig.)
4 reti: D'Ausilio (A. Cerignola); Emmausso (ACR Messina, 2 rig.); Patierno (Avellino); Ferrante (Benevento); Tavernelli (Casertana); Salines, Schenetti, Tonin (Foggia); Ciuferri (Giugliano); Del Sole, Fabrizi (Latina, 1 rig.); Vano (Monterosi, 1 rig.); De Francesco (Sorrento, 1 rig.); Antonini, Cianci (Taranto); D'Auria, Nocerino (Turris); Giovinco (V. Francavilla)

COPPA ITALIA

QUARTI

PONTEDERA 0 – PADOVA 1

PONTEDERA: 3-4-2-1 Lewis - Calvani, Pretato (15' st Espeche), Guidi - Ianesi, Marrone (15' st Ignacchiti), Catanese, Ambrosini (15' st Angori) - Delpupo, Paudice (15' st Benedetti) - Selleri (30' st Fossati). **In panchina:** Busi, Vivoli, Martinelli, Nicastro, Perretta, Salvadori. **All:** Canzi.
PADOVA: 3-5-2 Zanellati - Leoni (37' st Varas), Perrotta (27' st Crescenzi), Granata - Kirwan Fusi (10' st Villa), Dezi, Bianchi, Favale - Liguori (11' st Bortolussi), Toldo (10' st Capelli). **In panchina:** Donnarumma, Rossi, Beccaro, Delli Carri, Montrone, Radrezza. **All:** Torrente.
ARBITRO: Ubaldi (Roma).
Rete: 9' pt Kirwan.
Ammoniti: Marrone, Pretato, Ambrosini, Delpupo (Po); Perrotta (Pa).

L.R. VICENZA 0 – RIMINI 0

4-5 dopo calci di rigore

L.R. VICENZA: 4-3-3 Confente - De Col (5' sts Jimenez), De Maio, Sandon, Laezza - Cavion (26' st Tronchin), Rossi, Greco - Proia (36' st Ronaldo), Della Morte (44' st Valietti), Pellegrini (44' st Ferrari). **In panchina:** Massolo, Siviero, Costa, Fantoni, Golemic, Ierardi, Lattanzio, Talarico. **All:** Diana.
RIMINI: 4-4-2 Colombo - Stanga, Pietrangeli, Gigli, Semeraro - Megelaitis (39' st Marchesi), Langella, Delcarro (34' st Lombardi), Leoncini (18' st Iacoponi 9' sts Gorelli) - Lamesta (18' st Selvini), Cernigoi (18' st Ubaldi). **In panchina:** Colombi, Acampa, Accursi, Lepri, Morra, Rosini. **All:** Troise.
ARBITRO: Calzavara (Varese).
Rigori: De Maio (L) gol, Ubaldi (R) gol; Ronaldo (L) parato, Lombardi (R) gol; Jimenez (L) gol, Langella (R) gol; Ferrari (L) gol, Selvini (R) gol; Laezza (L) gol, Stanga (R) gol.
Espulsi: 23' st Rossi (L) per gioco scorretto; 1' sts Gigli (R) per doppia ammonizione.
Ammoniti: De Maio, Cavion, Tronchin (L); Megelaitis, Semeraro, Morra (in panchina), Selvini, Gigli (R).

Castellini porta in vantaggio il Catania contro il Pescara

AVELLINO 0 – LUCCHESE 1

dopo tempi supplementari

AVELLINO: 3-5-2 Pane - Mulè, Benedetti, Dall'Oglio (38' st Cancellotti) - Sannipoli (9' pts D'Amico), Casarini, Pezzella (38' st D'Angelo), Maisto (27' st Mazzocco), Falbo - Sgarbi (4' sts Fusco), Marconi (27' st Gori). **In panchina:** Pizzella, Armellino, Palamara, Rigione, Susko. **All:** Pazienza.
LUCCHESE: 3-4-3 Coletta - Merletti, Benassai (1' st Tiritiello), Gucher - Visconti (1' pts Perotta), Djibril, Tumbarello (6' sts Cangianiello), Guadagni (39' st Rizzo Pinna) - Yeboah, Romero (25' st Magnaghi), Sueva (25' st Quirini). **In panchina:** Berti, Chiorra, Leone, Quochi, Russo, Toma. **All:** Gorgone.
ARBITRO: Lovison (Padova).
Rete: 7' pts Yeboah.

CATANIA 2 – PESCARA 0

CATANIA: 4-2-3-1 Bethers - Rapisarda (48' st Maffei), Curado, Lorenzini, Castellini - Zammarini, Quaini - Chiricò (37' st Zanellato), Rocca (48' st Deli), Chiarella (24' st Marsura) - Bocic (24' st Dubickas). **In panchina:** Albertoni, Livieri, Mazzotta, Popovic, Privitera. **All:** Lucarelli.
PESCARA: 4-3-3 Plizzari - Floriani, Di Pasquale, Pellacani, Milani (1' st Pierno) - Aloi (15' st Squizzato), Dagasso, Tunjov (33' st De Marco) - Merola (28' st Cangiano), Cuppone (15' st Tommasini), Accornero. **In panchina:** Barretta, Ciocci, Manu, Masala, Mesik, Mora, Moruzzi, Staver, Vergani. **All:** Zeman (in panchina Bucaro).
ARBITRO: Crezzini (Siena).
Reti: 22' st Castellini, 46' Zammarini.

SEMIFINALI (andata 24/1, ritorno 28/2)

RIMINI-CATANIA
LUCCHESE-PADOVA

FINALE (andata 19/3 in casa vincente Lucchese/Padova, 2/4)

Alcione, Ravenna e Cavese a ritmo di C

Regine d'inverno anche Clodiense (in fuga con un vantaggio record: +12), Arconatese, Pianese, Campobasso, Team Altamura e Trapani

di **GUIDO FERRARO**

È giunto al giro di boa il campionato di Serie D, con nove squadre che hanno festeggiato il titolo d'inverno: due lombarde, entrambe in provincia di Milano: Alcione (girone A) e Arconatese (B), i veneti della Clodiense (C), i romagnoli del Ravenna (D), i toscani della Pianese (E), i molisani del Campobasso (F), i campani della Cavese (G), i pugliesi del Team Altamura (H) e i siciliani del Trapani. Nello scorso campionato 6 delle 9 squadre campioni d'inverno, tagliarono davanti a tutti anche al traguardo di fine campionato e salirono in Serie C: Sestri Levante (A), Lumezzane (B), Giana Erminio (D), Pineto (F), Sorrento (G), Catania (I). Rimonte che riuscirono a Legnago (C) terzo a fine andata con 29 punti dietro a Virtus Bolzano 30, Adriese 31. All'Arezzo (E) alla sosta natalizia secondo con 34 alle spalle della Pianese 37. Al Brindisi (H) terzo con 31 dietro Barletta 32 e Cavese 32, pugliesi che chiusero a pari punti con la Cavese, vincendo 3-1 lo spareggio coi campani il 14 maggio a Vibo Valentia.

Fanno gli scongiuri Pianese e Cavese, che hanno trascorso il secondo Natale consecutivo davanti a tutti. Questa volta, fermamente intenzionate di evitare le remuntade subite. Che hanno costretto i bianconeri toscani del presidente Maurizio Sani, che rappresentano il piccolo centro di 3.898 abitanti in provincia di Siena, situato sul versante orientale ai piedi del Monte Amiata, a rinviare il ritorno in Lega Pro da dove sono retrocessi al termine della stagione 2019/20. Per la Cavese del presidente Alessandro Lamberti la Serie C manca da un triennio, retrocessa nel 2020/21, seguirono due campionato di Serie D con 146 punti, due secondi posti dietro Gelbison e Catania. Vietato fallire al terzo tentativo per i metelliani.

L'ALTRA...MILANO!

Per l'Alcione Milano dei presidente Marcello Montini e Giulio Gallazzi, terza stagione in serie D in tre gironi diversi: terzi posto nel D nel 2021/22, secondo posto nel B nel 2022/23. Nel girone A un primato costruito con una crescita esponenziale con le conferme del ds Matteo Mavilla e del tecnico Giovanni Cusatis. Imbattuta in casa, due ko, per 1-0, in trasferta con Varese e Vogherese. Obiettivo dichiarato diventare il terzo club di Milano, arrivare in Serie B entro un lustro. Una squadra costruita per vincere, rafforzata al mercato invernale con l'ingaggio dello svincolato centrocampista Karim Laribi (32 anni), in carriera 21 presenze in A col Sassuolo, 227 e 23 gol in B con Reggiana, Empoli, Verona, Cesena, Bologna, Latina e Sassuolo, lo scorso campionato in C nella Pro Vercelli.

ISOLA FELICE

Settimo campionato consecutivo in D per l'Arconatese che rappresenta un piccolo centro di 6.700 abitanti a 40 Km dal ca-

La gioia del Ravenna dopo il blitz in casa dell'Imolese. Pagina precedente: Giovanni Cusatis (56 anni), allenatore dell'Alcione

poluogo lombardo. Il patron Mario Mantovani, il presidente Alfonso Sannino, il dg Vittorio Mantovani e il ds Enio Colombo, il segretario Marino Varalli il quintetto che guida una piccola-grande società. Da tredici stagione consecutive con l'allenatore Giovanni Livieri, pugliese di Mesagne, il Ferguson dei Dilettanti lombardi in quarta serie. Ex attaccante, promessa delle giovanili del Milan ai tempi di Sacchi e Capello, tanto girovagare in Serie C con Casarano, Reggina, Maceratese, Tolentino e Legnano, per chiudere nei Dilettanti lombardi, ultima squadra l'Arconatese, dove ha ottenuto due salti di categoria: Promozione ed Eccellenza, il terzo, quello più difficile, salire in C. Il tecnico degli oroblù predilige un calcio offensivo, 31 gol con 13 marcatori diversi, top scorer l'ariete Alessio Quaggio ('99) con 8 gol.

CLODIENSE IN FUGA

Il professionismo manca da quasi mezzo secolo, l'ultima volta nel 1976/77 col Clodia Sottomarina, la Clodiense del presidente Ivano Boscolo Palo, allenata dal vincente Antonio Andreucci, è tornata a far sognare il popolo granata. Maggior vantaggio: +12, sulla seconda, il Treviso, sconfitto (2-1) alla prima giornata, a conferma di una superiorità schiacciante. Due secondi posti dietro Arzignano e Legnago negli ultimi due campionati, questa volta la Clodiense, ricostruita quasi totalmente la scorsa estata dal ds Alberto Cavagnis non ha nessuna intenzione di mancare l'agognato salto in C.

LA "MANO" DI GADDA

Retrocessa dalla C nel 2020/21, il Ravenna del presidente Alessandro Brunelli, dopo un secondo e un settimo posto, ha programmato il ritorno in C con la regia del ds Andrea Grammatica, la conferma del navigato allenatore Massimo Gadda, subentrato alla 13^ giornata dello scorso campionato. Giallorossi con una sola sconfitta: 8^ giornata (29 ottobre) sul campo della matricola Victor San Marino (2-1) , seconda a -3. Poi il Ravenna ha messo il turbo con 9 gare utili con 19 punti.

MIRACOLO ITALIANO

Festeggiare il Natale davanti a club con trascorsi in A e B come Livorno e Grosseto (entrambi a -4) è doppiamente piacevole per la Pianese allenata da Fabio Prosperi. Una crescita graduale: 7^, 5^ e 2^ posto nell'ultimo triennio dopo il rientro in D dalla prima ed unica esperienza in Lega Pro, conquistata vincendo la D nel campionato 2018/19 con Marco Masi in panchina. Con la voglia di riprovarci perchè pochi sono i club che hanno la solidità econonica della Pianese del presidente Maurizio Sani.

LA SVOLTA CON PERGOLIZZI

Campobasso costretto ad inseguire parecchie settimane prima di superare in volata la Sambenedettese negli ultimi due turni. Molisani con 5 campionati di Serie B nella loro storia, l'ultimo 36 anni or sono. Presidente lo statunitense Matt Rizzetta. Dopo due sconfitte nelle prime cinque giornate, esonerato Andrea Mosconi è arrivato il palermitano Rosario Pergolizzi che ha vinto la D col Palermo nel 2019/20. Il Campobasso ha iniziato a decollare: 8 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta, superando la Samb, nelle ultime 4 gare 2 pari e 2 ko a Campobasso (1-0), in casa con la Vigor Senigallia (1-3). Lupi rossoblù, neopromossi dall'Eccellenza, decisi a centrare il doppio salto, tornare

in C dopo l'esclusione nella stagione 2021/22 chiusa al tredicesimo posto nel girone C.

INARRESTABILE

Per la Cavese allenata da Daniele Cinelli con 9 lunghezze di vantaggio sui sardi del Sarrabus Ogliastra del tecnico Francesco Loi. Cammino regolare, per i biancoblù che alla distanza hanno preso il largo, imponendo i diritti del più forte, approfittando del calo delle inseguitrici, facendo valere la maggiore esperienza di un gruppo solido composto da elementi esperti in grado di fare la differenza.

LA SORPRESA ALTAMURA

Non godeva dei favori dei pronostici estivi il Team Altamura del presidente Filippo Di Renzo, che ha puntato su profondo conoscitore della D come il tecnico nativo di Marsala Domenico Giacomarro, che aveva già vinto la D con la Paganese nel 2006 con 4 giornate d'anticipo. Pronto a conce-

La Cavese festeggia una vittoria con i propri sostenitori

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

16ª GIORNATA: Bra-Alcione Milano 0-1, Chieri-Alba 1-2, Chisola-Albenga 0-0, Derthona-RG Ticino 1-1, Gozzano-Asti 0-0, Lavagnese-Borgosesia 2-0, PDHA-Fezzanese 1-3, Pinerolo-Città di Varese 0-1, Sanremese-Ligorna 0-1, Vogherese-Vado 0-2

17ª GIORNATA: Alba-PDHA 0-1, Albenga-Vogherese 4-1, Asti-Lavagnese 1-0, Borgosesia-Alcione Milano 0-5, Città di Varese-Chisola 1-3, Fezzanese-Derthona 1-1, Ligorna-Pinerolo 3-0, RG Ticino-Gozzano 0-0, Sanremese-Chieri 0-0, Vado-Bra 2-2

18ª GIORNATA: Alcione Milano-Asti 3-0, Borgosesia-Vado 1-2, Bra-Albenga 1-0, Chisola-Ligorna 2-2, Derthona-Alba 2-2, Gozzano-Fezzanese 2-1, Lavagnese-RG Ticino 1-3, PDHA-Chieri 1-0, Pinerolo-Sanremese 1-0, Vogherese-Città di Varese 0-2

19ª GIORNATA: Alba-Pinerolo 0-2, Albenga-Lavagnese 1-0, Asti-Bra 1-1, Chieri-Borgosesia 3-1, Città di Varese-Gozzano 2-1, Fezzanese-Chisola 0-2, Ligorna-Derthona 3-1, RG Ticino-Vogherese 2-2, Sanremese-PDHA 1-0, Vado-Alcione Milano 1-1

CLASSIFICA: Alcione Milano 41; Chisola 37; Albenga 36; RG Ticino, Città di Varese (-1) 32; Asti 31; Vado 30; Ligorna, Bra 28; Vogherese 24; Fezzanese 23; Derthona, Gozzano, Pinerolo 22; Sanremese 19; Lavagnese, Chieri 18; Alba 17; PDHA 16; Borgosesia 13.

GIRONE B

16ª GIORNATA: Brusaporto-Pontisola 1-2, Casatese-Desenzano 0-1, Castellanzese-Caldiero Terme 2-2, CiseranoBergamo-Pro Palazzolo 1-2, Clivense-Piacenza 1-1, Folgore Caratese-Arconatese 0-1, Real Calepina-Crema 1-0, Tritium-Caravaggio 0-1, Varesina-Legnano 3-0, Villa Valle-Club Milano 2-0

17ª GIORNATA: Arconatese-Caravaggio 3-0, Brusaporto-Clivense 4-0, Caldiero Terme-Real Calepina 0-0, Club Milano-Casatese 1-3, Crema-CiseranoBergamo 1-3, Desenzano-Tritium 1-1, Legnano-Villa Valle 0-1, Piacenza-Castellanzese 1-0, Pontisola-Varesina 4-5, Pro Palazzolo-Folgore Caratese 2-0

18ª GIORNATA: Arconatese-Desenzano 1-3, Caravaggio-Pro Palazzolo 0-3, Casatese-Legnano 1-1, Castellanzese-Clivense 0-1, CiseranoBergamo-Caldiero Terme 1-2, Folgore Caratese-Crema 0-0, Real Calepina-Piacenza 0-1, Tritium-Club Milano 0-1, Varesina-Brusaporto 4-0, Villa Valle-Pontisola 0-0

19ª GIORNATA: Brusaporto-Castellanzese 2-0, Caldiero Terme-Villa Valle 1-0, Clivense-Arconatese 1-3, Club Milano-Folgore Caratese 4-3, Crema-Casatese 0-3, Desenzano-Caravaggio 0-0, Legnano-CiseranoBergamo 2-0, Piacenza-Varesina 1-1, Pontisola-Real Calepina 0-1, Pro Palazzolo-Tritium 0-0

CLASSIFICA: Arconatese 41; Caldiero Terme 38; Varesina 37; Piacenza, Pro Palazzolo 34; Brusaporto 33; Casatese, Desenzano, Villa Valle 26; Caravaggio, CiseranoBergamo 24; Club Milano, Real Calepina 23; Clivense 22; Folgore Caratese, Legnano 21; Castellanzese 19; Tritium 16; Crema 15; Pontisola 12.

GIRONE C

14ª GIORNATA: Breno-Bassano 0-2, Castegnato-Chions 3-1, Cjarlins Muzane-Mori S. Stefano 1-1, Clodiense-Dolomiti Bellunesi 0-0, Este-Campodarsego 0-0, Mestre-Adriese 1-1, Montecchio Maggiore-Montebelluna 1-2, Portogruaro-Bolzano 2-0, Treviso-Luparense 2-1

15ª GIORNATA: Adriese-Bolzano 2-0, Bassano-Cjarlins Muzane 1-0, Campodarsego-Portogruaro 3-0, Chions-Treviso 1-3, Dolomiti Bellunesi-Este 4-1, Luparense-Clodiense 1-2, Montebelluna-Breno 0-0, Montecchio Maggiore-Castegnato 3-1, Mori S. Stefano-Mestre 0-0

16ª GIORNATA: Adriese-Campodarsego 2-3, Bolzano-Mori S. Stefano 0-1, Breno-Montecchio Maggiore 0-0, Cjarlins Muzane-Montebelluna 0-1, Clodiense-Chions 1-0, Este-Luparense 0-0, Mestre-Bassano 0-0, Portogruaro-Dolomiti Bellunesi 2-2, Treviso-Castegnato 4-0

17ª GIORNATA: Bassano-Este 0-1, Campodarsego-Bolzano 0-0, Castegnato-Adriese 2-2, Chions-Breno 1-1, Dolomiti Bellunesi-Mestre 1-0, Luparense-Cjarlins Muzane 0-0, Montebelluna-Clodiense 1-3, Montecchio Maggiore-Treviso 1-0, Mori S. Stefano-Portogruaro 2-0

CLASSIFICA: Clodiense 46; Treviso 34; Dolomiti Bellunesi 31; Campodarsego, Bassano 28; Portogruaro 27; Este, Montecchio Maggiore 25; Montebelluna 22; Luparense, Mestre 21; Adriese 20; Chions 19; Castegnato 16; Breno 15; Mori S. Stefano 12; Cjarlins Muzane 11; Bolzano 9.

GIRONE D

14ª GIORNATA: Aglianese-Mezzolara 0-0, Carpi-Sammaurese 4-0, Corticella-Certaldo 3-0, Fanfulla-Prato 1-1, Lentigione-Imolese 3-0, Ravenna-Progresso 0-0, Sangiuliano City-Pistoiese 1-2, Sant'Angelo-Borgo San Donnino 1-1, Victor San Marino-Forlì 1-3

15ª GIORNATA: Borgo San Donnino-Corticella 0-2, Certaldo-Ravenna 0-0, Fanfulla-Sangiuliano City 0-1, Forlì-Carpi 2-1, Imolese-Victor San Marino 0-1, Pistoiese-Sant'Angelo 1-1, Prato-Lentigione 2-1, Progresso-Aglianese 2-3, Sammaurese-Mezzolara 1-0

16ª GIORNATA: Aglianese-Certaldo 0-0, Carpi-Imolese 3-1, Corticella-Pistoiese 0-0, Lentigione-Fanfulla 0-1, Mezzolara-Forlì 2-3, Ravenna-Borgo San Donnino 4-0, Sammaurese-Progresso 1-0, Sant'Angelo-Sangiuliano City 1-3, Victor San Marino-Prato 1-1

17ª GIORNATA: Borgo San Donnino-Victor San Marino 0-4, Certaldo-Carpi 1-3, Fanfulla-Sant'Angelo 1-4, Forlì-Aglianese 3-0, Imolese-Ravenna 0-1, Pistoiese-Lentigione 0-3, Prato-Corticella 1-2, Progresso-Mezzolara 2-2, Sangiuliano City-Sammaurese 2-1

CLASSIFICA: Ravenna 36; Victor San Marino 33; Corticella, Forlì 31; Carpi, Lentigione 30; Pistoiese 27; Imolese (-1), Fanfulla 24; Sant'Angelo, Sangiuliano City 22; Sammaurese, Aglianese 21; Prato 20; Progresso 17; Mezzolara 13; Certaldo 11; Borgo San Donnino 10.

GIRONE E

12ª GIORNATA: Ghiviborgo-Orvietana 3-0 a tavolino

14ª GIORNATA: Ghiviborgo-V.A. Sansepolcro 4-2, Livorno-Figline 1-1, Pianese-Orvietana 1-1, Poggibonsi-Seravezza Pozzi 1-1, Ponsacco-Tau Calcio 2-2, R.F. Querceta-Grosseto 1-3, San Donato T.-Montevarchi 3-1, Sangiovannese-Cenaia 1-0, Trestina-Follonica Gavorrano 1-0

15ª GIORNATA: Cenaia-Poggibonsi 3-0, Figline-Trestina 1-2, Follonica Gavorrano-Ponsacco 1-0, Grosseto-San Donato T. 0-1, Orvietana-Montevarchi 0-3, Sangiovannese-Livorno 1-1, Seravezza Pozzi-Ghiviborgo 1-1, Tau Calcio-R.F. Querceta 2-1, V.A. Sansepolcro-Pianese 2-2

dere il bis con una formazione che è il giusto mix di esperienza e gioventù. Team Altamura in uno dei gironi storicamente più competitivi della D, con tante nobili decadute, derby pugliesi con grande seguito di pubblico, per un 2024 che promette battaglie ed emozioni.

CORAZZATA TRAPANI

"Vinceremo il campionato con 15 punti d'anticipo". Parole del presidente Valerio Antonini del Trapani. Che al mercato invernale ha ingaggiato gli attaccanti Roberto Convitto ('96) dalla Vibonese e il brasiliano Francisco Sartore ('95) che ha rescisso col Renate. Il ds Andrea Mussi e l'allenatore Alfio Torrisi i cardini di un Trapani con oltre 4.000 tifosi allo stadio "Provinciale", che progetta non solo il ritorno in C, ma la scalata al grande calcio, l'approdo in Serie B dove manca dal 2019/20. Il rilancio in una piazza ebbra di gioia per un campionato sino ad ora trionfale: 15 vittorie e 2 pareggi in 17 gare, malgrado il Siracusa, a -4, non intenda mollare.

NUMERI

Sono i lombardi della Varesina (B) la squadra col maggior numero di gol realizzati: 46 (in 19 partite, girone a 20 squadre), davanti a Siracusa 45 e Trapani 44 (in 17 partite, girone a 18 squadre). Il maggior numero di vittorie sono di Clodiense e Trapani con 15 in 17 gare, siciliani con la difesa meno battuta: 5 gol, davanti a Ravenna 6, Reggina e Cassino 8, Clodiense 9, Cavese 10.

PANCHINE

Mai come in questa stagione, grazie alle nuove regole che consentono agli allenatori esonerati entro il 30 dicembre di tornare in panchina, sono stati 65 i club che hanno cambiato almeno una volta la guidata tecnica con 90 avvicendamenti. Davanti a tutti i gironi F, G, H con 9, seguiti da D e I 8, B 7, A ed E 6, solo 3 per il girone C. Al termine della passata stagione furono 74 le società con 127 avvicendamenti.

GUIDO FERRARO

16ª GIORNATA: Ghiviborgo-Cenaia 3-1, Montevarchi-V.A. Sansepolcro 1-1, Orvietana-Grosseto 0-1, Pianese-Seravezza Pozzi 1-1, Poggibonsi-Sangiovannese 4-2, Ponsacco-Figline 0-1, R.F. Querceta-Follonica Gavorrano 1-2, San Donato T.-Tau Calcio 1-2, Trestina-Livorno 1-0
17ª GIORNATA: Cenaia-Ponsacco 2-2, Figline-Poggibonsi 0-0, Follonica Gavorrano-Ghiviborgo 2-2, Grosseto-Montevarchi 2-2, Livorno-Orvietana 1-0, Sangiovannese-Trestina 0-0, Seravezza Pozzi-R.F. Querceta 1-1, Tau Calcio-Pianese 0-0, V.A. Sansepolcro-San Donato T. 2-1
CLASSIFICA: Pianese 36; Seravezza Pozzi 35; Follonica Gavorrano 34; Grosseto, Livorno 32; Tau Calcio 31; Ghiviborgo 29; Trestina 27; Figline 25; San Donato T. 24; Poggibonsi 20; Montevarchi 18; V.A. Sansepolcro 16; Orvietana 15; Sangiovannese 14; R.F. Querceta, Cenaia 9; Ponsacco 8.

GIRONE F

RECUPERO: Vastogirardi-Atletico Ascoli 3-2
14ª GIORNATA: Atletico Ascoli-Fossombrone 0-0, Campobasso-Sambenedettese 1-0, Chieti-S.N. Notaresco 1-2, L'Aquila-Vastogirardi 1-0, Matese-United Riccione 3-3, Real Monterotondo-Termoli 1-2, Roma City-A.J. Fano 2-0, Tivoli-Sora 2-2, Vigor Senigallia-Avezzano 2-2
15ª GIORNATA: A.J. Fano-Sora 0-0, Avezzano-Tivoli 1-0, Chieti-Real Monterotondo 2-1, Fossombrone-Roma City 0-0, S.N. Notaresco-Campobasso 0-1, Sambenedettese-Atletico Ascoli 2-2, Termoli-Matese 0-0, United Riccione-L'Aquila 0-1, Vastogirardi-Vigor Senigallia 0-3
16ª GIORNATA: A.J. Fano-Avezzano 3-1, Atletico Ascoli-S.N. Notaresco 1-1, Campobasso-Chieti 1-0, L'Aquila-Termoli 3-2, Matese-Real Monterotondo 0-1, Roma City-Sambenedettese 0-0, Sora-Fossombrone 0-0, Tivoli-Vastogirardi 0-0, Vigor Senigallia-United Riccione 2-1
17ª GIORNATA: Avezzano-Sora 1-0, Chieti-Matese 3-0, Fossombrone-Tivoli 1-3, Real Monterotondo-A.J. Fano 2-2, S.N. Notaresco-L'Aquila 0-0, Sambenedettese-Vigor Senigallia 1-3, Termoli-Campobasso 0-0, United Riccione-Atletico Ascoli 0-1, Vastogirardi-Roma City 0-3
CLASSIFICA: Campobasso 34; Sambenedettese, Avezzano, L'Aquila 31; Chieti 30; Vigor Senigallia 29; Roma City 28; S.N. Notaresco 25; Fossombrone 24; Sora 19; United Riccione, Atletico Ascoli 18; A.J. Fano, Tivoli, Real Monterotondo 17; Vastogirardi 16; Termoli 14; Matese 13.

GIRONE G

14ª GIORNATA: Budoni-San Marzano 0-2, Cavese-Boreale 4-1, Flaminia-Romana 0-0, Gladiator-Ischia 1-2, N.F. Ardea-Cassino 1-1, Nocerina-Atletico Uri 1-0, Ostia Mare-Latte Dolce 3-1, Sarrabus Ogliastra-Anzio 1-0, Trastevere-Cynthialbalonga 0-0
15ª GIORNATA: Anzio-N.F. Ardea 2-1, Atletico Uri-Gladiator 0-0, Boreale-Budoni 1-0, Cassino-Flaminia 1-1, Cynthialbalonga-Cavese 0-1, Ischia-Trastevere 2-1, Latte Dolce-Nocerina 0-0, Romana-Ostia Mare 2-1, San Marzano-Sarrabus Ogliastra 2-2
16ª GIORNATA: Boreale-San Marzano 0-3, Budoni-Cassino 0-0, Cavese-Anzio 1-0, Flaminia-Atletico Uri 0-0, Gladiator-Cynthialbalonga 0-1, N.F. Ardea-Latte Dolce 3-2, Nocerina-Trastevere 0-3, Ostia Mare-Ischia 1-0, Sarrabus Ogliastra-Romana 0-4
17ª GIORNATA: Anzio-Budoni 1-1, Atletico Uri-Ostia Mare 0-5, Cassino-Sarrabus Ogliastra 2-0, Cynthialbalonga-Boreale 1-1, Ischia-Nocerina 1-1, Latte Dolce-Flaminia 1-1, Romana-N.F. Ardea 4-2, San Marzano-Cavese 0-0, Trastevere-Gladiator 4-3
CLASSIFICA: Cavese 39; Sarrabus Ogliastra 30; Romana 29; Cynthialbalonga, Cassino 27; Ischia 26; Ostia Mare, San Marzano 25; Nocerina 23; N.F. Ardea (-3) 22; Atletico Uri 21; Latte Dolce 20; Trastevere 19; Flaminia 18; Budoni, Anzio 15; Boreale 13; Gladiator 11.

GIRONE H

14ª GIORNATA: Altamura-Paganese 1-1, Angri-Fasano 3-2, Casarano-Barletta 1-1, Fidelis Andria-Matera 1-2, Gravina-Gallipoli 1-0, Martina-S.Maria Cilento 0-0, Nardò-Gelbison 2-1, Palmese-Bitonto 0-1, Rotonda-Manfredonia 0-0
15ª GIORNATA: Barletta-Martina 2-5, Bitonto-Gravina 0-0, Gallipoli-Altamura 0-2, Gelbison-Palmese 0-1, Manfredonia-Fidelis Andria , Matera-Casarano 3-1, Paganese-Angri 2-0, Rotonda-Nardò 0-3, S.Maria Cilento-Fasano 2-2
16ª GIORNATA: Altamura-Bitonto 2-1, Angri-Gallipoli 2-3, Casarano-Manfredonia 1-2, Fasano-Barletta 1-1, Fidelis Andria-Rotonda 2-1, Gravina-Gelbison 3-1, Martina-Matera 2-0, Palmese-Nardò 0-1, S.Maria Cilento-Paganese 0-0
17ª GIORNATA: Barletta-Angri 1-2, Bitonto-Casarano 0-1, Gallipoli-Martina 0-2, Gelbison-Fidelis Andria 0-1, Manfredonia-Gravina 2-1, Matera-Altamura 0-1, Nardò-S.Maria Cilento 0-1, Paganese-Fasano 2-1, Rotonda-Palmese 5-0
CLASSIFICA: Altamura 39; Martina, Nardò 33; Casarano 30; Fidelis Andria, Matera 27; Paganese 25; Rotonda 23; Fasano 22; Gelbison, Barletta 21; Manfredonia, Angri 20; S.Maria Cilento 18; Gravina 16; Palmese, Bitonto 13; Gallipoli 12.

GIRONE I

16ª GIORNATA: Canicattì-Reggio Calabria 0-1, Castrovillari-Siracusa 1-3, Locri-Igea Virtus 2-1, Ragusa-Licata 2-1, Real Casalnuovo-Acireale 2-1, Sant'Agata-Gioiese 6-0, Trapani-Portici 2-0, Vibonese-San Luca 5-1
17ª GIORNATA: Acireale-Canicattì 1-0, Gioiese-Ragusa 1-4, Igea Virtus-Sancataldese 0-2, Licata-Trapani 1-2, Portici-Castrovillari 5-0, Reggio Calabria-Locri 1-0, San Luca-Akragas 0-0, Siracusa-Vibonese 2-2
18ª GIORNATA: Akragas-Siracusa 0-2, Castrovillari-Licata 0-0, Locri-Acireale 2-2, Ragusa-Sant'Agata 0-1, Real Casalnuovo-San Luca 1-1, Sancataldese-Reggio Calabria 0-2, Trapani-Gioiese 8-0, Vibonese-Portici 1-1
19ª GIORNATA: Acireale-Sancataldese 2-1, Gioiese-Castrovillari 0-1, Licata-Vibonese 1-3, Portici-Akragas 3-1, Reggio Calabria-Igea Virtus 1-0, San Luca-Canicattì 2-0, Sant'Agata-Trapani 0-1, Siracusa-Real Casalnuovo 2-1
CLASSIFICA: Trapani 47; Siracusa 43; Vibonese 40; Reggio Calabria 32; Real Casalnuovo 29; Sant'Agata, Licata 26; Ragusa 25; Acireale 24; Akragas 21; Sancataldese 20; Canicattì, Portici 18; Igea Virtus 17; Locri 15; San Luca (-1) 11; Castrovillari (-1) 8; Gioiese 4; Lamezia Terme 0.

COPPA ITALIA

RECUPERO OTTAVI: Imolese-Campobasso 1-0
QUARTI (14/2): Clodiense-Varesina; Casatese-Follonica Gavorrano; N.F. Ardea-Imolese; vincente Fidelis Andria/Cavese (17/1)-Trapani

"Vinciamo insieme" grande progetto eSport

Presentata ad Amelia l'iniziativa della Lega Dilettanti che promuove l'inclusione sociale e la partecipazione attraverso il calcio virtuale Il ministro Abodi: «Al centro lo sport, anche nella versione digitale»

La Lega Nazionale Dilettanti ha concluso il 2023 con il lancio di "Vinciamo Insieme", iniziativa che mira a promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attraverso il calcio virtuale. La presentazione ufficiale, con il patrocinio di RAI Umbria, si è tenuta lunedì 11 dicembre presso la Comunità Incontro Onlus di Amelia (Terni), alla presenza del ministro dello Sport e i giovani Andrea Abodi, insieme al presidente della Lega Dilettanti, Giancarlo Abete e a Giampaolo Nicolasi, capo struttura di Comunità Incontro Onlus. Presenti tra i relatori il presidente del Comitato Regionale FIGC-LND Umbria Luigi Repace e quello della Commissione LND eSport Santino Lo Presti. A moderare gli interventi il giornalista e consigliere nazionale USSI Giorgio Palenga. Il ministro Abodi ha raggiunto Amelia, sede della Comunità Incontro, per testimoniare il suo impegno contro le dipendenze e ribadire il sostegno a favore di progetti che sappiano coniugare i valori dello sport con quelli dell'inclusione e del benessere sociale. "Vinciamo Insieme", con la sua attenzione all'educazione, alla responsabilità e all'autonomia, rappresenta infatti una nuova frontiera nell'utilizzo dello sport come strumento di crescita personale e collettiva, anche nella modalità "virtuale". Le attività di calcio virtuale della Lega hanno mosso i primi passi durante il lockdown del 2020. Da quel momento sono stati istituiti i campionati di eSerieD, eFemminile, i tornei LND eCup e delle Regioni, oltre a due competizioni internazionali per un coinvolgimento totale di 3.500 giocatori. La prima istituzione del Terzo Settore a essere inserita nel progetto con un proprio team eSport ufficiale, che sarà impegnato a partire da febbraio 2024 nelle competizioni di calcio virtuale nazionali è proprio la Comunità Incontro Onlus. La struttura, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione di servizi terapeutici riabilitativi residenziali e tra le principali comunità terapeutiche per la cura delle dipendenze, metterà a disposizione una squadra interamente composta da ragazzi e ragazze impegnati/e nel percorso riabilitativo. Per la Lega Dilettanti la collaborazione con la Comunità Incontro rappresenta un passo fondamentale nella dimensione dell'inclusione, sottolineando l'impegno nel mettere la persona al centro di ogni sua attività, riconoscendo il potere dello sport, anche digitale, come strumento di miglioramento del benessere psico-emotivo e come via per la riabilitazione e l'integrazione sociale. Il ministro dello Sport Andrea Abodi ha dichiarato: «Importante mettere al centro lo sport e il legame, in una relazione stretta, tra quello praticato e quello virtuale. Quando queste strade vengono separate si creano sempre delle problematiche. Lo sport vissuto non può fare a meno della tecnologia e questa, senza la pratica fisica, rischia di andare contro la socialità e creare anche pericolose dipendenze. Credo quindi in un rapporto armonioso tra queste dimensioni e questo progetto, ha proprio questa finalità. Il nome stesso lo sottolinea, si vince insieme, non separatamente. Anche attraverso uno strumento digitale ci si tuffa nella vita e nelle emozioni reali, nella condivisione. L'iniziativa pregevole della Lega Dilettanti va in questa direzione e la Comunità Incontro, con la sua consueta lungimiranza, rappresenta il punto di partenza ideale». Per il capo struttura di Comunità Incontro Onlus, Giampaolo Nicolasi, «la Comunità opera secondo un approccio multidisciplinare e il nostro metodo di recupero è un modello di riferimento in continuo aggiornamento che monitora le sostanze, gli effetti che queste esercitano a livello fisico, psicologico e comportamentale sulle persone adeguando i conseguenti protocolli terapeutici. "Vinciamo Insieme" saprà quindi, dare maggior slancio anche all'innovativo progetto Sala Slot, nato dall'intuizione dei professionisti dell'equipe multidisciplinare, per combattere ludopatie e gioco d'azzardo: grazie all'attenzione della FIGC-LND diventerà un veicolo per divulgare i valori di uno stile di vita sano e libero dalle dipendenze, soprattutto tra i giovani».

In alto, da sinistra: Santino Lo Presti, il presidente Giancarlo Abete, il ministro Andrea Abodi e Giampaolo Nicolasi di Comunità Incontro Onlus. E altri due momenti della splendida giornata di Amelia

Il numero uno della FIGC-LND, Giancarlo Abete: «Con 'Vinciamo Insieme' apriamo un nuovo capitolo nell'ambito dello sport dilettantistico. Questo progetto non è solo un'innovazione nel campo dello sport, ma un passo significativo verso l'integrazione e l'inclusione sociale. Siamo fieri di iniziare questo progetto in un luogo dove lo sport, anche quello in digitale, può davvero fare la differenza. Attraverso questa disciplina e a questo progetto è possibile vivere l'amore per il calcio anche dove è più difficile praticarlo e per noi, rappresenta l'opportunità di veicolare i nostri valori. Siamo presenti in forze come LND per testimoniare l'importanza della collaborazione con la Comunità Incontro perché lo abbiamo sempre detto, il calcio ha due gambe, una agonistica e una sociale. Gli eSports non fanno eccezione. Hanno quella agonistica, intesa come competizione, e quella sociale, perché cerchiamo di essere in qualche modo funzionali ad un progetto di riabilitazione, inclusione e integrazione. Ringrazio tutti gli attori di questa partita e il ministro Abodi per il pieno supporto».
Grande soddisfazione per Santino Lo Presti: «Inaugurare questo progetto è un traguardo che coincide con un importante punto di partenza: portare il calcio virtuale della LND in prima linea nell'inclusione sociale. Una gioia e un onore farlo insieme alla Comunità Incontro, con il sostegno del ministro Andrea Abodi, uomo di sport e passione e del presidente Giancarlo Abete, baluardo di esperienza e instancabile innovatore nel mondo del calcio. L'attività ha mosso i suoi primi passi durante l'esperienza, senza precedenti, del lockdown del 2020, grazie alla scelta di uno strumento capace di riavvicinare le persone, in nome dell'amore per il calcio, in un momento dove l'imperativo era la distanza fisica. Coinvolgere e stare insieme, il più possibile, è stato l'obiettivo che ha condotto ad un'altra scelta mai più abbandonata, ossia, la modalità di gioco 11 contro 11. Non qualcuno da solo dietro ad uno schermo contro un altro avversario, ma una squadra intera al cospetto di un'altra, scoprendo un campo virtuale sul quale scorrevano emozioni reali, valori reali, rispetto delle regole, lealtà, fair play. Dopo aver visto il coinvolgimento delle nostre Società e dei tanti ragazzi e ragazze ci siamo chiesti come poter allargare ancor più la famiglia. La risposta era nell'assenza di barriere di questo strumento che ci ha permesso di abbracciare giocatori e giocatrici portatori/portatrici di una qualche forma di disabilità, messo insieme persone a difendere i colori della stessa squadra pur vivendo a chilometri di distanza, amici, padri e figli. Partecipare ed essere noi stessi accanto a comunità eterogenee di persone innamorate del calcio che, per mille motivi, non possono praticarlo nella realtà. Oggi si è fatto un ulteriore salto, dall'innovazione tecnologica a quella sociale. L'uso consapevole della stessa, ai fini di una estesa inclusione sociale per vincere appunto, insieme».
Il lancio di "Vinciamo Insieme" segna l'inizio di un'importante collaborazione tra il mondo dello sport e le istituzioni del Terzo Settore, ponendo un nuovo standard per progetti di inclusione attraverso l'eSport. La Comunità Incontro Onlus è solo la prima delle numerose strutture che beneficeranno di questa iniziativa, che punta a estendersi su scala nazionale.

CAMPIONATI ESTERI

FRANCIA

LIGUE 1

RECUPERI **Ol. Marsiglia-Ol. Lione 3-0** (21' pt Vitinha, 25' Murillo; 10' st Aubameyang); **Brest-Strasburgo 1-1** (44' pt Le Douaron (B); 35' st Emegha (S))
14ª **Brest-Clermont 3-0** (20' pt Del Castillo rig., 34' Pereira-Lage; 6' st Del Castillo); **Le Havre-Paris S.G. 0-2** (23' pt Mbappé; 44' st Vitinha); **Lens-Ol. Lione 3-2** (15' pt O'Brien (O), 26' Said (L); 7' st Frankowski (L) rig., 27' O'Brien (O), 29' Frankowski (L)); **Lilla-Metz 2-0** (46' pt Yusuf, 50' David rig.); **Monaco-Montpellier 2-0** (9' pt Minamino; 47' st Ben Yedder); **Nantes-Nizza 1-0** (25' pt Mollet); **Ol. Marsiglia-Rennes 2-0** (8' pt Aubameyang rig.; 20' st Ounahi); **Reims-Strasburgo 2-1** (10' pt Richardson (R), 42' Perrin (S) aut.; 43' st Gameiro (S) rig.); **Tolosa-Lorient 1-1** (27' st Dallinga (T), 46' Dieng (L))
15ª **Clermont-Lilla 0-0; Lorient-Ol. Marsiglia 2-4** (3' pt Mbemba (O), 9' Aubameyang (O), 33' Balerdi (O), 41' Faivre (L), 42' Aubameyang (O); 7' st Mendy (L); **Metz-Brest 0-1** (30' st Le Douaron); **Montpellier-Lens 0-0; Nizza-Reims 2-1** (10' st Laborde (N), 33' Abdelhamid (R), 37' Boga (N); **Ol. Lione-Tolosa 3-0** (25' e 29' pt Lacazette; 35' st Lacazette); **Paris S.G.-Nantes 2-1** (41' pt Barcola (P); 10' st Mohamed (N), 38' Kolo-Muani (P); **Rennes-Monaco 1-2** (6' st Vanderson (M), 40' Fofana (M), 44' Bourigeaud (R) rig.); **Strasburgo-Le Havre 2-1** (21' pt Emegha (S); 3' st Salmier (L), 52' Sylla (S))
16ª **Le Havre-Nizza 3-1** (5' e 35' pt Sabbi (L); 6' st Bayo (L) rig., 46' Louchet (N); **Lens-Reims 2-0** (43' pt Said; 30' st Cortes); **Lilla-Paris S.G. 1-1** (21' st Mbappé (P) rig., 48' David (L); **Lorient-Strasburgo 1-2** (14' pt Bakwa (S); 4' st Gameiro (S), 9' Dieng (L); **Metz-Montpellier 0-1** (9' pt Esteve); **Monaco-Ol. Lione 0-1** (40' st Jeffinho); **Nantes-Brest 0-2** (5' st Magnetti, 12' Mounié); **Ol. Marsiglia-Clermont 2-1** (26' pt Murillo (O), 42' Harit (O); 13' st Allevinah (C); **Tolosa-Rennes 0-0**
17ª **Brest-Lorient 4-0** (22', 25', 29' e 47' pt Doumbia); **Clermont-Rennes 1-3** (4' pt Nicholson (C); 7' st Kalimuendo (R), 42' Doué (R), 51' Blas (R) rig.); **Montpellier-Ol. Marsiglia 1-1** (14' pt Fayad; 7' st Veretout); **Nizza-Lens 2-0** (31' rig. e 33' st Moffi); **Ol. Lione-Nantes 1-0** (4' st Lacazette); **Paris S.G.-Metz 3-1** (4' st Vitinha (P), 15' Mbappé (P), 27' Udol (M), 38' Mbappé (P); **Reims-Le Havre 1-0** (25' pt Nakamura); **Strasburgo-Lilla 2-1** (21' pt Sylla (S) aut., 41' Yoro (L) aut.; 32' st Mwanga (S); **Tolosa-Monaco 1-2** (5' pt Magri (T), 26' e 44' rig. Ben Yedder (M))
CLASSIFICA: Paris S.G. 40; Nizza 35; Monaco 33; Brest 31; Lilla 28; Ol. Marsiglia 27; Lens, Reims 26; Strasburgo 23; Rennes, Le Havre 19; Montpellier (-1), Nantes 18; Metz, Ol. Lione 16; Tolosa 14; Lorient 12; Clermont 11.

LIGUE 2

16ª Ajaccio-Angers 1-1; Amiens-St. Etienne 1-0; Auxerre-Quevilly Rouen 3-2; Bordeaux-Troyes 0-1; Caen-Bastia 1-0; Guingamp-Paris FC 0-1; Laval-Grenoble 1-1; Pau-Dunkerque 1-1; Rodez-Concarneau 2-0; Valenciennes-Annecy 0-0
17ª Ajaccio-Laval 2-0; Angers-Grenoble 1-0; Annecy-Caen 1-2; Concarneau-Auxerre 1-2; Dunkerque-Bastia 0-5; Paris FC-Rodez 2-0; Pau-Valenciennes 3-1; Quevilly Rouen-Bordeaux 3-2; St. Etienne-Guingamp 1-3; Troyes-Amiens 2-0
18ª Auxerre-Ajaccio 2-0; Bastia-Quevilly Rouen 0-0; Bordeaux-St. Etienne 0-0; Caen-Dunkerque 1-0; Grenoble-Annecy 1-0; Guingamp-Concarneau 0-1; Laval-Pau 1-1; Rodez-Amiens 2-2; Troyes-Angers 1-4; Valenciennes-Paris FC 0-1
19ª Ajaccio-Valenciennes 2-1; Amiens-Caen 0-0; Angers-Guingamp 1-0; Annecy-Rodez 1-2; Concarneau-Grenoble 0-3; Dunkerque-Bordeaux 0-2; Laval-Auxerre 1-3; Paris FC-Quevilly Rouen 2-2; Pau-Troyes 1-1; St. Etienne-Bastia 3-2
CLASSIFICA: Angers 40; Auxerre 38; Grenoble, Laval 34; Pau 31; Ajaccio 30; St. Etienne 28; Guingamp, Rodez, Paris FC 27; Caen 26; Amiens 25; Bordeaux (-1), Concarneau 22; Bastia 21; Troyes 20; Annecy 19; Quevilly Rouen 17; Dunkerque 13; Valenciennes 11.

GERMANIA

BUNDESLIGA

13ª **Augsburg-Eintracht F. 2-1** (35' pt Jensen (A); 13' st Iago (A), 33' Dahmen (A) aut.); **Bayer L.-Borussia D. 1-1** (5' pt Ryerson (B); 34' st Boniface (B); **Bayern Monaco-Union Berlin rinviata; Bochum-Wolfsburg 3-1** (19' pt Osterhage (B), 39' Bernardo (B), 46' Svanberg (W); 42' st Antwi-Adjei (B); **Borussia M.-Hoffenheim 2-1** (13' st Plea (B) rig., 15' Weghorst (H), 35' N'Goumou (B); **Darmstadt 98-Colonia 0-1** (15' st Selke); **Mainz 05-Friburgo 0-1** (25' st Gregoritsch); **RB Lipsia-Heidenheim 2-1** (29' pt Openda (R) rig., 44' Poulsen (R), 47' Gimber (H); **Stoccarda-Werder Brema 2-0** (17' pt Undav; 30' st Guirassy rig.)
14ª **Borussia D.-RB Lipsia 2-3** (32' pt Bensebaini (B) aut., 51' Sule (B); 9' st Baumgartner (R), 46' Poulsen (R), 48' Fullkrug (B); **Colonia-Mainz 05 0-0; Eintracht F.-Bayern Monaco 5-1** (12' pt Marmoush (E), 31' Dina Ebimbe (E), 36' Larsson (E), 44' Kimmich (B); 5' st Dina Ebimbe (E), 15' Knauff (E); **Heidenheim-Darmstadt 98 3-2** (42' pt Schoppner (H); 7' st Skarke (D), 15' Maloney (H) aut., 24' e 26' Mainka (H); **Hoffenheim-Bochum 3-1** (32' pt Masovic (B) aut., 43' Kramaric (H); 31' st Bebou (H), 45' Goncalo Paciencia (B); **Stoccarda-Bayer L. 1-1** (40' pt Fuhrich (S); 2' st Wirtz (B); **Union Berlin-Borussia M. 3-1** (23' pt Volland (U) rig.; 5' st Hollerbach (U), 30' Kaufmann (U), 32' Plea (B); **Werder Brema-Augsburg 2-0** (39' pt Stark; 20' st Ducksch); **Wolfsburg-Friburgo 0-1** (29' st Gregoritsch)
15ª **Augsburg-Borussia D. 1-1** (23' pt Demirovic (A), 35' Malen (B); **Bayer L.-Eintracht F. 3-0** (14' pt Boniface; 6' st Frimpong, 12' Wirtz); **Bayern Monaco-Stoccarda 3-0** (2' pt Kane; 10' st Kane, 18' Kim); **Bochum-Union Berlin 3-0** (50' pt Asano; 9' st Goncalo Paciencia, 33' Stoger rig.); **Borussia M.-Werder Brema 2-2** (7' pt Borré (W), 45' Reitz (B); 4' st Reitz (B), 31' Ducksch (W); **Darmstadt 98-Wolfsburg 0-1** (18' st Majer); **Friburgo-Colonia 2-0** (27' st Gregoritsch, 50' Sallai); **Mainz 05-Heidenheim 0-1** (12' pt Pieringer); **RB Lipsia-Hoffenheim 3-1** (34' pt Klostermann (R), 42' Ozan (H); 25' st Forsberg (R), 29' Simakan (R)
16ª **Bayer L.-Bochum 4-0** (30' rig., 32' e 46' pt Schick; 24' st Bonifa-ce); **Borussia D.-Mainz 05 1-1** (29' pt Brandt (B), 43' Van den Berg (M); **Eintracht F.-Borussia M. 2-1** (27' pt Wober (B); 48' st Aurelio Buta (E), 53' Koch (E); **Heidenheim-Friburgo 3-2** (7' pt Holer (F); 7' st Dinkci (H), 19' Holer (F) rig., 39' Kleindienst (H), 47' Ginter (F) aut.); **Hoffenheim-Darmstadt 98 3-3** (14' pt Kramaric (H) rig., 23' Pfeiffer (D), 28' Bebou (H); 12' st Skarke (D), 21' Bebou (H), 40' Skarke (D); **Stoccarda-Augsburg 3-0** (18' pt Undav, 46' Guirassy; 24' st Fuhrich); **Union Berlin-Colonia 2-0** (10' st Hollerbach, 33' Fofana); **Werder Brema-RB Lipsia 1-1** (2' st Openda (R), 30' Njinmah (W); **Wolfsburg-Bayern Monaco 1-2** (33' pt Musiala (B), 43' Kane (B), 46' Arnold (W)
CLASSIFICA: Bayer L. 42; Bayern Monaco 38; Stoccarda 34; RB Lipsia 33; Borussia D. 27; Eintracht F., Hoffenheim, Friburgo 24; Heidenheim 20; Wolfsburg 19; Augsburg 18; Borussia M. 17; Werder Brema, Bochum 16; Union Berlin 13; Mainz 05, Colonia, Darmstadt 98 10.

2. BUNDESLIGA

15ª E. Braunschweig-Greuther Fürth 0-1; Hertha Berlino-Elversberg 5-1; Holstein Kiel-Wehen 3-2; Karlsruher-Rostock 2-2; Magdeburgo-Kaiserslautern 4-1; Norimberga-F. Dusseldorf 0-5; Paderborn 07-Hannover 96 1-0; Schalke 04-Osnabruck 4-0; St. Pauli-Amburgo 2-2
16ª Amburgo-Paderborn 07 1-2; Elversberg-Norimberga 0-1; F. Dusseldorf-Holstein Kiel 0-1; Greuther Fürth-Magdeburgo 1-1; Hannover 96-Karlsruher 2-2; Kaiserslautern-Hertha Berlino 1-2; Osnabruck-St. Pauli 1-1; Rostock-Schalke 04 0-2; Wehen-E. Braunschweig 1-3
17ª E. Braunschweig-Kaiserslautern 2-1; Hertha Berlino-Osnabruck 0-0; Holstein Kiel-Hannover 96 3-0; Karlsruher-Elversberg 3-2; Magdeburgo-F. Dusseldorf 2-3; Norimberga-Amburgo 0-2; Paderborn 07-Rostock 3-0; Schalke 04-Greuther Fürth 2-2; St. Pauli-Wehen 1-1
CLASSIFICA: Holstein Kiel 35; St. Pauli 33; Amburgo 31; F. Dusseldorf 30; Greuther Furth 29; Paderborn 07 27; Hertha Berlino 25; Hannover 96, Elversberg, Norimberga 24; Wehen 22; Karlsruher 21; Magdeburgo, Schalke 04 20; Kaiserslautern 18; Rostock 17; E. Braunschweig 14; Osnabruck 9.

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

14ª **Arsenal-Wolverhampton 2-1** (6' pt Saka (A), 13' Odegaard (A); 41' st Matheus Cunha (W); **Bournemouth-Aston Villa 2-2** (10' pt Semenyo (B), 20' Bailey (A); 7' st Solanke (B), 45' Watkins (A); **Brentford-Luton Town 3-1** (4' st Maupay (B), 11' Mee (B), 31' Brown (L), 36' Baptiste (B); **Burnley-Sheffield Utd 5-0** (1' pt Rodriguez, 29' Bruun Larsen; 28' st Amdouni, 30' Koleosho, 35' Brownhill); **Chelsea-Brighton 3-2** (17' pt Fernandez (C), 21' Colwill (C), 43' Buonanotte (B); 20' st Fernandez (C) rig., 47' Joao Pedro (B); **Liverpool-Fulham 4-3** (20' pt Leno (F) aut., 24' Wilson (F), 38' Mac Allister (L), 48' Tete (F); 35' st Decordova-Reid (F), 42' Endo (L), 43' Alexander-Arnold (L); **Manchester City-Tottenham H. 3-3** (6' pt Son (T), 9' Son (T) aut., 31' Foden (M); 24' st Lo Celso (T), 36' Grealish (M), 45' Kulusevski (T); **Newcastle-Manchester Utd 1-0** (10' st Gordon); **Nottingham F.-Everton 0-1** (22' st McNeil); **West Ham-Crystal Palace 1-1** (13' pt Kudus (W); 8' st Edouard (C)
15ª **Aston Villa-Manchester City 1-0** (29' st Bailey); **Brighton-Brentford 2-1** (27' pt Mbeumo (Bre) rig., 31' Gross (Bri); 7' st Hinshelwood (Bri); **Crystal Palace-Bournemouth 0-2** (25' pt Senesi; 46' st Moore); **Everton-Newcastle 3-0** (34' st McNeil, 41' Doucouré, 51' Beto); **Fulham-Nottingham F. 5-0** (30' pt Iwobi, 34' Jimenez; 9' st Jimenez, 28' Iwobi, 41' Cairney); **Luton Town-Arsenal 3-4** (20' pt Martinelli (A), 25' Osho (L), 45' Gabriel Jesus (A); 4' st Adebayo (L), 12' Barkley (L), 15' Havertz (A), 52' Rice (A); **Manchester Utd-Chelsea 2-1** (19' pt McTominay (M), 45' Palmer (C); 24' st McTominay (M); **Sheffield Utd-Liverpool 0-2** (37' pt Van Dijk; 49' st Szoboszlai); **Tottenham H.-West Ham 1-2** (11' pt Romero (T); 7' st Bowen (W), 29' Ward-Prowse (W); **Wolverhampton-Burnley 1-0** (42' pt Hwang)
16ª **Aston Villa-Arsenal 1-0** (7' pt McGinn); **Brighton-Burnley 1-1** (45' pt Odobert (B); 32' st Adingra (B); **Crystal Palace-Liverpool 1-2** (12' st Mateta (C) rig., 31' Salah (L), 46' Elliott (L); **Everton-Chelsea 2-0** (9' st Doucouré, 47' Dobbin); **Fulham-West Ham 5-0** (22' pt Jimenez, 31' Willian, 41' Adarabioyo; 15' st Wilson, 44' Vinicius); **Luton Town-Manchester City 1-2** (47' pt Adebayo (L); 17' st Bernardo Silva (M), 20' Grealish (M); **Manchester Utd-Bournemouth 0-3** (5' pt Solanke; 23' st Billing, 28' Senesi); **Sheffield Utd-Brentford 1-0** (46' pt McAtee); **Tottenham H.-Newcastle 4-1** (26' pt Udogie (T), 38' Richarlison (T) ; 15' st Richarlison (T), 40' Son (T) rig., 46' Joelinton (N); **Wolverhampton-Nottingham F. 1-1** (14' pt Toffolo (N), 32' Matheus Cunha (W)
17ª **Arsenal-Brighton 2-0** (8' st Gabriel Jesus, 42' Havertz); **Bournemouth-Luton Town sospesa; Brentford-Aston Villa 1-2** (45' pt Lewis-Potter (B); 32' st Alex Moreno (A), 40' Watkins (A); **Burnley-Everton 0-2** (19' pt Onana, 25' Keane); **Chel-**

Kane e Musiala celebrano con i loro gol al Wolfsburg il primato del Bayern. Sotto: Mbappé (Psg), doppietta al Metz

Ham-Manchester Utd 2-0 (27' st Bowen, 33' Kudus); **Wolverhampton-Chelsea 2-1** (6' st Lemina (W), 48' Doherty (W), 51' Nkunku (C)
19ª **Arsenal-West Ham 0-2** (13' pt Soucek; 10' st Mavropanos); **Bournemouth-Fulham 3-0** (44' pt Kluivert; 17' st Solanke rig., 48' Sinisterra); **Brentford-Wolverhampton 1-4** (13' e 14' pt Hwang (W), 16' Wissa (B), 28' Hwang (W); 34' st Bellegarde (W); **Brighton-Tottenham H. 4-2** (11' pt Hinshelwood (B), 23' Joao Pedro (B) rig.; 18' st Estupinan (B), 30' Joao Pedro (B) rig., 36' Veliz (T), 40' Davies (T); **Burnley-Liverpool 0-2** (6' pt Nunez; 45' st Jota); **Chelsea-Crystal Palace 2-1** (13' pt Mudryk (Ch), 46' Olise (Cr); 44' st Madueke (Ch) rig.); **Everton-Manchester City 1-3** (29' pt Harrison (E); 8' st Foden (M), 19' Alvarez (M) rig., 41' Bernardo Silva (M); **Manchester Utd-Aston Villa 3-2** (21' pt McGinn (A), 26' Dendoncker (A); 14' e 26' st Garnacho (M), 37' Hojlund (M); **Newcastle-Nottingham F. 1-3** (23' pt Isak (N) rig., 46' Wood (N); 8' e 15' st Wood (N); **Sheffield Utd-Luton Town 2-3** (17' pt Doughty (L); 16' st McBurnie (S), 24' Ahmedhodzic (S), 32' Robinson (S) aut., 36' Ben Slimane (S) aut.
20ª **Aston Villa-Burnley 3-2** (28' pt Bailey (A), 31' Amdouni (B), 42' Diaby (A); 26' st Foster (B), 44' Douglas Luiz (A) rig.); **Crystal Palace-Brentford 3-1** (2' pt Lewis-Potter (B), 14' Olise (C), 39' Eze (C); 13' st Olise (C); **Fulham-Arsenal 2-1** (5 pt Saka (A), 29 Jimenez (F); 14 st Decordova-Reid (F); **Liverpool-Newcastle 4-2** (4' st Salah (L), 9' Isak (N), 29' Jones (L), 33' Gakpo (L), 36' Botman (N), 41' Salah (L); **Luton Town-Chelsea 2-3** (12' pt Palmer (C), 37' Madueke (C); 25' st Palmer (C), 35' Barkley (L), 42' Adebayo (L); **Manchester City-Sheffield Utd 2-0** (14' pt Rodri; 16' st Alvarez); **Nottingham F.-Manchester Utd 2-1** (19' st Dominguez (N), 33' Rashford (M), 37' Gibbs-White (N); **Tottenham H.-Bournemouth 3-1** (9' pt Sarr (T); 26' st Son (T), 35' Richarlison (T), 39' Scott (B); **West Ham-Brighton 0-0**; **Wolverhampton-Everton 3-0** (25' pt Kilman; 8' st Matheus Cunha, 16' Dawson)
CLASSIFICA: Liverpool 45; Aston Villa 42; Manchester City, Arsenal 40; Tottenham H. 39; West Ham 34; Brighton, Manchester Utd 31; Newcastle 29; Chelsea, Wolverhampton 28; Bournemouth 25; Fulham 24; Crystal Palace 21; Nottingham F. 20; Brentford 19; Everton (-10) 16; Luton Town 15; Burnley 11; Sheffield Utd 9.

sea-Sheffield Utd 2-0 (9' st Palmer, 16' Jackson); **Liverpool-Manchester Utd 0-0; Manchester City-Crystal Palace 2-2** (24' pt Grealish (M); 9' st Lewis (M), 31' Mateta (C), 50' Olise (C) rig.); **Newcastle-Fulham 3-0** (12' st Miley, 19' Almiron, 37' Burn); **Nottingham F.-Tottenham H. 0-2** (47' pt Richarlison; 20' st Kulusevski); **West Ham-Wolverhampton 3-0** (23' e 32' pt Kudus; 29' st Bowen)
18ª **Aston Villa-Sheffield Utd 1-1** (42' st Archer (S), 52' Zaniolo (A); **Crystal Palace-Brighton 1-1** (45' pt Ayew (C); 37' st Welbeck (B); **Fulham-Burnley 0-2** (2' st Odobert, 21' Berge); **Liverpool-Arsenal 1-1** (4' pt Gabriel (A), 29' Salah (L); **Luton Town-Newcastle 1-0** (25' pt Townsend); **Manchester City-Brentford rinviata; Nottingham F.-Bournemouth 2-3** (2' st Elanga (N), 6' e 13' Solanke (B), 29' Wood (N), 49' Solanke (B); **Tottenham H.-Everton 2-1** (9' pt Richarlison (T), 18' Son (T); 37' st André Gomes (E); **West**

CHAMPIONSHIP

19ª Birmingham City-Rotherham Utd 0-0; Bristol City-Norwich City 1-2; Hull City-Watford 1-2; Ipswich Town-Coventry 2-1; Leeds Utd-Middlesbrough 3-2; Millwall-Sunderland 1-1; Plymouth-Stoke City 2-1; Preston N.E.-Q.P. Rangers 0-2; Sheffield W.-Blackburn R. 3-1; Southampton-Cardiff City 2-0; Swansea-Huddersfield 1-1; WBA-Leicester 1-2
20ª Blackburn R.-Leeds Utd 0-2; Cardiff City-Millwall 1-0; Coventry-Birmingham City 2-0; Huddersfield-Bristol City 1-1; Leicester-Plymouth 4-0; Middlesbrough-Ipswich Town 0-2; Norwich City-Preston N.E. 0-0; Q.P. Rangers-Hull City 2-0; Rotherham Utd-Swansea 1-2; Stoke City-Sheffield W. 0-1; Sunderland-WBA 2-1; Watford-Southampton 1-1
21ª Blackburn R.-Bristol City 2-1; Cardiff City-Birmingham City 0-1; Coventry-Southampton 1-1; Huddersfield-Preston N.E. 1-3; Leicester-Millwall 3-2; Middlesbrough-Hull City 1-2; Norwich City-Sheffield W. 3-1; Q.P. Rangers-Plymouth 0-0; Rotherham Utd-WBA 0-2; Stoke City-Swansea 1-1; Sunderland-Leeds Utd 1-0; Watford-Ipswich Town 1-2
22ª Birmingham City-Leicester 2-3; Bristol City-Sunderland 1-0; Hull City-Cardiff City 3-0; Ipswich Town-Norwich City 2-2; Leeds Utd-Coventry 1-1; Millwall-Huddersfield 1-1; Plymouth-Rotherham Utd 3-2; Preston N.E.-Watford 1-5; Sheffield W.-Q.P. Rangers 2-1; Southampton-Blackburn R. 4-0; Swansea-Middlesbrough 1-2; WBA-Stoke City 1-1
23ª Blackburn R.-Watford 1-2; Bristol City-Hull City 3-2; Leeds Utd-Ipswich Town 4-0; Leicester-Rotherham Utd 3-0; Middlesbrough-WBA 1-0; Norwich City-Huddersfield 2-0; Plymouth-Birmingham City 3-3; Q.P. Rangers-Southampton 0-1; Sheffield W.-Cardiff City 1-2; Stoke City-Millwall 0-0; Sunderland-Coventry 0-3; Swansea-Preston N.E. 2-1
24ª Birmingham City-Stoke City 1-3; Cardiff City-Plymouth 2-2; Coventry-Sheffield W. 2-0; Huddersfield-Blackburn R. 3-0; Hull City-Sunderland 0-1; Ipswich Town-Leicester 1-1; Millwall-Q.P. Rangers 2-0; Preston N.E.-Leeds Utd 2-1; Rotherham Utd-Middlesbrough 1-0; Southampton-Swansea 5-0; Watford-Bristol City 1-4; WBA-Norwich City 1-0
25ª Birmingham City-Bristol City 0-0; Cardiff City-Leicester 0-2; Coventry-Swansea 2-2; Huddersfield-Middlesbrough 1-2; Hull City-Blackburn R. 3-2; Ipswich Town-Q.P. Rangers 0-0; Millwall-Norwich City 1-0; Preston N.E.-Sheffield W. 0-1; Rotherham Utd-Sunderland 1-1; Southampton-Plymouth 2-1; Watford-Stoke City 1-1; WBA-Leeds Utd 1-0
26ª Blackburn R.-Rotherham Utd 2-2; Bristol City-Millwall 0-1; Leeds Utd-Birmingham City 3-0; Leicester-Huddersfield 4-1; Middlesbrough-Coventry 1-3; Norwich City-Southampton 1-1; Plymouth-Watford 3-3; Q.P. Rangers-Cardiff City 1-2; Sheffield W.-Hull City 3-1; Stoke City-Ipswich Town 0-0; Sunderland-Preston N.E. 2-0; Swansea-WBA 1-0
CLASSIFICA: Leicester 65; Ipswich Town 55; Southampton 52; Leeds Utd 48; WBA 42; Sunderland 40; Hull City 39; Coventry, Cardiff City 37; Watford, Bristol City, Middlesbrough 36; Norwich City, Preston N.E. 35; Millwall, Swansea, Blackburn R. 32; Plymouth, Stoke City 29; Birmingham City 28; Huddersfield 25; Sheffield W. 22; Q.P. Rangers 21; Rotherham Utd 18.

SPAGNA

LALIGA

RECUPERO **Atletico Madrid-Siviglia 1-0** (1' st Marcos Llorente)
15ª **Almeria-Real Betis 0-0; Athletic Bilbao-Rayo Vallecano 4-0** (23' pt Guruzeta; 2' st Espino (R) aut., 19' Williams, 23' Nico Williams); **Barcellona-Atletico Madrid 1-0** (28' pt Joao Felix); **Celta Vigo-Cadice 1-1** (16' pt Chris Ramos (Ca); 12' st Larsen (Ce); **Girona-Valencia 2-1** (11' st Hugo Duro (V), 37' e 43' Stuani (G); **Las Palmas-Getafe 2-0** (43' pt Araujo; 47' st Cristian Herrera); **Maiorca-Alaves 0-0; Osasuna-Real Sociedad 1-1** (2' pt Moi Gomez (O), 41' Sadiq (R); **Real Madrid-Granada 2-0** (26' pt Brahim; 12' st Rodrygo); **Siviglia-Villarreal 1-1** (30' st Kike Salas (S), 32' José Morales (V)
16ª **Alaves-Las Palmas 0-1** (31' pt Kirian); **Atletico Madrid-Almeria 2-1** (17' pt Morata (At), 22' Correa (At); 17' st Leo Baptistao (Al); **Barcellona-Girona 2-4** (12' pt Dovbyk (G), 19' Lewandowski (B), 40' Miguel (G); 35' st Valery (G), 47' Gundogan (B), 50' Stuani (G); **Cadice-Osasuna 1-1** (19' pt Roger (C); 25' st Budimir (O) rig.); **Getafe-Valencia 1-0** (42' st Mayoral); **Granada-Athletic Bilbao 1-1** (6' pt Williams (A); 10' st Ruiz de Galarreta (A) aut.); **Maiorca-Siviglia 1-0** (11' pt Larin); **Rayo Vallecano-Celta Vigo 0-0; Real Betis-Real Madrid 1-1** (8' st Bellingham (R.M.), 21' Ruibal (R.B.); **Villarreal-Real Sociedad 0-3** (38' pt Mikel Merino, 41' Zubimendi, 49' Kubo)
17ª **Almeria-Maiorca 0-0; Athletic Bilbao-Atletico Madrid 2-0** (6' st Guruzeta, 19' Nico Williams); **Celta Vigo-Granada 1-0** (20' pt Larsen); **Girona-Alaves 3-0** (23' pt Dovbyk, 42' Portu; 14' st Dovbyk rig.); **Las Palmas-Cadice 1-1** (7' pt Pejino (L); 38' st Chris Ramos (C); **Osasuna-Rayo Vallecano 1-0** (50' st Raul); **Real Madrid-Villarreal 4-1** (25' pt Bellingham (R), 37' Rodrygo (R); 9' st José Morales (V), 19' Brahim (R), 23' Modric (R); **Real Sociedad-Real Betis 0-0; Siviglia-Getafe 0-3** (5' pt Mayoral rig., 37' Mata; 35' st Greenwood rig.); **Valencia-Barcellona 1-1** (10' st Joao Felix (B), 25' Guillamon (V)
18ª **Alaves-Real Madrid 0-1** (47' st Lucas); **Athletic Bilbao-Las Palmas 1-0** (49' st Gomez); **Atletico Madrid-Getafe 3-3** (44' pt Griezmann (A); 8' st Mayoral (G) rig., 18' Morata (A), 24' Griezmann (A) rig., 42' Oscar (G), 48' Mayoral (G) rig.); **Barcellona-Almeria 3-2** (33' pt Raphinha (B), 41' Léo Baptistao (A); 15' st Sergi Roberto (B), 26' Edgar (A), 38' Sergi Roberto (B); **Cadice-Real Sociedad 0-0; Granada-Siviglia 0-3** (23' pt Adrià Pedrosa, 32' Ocampos; 4' st Sergio Ramos); **Maiorca-Osasuna 3-2** (7' pt Pablo (O), 12' Nastasic (M); 8' st Dani (M), 17' Raillo (M), 46' Raul (O); **Rayo Vallecano-Valencia 0-1** (16' st Canos); **Real Betis-Girona 1-1** (39' pt Dovbyk (G) rig.; 43' st Pezzella (R); **Villarreal-Celta Vigo 3-2** (13' pt Alfonso (V), 40' Mandi (V); 3' st Parejo (V) rig., 7' Douvikas (C), 12' Larsen (C)
CLASSIFICA: Real Madrid, Girona 45; Atletico Madrid, Barcellona 38; Athletic Bilbao 35; Real Sociedad 31; Real Betis 28; Getafe 26; Las Palmas 25; Valencia 23; Rayo Vallecano 20; Osasuna, Villarreal 19; Maiorca 18; Siviglia, Alaves 16; Cadice 15; Celta Vigo 13; Granada 8; Almería 5.

LALIGA2

18ª Alcorcon-Elche 0-2; Amorebieta-Burgos 0-1; Andorra-Huesca 1-0; Cartagena-Sporting Gijon 1-0; Eldense-Tenerife 0-3; Ferrol-Albacete 5-4; Levante-Valladolid 2-1; Mirandes-Racing Santander 0-0; Real Oviedo-Espanyol 2-0; Saragozza-Leganes 1-0; Villarreal B-Eibar 1-0
19ª Albacete-Villarreal B 2-0; Burgos-Mirandes 0-0; Eibar-Andorra 2-2; Elche-Cartagena 1-2; Espanyol-Saragozza 1-1; Huesca-Ferrol 1-0; Leganes-Eldense 1-1; Racing Santander-Real Oviedo 2-2; Sporting Gijon-Levante 0-0; Tenerife-Alcorcon 1-0; Valladolid-Amorebieta 2-1
20ª Alcorcon-Eibar 1-0; Amorebieta-Saragozza 1-1; Andorra-Espanyol 1-1; Cartagena-Burgos 0-3; Eldense-Racing Santander 3-3; Ferrol-Tenerife 3-1; Levante-Huesca 2-1; Mirandes-Albacete 2-0; Real Oviedo-Elche 3-2; Sporting Gijon-Leganes 1-1; Villarreal B-Valladolid 1-0
21ª Albacete-Eldense 1-1; Amorebieta-Alcorcon 1-2; Eibar-Sporting Gijon 1-1; Elche-Mirandes 0-0; Espanyol-Burgos 3-3; Huesca-Cartagena 3-0; Leganes-Tenerife 1-1; Racing Santander-Andorra 2-0; Saragozza-Levante 2-2; Valladolid-Ferrol 0-1; Villarreal B-Real Oviedo 1-1
CLASSIFICA: Leganes 39; Ferrol 37; Sporting Gijon, Valladolid 35; Espanyol 34; Racing Santander 33; Eibar, Levante 32; Tenerife 31; Real Oviedo, Burgos, Elche 30; Mirandes, Saragozza 28; Eldense 26; Albacete 25; Villarreal B 24; Andorra 23; Huesca 22; Alcorcon 20; Amorebieta, Cartagena 15.

BELGIO

16ª **Anversa-O.H. Leuven 1-0** (44' pt Balikwisha); **Club Brugge-Standard Liegi 2-0** (3' pt Thiago; 10' st Zinckernagel); **Eupen-Kortrijk 1-1** (23' st Palsson (E), 48' Vandenberghe (K); **Mechelen-St. Truiden 0-2** (5' pt Koita, 42' Ito); **Racing Genk-AA Gent 2-2** (11' pt Tissoudali (A), 20' Sor (R); 5' st Sor (R), 52' Tissoudali (A); **RWD Molenbeek-Charleroi 0-0; St. Gilloise-Cercle Brugge 2-1** (27' pt Amoura (S), 31' Nilsson (S), 33' Denkey (C); **Westerlo-Anderlecht 1-3** (19' pt Dreyer (A); 22' st Delaney (A), 37' Dolberg (A), 45' Bos (W)
17ª **AA Gent-RWD Molenbeek 4-0** (33' pt Cuypers, 49' Hong; 38' st Tissoudali, 49' De Sart rig.); **Anderlecht-Standard Liegi 2-2** (23' pt Dreyer (A), 47' Kawabe (S); 10' st Kanga (S), 32' Dreyer (A) rig.); **Cercle Brugge-Anversa 1-3** (20' pt Ekkelenkamp (A); 12' st Ejuke (A), 25' Denkey (C), 52' Ilenikhena (A); **Charleroi-St. Gilloise 1-3** (15' pt Amoura (S); 5' st Terho (S), 19' Amoura (S), 46' Guiagon (C); **Eupen-Racing Genk 1-3** (47' pt Sor (R); 11' st Paintsil (R), 20' Charles-Cook (E), 46' Arokodare (R); **Kortrijk-Westerlo 1-2** (33' pt Frigan (W); 21' st Davies (K),

42' Daci (W); **Mechelen-Club Brugge 0-0; St. Truiden-O.H. Leuven 1-1** (6' pt Zahiroleslam (S), 18' Brunes (O)
18ª Anversa-Anderlecht 1-1 (8' pt Leoni (And); 44' st Ilenikhena (Anv); **Club Brugge-AA Gent 2-0** (24' rig. e 41' pt rig. Thiago); **O.H. Leuven-Cercle Brugge 1-2** (2' pt Thorsteinsson (O) ; 14' e 50' st rig. Denkey (C); **Racing Genk-Kortrijk 4-0** (23' pt Paintsil; 4' st Sor, 9' Paintsil, 15' Heynen rig.); **RWD Molenbeek-St. Truiden 3-0** (32' pt Gueye; 18' st Gueye, 28' Mboup); **St. Gilloise-Mechelen 1-0** (9' st Amoura); **Standard Liegi-Charleroi 0-0; Westerlo-Eupen 2-0** (16' e 22' st Madsen rig.)
19ª AA Gent-O.H. Leuven 4-0 (4' pt Samoise; 12' st Fofana, 20' Cuypers, 24' Watanabe); **Anderlecht-Racing Genk 2-1** (25' st Fadera (R), 29' Leoni (A), 46' Dreyer (A); **Anversa-Westerlo 2-2** (46' pt Muja (A); 26' st Stassin (W), 40' Alderweireld (A), 32' Stassin (W); **Cercle Brugge-Kortrijk 3-0** (46' pt Somers; 1' st Denkey, 9' Minda); **Eupen-St. Gilloise 1-2** (20' pt Amoura (S), 22' Puertas (S); 21' st Davidson (E); **Mechelen-Standard Liegi 3-0** (34' pt Bassette; 22' st Mrabti, 48' Hairemans rig.); **RWD Molenbeek-Club Brugge 1-6** (9' pt Thiago (C), 13' Zinckernagel (C), 46' Skov Olsen (C); 10' st Thiago (C) rig., 11' Camara (R), 19' Thiago (C), 27' Vanaken (C); **St. Truiden-Charleroi 1-0** (39' st Steuckers)
20ª Anderlecht-Cercle Brugge 2-0 (10' pt Dreyer; 7' st Vazquez); **Charleroi-Mechelen 3-1** (3' pt Zorgane (C), 28' Sylla (C); 20' st Bassette (M), 53' Zorgane (C); **Club Brugge-St. Gilloise 1-1** (26' pt Nilsson (S); 10' st Thiago (C) rig.); **Kortrijk-AA Gent 0-2** (7' pt Tissoudali; 11' st Tissoudali); **O.H. Leuven-Eupen 3-0** (2' pt Thorsteinsson, 29' Maziz; 45' st Mueanta); **Racing Genk-Anversa 3-0** (10' pt Fadera; 30' e 32' st Arokodare); **Standard Liegi-St. Truiden 1-1** (40' st Fujita (S), 53' Kanga (S) rig.); **Westerlo-RWD Molenbeek 3-0** (14' pt Yow; 19' st Madsen rig., 37' Gecé (R) aut.)
CLASSIFICA: St. Gilloise 48; Anderlecht 42; AA Gent 38; Racing Genk, Club Brugge 34; Anversa 32; Cercle Brugge 31; St. Truiden 27; Standard Liegi 23; Mechelen 22; Westerlo, Charleroi, RWD Molenbeek 21; O.H. Leuven 16; Eupen 15; Kortrijk 10.

OLANDA

RECUPERI RKC Waalwijk-Ajax 2-3 (30' pt Brobbey (R), 37' Kramer (A), 43' Bergwijn (A) rig.; 6' st Oukili (R), 12' Berghuis (A); **AZ Alkmaar-NEC Nijmegen 1-2** (11' pt Dost (N), 31' Mattsson (N); 12' st Pavlidis (A)
14ª F. Sittard-Vitesse 3-1 (1' e 23' pt Sierhuis (F); 2' st Noslin (F), 19' Manhoef (V); **FC Volendam-Zwolle 0-5** (14' st Velanas, 17' e 22' Druijf, 37' Thy, 42' Druijf); **Feyenoord-PSV Eindhoven 1-2** (20' st Saibari (P), 23' Boscagli (P), 36' Gimenez (F); **G.A. Eagles-Twente 1-3** (1' pt Ugalde (T), 24' Steijn (T); 26' st Llansana (G), 31' Taha (T); **Heerenveen-Almere 3-0** (15' pt Van Amersfoort, 40' Van Beek; 25' st Van Amersfoort); **Heracles-Sparta Rotterdam 0-1** (17' st Kitolano); **NEC Nijmegen-Ajax 1-2** (12' st Hlynsson (A), 43' Carlos Borges (A), 45' Tavsan (N); **RKC Waalwijk-Excelsior 2-2** (21' pt Oukili (R); 15' st Oukili (E), 29' Van den Buijs (R) aut., 35' Baas (R); **Utrecht-AZ Alkmaar 1-1** (40' pt Pavlidis (A); 4' st Jensen (U)
15ª Ajax-Sparta Rotterdam 2-1 (8' pt Brobbey (A), 42' Bergwijn (A) rig.; 10' st Neghli (S); **AZ Alkmaar-Almere 4-1** (7' pt Pavlidis (AZ); 11' st Mbe Soh (Al), 21' De Wit (AZ), 35' Wolfe (AZ), 46' Pavlidis (AZ); **F. Sittard-RKC Waalwijk 1-0** (42' st Noslin); **Feyenoord-FC Volendam 3-1** (13' pt Timber (F), 31' Zeefuik (F); 48' st Gimenez (F), 50' Igor Paixao (F); **G.A. Eagles-Utrecht 0-2** (10' pt Jensen, 28' Ramselaar); **PSV Eindhoven-Heerenveen 2-0** (33' pt Til; 33' st Pepi); **Twente-Excelsior 4-2** (9' pt Parrott (E), 13' Nieuwpoort (E), 46' Ugalde (T); 14' rig. e 35' st Van Wolfswinkel (T), 40' Taha (T); **Vitesse-Heracles 2-0** (20' pt De Regt; 28' st Boutrah); **Zwolle-NEC Nijmegen 1-3** (43' pt Tavsan (N); 1' st Van Rooij (N), 30' Namli (Z), 46' Baas (N)
16ª Ajax-Zwolle 2-2 (35' pt Brobbey (A); 3' st Brobbey (A), 15' e 44' Thy (Z); **Almere-Vitesse 5-0** (28' pt Cathline, 43' Kitala; 37' st Jacobs, 42' Pena, 48' Robinet rig.); **AZ Alkmaar-PSV Eindhoven 0-4** (9' pt De Jong rig., 11' Saibari, 16' Dest; 12' st De Jong); **Excelsior-G.A. Eagles 1-1** (9' st Amofa (G), 38' Uddenas (E); **Heerenveen-FC Volendam 1-2** (28' pt Ould-Chikh (F); 6' st Zeefuik (F), 20' Nicolaescu (H); **Heracles-Feyenoord 0-4** (4' e 18' pt Stengs; 3' st Geertruida, 15' Timber); **NEC Nijmegen-F. Sittard 4-1** (33' pt Mattsson (N), 46' Ogawa (N); 24' st Sierhuis (F), 25' Mattsson (N), 30' Hansen (N); **Sparta Rotterdam-Twente 2-2** (49' pt Steijn (T); 6' rig. e 10' st rig. Lauritsen (S), 46' Unuvar (T); **Utrecht-RKC Waalwijk 1-1** (28' pt Jensen (U), 45' Kramer (R) rig.)
CLASSIFICA: PSV Eindhoven 48; Feyenoord 38; Twente 34; AZ Alkmaar 33; Ajax 25; G.A. Eagles 23; Sparta Rotterdam 22; NEC Nijmegen 21; Heerenveen, F. Sittard 19; Zwolle 18; Excelsior, Utrecht 17; Almere 16; Heracles 15; RKC Waalwijk 14; FC Volendam, Vitesse 11.

PORTOGALLO

12ª Boavista-Arouca 0-4 (2' e 23' pt Cristo Gonzalez, 39' Rafa Mujica; 27' st Jason); **Braga-Estoril 3-1** (24' pt Guitane (E), 30' Horta R. (B); 5' st Banza (B), 45' Marcelo Carné (E) aut.); **Casa Pia-Portimonense 1-0** (10' st Samuel Justo); **Desportivo Chaves-Vizela 2-1** (13' pt Essende (V), 30' Hector Hernandez (D) rig.; 3' st Jô (D); **Famalicao-Porto 0-3** (8' pt Evanilson, 49' Taremi; 41' st Francisco Conceicao); **Farense-Vitoria Guimaraes 1-2** (3' pt Tomas Ribeiro (V); 12' st Bruno Duarte (F) rig., 42' Jota (V); **Moreirense-Benfica 0-0; Rio Ave-Estrela 1-1** (36' st Aderllan (R), 41' Josué (R) aut.); **Sporting Lisbona-Gil Vicente 3-1** (34' pt Ruben Fernandes (G), 42' Pedro Tiba (G) aut.; 7' e 11' st Gyokeres (S)
13ª Arouca-Rio Ave 2-2 (5' pt Aderllan (R), 28' Boateng (R); 5' st Cristo Gonzalez (A), 17' Jason (A); **Benfica-Farense 1-1** (6' st Claudio Falcao (F), 26' Rafa (B); **Estoril-Desportivo Chaves 4-0** (6' pt Rodrigo Gomes; 16' st Rodrigo Gomes, 25' Marques, 47' Heriberto Tavares); **Estrela-Boavista 3-1** (8' st Leo Jaba (E), 30' Martim Tavares (B), 33' Abascal (B) aut., 40' Kikas (E); **Gil Vicente-Moreirense 1-1** (6' pt Pedro Tiba (G) rig.; 37' st André Luis (M) rig.); **Portimonense-Famalicao 1-1** (31' pt Theo Fonseca (F); 16' st Helio Varela (P); **Porto-Casa Pia 3-1** (12' pt Evanilson (P); 3' st Zé Pedro (P), 36' Pepe (P), 44' Fernando (C) rig.); **Vitoria Guimaraes-Sporting Lisbona 3-2** (41' pt Goncalo Inacio (S), 52' Tiago Silva (V) rig.; 28' st André (V), 32' Nuno Castro (S), 36' Daniel Silva (V); **Vizela-Braga 1-3** (15' pt Banza (B); 11' st Banza (B), 27' Essende (V), 51' Bruma (B)
14ª Arouca-Gil Vicente 3-0 (5' pt Aderllan (G), 28' Boateng (G); 5' st Cristo Gonzalez (A), 17' Jason (A); **Boavista-Vitoria Guimaraes 1-1** (30' pt Jota (V); 48' st Tiago Morais (B) rig.); **Braga-Benfica 0-1** (3' pt Tengstedt); **Desportivo Chaves-Casa Pia 1-3** (19' pt Clayton (C), 22' Tiago Dias (C), 45' Jô (D); 36' st Clayton (C); **Famalicao-Estoril 1-1** (5' pt Cassiano (E), 14' Cadiz (F); **Farense-Estrela 0-0; Moreirense-Portimonense 5-2** (23' pt Maracas (M), 25' Madson (M), 40' Jasper (P); 29' st Relvas (P), 39' André Luis (M), 44' Kodisang (M), 47' Matheus Aias (M); **Rio Ave-Vizela 1-1** (10' st Essende (V), 27' Boateng (R); **Sporting Lisbona-Porto 2-0** (11' pt Gyokeres; 15' st Pedro Goncalves)
15ª Benfica-Famalicao 3-0 (31' pt Arthur; 40' st Rafa, 43' Musa); **Casa Pia-Braga 1-3** (7' st Joao Moutinho (B), 29' Clayton (C), 32' Banza (B), 44' Zalazar (B); **Estoril-Farense 4-0** (5' pt Joao Marques, 50' Tiago Araujo; 2' st Joao Marques, 33' Raul Parra); **Estrela-Arouca 1-4** (11' pt Gaspar (E); 2' st Rafa Mujica (A), 32' Jason (A), 36' Montero (A), 45' André Bukia (A); **Gil Vicente-Boavista 1-0** (19' st Murilo); **Portimonense-Sporting Lisbona 1-2** (13' st Gyokeres (S), 23' Relvas (P), 35' Paulinho (S); **Porto-Desportivo Chaves 1-0** (13' st Joao Mario); **Vitoria Guimaraes-Rio Ave 1-0** (18' st Tiago Silva); **Vizela-Moreirense 0-0**
CLASSIFICA: Sporting Lisbona 37; Benfica 36; Porto 34; Braga 32; Vitoria Guimaraes 29; Moreirense 26; Farense, Famalicao 18; Estoril 17; Arouca, Estrela, Casa Pia, Boavista 16; Gil Vicente, Portimonense 15; Rio Ave, Vizela 12; Desportivo Chaves 10.

RUSSIA

17ª Akhmat-Spartak Mosca 2-1 (35' pt Agalarov (A), 44' Zinkovsky (S); 2' st Kovachev (A); **CSKA Mosca-Rostov 2-0** (4' pt Chalov rig.; 24' st Mendez); **Dinamo Mosca-Rubin 1-0** (26' pt Tyukavin); **Fakel Voronezh-Baltika 0-0; Krasnodar-G. Orenburg 2-1** (48' pt Spertsyan (K) rig.; 6' st Oganesyan (G), 31' Akhmetov (K); **Lokomotiv Mosca-Zenit 3-1** (8' pt Kerzhakov (Z) aut., 41' Cassierra (Z); 15' st Glushenkov (L), 43' Tiknizyan (L); **Nizhny Novgorod-Ural 1-0** (46' st Kakkoev); **Sochi-K.S. Samara 0-2** (26' st Ezhov, 49' Garré rig.)
18ª Akhmat-Rostov 0-0; Baltika-Rubin 0-1 (7' pt Daku); **Fakel Voronezh-Dinamo Mosca 1-1** (29' pt Gladyshev (D); 34' st Maksimov (F) rig.); **Krasnodar-CSKA Mosca 1-0** (45' st Krivtsov); **Lokomotiv Mosca-Ural 2-0** (18' pt Morozov; 50' st Tiknizyan); **Sochi-G. Orenburg 1-1** (42' pt Ignatiev (S); 49' st Khotulev (G); **Spartak Mosca-K.S. Samara 3-0** (2' pt Promes, 8' Sobolev; 5' st Martins Pereira); **Zenit-Nizhny Novgorod 1-0** (15' pt Cassierra)
CLASSIFICA: Krasnodar 38; Zenit 36; Dinamo Mosca 32; Lokomotiv Mosca 31; Spartak Mosca 30; K.S. Samara 29; CSKA Mosca, Rubin 28; Nizhny Novgorod 24; Fakel Voronezh, Rostov 21; Ural 19; Akhmat 17; G. Orenburg 15; Baltika 13; Sochi 11.

ALBANIA

RECUPERO Partizani Tirana-Teuta 1-1
15ª Dinamo Tirana-Laci 2-0; Egnatia-Vllaznia 3-0; Kukesi-Teuta 0-0; Skenderbeu-Erzeni 1-0; Tirana-Partizani Tirana 1-1
16ª Erzeni-Kukesi 0-0; Laci-Tirana 2-2; Partizani Tirana-Skenderbeu 1-1; Teuta-Egnatia 2-2; Vllaznia-Dinamo Tirana 3-1
17ª Dinamo Tirana-Egnatia 1-2; Erzeni-Teuta 0-0; Kukesi-Partizani Tirana 1-1; Skenderbeu-Laci 0-1; Tirana-Vllaznia 0-1
18ª Egnatia-Tirana 0-5; Laci-Kukesi 1-1; Partizani Tirana-Erzeni 1-2; Teuta-Dinamo Tirana 1-2; Vllaznia-Skenderbeu 5-0
CLASSIFICA: Egnatia 37; Partizani Tirana 32; Tirana, Vllaznia 26; Dinamo Tirana, Skenderbeu 22; Laci, Erzeni 21; Kukesi 19; Teuta 16.

ANDORRA

10ª Atletic America-Inter Escaldes 0-3; Atletic Escaldes-UE Santa Coloma 1-2; Esperanca-Penya 0-3; FC Santa Coloma-Carroi 2-1; Pas de la Casa-Ordino 1-1
11ª Atletic America-Carroi 1-3; FC Santa Coloma-UE Santa Coloma 1-2; Inter Escaldes-Esperanca 6-0; Ordino-Penya 1-0; Pas de la Casa-Atletic Escaldes 0-2
12ª Atletic Escaldes-Penya 3-0; Esperanca-Ordino 0-3; FC Santa Coloma-Pas de la Casa 3-2; Inter Escaldes-Carroi 3-1; UE Santa Coloma-Atletic America 6-0
CLASSIFICA: UE Santa Coloma 33; Inter Escaldes 31; FC Santa Coloma 27; Atletic Escaldes, Ordino, Penya 20; Carroi 10; Pas de la Casa 8; Esperanca 3; Atletic America 2.

ARMENIA

19ª Alashkert-Pyunik 1-1; Ararat Yerevan-Ararat Armenia 0-1; BKMA Yerevan-Urartu 2-0; Noah-Van 3-1; Shirak-West Armenia 1-2
20ª BKMA Yerevan-Noah 0-2; Pyunik-Ararat Yerevan 2-2; Urartu-Ararat Armenia 1-3; Van-Shirak 4-0; West Armenia-Alashkert 1-1
CLASSIFICA: Pyunik 48; Ararat Armenia, Noah 42; Urartu 34; Alashkert 32; BKMA Yerevan 22; Ararat Yerevan 21; West Armenia 17; Van 14; Shirak 13.

AUSTRIA

16ª Altach-Austria Lustenau 3-0; Austria Klagenfurt-TSV Hartberg 1-1; Austria Vienna-LASK Linz 0-0; BW Linz-Sturm Graz 1-1; Salisburgo-Wolfsberger 1-0; Tirol Wattens-Rapid Vienna 1-2
17ª Austria Klagenfurt-Austria Vienna 2-2; Austria Lustenau-LASK Linz 1-3; BW Linz-Tirol Wattens 1-2; Rapid Vienna-Salisburgo 0-1; Sturm Graz-Altach 1-0; TSV Hartberg-Wolfsberger 2-0
CLASSIFICA: Salisburgo 39; Sturm Graz 37; LASK Linz 32; TSV Hartberg 29; Austria Klagenfurt 26; Rapid Vienna 24; Wolfsberger 23; Austria Vienna 21; BW Linz 17; Altach 16; Tirol Wattens 11; Austria Lustenau 3.

AZERBAIGIAN

15ª Araz-Sabail 1-1; Kapaz-Sabah Baku 0-2; Neftci-Zira 1-0; Qarabag-Qabala

L'ex milanista Dest a segno nel PSV contro l'AZ. Sotto: Gyokeres (Sporting Lisbona) esulta con Trincao dopo la rete al Porto

3-0; Turan-Sumqayit 2-2
16ª Neftci-Turan 3-2; Qabala-Kapaz 0-3; Sabah Baku-Sabail 4-0; Sumqayit-Qarabag 1-6; Zira-Araz 0-0
17ª Araz-Sabah Baku 2-0; Kapaz-Sumqayit 1-1; Qarabag-Neftci 2-0; Sabail-Qabala 3-0; Turan-Zira 1-0
18ª Neftci-Kapaz 2-0; Qabala-Sabah Baku 1-0; Sumqayit-Sabail 1-0; Turan-Araz 3-1; Zira-Qarabag 0-1
CLASSIFICA: Qarabag 41; Zira 29; Neftci 28; Sumqayit 27; Araz, Sabail 26; Sabah Baku, Turan 22; Kapaz, Qabala 14.

BIELORUSSIA

30ª Dinamo Minsk-Torpedo Zhodino 1-0; Dynamo Brest-Belshina 3-2; Energetik Minsk-Slavia Mozyr 3-1; Gomel-Slutsk 4-5; Minsk-Isloch 2-1; Neman Grodno-Naftan 6-1; Shakhtyor-BATE Borisov 3-0
CLASSIFICA: Dinamo Minsk 69; Neman Grodno 62; Torpedo Zhodino 49; BATE Borisov, Isloch 47; Gomel 41; Slavia Mozyr 40; Slutsk 35; Minsk 33; Dynamo Brest 30; Smorgon 24; Naftan 23; Shakhtyor (-35) 9; Energetik Minsk (-23) 4; Belshina (-11) 3.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Energetik Minsk-Vitebsk 0-0, Vitebsk-Energetik Minsk 1-0

BOSNIA E.

RECUPERO Tuzla City-Siroki Brijeg 2-0
16ª GOSK Gabela-Siroki Brijeg 0-0; Posusje-Igman Konjic 4-1; Sloga Doboj-Borac Banja 0-4; Tuzla City-Zeljeznicar 3-0; Velez Mostar-Sarajevo 1-0; Zvijezda 09-Zrinjski 2-1
17ª Igman Konjic-Tuzla City 2-0; Sarajevo-GOSK Gabela 3-0; Siroki Brijeg-Zrinjski 0-2; Sloga Doboj-Posusje 1-0; Zeljeznicar-Velez Mostar 0-1; Zvijezda 09-Borac Banja 1-2
18ª GOSK Gabela-Zeljeznicar 1-0; Posusje-Borac Banja 0-2; Tuzla City-Sloga Doboj 3-0; Velez Mostar-Igman Konjic 1-1; Zrinjski-Sarajevo 2-0; Zvijezda 09-Siroki Brijeg 3-0
CLASSIFICA: Borac Banja 45; Zrinjski 38; Velez Mostar, Sarajevo 33; Sloga Doboj 27; Siroki Brijeg 22; Posusje, GOSK Gabela 20; Tuzla City, Zeljeznicar, Igman Konjic 19; Zvijezda 09 11.

BULGARIA

RECUPERO CSKA 1948-Arda 1-0
19ª Arda-Botev Plovdiv 0-2; Etar-Cherno More 1-2; Hebar-CSKA 1948 1-3; Krumovgrad-Beroe 1-0; Levski Sofia-Lokomotiv Plovdiv 3-0; Ludogorets-Botev Vratsa 5-0; Pirin Blagoevgrad-Lokomotiv Sofia 1-1; Slavia Sofia-CSKA Sofia 1-1
20ª Beroe-Etar 0-0; Botev Plovdiv-Hebar 1-0; Botev Vratsa-Levski Sofia 0-1; Cherno More-Slavia Sofia 3-0; CSKA 1948-Krumovgrad 0-3; CSKA Sofia-Ludogorets 0-1; Lokomotiv Plovdiv-Pirin Blagoevgrad 3-0; Lokomotiv Sofia-Arda 0-1
CLASSIFICA: Cherno More 45; Ludogorets, CSKA Sofia 42; Lokomotiv Plovdiv 38; Levski Sofia, CSKA 1948 35; Arda 31; Botev Plovdiv 29; Beroe 25; Krumovgrad 24; Slavia Sofia 21; Hebar 20; Lokomotiv Sofia 19; Pirin Blagoevgrad 16; Botev Vratsa 13; Etar 9.

CIPRO

13ª Achnas-Apollon 2-2; AEL Limassol-Aris Limassol 0-4; Anorthosis-AEK Larnaca 0-0; Apoel Nicosia-Doxa 5-0; Karmiotissa-Zakakiou 1-1; Nea Salamis-Paphos 0-2; Othellos Athienou-Omonia 1-2
14ª Achnas-Anorthosis 0-1; AEK Larnaca-Aris Limassol 2-1; AEL Limassol-Doxa 2-0; Apoel Nicosia-Zakakiou 3-1; Karmiotissa-Paphos 2-1; Nea Salamis-Omonia 0-2; Othellos Athienou-Apollon 0-3
15ª Achnas-AEK Larnaca 0-3; Anorthosis-Othellos Athienou 2-1; Apollon-Nea Salamis 0-2; Doxa-Aris Limassol 2-0; Omonia-Karmiotissa 2-1; Paphos-Apoel Nicosia 0-1; Zakakiou-AEL Limassol 1-4
16ª AEK Larnaca-Doxa 2-1; AEL Limassol-Paphos 1-2; Apoel Nicosia-Omonia 3-0; Aris Limassol-Zakakiou 1-0; Karmiotissa-Apollon 3-4; Nea Salamis-Anorthosis 0-3; Othellos Athienou-Achnas 2-1
CLASSIFICA: Apoel Nicosia 38; Anorthosis 34; Paphos, Omonia, Aris Limassol 32; AEK Larnaca 29; Apollon 25; Nea Salamis 22; AEL Limassol 19; Achnas 13; Othellos Athienou 12; Zakakiou 11; Karmiotissa 10; Doxa 4.

CROAZIA

17ª Hajduk Spalato-Gorica 3-0; Istra 1961-Varazdin 2-0; Osijek-Rijeka 0-0; Rudes-Lokomotiva 0-0; Slaven Belupo-Dinamo Zagabria 0-2
18ª Dinamo Zagabria-Rudes 1-0; Gorica-Istra 1961 0-0; Lokomotiva-Hajduk Spalato 1-1; Rijeka-Slaven Belupo 2-4; Varazdin-Osijek 2-2
19ª Dinamo Zagabria-Hajduk Spalato 0-0; Gorica-Varazdin 1-3; Lokomotiva-Istra 1961 3-0; Osijek-Slaven Belupo 4-1; Rijeka-Rudes 3-0
CLASSIFICA: Hajduk Spalato 41; Rijeka 35; Dinamo Zagabria 34; Osijek, Gorica 27; Lokomotiva, Varazdin 21; Slaven Belupo 20; Istra 1961 18; Rudes 4.

DANIMARCA

17ª Brøndby-Hvidovre 4-0; FC Copenaghen-AGF Arhus 1-2; Lyngby-Silkeborg 2-0; Midtjylland-Viborg 5-1; OB Odense-Nordsjaelland 1-1; Randers-Vejle 0-0
CLASSIFICA: Midtjylland 36; Brøndby 34; FC Copenaghen 33; AGF Arhus 28; Nordsjaelland, Silkeborg 27; Lyngby 20; Viborg 19; OB Odense 17; Randers 16; Vejle 14; Hvidovre 7.

ESTONIA

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Viimsi JK-Tammeka 0-5, Tammeka-Viimsi JK 1-1

GALLES

18ª Cardiff Metropolitan-Aberystwyth 4-2; Connah's Quay-Barry Town 7-0; Haverfordwest-The New Saints 0-1; Newtown-Colwyn Bay 4-2; Penybont-Bala Town 0-2; Pontypridd-Caernarfon 1-2
19ª Aberystwyth-Colwyn Bay rinviata; Bala Town-Cardiff Metropolitan 0-1; Barry Town-Newtown rinviata; Caernarfon-Haverfordwest 0-1; Connah's Quay-Pontypridd 3-1; The New Saints-Penybont 3-0
20ª Cardiff Metropolitan-Penybont 0-3; Colwyn Bay-Bala Town 2-3; Haverfordwest-Barry Town 2-0; Newtown-Connah's Quay 1-2; Pontypridd-Aberystwyth 2-0; The New Saints-Caernarfon 2-1
21ª Aberystwyth-Haverfordwest 1-1; Bala Town-Newtown 2-1; Barry Town-Cardiff Metropolitan 0-0; Caernarfon-Colwyn Bay 2-1; Connah's Quay-The New Saints 0-4; Penybont-Pontypridd 1-0
CLASSIFICA: The New Saints 56; Connah's Quay 44; Bala Town 34; Newtown, Cardiff Metropolitan 33; Caernarfon 30; Penybont, Haverfordwest 28; Barry Town 17; Colwyn Bay 14; Aberystwyth 12; Pontypridd (-6) 10.

GEORGIA

36ª Dila Gori-Telavi 3-1; Dinamo Batumi-Torpedo Kutaisi 2-2; Saburtalo-Dinamo Tbilisi 0-3; Samtredia-Samgurali 2-3; Shukura-Gagra 0-9
CLASSIFICA: Dinamo Batumi 74; Dinamo Tbilisi 71; Torpedo Kutaisi, Dila Gori 60; Samgurali 57; Saburtalo 51; Gagra 38; Telavi 37; Samtredia 33; Shukura (-6) 11.
SPAREGGI SALVEZZA/PROMOZIONE: Samtredia-Gareji Sagarejo 4-1, Gareji Sagarejo-Samtredia 3-1; Spaeri-Telavi 1-1, Telavi-Spaeri 4-0

GIBILTERRA

9ª Europa Point-St Josephs 1-0; Glacis Utd-Lynx 2-0; Lincoln Red Imps-Lions Gibraltar 2-0; Manchester 62-College 1975 4-1; Mons Calpe-Europa FC 1-0
10ª College 1975-Mons Calpe 1-3; Europa FC-Lincoln Red Imps 1-4; Lynx-Europa Point 1-1; Magpies-Glacis Utd 3-0; St Josephs-Manchester 62 4-0
11ª Europa Point-Magpies 0-1; Lincoln Red Imps-College 1975 7-0; Lions Gibraltar-Europa FC 0-5; Manchester 62-Lynx 5-1; Mons Calpe-St Josephs sospesa
12ª Europa Point-Glacis Utd 2-0; Lincoln Red Imps-St Josephs 1-2; Lions Gibraltar-College 1975 rinviata; Manchester 62-Magpies 1-5; Mons Calpe-Lynx rinviata
CLASSIFICA: St Josephs 27; Lincoln Red Imps, Magpies 25; Manchester 62 18; Europa Point 16; Glacis Utd 15; Mons Calpe, Lynx 13; College 1975 9; Europa FC 6; Lions Gibraltar 1.

GRECIA

13ª AEK Atene-Aris Salonicco 1-0; Asteras Tripolis-Panserraikos 1-0; Atromitos-PAS Giannina 1-1; Panathinaikos-OFI Creta 4-0; Panetolikos-Kifisias 3-0; PAOK Salonicco-Lamia 3-0; Volos NFC-Olympiacos 2-2
14ª Aris Salonicco-OFI Creta 1-0; Asteras Tripolis-PAOK Salonicco 1-4; Atromitos-Panathinaikos 3-2; Kifisias-PAS Giannina 4-2; Lamia-Volos NFC 1-2; Panetolikos-AEK Atene 2-2; Panserraikos-Olympiacos 0-1
15ª Aris Salonicco-Lamia 2-2; Atromitos-Olympiacos 0-0; Kifisias-PAOK Salonicco 0-6; OFI Creta-Asteras Tripolis 0-2; Panserraikos-AEK Atene 2-2; PAS Giannina-Panetolikos 0-0; Volos NFC-Panathinaikos 0-3
CLASSIFICA: PAOK Salonicco 35; Panathinaikos 34; Olympiacos (-1), AEK Atene 32; Aris Salonicco 24; Asteras Tripolis 20; Lamia 17; Atromitos 16; OFI Creta 15; Panserraikos, Volos NFC 14; Panetolikos, Kifisias 11; PAS Giannina 9.

IRLANDA N.

19ª Ballymena-Larne 0-0; Carrick Rangers-Loughgall 2-2; Crusaders-Newry City 1-1; Dungannon-Cliftonville 1-4; Glenavon-Coleraine 1-1; Glentoran-Linfield 4-0
20ª Carrick Rangers-Crusaders 0-1; Cliftonville-Glentoran 2-2; Coleraine-Loughgall 3-2; Larne-Glenavon 4-1; Linfield-Dungannon 4-3; Newry City-Ballymena 0-0
21ª Ballymena-Carrick Rangers 0-2; Coleraine-Dungannon 2-3; Crusaders-Larne 0-3; Glenavon-Linfield 0-2; Glentoran-Newry City 1-0; Loughgall-Cliftonville 1-4
22ª Cliftonville-Ballymena 2-0; Dungannon-Glentoran 1-2; Glenavon-Crusaders 1-3; Larne-Loughgall 1-0; Linfield-Coleraine 2-1; Newry City-Carrick Rangers 0-1
23ª Ballymena-Coleraine 3-1; Carrick Rangers-Larne 1-2; Cliftonville-Crusaders 2-1; Linfield-Glentoran 2-0; Loughgall-Dungannon 2-1; Newry City-Glenavon 0-4
24ª Coleraine-Loughgall 1-3; Crusaders-Carrick Rangers 2-0; Dungannon-Newry City 5-0; Glenavon-Ballymena 0-1; Glentoran-Cliftonville rinviata; Larne-Linfield 1-1

CAMPIONATI ESTERI

CLASSIFICA: Linfield 56; Larne 55; Cliftonville 51; Crusaders 41; Glentoran 38; Coleraine 29; Loughgall 28; Carrick Rangers 27; Glenavon 26; Dungannon 21; Ballymena 18; Newry City 12.

ISRAELE

RECUPERO Maccabi Haifa-Hapoel P.T. 2-1
6ª Hapoel Gerusalemme-Maccabi Tel Aviv 1-2; Hapoel Hadera-Maccabi P.T. 3-0; Hapoel P.T.-Beitar Gerusalemme 1-0; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Haifa 0-1; Maccabi Bnei Raina-Ashdod 0-0; Maccabi Haifa-Hapoel B.S. 1-0; Sakhnin-Netanya 1-1
7ª Ashdod-Hapoel Tel Aviv 2-1; Beitar Gerusalemme-Hapoel Gerusalemme 1-0; Hapoel B.S.-Sakhnin 1-2; Hapoel Hadera-Maccabi Bnei Raina 0-2; Hapoel Haifa-Hapoel P.T. 1-1; Maccabi P.T.-Netanya 1-0
8ª Hapoel Gerusalemme-Hapoel Haifa 0-1; Hapoel P.T.-Ashdod 1-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Hadera 1-1; Maccabi Bnei Raina-Maccabi P.T. 3-0; Maccabi Haifa-Beitar Gerusalemme 1-1; Netanya-Hapoel B.S. 1-0; Sakhnin-Maccabi Tel Aviv 2-3
9ª Ashdod-Hapoel Gerusalemme 2-0; Beitar Gerusalemme-Sakhnin 1-1; Hapoel Hadera-Hapoel P.T. 1-0; Hapoel Haifa-Maccabi Haifa 0-3; Maccabi Bnei Raina-Hapoel Tel Aviv 1-2; Maccabi P.T.-Hapoel B.S. 1-4; Maccabi Tel Aviv-Netanya 2-1
10ª Hapoel B.S.-Maccabi Tel Aviv 0-1; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Hadera 1-0; Hapoel P.T.-Maccabi Bnei Raina 0-1; Hapoel Tel Aviv-Maccabi P.T. 2-0; Maccabi Haifa-Ashdod 4-0; Netanya-Beitar Gerusalemme 0-3; Sakhnin-Hapoel Haifa 1-1
11ª Ashdod-Sakhnin 0-1; Beitar Gerusalemme-Hapoel B.S. 4-4; Hapoel Hadera-Maccabi Haifa 1-5; Hapoel Haifa-Netanya 2-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel P.T. 4-1; Maccabi Bnei Raina-Hapoel Gerusalemme 1-1; Maccabi P.T.-Maccabi Tel Aviv 1-2
12ª Hapoel B.S.-Hapoel Haifa 4-0; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Tel Aviv 2-1; Maccabi Haifa-Maccabi Bnei Raina 1-0; Maccabi P.T.-Hapoel P.T. 2-0; Maccabi Tel Aviv-Beitar Gerusalemme 1-0; Netanya-Ashdod 1-0; Sakhnin-Hapoel Hadera 0-1
13ª Ashdod-Hapoel B.S. 1-3; Beitar Gerusalemme-Maccabi P.T. 3-2; Hapoel Hadera-Netanya 1-4; Hapoel Haifa-Maccabi Tel Aviv 0-1; Hapoel P.T.-Hapoel Gerusalemme 1-2; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Haifa 0-0; Maccabi Bnei Raina-Sakhnin 0-1
CLASSIFICA: Maccabi Tel Aviv 34; Maccabi Haifa (-1) 26; Hapoel Haifa 21; Maccabi Bnei Raina 20; Hapoel Tel Aviv 19; Hapoel B.S. 18; Sakhnin (-1) 17; Netanya, Maccabi P.T. 15; Beitar Gerusalemme (-4) 14; Hapoel Hadera 13; Hapoel Gerusalemme 12; Ashdod, Hapoel P.T. 9.

KOSOVO

RECUPERI Drita-Ballkani 2-1; Gjilani-Ballkani 0-0;
16ª Ballkani-Fushe Kosova 2-1; Drita-Feronikeli 3-1; Dukagjini-Prishtina 0-0; KF Llapi-Malisheva 0-1; Liria-Gjilani 0-4
17ª Feronikeli-Dukagjini 1-0; Gjilani-Drita 0-1; KF Llapi-Ballkani 5-3; Malisheva-Liria 1-0; Prishtina-Fushe Kosova 1-0
18ª Ballkani-Prishtina 0-0; Drita-Malisheva 1-2; Dukagjini-Gjilani 1-0; Fushe Kosova-Feronikeli 0-1; Liria-KF Llapi 0-2
CLASSIFICA: Ballkani 40; KF Llapi, Drita 34; Malisheva 29; Prishtina 26; Dukagjini 24; Feronikeli 21; Gjilani 18; Fushe Kosova 10; Liria 9.

LUSSEMBURGO

14ª Differdange-Progres Niedercorn 3-1; Dudelange-Victoria Rosport 3-0; Jeunesse Esch-UT Petange 0-0; Kaerjeng-Fola 2-1; Marisca Mersch-Hesperange 2-2; Mondercange-Racing Lussemburgo 0-4; Mondorf-Wiltz 2-0; UNA Strassen-Schifflange 1-0
15ª Fola-Mondorf 3-2; Hesperange-Schifflange 2-1; Mondercange-UNA Strassen 0-0; Progres Niedercorn-Dudelange 1-0; Racing Lussemburgo-Kaerjeng 2-1; UT Petange-Marisca Mersch 4-1; Victoria Rosport-Jeunesse Esch rinviata; Wiltz-Differdange 1-1
CLASSIFICA: Differdange 33; Dudelange 29; Hesperange 28; Progres Niedercorn 26; Racing Lussemburgo 23; UT Petange 22; Wiltz 20; UNA Strassen 19; Mondorf 18; Marisca Mersch, Victoria Rosport, Mondercange 17; Schifflange 16; Kaerjeng 15; Jeunesse Esch 14; Fola 11.

MACEDONIA N.

RECUPERI Sileks-Vardar 3-2; Struga-Voska Sport 1-0
17ª Bregalnica-Voska Sport 2-2; Makedonija G.P.-Vardar 0-1; Rabotnicki-Brera Strumica 1-0; Shkupi-Shkendija 1-0; Sileks-KF Gostivar 1-1; Tikves-Struga 2-3
18ª Brera Strumica-Shkupi 0-1; KF Gostivar-Makedonija G.P. 1-0; Shkendija-Sileks 3-1; Struga-Bregalnica 2-1; Vardar-Tikves 2-0; Voska Sport-Rabotnicki 3-2
CLASSIFICA: Struga 39; Shkupi 38; Shkendija 35; Sileks 27; KF Gostivar 24; Rabotnicki 23; Tikves 22; Brera Strumica, Voska Sport 20; Makedonija G.P. 18; Bregalnica, Vardar 17.

MALTA

9ª Balzan Youths-Sirens 3-0; Birkirkara-Hamrun 3-0; Floriana-Valletta 1-0; Gzira United-Marsaxlokk 2-4; Hibernians-Sliema 0-1; Naxxar-Gudja 2-1; Santa Lucia-Mosta 1-0
10ª Gudja-Birkirkara 1-1; Hamrun-Gzira United 2-1; Marsaxlokk-Santa Lucia 3-0; Mosta-Floriana 0-3; Sirens-Naxxar 1-1; Sliema-Balzan Youths 1-0; Valletta-Hibernians 0-2
11ª Balzan Youths-Valletta 0-0; Birkirkara-Gzira United 3-2; Floriana-Marsaxlokk 3-2; Gudja-Sirens 1-2; Hibernians-Mosta 0-0; Naxxar-Sliema 1-4; Santa Lucia-Hamrun 1-3
CLASSIFICA: Floriana 29; Hamrun 26; Sliema 22; Marsaxlokk 19; Hibernians, Birkirkara 17; Naxxar 16; Balzan Youths 14; Gzira United, Valletta, Mosta 11; Gudja, Sirens, Santa Lucia 6.

MOLDAVIA

14ª Balti-Sheriff 3-1; Floresti-Milsami 1-0; Sparta Selemet-Petrocub 0-7; Zimbru-Dacia Buiucani 1-2
CLASSIFICA: Sheriff 34; Petrocub, Milsami 28; Zimbru 25; Balti 22; Dacia Buiucani 12; Floresti 10; Sparta Selemet 2.

MONTENEGRO

18ª Decic-Arsenal Tivat 0-1; Mladost Podgorica-Jedinstvo 2-0; Mornar-Jezero 2-1; OFK Petrovac-Buducnost 2-2; Rudar-Sutjeska 1-2
19ª Decic-Jedinstvo 3-1; Jezero-Sutjeska 0-0; Mladost Podgorica-Buducnost 1-3; OFK Petrovac-Mornar 0-0; Rudar-Arsenal Tivat 2-0
CLASSIFICA: Buducnost 39; Decic 37; Jezero 29; Sutjeska 28; Mornar 27; OFK Petrovac 22; Arsenal Tivat 21; Mladost Podgorica 17; Jedinstvo, Rudar 15.

NORVEGIA

30ª Bodo Glimt-Sarpsborg 2-0; FK Haugesund-Stabaek 3-0; Molde-Ham-Kam 1-1; Odd Grenland-Aalesund 4-1; Sandefjord-Lillestrom 1-0; Stromsgodset-Brann 3-0; Valerenga-Tromso 1-1; Viking-Rosenborg 1-5
CLASSIFICA: Bodo Glimt 70; Brann, Tromso 61; Viking 58; Molde 51; Lillestrom 43; Stromsgodset 42; Sarpsborg 41; Rosenborg 39; Odd Grenland 38; Ham-Kam 34; FK Haugesund 33; Sandefjord 31; Valerenga, Stabaek 29; Aalesund 18.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Kristiansund-Valerenga 0-2, Valerenga-Kristiansund 0-2 (4-7 dcr)

POLONIA

RECUPERO Cracovia-Legia Varsavia 2-0
17ª Cracovia-Ruch Chorzow 4-4; Gornik Zabrze-Pogon Szczecin 1-0; Korona Kielce-Lech Poznan 0-1; Piast Gliwice-Puszcza sospesa; Slask Wroclaw-Rakow 1-1; Stal Mielec-LKS Lodz rinviata; Warta-Jagiellonia 1-2; Widzew Lodz-Radomiak Radom 0-3; Zaglebie Lubin-Legia Varsavia 0-3
18ª Cracovia-Stal Mielec 2-2; Jagiellonia-Rakow 4-2; Lech Poznan-Piast Gliwice 0-1; LKS Lodz-Legia Varsavia 1-1; Pogon Szczecin-Warta 3-3; Puszcza-Widzew Lodz 1-0; Radomiak Radom-Gornik Zabrze 1-1; Ruch Chorzow-Zaglebie Lubin 2-2; Slask Wroclaw-Korona Kielce 0-0
19ª Gornik Zabrze-Warta 3-0; Legia Varsavia-Cracovia 2-0; LKS Lodz-Ruch Chorzow 1-1; Piast Gliwice-Stal Mielec 3-0; Puszcza-Jagiellonia 3-3; Radomiak Radom-Lech Poznan 2-2; Rakow-Korona Kielce 1-0; Widzew Lodz-Pogon Szczecin 1-2; Zaglebie Lubin-Slask Wroclaw 1-2
CLASSIFICA: Slask Wroclaw 41; Jagiellonia 38; Lech Poznan 33; Rakow, Legia Varsavia 32; Pogon Szczecin 30; Gornik Zabrze 26; Zaglebie Lubin 25; Piast Gliwice, Radomiak Radom 24; Stal Mielec, Widzew Lodz 22; Cracovia 21; Puszcza 20; Warta 19; Korona Kielce 18; Ruch Chorzow 13; LKS Lodz 10.

REP. CECA

RECUPERO Mlada Boleslav-Viktoria Plzen 1-3
17ª Banik Ostrava-Viktoria Plzen rinviata; Bohemians-Slovan Liberec 0-0; Ceske Budejovice-Hradec Kralove 0-2; Jablonec-Teplice 3-2; Mlada Boleslav-Karvina 2-2; Pardubice-Sparta Praga 1-2; Sigma Olomouc-Slovacko 1-1; Zlin-Slavia Praga rinviata
18ª Hradec Kralove-Banik Ostrava 2-3; Karvina-Pardubice rinviata; Slavia Praga-Mlada Boleslav 2-0; Slovacko-Bohemians 5-2; Slovan Liberec-Zlin 5-3; Sparta Praga-Jablonec 3-0; Teplice-Sigma Olomouc rinviata; Viktoria Plzen-Ceske Budejovice 5-0
19ª Banik Ostrava-Slavia Praga 2-3; Bohemians-Ceske Budejovice 0-0; Jablonec-Karvina 0-0; Mlada Boleslav-Slovacko 0-1; Pardubice-Slovan Liberec 0-2; Sigma Olomouc-Viktoria Plzen 1-3; Sparta Praga-Teplice 2-1; Zlin-Hradec Kralove 4-0
CLASSIFICA: Sparta Praga 50; Slavia Praga 45; Viktoria Plzen, Slovacko 35; Sigma Olomouc 28; Banik Ostrava, Mlada Boleslav 27; Slovan Liberec 25; Bohemians 23; Teplice, Jablonec, Hradec Kralove 20; Pardubice 16; Karvina 15; Zlin 14; Ceske Budejovice 11.

ROMANIA

18ª Botosani-Rapid Bucarest 0-0; CSMS Iasi-Farul Constanta 2-3; Sepsi-Dinamo Bucarest 2-1; Steaua Bucarest-Otelul Galati 0-2; Univ. Cluj-FCU Craiova 1948 2-1; Univ. Craiova-CFR Cluj 1-0; UTA Arad-Hermannstadt 2-0; Voluntari-Petrolul Ploiesti 0-0
19ª CFR Cluj-Steaua Bucarest 1-1; CSMS Iasi-UTA Arad 1-0; Dinamo Bucarest-Univ. Cluj 0-1; Farul Constanta-Petrolul Ploiesti 3-1; FCU Craiova 1948-Botosani 2-0; Hermannstadt-Univ. Craiova 2-1; Otelul Galati-Sepsi 2-3; Rapid Bucarest-Voluntari 1-2
20ª Botosani-Dinamo Bucarest 0-2; Petrolul Ploiesti-Rapid Bucarest 0-0; Sepsi-CFR Cluj 2-1; Steaua Bucarest-Hermannstadt 3-0; Univ. Cluj-Otelul Galati 0-1; Univ. Craiova-CSMS Iasi 2-2; UTA Arad-Farul Constanta 0-0; Voluntari-FCU Craiova 1948 0-1
21ª CFR Cluj-Univ. Cluj 4-0; CSMS Iasi-Steaua Bucarest 1-3; Dinamo Bucarest-Voluntari 1-0; Farul Constanta-Rapid Bucarest 0-0; FCU Craiova 1948-Petrolul Ploiesti 2-0; Hermannstadt-Sepsi 1-1; Otelul Galati-Botosani 0-2; UTA Arad-Univ. Craiova 2-2
CLASSIFICA: Steaua Bucarest 44; CFR Cluj 36; Univ. Craiova 34; Rapid Bucarest 33; Sepsi, Farul Constanta 30; Hermannstadt, Univ. Cluj 29; FCU Craiova 1948, Petrolul Ploiesti 27; Otelul Galati 26; UTA Arad, Voluntari 24; CSMS Iasi 23; Dinamo Bucarest 16; Botosani 12.

SAN MARINO

11ª Domagnano-San Giovanni 0-2; Fiorentino-La Fiorita 1-3; Juvenes Dogana-Folgore 0-1; Pennarossa-Cosmos 1-5; S.M. Academy U22-Faetano 2-0; Tre Fiori-Cailungo 2-1; Tre Penne-Libertas 2-1; Virtus-Murata 2-0
12ª Cosmos-Virtus 3-0; Domagnano-Fiorentino 2-2; Faetano-Pennarossa 2-0; Folgore-Tre Penne 0-2; La Fiorita-S.M. Academy U22 3-1; Libertas-Juvenes Dogana 1-0; Murata-Tre Fiori 0-0; San Giovanni-Cailungo 5-0
13ª Cosmos-Murata 2-1; Fiorentino-Folgore 1-2; Juvenes Dogana-Faetano 3-1; Pennarossa-San Giovanni 0-3; S.M. Academy U22-Domagnano 1-3; Tre Fiori-Libertas 2-1; Tre Penne-La Fiorita 1-2; Virtus-Cailungo 3-0
CLASSIFICA: Virtus 36; La Fiorita 34; Tre Penne 30; Tre Fiori 29; Cosmos 26; Murata 25; San Giovanni 17; Folgore 15; Juvenes Dogana 14; Domagnano, Faetano 13; Libertas 12; Fiorentino, Cailungo 11; S.M. Academy U22 8; Pennarossa 1.

SCOZIA

RECUPERO Aberdeen-Livingston 2-1; Rangers-St.Johnstone 2-0

La festa del Columbus Crew per il terzo titolo MLS della sua storia

15ª Hibernian-Aberdeen 2-0; Kilmarnock-Hearts 0-1; Livingston-Ross County rinviata; Motherwell-Dundee FC 3-3; Rangers-St. Mirren 2-0; St.Johnstone-Celtic 1-3
16ª Aberdeen-Kilmarnock 0-1; Celtic-Hibernian 4-1; Dundee FC-Livingston 1-0; Hearts-Rangers 0-1; Ross County-Motherwell 3-0; St.Johnstone-St. Mirren 1-0
17ª Aberdeen-Hearts 2-1; Kilmarnock-Celtic 2-1; Livingston-Hibernian 0-1; Motherwell-St.Johnstone 1-1; Rangers-Dundee FC 3-1; St. Mirren-Ross County 2-0
18ª Celtic-Hearts 0-2; Hibernian-Rangers rinviata; Livingston-Kilmarnock 0-0; Ross County-Dundee FC 0-1; St. Mirren-Motherwell 0-0; St.Johnstone-Aberdeen rinviata
19ª Celtic-Livingston 2-0; Dundee FC-Aberdeen rinviata; Hearts-St. Mirren 2-0; Kilmarnock-St.Johnstone 2-1; Motherwell-Rangers 0-2; Ross County-Hibernian rinviata
20ª Aberdeen-Motherwell rinviata; Dundee FC-Celtic 0-3; Hibernian-Hearts 0-1; Livingston-St.Johnstone 0-0; Rangers-Ross County rinviata; St. Mirren-Kilmarnock 0-1
21ª Aberdeen-St. Mirren 0-3; Celtic-Rangers 2-1; Hearts-Ross County 2-2; Kilmarnock-Dundee FC 2-2; Motherwell-Livingston 3-1; St.Johnstone-Hibernian 1-0
CLASSIFICA: Celtic 51; Rangers 43; Hearts 33; Kilmarnock 31; St. Mirren 29; Hibernian 24; Dundee FC 22; Motherwell, Aberdeen, St.Johnstone 19; Ross County 18; Livingston 12.

SERBIA

RECUPERO 9ª Backa Topola-Napredak K. 1-1; Cukaricki-Mladost Lucani 3-0; Javor-IMT Belgrado 1-1; Novi Pazar-Spartak Subotica 0-1; Partizan Belgrado-Stella Rossa 2-1; Radnicki K.-Radnik Surdulica 1-0; Radnicki Nis-Zeleznicar Pancevo 1-1; Vozdovac-Vojvodina 3-2
17ª Backa Topola-Radnicki Nis 1-0; Cukaricki-Radnicki K. 4-1; Mladost Lucani-Zeleznicar Pancevo 1-0; Napredak K.-Stella Rossa 0-1; Novi Pazar-Javor 2-0; Partizan Belgrado-Vojvodina 3-1; Spartak Subotica-Radnik Surdulica 1-0; Vozdovac-IMT Belgrado 4-0
18ª IMT Belgrado-Novi Pazar 1-0; Javor-Cukaricki 1-2; Radnicki K.-Backa Topola 0-0; Radnicki Nis-Partizan Belgrado 2-1; Radnik Surdulica-Vozdovac 1-1; Stella Rossa-Mladost Lucani 3-1; Vojvodina-Napredak K. 2-0; Zeleznicar Pancevo-Spartak Subotica 2-1
19ª Backa Topola-Javor 3-0; Cukaricki-IMT Belgrado 0-1; Mladost Lucani-Napredak K. 1-2; Novi Pazar-Radnik Surdulica 2-1; Partizan Belgrado-Radnicki K. 3-3; Radnicki Nis-Vojvodina 0-1; Spartak Subotica-Stella Rossa 1-4; Vozdovac-Zeleznicar Pancevo 5-1
CLASSIFICA: Partizan Belgrado 47; Stella Rossa 46; Backa Topola 37; Cukaricki, Novi Pazar 29; Vozdovac, Vojvodina 28; Mladost Lucani, Spartak Subotica 25; Radnicki K. 23; IMT Belgrado, Javor, Napredak K. 21; Zeleznicar Pancevo 18; Radnicki Nis 17; Radnik Surdulica 11.

SLOVACCHIA

16ª Banska Bystrica-Dunajska Streda 0-0; Kosice-Michalovce 2-1; Slovan Bratislava-Ruzomberok 2-2; Spartak Trnava-Skalica 2-0; Trencin-Podbrezova 1-2; Zlate Moravce-MSK Zilina 1-2
17ª Dunajska Streda-Trencin 0-0; Michalovce-Skalica 1-1; MSK Zilina-Spartak Trnava 1-0; Podbrezova-Slovan Bratislava 0-6; Ruzomberok-Banska Bystrica 2-1; Zlate Moravce-Kosice 1-1
18ª Banska Bystrica-MSK Zilina 3-1; Kosice-Ruzomberok 2-2; Skalica-Podbrezova 3-0; Slovan Bratislava-Dunajska Streda 2-1; Spartak Trnava-Michalovce 1-0; Trencin-Zlate Moravce 4-1
CLASSIFICA: Slovan Bratislava 45; MSK Zilina 38; Spartak Trnava 36; Banska Bystrica, Dunajska Streda, Trencin, Podbrezova 29; Ruzomberok 22; Skalica 21; Kosice 12; Michalovce 6; Zlate Moravce 4.

SLOVENIA

17ª Bravo-Mura 2-0; Celje-Koper 2-0; Domzale-Radomlje 3-0; Maribor-Olimpija Lubiana 3-1; Rogaska-Aluminij 0-1
18ª Aluminij-Domzale 0-5; Koper-Maribor 3-3; Mura-Rogaska 3-1; Olimpija Lubiana-Bravo 1-1; Radomlje-Celje 0-4
19ª Aluminij-Celje 1-3; Bravo-Rogaska 3-2; Koper-Olimpija Lubiana 2-4; Mura-Domzale 1-0; Radomlje-Maribor 2-2
CLASSIFICA: Celje 47; Olimpija Lubiana 37; Koper 30; Maribor, Bravo 29; Mura 25; Domzale 23; Aluminij 18; Radomlje 17; Rogaska 11.

SVIZZERA

RECUPERI Lugano-Basilea 1-3; Young Boys-Lausanne Ouchy 1-0
16ª Grasshoppers-Losanna 5-0; Lausanne Ouchy-Basilea 1-1; Lugano-Lucerna 1-0; San Gallo-Yverdon 4-0; Winterthur-FC Zurigo 2-1; Young Boys-Servette 1-1
17ª Basilea-Grasshoppers 0-1; FC Zurigo-Lucerna 1-1; Losanna-Servette 1-1; Lugano-Winterthur 2-1; Young Boys-San Gallo 3-0; Yverdon-Lausanne Ouchy 2-1
18ª Grasshoppers-Yverdon 1-1; Lausanne Ouchy-Young Boys 1-3; Lucerna-Basilea 0-1; San Gallo-FC Zurigo 1-0; Servette-Lugano 2-2; Winterthur-Losanna 1-0
CLASSIFICA: Young Boys 38; San Gallo 33; FC Zurigo, Servette 31; Lugano 26; Lucerna 25; Winterthur 22; Grasshoppers, Yverdon 21; Losanna 20; Basilea 18; Lausanne Ouchy 11.

TURCHIA

14ª Adana Demirspor-Samsunspor 2-3; Alanyaspor-Konyaspor 2-2; Ankaragucu-Besiktas 1-1; Fenerbahce-Sivasspor 4-1; Hatayspor-Antalyaspor 3-3; Karagumruk-Istanbulspor 3-0; Kasimpasa-Gaziantep 4-2; Pendikspor-Galatasaray 0-2; Rizespor-Basaksehir 3-2; Trabzonspor-Kayserispor 0-1
15ª Ankaragucu-Rizespor 1-1; Antalyaspor-Karagumruk 2-1; Basaksehir-Hatayspor 1-0; Besiktas-Fenerbahce 1-3; Galatasaray-Adana Demirspor 3-1; Gaziantep-Trabzonspor 1-3; Istanbulspor-Alanyaspor 0-1; Kayserispor-Pendikspor 2-0; Konyaspor-Sivasspor 0-1; Samsunspor-Kasimpasa 4-2
16ª rinviata
17ª Ankaragucu-Hatayspor 0-0; Antalyaspor-Kasimpasa 0-0; Basaksehir-Sivasspor 3-1; Besiktas-Alanyaspor 1-3; Galatasaray-Karagumruk 1-0; Gaziantep-Adana Demirspor 2-2; Istanbulspor-Trabzonspor 0-3; Kayserispor-Fenerbahce 3-4; Rizespor-Pendikspor 5-1; Samsunspor-Konyaspor 1-1
18ª Adana Demirspor-Antalyaspor 2-1; Alanyaspor-Samsunspor 3-1; Fenerbahce-Galatasaray 0-0; Hatayspor-Besiktas 1-2; Karagumruk-Gaziantep 0-3; Kasimpasa-Rizespor 2-2; Konyaspor-Kayserispor 2-0; Pendikspor-Ankaragucu 1-1; Sivasspor-Istanbulspor 1-0; Trabzonspor-Basaksehir 1-1
CLASSIFICA: Fenerbahce, Galatasaray 44; Trabzonspor 30; Kayserispor, Besiktas 29; Adana Demirspor 27; Rizespor 26; Antalyaspor 24; Kasimpasa 23; Sivasspor 21; Ankaragucu, Alanyaspor 20; Hatayspor, Basaksehir, Gaziantep 19; Konyaspor 18; Karagumruk 17; Samsunspor 15; Pendikspor 14; Istanbulspor (-3) 5.

UCRAINA

3ª Dinamo Kiev-Metalist 4-2;
16ª Chornomorets-LNZ Cherkasy 1-3; Dnipro-1-Vorskla Naftohaz 1-2; Kolos Kovalivka-Obolon 0-0; Kryvbas-Oleksandriya 2-1; Minaj-Dinamo Kiev rinviata; Shakhtar-Metalist 2-0; Zhytomyr-Veres Rivne 1-1; Zorya-Rukh Lviv 0-0
17ª Chornomorets-Kolos Kovalivka 1-0; Dinamo Kiev-Obolon 2-0; Kryvbas-Zorya 2-2; LNZ Cherkasy-Minaj rinviata; Metalist-Oleksandriya 0-3; Shakhtar-Veres Rivne 2-0; Vorskla Naftohaz-Rukh Lviv 1-1; Zhytomyr-Dnipro-1 1-1
CLASSIFICA: Kryvbas, Dnipro-1 34; Zhytomyr 32; Shakhtar 31; Dinamo Kiev 28; Rukh Lviv 26; Vorskla Naftohaz 23; Chornomorets 22; Kolos Kovalivka 21; LNZ Cherkasy 20; Oleksandriya 16; Metalist 15; Obolon 14; Zorya, Veres Rivne 12; Minaj 6.

UNGHERIA

RECUPERO Mezokovesd-Ferencvaros 0-2
15ª Diosgyor-Zalaegerszeg 0-3; Ferencvaros-Mezokovesd 0-0; Kecskemeti-MTK Budapest 1-2; Kisvarda-Debrecen 0-0; MOL Fehervar-Puskas Academy 3-1; Ujpest-Paks 1-2
16ª Kisvarda-Diosgyor 1-2; Mezokovesd-MOL Fehervar 0-2; MTK Budapest-Debrecen 2-1; Paks-Ferencvaros 3-2; Puskas Academy-Kecskemeti 3-0; Zalaegerszeg-Ujpest 1-1
17ª Diosgyor-MTK Budapest 3-3; Ferencvaros-Zalaegerszeg 3-0; Kecskemeti-Debrecen 1-1; Kisvarda-Ujpest 4-0; MOL Fehervar-Paks 3-0; Puskas Academy-Mezokovesd 0-0
CLASSIFICA: Paks 34; Ferencvaros 33; MOL Fehervar 30; Puskas Academy 28; Debrecen, MTK Budapest 25; Diosgyor 24; Kecskemeti, Ujpest 21; Mezokovesd, Zalaegerszeg 15; Kisvarda 14.

ARGENTINA

COPA DE LA LIGA PROFESIONAL
QUARTI **Huracan-Platense 1-1 (3-5 dcr)** (41' pt Mazzantti (H); 42' st Ferreyra (P); **Godoy Cruz-Banfield 0-0 (5-3 dcr)**; **River Plate-Belgrano 2-1** (16' st Rondon (R), 35' Passerini (B), 48' Colidio (R); **Racing Club-Rosario Central 2-2 (8-9 dcr)** (51' pt Campaz (Ro) rig.; 15' st Sandez (Ro), 35' Martinez (Ra), 52' Quintero (Ra) rig.)
SEMIFINALI **Platense-Godoy Cruz 1-1 (7-5 dcr)** (17' pt Martinez (P), 28' Rodríguez S. (G); **Rosario Central-River Plate 0-0 (2-0 dcr)**
FINALE **Platense-Rosario Central 0-1** (39' pt Lovera)

BRASILE

36ª **Bahia-Sao Paulo 0-1** (53' st Caio Paulista); **Bragantino-Fortaleza 1-2** (14' pt Yago Pikachu (F), 24' Calebe (F), 49' Eduardo Sasha (B); **Coritiba-Botafogo 1-1** (52' st Tiquinho (B) rig., 54' Edu (C); **Cruzeiro-Athl. Paranaense 1-1** (20' st Vitor Roque (A), 40' Matheus Pereira (C); **Cuiaba Esporte-Internacional 0-2** (7' st Valencia, 44' Pedro Henrique); **Flamengo-Atl. Mineiro 0-3** (8' pt Paulinho; 2' st Edenilson, 37' Rubens); **Gremio-Goias 2-1** (28' pt Everton Morelli (Go); 5' st Ferreira (Gr), 11' Cristaldo (Gr); **Palmeiras-America MG 4-0** (2' pt Endrick, 40' Eder (A) aut.; 43' e 47' st Lopez); **Santos-Fluminense 0-3** (10' pt Matheus Martinelli, 36' Arias; 14' st Cano); **Vasco da Gama-Corinthians 2-4** (4' pt Rodriguez (V), 14' Romero (C), 25' Vegetti (V), 45' Romero (C); 16' st Gabriel Moscardo (C), 50' Giovane (C)
37ª **America MG-Bahia 3-2** (26' pt Everaldo (B) rig., 29' Ricardo Silva (A), 38' Renato Marques (A); 2' st Renato Marques (A), 12' Ademir (B); **Athl. Paranaense-Santos 3-0** (51' pt Vitor; 30' st Madson, 48' William); **Atl. Mineiro-Sao Paulo 2-1** (32' st Hulk (A), 46' Luciano (S) rig., 49' Paulinho (A); **Botafogo-Cruzeiro 0-0**; **Bragantino-Coritiba 1-0** (30' st Leo Ortiz); **Corinthians-Internacional 1-2** (35' pt Mauricio (I); 12' st Romero (C), 21' Wamberto (I); **Flamengo-Cuiaba Esporte 2-1** (6' pt Luiz Araujo (F), 49' Pedro (F); 34' st Clayson (C) rig.; **Fortaleza-Goias 1-0** (6' pt Guilherme); **Gremio-Vasco da Gama 1-0** (1' st Suarez); **Palmeiras-Fluminense 1-0** (30' pt Breno)
38ª **Bahia-Atl. Mineiro 4-1** (11' pt Cauly (B), 36' Paulinho (A), 52' Luciano (B); 22' st Thaciano (B), 47' Ademir (B); **Coritiba-Corinthians 0-2** (12' pt Vera, 21' Romero); **Cruzeiro-Palmeiras 1-1** (22' pt Endrick (P); 36' st Nikao (C); **Cuiaba Esporte-Athl. Paranaense 3-0** (13' pt Clayson rig., 17' Derik; 51' st Clayson); **Fluminense-Gremio 2-3** (34' pt Arias (F) rig., 44' Suarez (G), 46' Everton (G); 19' st Suarez (G) rig., 36' John Kennedy (F); **Goias-America MG 1-0** (33' pt Oyama); **Internacional-Botafogo 3-1** (20' pt Valencia (I); 2' st Janderson (B), 5' Alan (I), 8' Pedro Henrique (I); **Santos-Fortaleza 1-2** (39' pt Marinho (F); 13' st Messias (S), 51' Lucero (F); **Sao Paulo-Flamengo 1-0** (26' pt Luciano); **Vasco da Gama-Bragantino 2-1** (29' pt Paulinho (V); 18' st Leo Ortiz (B), 38' Serginho (V)
CLASSIFICA: Palmeiras 70; Gremio 68; Atl. Mineiro, Flamengo 66; Botafogo 64; Bragantino 62; Athl. Paranaense, Fluminense 56; Internacional 55; Fortaleza 54; Sao Paulo 53; Cuiaba Esporte 51; Corinthians 50; Cruzeiro 47; Vasco da Gama 45; Bahia 44; Santos 43; Goias 38; Coritiba 30; America MG 24.

URUGUAY

CLAUSURA
13ª Cerro Largo-Cerro 0-0; Defensor Sp.-Atl. River Plate 0-1; Fenix-Penarol 0-1; La Luz-Club Nacional 0-1; Liverpool M.-Boston River 2-0; Montevideo City-Maldonado 5-1; Plaza Colonia-Racing 0-1; Wanderers-Danubio 3-0
14ª Atl. River Plate-Montevideo City 1-2; Boston River-Cerro Largo 0-1; Cerro-Plaza Colonia 1-1; Club Nacional-Defensor Sp. 1-0; Danubio-La Luz 2-1; Fenix-Wanderers 1-1; Maldonado-Liverpool M. 0-2; Penarol-Racing 1-1
15ª Cerro Largo-Maldonado 2-0; Club Nacional-Montevideo City 1-1; Defensor Sp.-Danubio 0-2; La Luz-Fenix 0-2; Liverpool M.-Atl. River Plate 2-1; Plaza Colonia-Boston River 3-2; Racing-Cerro 0-1; Wanderers-Penarol 0-0
CLASSIFICA: Liverpool M. 35; Penarol, Racing 25; Club Nacional 24; Danubio 22; Defensor Sp., Montevideo City 21; Boston River 20; Plaza Colonia, Atl. River Plate 19; Maldonado 18; Cerro Largo 17; Fenix 16; Cerro, Wanderers 15; La Luz 13.

PLAYOFF PER IL TITOLO
SEMIFINALE **Liverpool Montevideo-Penarol 0-1 dts** (14' sts Hernandez)
FINALE **Liverpool Montevideo-Penarol 2-0** (25' st Vecino, 36' Bentancourt); **Penarol-Liverpool Montevideo 0-1** (26' pt Bentancourt)

STATI UNITI

PLAYOFF PER IL TITOLO
SEMIFINALE **Cincinnati-Columbus Crew 2-3 dts** (14' pt Vazquez (Ci), 48' Acosta (Ci); 30' Powell (Ci) aut., 41' Rossi (Co); 10' sts Ramirez (Co); **Los Angeles FC-Houston Dynamo 2-0** (44' pt Hollingshead; 35' st Escobar (H) aut.)
FINALE **Columbus Crew-Los Angeles FC 2-1** (33' pt Cucho (C) rig., 37' Yeboah (C); 29' st Bouanga (L)

ARABIA S.

15ª Abha-Al Ahli SC 0-6; Al Akhdoud-Al-Ettifaq 1-0; Al Feiha-Damac 2-4; Al Riyadh-Al-Hazem 0-0; Al Shabab-Al-Taawon 1-2; Al-Fateh-Al Taee 0-1; Al-Hilal-Al Nassr 3-0; Al-Ittihad-Al Khaleej 4-2; Al-Raed-Al Wehda 2-0
16ª Al Ahli SC-Al Raed 0-0; Al Khaleej-Abha 3-1; Al Nassr-Al Riyadh 4-1; Al Shabab-Al-Ettifaq 0-0; Al Taee-Al-Hilal 1-2; Al Wehda-Al Akhdoud 2-0; Al-Hazem-Al-Fateh 2-0; Al-Taawon-Al Feiha 4-1; Damac-Al-Ittihad 3-1
17ª Abha-Al-Hazem 1-1; Al Akhdoud-Al Taee 1-0; Al Feiha-Al Ahli SC 0-4; Al Riyadh-Al Khaleej 0-1; Al-Ettifaq-Al-Taawon 0-2; Al-Fateh-Al Shabab 3-1; Al-Hilal-Al Wehda 2-0; Al-Ittihad-Al Nassr 2-5; Al-Raed-Damac 0-1
18ª Al Akhdoud-Al Shabab 1-0; Al Khaleej-Al Feiha 3-0; Al Nassr-Al-Ettifaq 3-1; Al Wehda-Al Riyadh 3-1; Al-Hazem-Al Ahli SC 0-4; Al-Hilal-Abha 7-0; Al-Ittihad-Al-Raed 1-3; Al-Taawon-Al-Fateh 1-3; Damac-Al Taee 3-0
19ª Al Ahli SC-Al Khaleej 1-0; Al Feiha-Al-Hilal 0-2; Al Riyadh-Damac 1-0; Al Shabab-Al Wehda 1-0; Al Taee-Al-Ittihad rinviata; Al-Ettifaq-Al-Hazem 1-1; Al-Fateh-Al Akhdoud 0-0; Al-Raed-Abha 4-3; Al-Taawon-Al Nassr 1-4
CLASSIFICA: Al-Hilal 53; Al Nassr 46; Al Ahli SC 40; Al-Taawon 34; Damac 30; Al-Fateh 29; Al-Ittihad 28; Al-Ettifaq, Al Wehda 25; Al Khaleej 22; Al Shabab 21; Al Akhdoud 20; Al-Raed, Al Feiha, Al Riyadh 19; Al Taee 17; Abha 14; Al-Hazem 13.

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

FC Copenaghen-Galatasaray 1-0
13' st Lerager.
Manchester Utd-Bayern Monaco 0-1
26' st Coman.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M. GER	16	6	5	1	0	12	6
Copenaghen DAN	8	6	2	2	2	8	8
Galatasaray TUR	5	6	1	2	3	10	13
Man. Utd ING	4	6	1	1	4	12	15

Bayern Monaco e FC Copenaghen qualificate agli ottavi di Champions League; Galatasaray ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO B

Lens-Siviglia 2-1
18' st Frankowski (L) rig., 34' Sergio Ramos (S) rig., 51' Fulgini (L).
PSV Eindhoven-Arsenal 1-1
42' pt Nketiah (A); 5' st Vertessen (P).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal ING	13	6	4	1	1	16	4
PSV OLA	9	6	2	3	1	8	10
Lens FRA	8	6	2	2	2	6	11
Siviglia SPA	2	6	0	2	4	7	12

Arsenal e PSV Eindhoven qualificate agli ottavi di Champions League; Lens ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO C

Napoli-Braga 2-0
7' pt Saatci (B) aut., 33' Osimhen.
Union Berlin-Real Madrid 2-3
46' pt Volland (U); 16' e 27' st Joselu (R), 40' Kral (U), 44' Ceballos (R).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid SPA	18	6	6	0	0	16	7
Napoli ITA	10	6	3	1	2	10	9
Braga POR	4	6	1	1	4	6	12
Union Berlin GER	2	6	0	2	4	6	10

Real Madrid e Napoli qualificate agli ottavi di Champions League; Braga ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO D

Inter-Real Sociedad 0-0
Salisburgo-Benfica 1-3
32' pt Di Maria (B), 46' Rafa Silva (B); 12' st Sucic (S), 47' Cabral (B).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
R. Sociedad SPA	12	6	3	3	0	7	2
Inter ITA	12	6	3	3	0	8	5
Benfica POR	4	6	1	1	4	7	11
Salisburgo AUT	4	6	1	1	4	4	8

Real Sociedad (1ª per miglior differenza reti) e Inter qualificate agli ottavi di Champions League; Benfica (3ª per maggior numero di gol segnati) ai sedicesimi di Europa League.

Napoli, 12 dicembre 2023

NAPOLI 2
BRAGA 0

NAPOLI: 4-3-3 Meret 7 - Di Lorenzo 6,5 Rrahmani 6 Juan Jesus 6,5 (27' st Ostigard) Natan 7 - Anguissa 6,5 Lobotka 6,5 (24' st Gaetano 6) Zielinski 6,5 (16' st Cajuste 6) - Politano 7 (15' st Elmas) Osimhen 6,5 (24' st Raspadori 6) Kvaratskhelia 5,5. **In panchina:** Contini, Gollini, Simeone, Zerbin, Lindstrom, Zanoli. **All:** Mazzarri 6,5.
BRAGA: 4-2-3-1 Matheus 6,5 - Victor Gomez 6 (36' st Mendes ng) Fonte 5 Saatci 4,5 Borja 5,5 - Moutinho 5,5 (36' st Horta A. ng) Zalazar 5 (23' st Al Musrati 6) - Horta R. 6 (43' st Lopes ng) Pizzi 5,5 (1' st Ruiz 6) Bruma 6 - Banza 5. **In panchina:** Sa, Hornicek, Fernandes, Paulo Oliveira, Vitor Carvalho, Marin, Castro. **All:** Artur Jorge 5,5.
ARBITRO: Vincic (Slovenia) 5,5.
Reti: 7' pt Saatci (B) aut., 33' Osimhen.
Ammoniti: Banza, Mendes (B).

Milano, 12 dicembre 2023

INTER 0
REAL SOCIEDAD 0

INTER: 3-5-2 Sommer 6 - Darmian 6 Acerbi 6 Carlos Augusto 6 - Cuadrado 5,5 Frattesi 5,5 Calhanoglu 5,5 (37' st Asllani ng) Mkhitaryan 6 (20' st Barella 6) Dimarco 5,5 (32' st Bastoni ng) - Sanchez 5 (20' st Martinez 6,5) Thuram 6,5 (20' st Arnautovic 5,5).
In panchina: Di Gennaro, Audero, Klaassen, Bisseck, Stabile. **All:** Inzaghi 5,5.
REAL SOCIEDAD: 4-3-3 Remiro 6 - Traoré 6,5 Zubeldia 6 (16' st Elustondo ng) Le Normand 6,5 Munoz 6 (41' st Tierney ng) - Merino 6 Zubimendi 6 Zakharyan (32' st Magunacelaya ng) - Kubo 6,5 (41' st Carlos Fernandez ng) Sadiq 5,5 (16' st Turrientes 6) Oyarzabal 6. **In panchina:** Marrero, Odriozola, Olasagasti, Pacheco, André Silva, Gonzalez, Dadie. **All:** Alguacil 6,5.
ARBITRO: Scharer (Svizzera) 5,5.
Ammoniti: Martinez (I); Zubeldia, Zakharyan, Kubo, Elustondo (R).

Dall'alto: Osimhen raddoppia contro il Braga; le proteste dell'Inter per un rigore assegnato agli spagnoli e poi annullato dal Var; Coman (Bayern) segna e il Manchester Utd chiude la propria stagione europea; la festa di Lerager, Copenaghen agli ottavi

GRUPPO E

Atletico Madrid-Lazio 2-0
6' pt Griezmann; 6' st Lino.
Celtic-Feyenoord 2-1
33' pt Palma (C) rig.; 37' st Minteh (F), 46' Lagerbielke (C).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atl. Madrid SPA	**14**	6	4	2	0	17	6
Lazio ITA	**10**	6	3	1	2	7	7
Feyenoord OLA	**6**	6	2	0	4	9	10
Celtic SCO	**4**	6	1	1	4	5	15

Atletico Madrid e Lazio qualificate agli ottavi di Champions League; Feyenoord ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO F

Borussia D.-Paris S.G. 1-1
6' st Adeyemi (B), 11' Zaire-Emery (P).
Newcastle-Milan 1-2
33' pt Joelinton (N); 14' st Pulisic (M), 39' Chukwueze (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia D. GER	**11**	6	3	2	1	7	4
Paris S.G. FRA	**8**	6	2	2	2	9	8
Milan ITA	**8**	6	2	2	2	5	8
Newcastle ING	**5**	6	1	2	3	6	7

Borussia Dortmund e Paris Saint Germain (2ª per miglior differenza reti negli scontri diretti) qualificate agli ottavi di Champions League; Milan ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO G

RB Lipsia-Young Boys 2-1
6' st Sesko (R), 8' Colley (Y), 11' Forsberg (R).
Stella Rossa-Manchester City 2-3
19' pt Hamilton (M); 17' st Bobb (M), 31' Hwang (S), 40' Phillips (M) rig., 46' Katai (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Man. City ING	**18**	6	6	0	0	18	7
RB Lipsia GER	**12**	6	4	0	2	13	10
Young Boys SVI	**4**	6	1	1	4	7	13
Stella Rossa SER	**1**	6	0	1	5	7	15

Manchester City e RB Lipsia qualificate agli ottavi di Champions League; Young Boys ai sedicesimi di Europa League.

GRUPPO H

Anversa-Barcellona 3-2
2' pt Vermeeren (A), 35' Torres (B); 11' st Janssen (A), 46' Guiu (B), 47' Ilenikhena (A).
Porto-Shakhtar 5-3
9' pt Galeno (P), 29' Sikan (S), 43' Galeno (P); 17' st Taremi (P), 28' Eustaquio (P) aut., 31' Pepe (P), 37' Conceicao (P), 43' Eguinaldo (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona SPA	**12**	6	4	0	2	12	6
Porto POR	**12**	6	4	0	2	15	8
Shakhtar UCR	**9**	6	3	0	3	10	12
Anversa BEL	**3**	6	1	0	5	6	17

Barcellona (1ª per miglior risultati negli scontri diretti) e Porto qualificate agli ottavi di Champions League; Shakhtar ai sedicesimi di Europa League.

Madrid, 13 dicembre 2023

ATLETICO MADRID 2
LAZIO 0

ATLETICO MADRID: 5-3-2 Oblak 6 - Molina 6 Savic 6,5 (23' st Azpilicueta 6) Gimenez 5,5 (1' st Soyuncu 6) Hermoso 6,5 Lino 7,5 - De Paul 6,5 Witsel 6 (18' st Koke 6) Saul 6 - Correa 6,5 (18' st Morata 5,5) Griezmann 7 (1' st Depay 6,5). **In panchina:** Grbic, Gomis, Marcos Llorente, Galan, Riquelme, Gismera. **All:** Simeone 7.
LAZIO: 4-3-3 Provedel 6 - Marusic 4,5 (13' st Lazzari 6) Casale 5 Gila 5,5 Hysaj 5,5 (25' st Pellegrini 6) - Guendouzi 6 Vecino 6 Luis Alberto 6 (19' st Kamada 6) - Pedro 5,5 (13' st Felipe Anderson 6) Immobile 5,5 (19' st Castellanos 6) Zaccagni 5,5. **In panchina:** Sepe, Magro, Dutu, Cataldi. **All:** Sarri 5,5.
ARBITRO: Gozubuyuk (Olanda) 6.
Reti: 6' pt Griezmann; 6' st Lino.
Ammoniti: Gimenez (A); Pedro, Marusic, Guendouzi (L).

Newcastle, 13 dicembre 2023

NEWCASTLE 1
MILAN 2

NEWCASTLE: 4-3-3 Dubravka 6 - Trippier 6 (17' st Burn 5,5) Lascelles 5,5 Schar 5,5 Livramento 5,5 - Miley 6,5 (26' st Longstaff 5,5) Bruno Guimares 6 Joelinton 7 - Almiron 5,5 Wilson 5,5 Gordon 6 (17' st Isak 6). **In panchina:** Karius, Harrison, Hall, Dummett. **All:** Howe 5,5.
MILAN: 4-2-3-1 Maignan 7 - Calabria 6 Tomori 7 Hernandez 6 Florenzi 6,5 - Loftus-Cheek 5,5 (28' st Pobega 6) Reijnders 6 Musah 6 (38' st Chukwueze 7) - Pulisic 6 (28' st Jovic 6,5) Leao 6 (43' st Bartesaghi ng) - Giroud 6,5 (38' st Okafor 6,5). **In panchina:** Mirante, Nava, Nsiala, Adli, Krunic, Traorè. **All:** Pioli 6,5.
ARBITRO: Makkelie (Olanda) 6.
Reti: 33' pt Joelinton (N); 14' st Pulisic (M), 39' Chukwueze (M).
Ammoniti: Joelinton, Schar (N); Leao, Maignan, Jovic, Musah, Florenzi (M).

Dall'alto: il primo dei due gol di Griezmann alla Lazio; Dubravka si arrende al tiro di Chukwueze, il Milan vince a Newcastle ma retrocede in Europa League per la peggiore differenza reti negli scontri diretti con il Psg, salvato (foto a fianco) da Zaire-Emery a Dortmund

EUROPA LEAGUE

GRUPPO A

Olympiacos-Backa Topola 5-2
21' pt El Kaabi (O), 40' Podence e 42' Podence (O); 2' st Iliic (B) aut., 3' Djakovac (B), 16' Cirkovic (B), 23' El Arabi (O).
West Ham-Friburgo 2-0
14' pt Kudus, 42' Alvarez.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
West Ham ING	15	6	5	0	1	10	4
Friburgo GER	12	6	4	0	2	17	7
Olympiacos GRE	7	6	2	1	3	11	14
Backa Topola SER	1	6	0	1	5	6	19

West Ham agli ottavi, Friburgo ai sedicesimi di Europa League; Olympiacos ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO B

Ajax-AEK Atene 3-1
5' pt Akpom (Aj), 11' García (AE), 20' Taylor (Aj); 11' st Akpom (Aj).
Brighton-Ol. Marsiglia 1-0
43' st Joao Pedro.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brighton ING	13	6	4	1	1	10	5
Ol. Marsiglia FRA	11	6	3	2	1	14	10
Ajax OLA	5	6	1	2	3	10	13
AEK Atene GRE	4	6	1	1	4	6	12

Brighton agli ottavi, Olympique Marsiglia ai sedicesimi di Europa League; Ajax ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO C

Aris Limassol-Sparta Praga 1-3
4' pt Kuchta (S), 11' e 46' Birmancevic (S); 39' st Bengtsson (A).
Real Betis-Rangers 2-3
10' pt Sima (Ra), 14' Miranda (Re), 20' Dessers (Ra), 37' Perez (Re); 33' st Roofe (Ra).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers SCO	11	6	3	2	1	8	6
Sparta P. CEC	10	6	3	1	2	9	7
Real Betis SPA	9	6	3	0	3	9	7
Aris Limassol CIP	4	6	1	1	4	7	13

Rangers agli ottavi, Sparta Praga ai sedicesimi di Europa League; Real Betis ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO D

Rakow-Atalanta 0-4
14' pt Muriel, 26' Bonfanti; 28' st Muriel, 47' De Ketelaere.
Sporting Lisbona-Sturm Graz 3-0
39' pt Gyokeres; 16' e 26' st Inacio.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta ITA	14	6	4	2	0	12	4
Sporting L. POR	11	6	3	2	1	10	6
Sturm Graz AUT	4	6	1	1	4	4	9
Rakow POL	4	6	1	1	4	3	10

Atalanta agli ottavi, Sporting Lisbona ai sedicesimi di Europa League; Sturm Graz (3ª per miglior differenza reti) ai sedicesimi di Conference League.

Sosnowiec ,14 dicembre 2023

RAKOW 0
ATALANTA 4

RAKOW: 3-4-3 Kovacevic V. 5,5 - Racovitan 5 Kovacevic A. 5 Tudor 5 - Jean Carlos 5 (33' st Sorescu 6) Kochergin 5 (16' st Cebula 5,5) Berggren 6 Plavsic 5,5 - Yeboah 5 (16' st Crnac 6) Zwolinski 5 (36' st Piasecki ng) Nowak 5 (36' st Kittel ng). **In panchina:** Tsiftsis, Mras. **All:** Szwarga 5.
ATALANTA: 3-4-3 Carnesecchi 6,5 (39' st Rossi ng) - Hateboer 6,5 Bonfanti 7 Del Lungo 6,5 - Holm 6,5 (39' st Palestra ng) Pasalic 6,5 Adopo 6,5 (47' st Mendicino ng) Zortea 6,5 - Miranchuk 7 (44' st De Nipoti ng) Muriel 7,5 (45' st Cisse ng) De Ketelaere 6,5. **In panchina:** Vismara, Colombo, Manzoni, Ceresoli, Bonanomi. **All:** Gasperini 7.
ARBITRO: Jorgji (Albania) 6,5.
Reti: 14' pt Muriel, 26' Bonfanti; 28' st Muriel, 47' De Ketelaere.
Ammoniti: Tudor (R); Holm, Bonfanti (A).

GRUPPO E

LASK Linz-Tolosa 1-2
9' st Dallinga (T), 16' Ljubicic (L), 38' Suazo (T).
St. Gilloise-Liverpool 2-1
32' pt Amoura (S), 40' Quansah (L), 43' Puertas (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool ING	12	6	4	0	2	17	7
Tolosa FRA	11	6	3	2	1	8	9
St. Gilloise BEL	8	6	2	2	2	5	8
LASK Linz AUT	3	6	1	0	5	6	12

Liverpool agli ottavi, Tolosa ai sedicesimi di Europa League; St. Gilloise ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO F

Recupero: **Villarreal-Maccabi Haifa 0-0**

Panathinaikos-Maccabi Haifa 1-2
20' pt David (M); 29' st Chery (M), 44' Ioannidis (P).
Rennes-Villarreal 2-3
36' pt Moreno (V) rig., 37' Assignon (R); 18' st Akhomach (V), 34' Blas (R), 35' Parejo (V).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villarreal SPA	13	6	4	1	1	9	7
Rennes FRA	12	6	4	0	2	13	6
Maccabi Haifa ISR	5	6	1	2	3	3	9
Panathinaikos GRE	4	6	1	1	4	7	10

Villarreal agli ottavi, Rennes ai sedicesimi di Europa League; Maccabi Haifa ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO G

Roma-Sheriff 3-0
11' pt Lukaku, 32' Belotti; 48' st Pisilli.
Slavia Praga-Servette 4-0
15' pt Doudera, 25' Schranz, 30' e 46' Chytil.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga CEC	15	6	5	0	1	17	4
Roma ITA	13	6	4	1	1	12	4
Servette SVI	5	6	1	2	3	4	13
Sheriff MOL	1	6	0	1	5	5	17

Slavia Praga agli ottavi, Roma ai sedicesimi di Europa League; Servette ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO H

Bayer L.-Molde 5-1
6' pt Schick (B), 22' Tapsoba (B), 25' Ellingsen (M) aut.; 15' st Hlozek (B), 25' Mbamba (B), 31' Kitolano (M).
Qarabag-Hacken 2-1
1' pt Leandro Andrade (Q), 49' Benzia (Q); 49' st Huseynov (Q) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayer L. GER	18	6	6	0	0	19	3
Qarabag AZE	10	6	3	1	2	7	9
Molde NOR	7	6	2	1	3	12	12
Hacken SVE	0	6	0	0	6	3	17

Bayer Leverkusen agli ottavi, Qarabag ai sedicesimi di Europa League; Molde ai sedicesimi di Conference League.

Roma, 14 dicembre 2023

ROMA 3
SHERIFF 0

ROMA: 3-5-2 Svilar 6,5 - Celik 6,5 Cristante 6,5 Llorente 6,5 (16' st Paredes 6) - Karsdorp 6,5 Renato Sanches 6 (16' st Pagano 6,5) Bove 7 Aouar 6,5 (1' st El Shaarawy 6,5) Zalewski 7 (40' st Mannini ng) - Lukaku 7,5 Belotti 7 (28' st Pisilli 7). **In panchina:** Rui Patricio, Boer, Pellegrini, Cherubini, Vetkal, Joao Costa, Plaia. **All:** Mourinho 7.
SHERIFF: 4-1-4-1 Koval 5,5 - Apostolakis 4,5 (36' pt Zohouri 5) Tovar 5 Garananga 5 Artunduaga 5 - Talal 5,5 - Mbekeli 5 Ricardinho 5,5 Badolo 5,5 (40' st Vardar ng) Joao Pulo 5,5 - Ankeye 5 (27' st Luvannor 5). **In panchina:** Straistari, Pascenco, Paiva, Colis, Novicov. **All:** Pylypchuk 5,5.
ARBITRO: Brisard (Francia) 6,5.
Reti: 11' pt Lukaku, 32' Belotti; 48' st Pisilli.
Ammoniti: Bove (R); Talal, Ricardinho (S).

Sopra: l'Atalanta festeggia con i tifosi che l'hanno seguita in Polonia; Lukaku porta la Roma in vantaggio. A fianco, da sinistra: il gol di Alvarez (West Ham); Joao Pedro regala il primo posto al Brighton; Amoura (St. Gilloise) segna contro il Liverpool; la gioia dello Slavia Praga

CONFERENCE LEAGUE

GRUPPO A

Lilla-Klaksvik 3-0
29' pt Yazici rig.; 41' st Gomes rig., 51' Zhegrova rig.
Slovan Bratislava-Ol. Lubiana 1-2
17' pt Pedro Lucas (O), 27' Blackman (S); 13' st Pedro Lucas (O).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lilla FRA	14	6	4	2	0	10	2
Slovan B. SVK	10	6	3	1	2	8	7
Ol. Lubiana SLN	6	6	2	0	4	4	9
Klaksvik FAR	4	6	1	1	4	5	9

Lilla agli ottavi, Slovan Bratislava ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO B

Maccabi Tel Aviv-AA Gent 3-1
9' pt Kanichowsky (M), 24' Zahavi (M); 5' st De Sart (A), 16' Zahavi (M).
Zorya-Breidablik 4-0
2' pt Guerrero, 11' Muminovic (B) aut., 19' Micin; 31' st Horbach.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maccabi T.A. ISR	15	6	5	0	1	14	9
AA Gent BEL	13	6	4	1	1	16	7
Zorya UCR	7	6	2	1	3	10	11
Breidablik ISL	0	6	0	0	6	5	18

Maccabi Tel Aviv agli ottavi, AA Gent ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO C

Dinamo Zagabria-Balkani 3-0
24' st Peric, 27' e 32' st rig. Petkovic.
Viktoria Plzen-Astana 3-0
13' st Vlkanova, 22' e 37' Mosquera.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vikt. Plzen CEC	18	6	6	0	0	9	1
Din. Zagabria CRO	9	6	3	0	3	10	5
Balkani KOS	4	6	1	1	4	3	7
Astana KAZ	4	6	1	1	4	4	13

Viktoria Plzen agli ottavi, Dinamo Zagabria ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO D

Club Brugge-Bodo Glimt 3-1
26' pt Nusa (C); 12' st Pellegrino (B) rig., 13' Thiago (C), 44' Mechele (C).
Lugano-Besiktas 0-2
36' pt Tosun; 43' st Terzi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Club Brugge BEL	16	6	5	1	0	15	3
Bodo Glimt NOR	10	6	3	1	2	11	8
Besiktas TUR	4	6	1	1	4	7	14
Lugano SVI	4	6	1	1	4	6	14

Club Brugge agli ottavi, Bodo Glimt ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO E

Legia Varsavia-AZ Alkmaar 2-0
35' pt Ribeiro; 36' st Kramer.
Zrinjski-Aston Villa 1-1
16' st Zaniolo (A), 42' Malekinusic (Z).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aston Villa ING	13	6	4	1	1	12	7
Legia V. POL	12	6	4	0	2	10	6
AZ Alkmaar OLA	6	6	2	0	4	7	12
Zrinjski BOS	4	6	1	1	4	6	10

Aston Villa agli ottavi, Legia Varsavia ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO F

Ferencvaros-Fiorentina 1-1
3' st Zachariassen (Fe), 28' Ranieri (Fi).
Racing Genk-Cukaricki 2-0
21' pt Heynen; 12' st Paintsil.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fiorentina ITA	12	6	3	3	0	14	6
Ferencvaros UNG	10	6	2	4	0	9	6
Racing Genk BEL	9	6	2	3	1	8	5
Cukaricki SER	0	6	0	0	6	2	16

Fiorentina agli ottavi, Ferencvaros ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO G

Aberdeen-Eintracht F. 2-0
41' pt Duk; 29' st Sokler.
PAOK Salonicco-HJK Helsinki 4-2
6' pt Radulovic (H), 37' Ozdoev (P); 2' st Konstantelias (P), 8' Toivio (H) aut., 40' Murg (P), 47' Hetemaj (H) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PAOK GRE	16	6	5	1	0	16	10
Eintracht F. GER	9	6	3	0	3	11	7
Aberdeen SCO	6	6	1	3	2	10	10
HJK Helsinki FIN	2	6	0	2	4	7	17

PAOK Salonicco agli ottavi, Eintracht Francoforte ai sedicesimi di Conference League.

GRUPPO H

Fenerbahçe-Spartak Trnava 4-0
36' pt Kadioglu; 3' st Takac (S) aut., 15' e 16' Dzeko.
Ludogorets-Nordsjaelland 1-0
34' st Piotrowski.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe TUR	12	6	4	0	2	13	11
Ludogorets BUL	12	6	4	0	2	11	11
Nordsjaelland DAN	10	6	3	1	2	17	7
Spartak Trnava SVK	1	6	0	1	5	3	15

Fenerbahçe (1ª per miglior differenza reti) agli ottavi, Ludogorets ai sedicesimi di Conference League.

Budapest, 14 dicembre 2023

FERENCVAROS 1
FIORENTINA 1

FERENCVAROS: 4-2-3-1 Dibusz 6 - Makreckis 6 Aaneba 6 Cissé 6,5 Civic 6 (20' st Botka 6) - Esiti 5,5 (34' st Ben Romdhane ng) Abu Fani 6,5 - Zachariassen 6,5 Katona 6,5 (34' st Besic ng) Marquinhos 7 - Varga B. 5,5 (13' st Lisztes 5,5). **In panchina:** Varga A., Radnoti, Owusu, Siger, Paszka, Pesic. **All:** Stankovic 6,5.
FIORENTINA: 4-2-3-1 Christensen 7 - Kayode 5,5 Milenkovic 6 Ranieri 7 Parisi 6 - Lopez 6 Mandragora 5,5 (18' st Nzola 6) - Gonzalez 6 (20' pt Ikoné 5) Barak 5,5 Brekalo 5 (18' st Kouame 6) - Beltran 5,5. **In panchina:** Terraciano, Vannucchi, Infantino, Mina, Martinez Quarta, Comuzzo, Pierozzi, Amatucci. **All:** Italiano 6,5.
ARBITRO: Godinho (Portogallo) 6.
Reti: 3' st Zachariassen (Fe), 28' Ranieri (Fi).
Ammoniti: Cissé (F); Mandragora, Milenkovic (F).

Ranieri esulta dopo aver firmato il pari della Viola a Budapest. Sotto, da sinistra: l'abbraccio dell'Aston Villa per Zaniolo; il primo dei due gol di Dzeko (Fenerbahçe)

Super CITY che FILOTTO!

Anno magico per Guardiola: ha vinto tutto

Anche senza l'infortunato Haaland, il Manchester City di Guardiola vince facilmente il Mondiale per Club 2023 in Arabia, l'ultimo con l'attuale formula, che ha visto impegnati anche i campioni d'Asia dell'Urawa Red Diamonds e i freschi vincitori della Coppa Libertadores del Fluminense. La squadra di Marcelo non è riuscita a resistere contro l'armata dei Citizens: netto il 4-0 in finale, complice anche lo stato di grazia di Julian Alvarez che con una doppietta vince un'altra coppa del mondo un anno dopo quella con l'Argentina. Ennesimo record per Guardiola, 4° mondiale, 39 trofei, pigliatutto nel 2023. Undicesimo trionfo di fila per un'europea, ma dal 2025 la storia potrebbe cambiare: il Mondiale per Club diventerà un torneo quadriennale a 32 squadre, alzando il livello e dando maggior prestigio a un trofeo troppo spesso passato in secondo piano. *(a.g.)*

La festa del City, prima volta in vetta al mondo. Sotto: l'esultanza di Alvarez; Marcelo bloccato da Stones e Rodri; Haaland, grande assente ma con il trofeo

SPAREGGIO

Al Ittihad-Auckland City 3-0
29' pt Romarinho, 34' Kanté, 40' Benzema.

QUARTI

Leon-Urawa Reds 0-1
33' st Schalk.
Al Ahly-Al Ittihad 3-1
21' pt Maaloul (A.A.) rig.; 14' st El Shahat (A.A.), 17' Ashour (A.A.), 47' Benzema (A.I.).

SEMIFINALI

Fluminense-Al Ahly 2-0
26' st Arias rig., 45' Kennedy.
Urawa Reds-Manchester C. 0-3
46' pt Hoibraten (U) aut.; 7' st Kovacic, 14' Bernardo Silva.

FINALE 3° POSTO

Al Ahly-Urawa Reds 4-2
19' pt Ibrahim (A), 25' Tau (A), 43' Kanté (U); 9' st Scholz (U) rig., 15' Koizumi (U) aut., 53' Maaloul (A).

FINALE

Gedda, 22 dicembre 2023

MANCHESTER CITY 4
FLUMINENSE 0

MANCHESTER CITY: 4-2-3-1 Ederson 6,5 - Walker 6 Stones 6,5 (29' st Gvardiol 6) Dias 6,5 Aké 6,5 (36' st Bobb ng) - Lewis 6,5 (15' st Kovacic 6,5) Rodri 7 (29' st Akanji 6) - Bernardo Silva 7 Foden 7,5 (36' st Nunes ng) Grealish 7 - Alvarez 8. **In panchina:** Carson, Ortega, Gomez, Alleyne, Hamilton, Phillips, Susoho. **All:** Guardiola 8.
FLUMINENSE: 4-2-3-1 Fabio 6 - Samuel Xavier 5 Nino 4,5 (29' st Marlon 5,5) Felipe Melo 5 (15' st Diogo Barbosa 5,5) Marcelo 5 (15' st Alexsander 5,5) - André 5,5 Martinelli 5,5 - Arias 6 Ganso 5,5 (15' st Lima 6), Keno 5,5 (1' st Kennedy 6,5) - Cano 5. **In panchina:** Pedro Rangel, Vitor Eudes, Guga, Daniel, David Braz, Yoni, Thiago Santos. **All:** Diniz 5.
ARBITRO: Marciniak (Polonia) 6,5.
Reti: 1' pt Alvarez, 27' Nino (F) aut.; 27' st Foden, 43' Alvarez.
Ammoniti: Marcelo, Alexsander, Kennedy (F).

ALBO D'ORO

COPPA INTERCONTINENTALE

1960	Real Madrid (Spa)
1961	Peñarol (Uru)
1962	Santos (Bra)
1963	Santos (Bra)
1964	INTER (Ita)
1965	INTER (Ita)
1966	Peñarol (Uru)
1967	Racing Club (Arg)
1968	Estudiantes (Arg)
1969	MILAN (Ita)
1970	Feyenoord (Ola)
1971	Nacional (Uru)
1972	Ajax (Ola)
1973	Independiente (Arg)
1974	Atletico Madrid (Spa)
1975	NON DISPUTATA
1976	Bayern Monaco (Ger)
1977	Boca Juniors (Arg)
1978	NON DISPUTATA
1979	Olimpia Asuncion (Par)

COPPA EUROPA-SUDAMERICA

1980	Nacional (Uru)
1981	Flamengo (Bra)
1982	Peñarol (Uru)
1983	Gremio (Bra)
1984	Independiente (Arg)
1985	JUVENTUS (Ita)
1986	River Plate (Arg)
1987	Porto (Por)
1988	Nacional (Uru)
1989	MILAN (Ita)
1990	MILAN (Ita)
1991	Stella Rossa (Jug)
1992	San Paolo (Bra)
1993	San Paolo (Bra)
1994	Velez Sarsfield (Arg)
1995	Ajax (Ola)
1996	JUVENTUS (Ita)
1997	Bor. Dortmund (Ger)
1998	Real Madrid (Spa)
1999	Manchester Utd (Ing)
2000	Boca Juniors (Arg)
2001	Bayern Monaco (Ger)
2002	Real Madrid (Spa)
2003	Boca Juniors (Arg)
2004	Porto (Por)

COPPA DEL MONDO PER CLUB

2000*	Corinthians (Bra)
2005	San Paolo (Bra)
2006	Internacional Porto Alegre (Bra)
2007	MILAN (Ita)
2008	Manchester United (Ing)
2009	Barcellona (Spa)
2010	INTER (Ita)
2011	Barcellona (Spa)
2012	Corinthians (Bra)
2013	Bayern Monaco (Ger)
2014	Real Madrid (Spa)
2015	Barcellona (Spa)
2016	Real Madrid (Spa)
2017	Real Madrid (Spa)
2018	Real Madrid (Spa)
2019	Liverpool (Ing)
2020	Bayern Monaco (Ger)
2021	Chelsea (Ing)
2022	Real Madrid (Spa)
2023	Manchester City (Ing)

** Edizione pilota disputata in Brasile nel gennaio 2000*

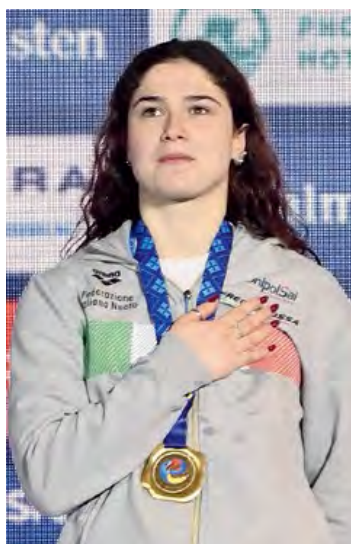
PALLAVOLO

Perugia si conferma sul tetto del mondo

Strepitoso bis della Sir Susa Vim Perugia che a Bangalore, in India, strapazza in finale (3-0 in 71') i brasiliani dell'Itambé Minas e si laurea campione del mondo tra i club per il secondo anno di fila. Anche senza Russo e Leon gli umbri hanno dominato: 25-13, 25-21, 25-19 con gli implacabili Semeniuk e Plotnytskyi (Mvp del torneo), il muro invalicabile di Flavio e Solè, i numeri di Giannelli. Il presidente Gino Sirci: «Bicampioni del mondo suona bene, orgogliosi di rappresentare l'Italia e l'Umbria, abbiamo una grandissima squadra, bisogna mantenere questo livello». Concorda il coach Angelo Lorenzetti: «Gruppo in crescita, abbiamo vinto con stile. E ora dovremo confermarci anche in campionato». *(d.g.)*

NUOTO

Italia, che sprint 6 ori europei all'ultimo giorno

Una straordinaria giornata finale con 6 ori, 2 argenti e un bronzo ha esaltato la spedizione azzurra agli Europei di nuoto in vasca corta di Otopeni, in Romania. I successi di Nicolò Martinenghi (50 rana), Lorenzo Mora (200 dorso), Simona Quadarella (400 sl), Alberto Razzetti (400 misti), Benedetta Pilato (50 rana, ***foto a fianco*****) e la staffetta mista 4x50 misti (Mora, Martinenghi, Silvia Di Pietro e Jasmine Nocentini) si sono aggiunti a quello della staffetta 4x50 misti uomini (Mora, Martinenghi, Thomas Ceccon e Lorenzo Zazzeri) per portare l'Italia al secondo posto nel medagliere finale con 22 medaglie (7 ori, 12 argenti e 3 bronzi), alle spalle della Gran Bretagna (9-8-6). Tre ori a testa, dunque, per Martinenghi, che ha preso anche un argento nei 100 rana, e per Mora, che ha aggiunto due bronzi nei 50 e nei 100 dorso. Inatteso il successo di Simona Quadarella** ***(foto a destra)*** **sulla favoritissima francese Kirpichnikova.** *(a.g.)*

NBA

LeBron e i Lakers primi vincitori dell'In-Season

I Los Angeles Lakers, guidati sul parquet dal monumento LeBron James *(nella foto)***, sono i primi vincitori dell'In-Season Tournament, torneo aggiuntivo nel calendario regolare della NBA, introdotto per aumentare l'interesse e l'importanza delle partite della stagione regolare. Il torneo si è svolto con una fase a gironi iniziale dalla quale sono uscite otto squadre che si sono scontrate a eliminazione diretta, con semifinali e finali nella città di Las Vegas. E i Lakers hanno battuto in finale gli Indiana Pacers, squadra rivelazione della manifestazione.**
Dopo la finale sono stati assegnati anche i premi dell'MVP vinto da LeBron James e per il miglior quintetto: Tyrese Haliburton (Indiana Pacers), LeBron James (Lakers), Kevin Durant (Phoenix Suns), Giannis Antetokounmpo (Milwaukee Bucks) e Anthony Davis (Lakers). *(d.g.)*

QUARTI: Pacers-Celtics 122-112, Kings-Pelicans 117-127, Bucks-Knicks 146-122, Lakers-Suns 106-103
SEMIFINALI: Bucks-Pacers 119-128, Lakers-Pelicans 133-89
FINALE: Lakers-Pacers 123-109

SCI: RIECCO PARIS

Federica e Sofia: chi è la più forte del reame?

C'è una sfida nella sfida fra le tante di Coppa del Mondo 2024, ed è quella per il titolo di donna più vincente dello sci azzurro. Le sfidanti sono Federica Brignone (33 anni) e Sofia Goggia (31). In dicembre la Brignone ha raggiunto le 24 vittorie complessive aggiudicandosi i due giganti disputati a Mont Tremblant (Canada) e il superG di Val d'Isère (Francia, *foto sopra*). La Goggia, invece, si è portata a 23 primeggiando nel SuperG di Sankt Moritz (Svizzera, *foto al centro*). Sempre in dicembre le due azzurre hanno ottenuto anche diversi podi. La Goggia è arrivata seconda nella discesa di Sankt Moritz vinta da Mikaela Shiffrin (28) e terza nel superG di Val d'Isère, inoltre ha chiuso l'anno guidando le graduatorie di libera e superG. La Brignone si è piazzata terza nella discesa di Val d'Isère e seconda, dopo una pessima prima manche e una strepitosa seconda, nel gigante di Lienz (Austria) preceduta solo dalla Shiffrin, e ha finito il 2023 conquistando il pettorale rosso di prima nella classifica di gigante.
La Brignone è anche seconda nella classifica assoluta, comandata dall'inattaccabile Shiffrin, mentre la Goggia è quinta. Le due azzurre vantano rispettivamente anche 62 e 51 podi. Considerando pure i maschi, la Brignone con 24 vittorie ha raggiunto al secondo posto Gustav Thoeni (72), davanti a loro c'è solo Alberto Tomba (57) con 50 successi. Intanto Dominik Paris (34), imponendosi il 16 dicembre nella libera di Val Gardena *(foto sotto)*, ha rotto il digiuno in Coppa del Mondo che fra i maschi durava dal 5 marzo 2022, quando lo stesso Paris, al successo numero 22, trionfò nella libera di Lillehammer (Norvegia). Nella classifica assoluta al primo posto c'è lo svizzero Marco Odermatt (26), dominatore delle ultime due edizioni. *(r.d.)*

TENNIS

In Australia il primo esame da super Sinner

Il primo Slam della stagione è l'Australian Open in programma a Melbourne dal 14 al 28 gennaio e c'è tanta attesa per Jannik Sinner *(nella foto, ai SuperTennis Awards con la cantante Elodie)* che occupa il ruolo di terzo favorito in compagnia di Medvedev e dietro ai primi due del ranking mondiale, Djokovic e Alcaraz. Dopo il grande finale della scorso anno con la ciliegina del successo in Davis, l'azzurro ha fatto pochissime vacanze in vista della nuova impegnativa stagione. È anche tornato al primo amore, lo sci, per la gioia di chi se lo è trovato a fianco a Natale sulla pista Belvedere di Plan de Corones. Il suo tallone d'Achille è sempre stata la resistenza, tanto che nei tornei da tre set su cinque ha sempre avuto difficoltà. Vedremo già a Melbourne quanti progressi avrà fatto in attesa di Parigi, Wimbledon e Us Open. In Australia saranno presenti tanti italiani. Assente Fognini, in dubbio Berrettini che ha già rinunciato a Brisbane e poi partirebbe dalle qualificazioni. Un ritorno di lusso dopo un anno di assenza per infortunio è quello di Rafa Nadal, a caccia del terzo Australian Open. *(r.s.)*

ITALO CUCCI

PUÒ SUCCEDERE CHE CHI HA ANIMATO LA RIVOLUZIONE DEL VECCHIO SETTIMANALE PORTANDOLO A UNO STORICO SUCCESSO SI SENTA COME NAPOLEONE O CHE GUEVARA. PERDONATELO...

SCUSATE, COSA C'È AL MONDO MEGLIO DEL GUERIN SPORTIVO?

Signor Cucci, non le ho mai scritto anche se sono anni e anni che la leggo. Infatti compro regolarmente il nostro Guerino dal 1974, mi sembra che il direttore fosse Franco Vanni. La leggo sempre, spesso con piacere come nella serie de "i miei mostri" ma ultimamente, già da un po' invero, trovo che stia diventando sempre più pesante. Non manca occasione per evidenziare i propri meriti sminuendo le opinioni divergenti per non parlare di quando scade nella politica. Possibile che di cazzate o buchi in sessanta e oltre anni di carriera non ne abbia mai, dico mai, presi? Francamente mi è molto difficile credervi. Non sarebbe carino, una volta, fare un piccolo bagno di umiltà e dimostrare che anche il grande Cucci può essere fallace e dedicare la rubrica "i miei mostri" a questi passaggi a vuoto. Le auguro buone feste e la saluto cordialmente in quel di Pantelleria.

Fabiano De Rocchis - tiscali.it

Cinque direttori del Guerino: Marino Bartoletti, Italo Cucci, Franco Vanni, Gianni Brera e Adalberto Bortolotti

La pesantezza l'ammetto: dopo le feste, 102. Anche se vivo a Pantelleria, con diversi costumi gastronomici, una tavola "alla bolognese" non me la sono negata. Dai tortellini felsinei di Cantelli (lavorava con me al Guerin di San Lazzaro, venticinque anni fa, oggi si gode la pensione in chiave petroniana) in brodo di cappone e carni varie di manzo, ai mitici bolliti a base di cotechino e zampone - purtroppo mi son mancate lingua e testina di maiale, non introvabili - semel in anno… Una volta andavo a lambrusco, oggi che sono più o meno un funzionario locale - Commissario del Parco Nazionale di Pantelleria - bevo Syrah pantesco la cui sostanza è romanzesca: "rosso intenso con riflessi granata, il profumo ha note floreali di rosa accompagnate da aromi di melograno e frutti rossi, con accenni di pepe nero; il gusto è morbido e strutturato, con note speziate di chiodi di garofano, piacevoli sentori di marasca e prugna e accenni di rosmarino". Ci ho messo un mese a cogliere almeno la metà dei fascinosi effluvi.

TUTTO NUOVO - Sciocchezze a parte, la sostanza del discorso è un'altra: proprio a partire dal '74, da Franco Vanni, un vecchio e autorevole editorialista del Carlino rapito da Luciano Conti che gli affidò il Guerino appena acquistato dal Conte Rognoni con l'impegno di passare dal giornalone al magazine/rotocalco. Vanni produsse purtroppo - perché veniva da un altro mondo, mai vista una partita in vita sua, e il Milan era "il Milano", come diceva Paolo Monelli - un Guerino algido (parola di Biscardi) che dovetti rivoluzionare fino a trovare la formula giusta a metà del '75. E se permette, di lì in avanti il Film del Campionato (consulente Dino Zoff), il calcio internazionale, il Guerin d'Oro, il Bravo, Playsport & Musica, la Palestra dei Lettori e altre meraviglie me li sono inventati tutti io, realizzandoli con due ragazzi che m'ero portato dietro - Stefano Germano e Roberto Guglielmi - e quelli che avevo trovato in via del Borgo - Claudio Sabattini, Marco Bugamelli, Gianni Castellani - immediatamente disponibili al mio progetto editoriale. Come cantava Pettenati, "ci sarà la rivoluzione / e basteranno pochi anni oppure poche ore / per fare un mondo migliore…". Da quei giorni bellissimi ho sempre lavorato anche in altri giornali - quotidiani e mensili - con una piccola task force più tardi affidata a Ivan Zazzaroni. Finché non tornai all'antico amore - il Carlino - con la direzione del Quotidiano Nazionale ai tempi della guerra del Kossovo riuscendo a collocarmi perfettamente nella nuova realtà. Lei mi parla di "buchi": cazziatelle di giornata per scribi giocherelloni. Il giornalismo è un'altra cosa.

REPUBBLICA - E devo per forza parlare dei miei tempi che coincisero

- nella parte più incisiva - con la nascita di Repubblica cui Mario Sconcerti m'invitò a collaborare. Feci un paio di pezzi, poi scelsi di stare con Montanelli che mi aveva invitato personalmente a scrivere per il suo Giornale. Repubblica l'aveva creata Scalfari, fra i primi gesti portò via Brera a Montanelli. Quel bel giornale innovativo per formato e contenuti era stato voluto da uno Scalfari che - come dice lei - più pesante non si può. Non mi confronto con lui, per carità, perché era di un altro mondo: peccato che quando decise di evaderne nessuno fu capace di sostituirlo. Pensi che a me, direttore operaio senza fisime - impegnato soltanto a risolvere problemi e a vendere il giornale - ogni volta che ho lasciato il mio posto, è stato consentito di suggerire il successore. Poi il mondo è cambiato del tutto, il giornalismo, un tempo Quarto Potere, ha perduto la sua natura e neanche m'interessa più appartenervi. Sì, caro lei, in tutta semplicità, senza squilli di tromba, mi sento quel che sono, innanzitutto il vincitore di uno scudetto col Bologna di Bernardini nel '64 e di un Mondiale con Enzo Bearzot nell'82. Più mezzo secolo di lavoro vero, con fatica, secondo la formula di Jacovitti: "Il lavoro nobilita l'uomo. E lo rende simile alla bestia". Tutto il resto non mi tocca. E se per caso mi reputassi il migliore, un Napoleone o un Che Guevara (sento le sirene dell'ambulanza…) dopo aver letto la sua mail cosa dovrei fare? Dimettermi da me stesso?

P.S. - Mi perdoni se ho sottovalutato l'accusa di esser scaduto nella politica. Sarà anche un antico e attento lettore, lei, ma si è perso una mia… solenne affermazione, quando dissi di essere "un anarchico di destra". Mi creda, una condizione privilegiata dovuta ai primi maestri che ho avuto quando ho pensato di fare questa professione: Leo Longanesi da Bagnacavallo e Giovannino Guareschi da Roccabianca. C'è di meglio?

MENTRE SI DISCUTE DI LOTTE PER I DIRITTI TELEVISIVI ATTUALI ARRIVA LA SENTENZA CHE SPIAZZA L'UEFA TOGLIENDOLE IL POTERE. GIÀ SI IPOTIZZA UN MONDO DEL CALCIO NUOVO CHE POTREBBE ASSUMERE ANCHE UNA DIMENSIONE FISICA, GEOGRAFICA...

TORNA IL SOGNO SUPERLEGA MA PERCHÈ NON FAR NASCERE L'EURASIA DEL PALLONE?

Caro Cucci, fatte le debite premesse con complimenti (sinceri) e ringraziamento per lo spazio (ampio) dedicato ai cosiddetti sport minori, vorrei fare una considerazione sul comportamento dei Presidenti delle Squadre di A e B che sanno, molto bene, lamentarsi per gli introiti non adeguati relativi alla vendita dei Diritti TV. A questi signori, mi piacerebbe ricordare che, nella legge della domanda e dell'offerta, per avere si deve anche dare e per accrescere il valore di un servizio occorrono un'attenzione quotidiana e un atteggiamento sempre propositivo nei confronti dell'acquirente. Voglio dire che i soldi che le TV aggiudicatarie spendono per l'acquisto dei Diritti TV, non sono altro che figli dei vari business-plan generati dalle previsioni di contratti pubblicitari e soldi degli abbonati, ovvero noi. Quale tipo di servizio e/o valore percepiamo se Presidenti, Allenatori, Manager e Calciatori si negano alle interviste post partita (che sono una parte fondamentale dello spettacolo)? Perché un broadcaster deve pagare profumatamente per trasmettere eventi a volte inguardabili? Perchè le competizioni UEFA obbligano le interviste nel pre e post gara? Perché oggi sono l'attesa e il dopo a creare interesse, a volte più del contenuto stesso. Quindi, cari Presidenti, prima di piangere cercate di accrescere il livello culturale del vostro ambiente e imparate a rispettare chi deve, sempre, comprare a scatola chiusa. Ma vi immaginate se anche le TV comprassero i diritti on-demand delle sole partite di "cartello"? Forse l'idea di una Superlega non era poi così sbagliata...

Federico Pesenti - gmail.com

Stavo per risponderle quando un segnale rosso del computer mi ha avvertito di una notizia urgente in arrivo che acchiappo al volo su eurosport.it e declamo così, senza commento (ma

con cinica soddisfazione). "Una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea ha stravolto il mondo del calcio il 21 dicembre 2023, dando ragione alla posizione della Superlega. Tutto questo vuol dire una sola cosa: il mondo del pallone cambia per sempre. Con questa sentenza Uefa e Fifa perdono infatti la loro posizione esclusiva e il potere conquistato nel corso degli anni. Una competizione come la Champions League, per esempio, da sempre riferimento per tutti nel calcio europeo, rischia di svalutarsi e sparire". E le sue preoccupazioni per i diritti sportivi, caro amico, daranno vita a conflitti numerosi e pesanti che oggi neanche voglio immaginare. E tuttavia mi ha colpito un appunto interessante: Per quanto le "competizioni come la Superlega non debbano necessariamente essere approvate", è palese che questa sentenza apra la strada a tantissime nuove possibilità. Mettiamo che il Public Investment Fund (PIF) saudita decida di creare una competizione mondiale invitando tutti i principali club europei: chi potrebbe fermarlo? L'Arabia Saudita sta investendo fortissimo nello sport, per cui è lecito attendersi una sua mossa da qui ai prossimi mesi, in modo da spostare il centro nevralgico del sistema calcistico. Possibile anche l'inserimento dei club arabi, che a forza di milioni potrebbero conquistare un posticino all'interno di una nuova competizione europea o mondiale. Non è utopia pensare ad una nuova Superlega con Real Madrid, Barcellona, Juventus, Inter, Milan, Bayern

Monaco, PSG, Al-Hilal, Al-Nassr e Al-Ahli...

GLI ARABI - Beh, a costo di irritare il critico lettore De Rocchis devo ricordare che mesi fa sul Corriere dello Sport lanciai l'idea di una trasformazione radicale dell'UEFA per gestire il calcio non più dell'Europa ma dell'Eurasia, un'area continentale (talvolta considerata un supercontinente) comprendente l'Europa (10.236.000 km²) e l'Asia (44.300.000 km²). Europa e Asia sono un'unica massa continentale, non avendo una netta separazione geologica e geografica. Non esiste pertanto un confine tra Europa e Asia universalmente riconosciuto. L'Eurasia copre circa 55 milioni di chilometri quadrati (21 milioni di miglia quadrate), ovvero circa il 36,2% della superficie totale della Terra. L'istmo di Suez unisce poi l'Eurasia all'Africa; si parla infatti di Eurafrasia o termine in contrapposizione con Nuovo Continente o Nuovo Mondo, composto dalle due Americhe, e con Nuovissimo Continente, l'Oceania. Auguri.

A 112 ANNI, COETANEO DEL GUERIN, SENZA LA GUIDA DI 'O REY, HA CONOSCIUTO LA PRIMA STORICA CADUTA

IL SANTOS RETROCESSO? FORSE PENSAVANO CHE PELÉ GIOCASSE PER SEMPRE

Caro Italo, per la prima volta in 111 anni di storia il Santos è retrocesso nella seconda divisione del calcio brasiliano, aggiungendosi alla lista mondiale della caduta degli dei. Da noi, in Italia, resta solo l'Inter. Ma chi fa parte del "club" super esclusivo delle squadre mai retrocesse dei campionati più famosi del mondo? Oltre ai nerazzurri, sono solo tre le squadre dei top 5 campionati europei a non essere mai retrocesse, tutte in Liga: Real Madrid, Barcellona e Athletic Bilbao. In Inghilterra, Germania e Francia nessuna ce l'ha fatta. Ecco l'elenco delle altre squadre più famose: Benfica, Porto e Sporting Lisbona (Portogallo), Celtic (Scozia), Ajax, Feyenoord e PSV Eindhoven (Olanda), Dynamo Kyiv (Ucraina), Panathinaikos (Grecia), Galatasaray (Turchia), Flamengo (Brasile), Boca Juniors (Argentina) e Penarol (Uruguay). Credi che la retrocessione per i tifosi della storica squadra di Pelé abbia rappresentato un piccolo Maracanazo?

Giuseppe Pizzuti - libero.it

Piccolo? Una tragedia. La fine di un'epoca. E manifestazioni di dolore e di rabbia. Come se la retrocessione coincidesse con un ridimensionamento di Pelé. Ma non è così e quei tifosi desolati lo capiranno tornando a sostenere una nuova squadra di combattenti del popolo non un covo di scampati a una monarchia sconfitta sul campo. Ho viaggiato con il Santos, tanto tempo fa, e ho capito subito ch'era troppo dipendente da Pelé. Il resto dello staff era invisibile. Oggi, a 112 anni, come il vecchio Guerin, se hanno l'orgoglio del loro eroe, dovranno cercare di rinascere da soli.

UNA RICERCA FAVOLOSA FRA CERTEZZE E SCOPERTE NELL'OLIMPO DEGLI DEI DEL CALCIO MONDIALE

TUTTO L'ORO DEL PALLONE FINO A PABLITO IL PICHICHI

Caro Cucci, tra addetti ai lavori e appassionati sportivi, si discute, sovente, su quali siano stati i migliori giocatori di sempre. Ognuno, motivando, sceglie i propri preferiti. Tra i criteri, chiaramente, le doti tecniche, la completezza nei fondamentali, la capacità tattica e quella di incidere nei momenti più importanti di match prestigiosi, in termini di assist, goal ed azioni importanti, anche difensive. Come ulteriori aspetti, il palmares (che è sempre di squadra, ma se quel determinato giocatore è stato protagonista in quella competizione o tra i più determinanti, per molti tornei, chiaramente, almeno secondo me, è un aspetto da considerare), per gli attaccanti anche quelli individuali, classifiche goleador in primis. E poi vi sono i riconoscimenti individuali, tra cui il Pallone d'Oro (ora assoluto, Europeo e Sudamericano, quando i Palloni d'Oro erano due), elezioni a vario titolo (come quella che incoronò al numero uno Pelé, tra gli addetti ai lavori, e Maradona tra i tifosi) e l'Uefa Golden Player (ovvero, la scelta, secondo l'Uefa, del migliore giocatore per ogni nazione). Ma uno che viene sempre dimenticato (e che dall'edizione Mondiale del 1978 è collegato ad altri premi importanti) è l'All Stars dei Mondiali, ovvero i migliori undici (per l'edizione del 2006, il numero venne allargato ai migliori, per ruolo, ventitré), per ogni singola edizione, della World Cup per nazioni. Quale migliore classifica per identificare, nella coppa più prestigiosa, i migliori di sempre? O, quantomeno, i migliori di un determinato ruolo? Bene, ho fatto una piccola ricerca e direi che, su un primo passaggio fondamentale, Wikipedia mi è venuta in aiuto... I due fuoriclasse che, per tre volte, sono stati inseriti in questa straordinaria formazione di stelle sono stati, rispettivamente (andando in ordine temporale): il terzino destro Djalma Santos (1954, 1958 e 1962) e il libero Franz Beckenbauer (1966, 1970 e 1974). Da questo parterre de rois si evincono un paio di aspetti: gli unici italiani a essere stati inseriti, per due volte, nell'All Stars dei Mondiali di Calcio sono stati il terzino sinistro Paolo Maldini e il mitico Paolo Rossi. A loro si aggiunge l'italo-argentino, centromediano del Metodo, Luis Monti: ovvero, tra l'altro, l'unico giocatore al mondo ad aver disputato due finali Mondiali con due maglie diverse (nel 1930 con l'Argentina e nel 1934 con l'Italia guidata da Vittorio Pozzo). Questi tre nomi non dovrebbero, pertanto, mai mancare in una formazione All Times dell'Italia. L'altro dato è questo: oltre il terzetto citato sono ben otto le super stelle che hanno militato nella nostra Serie A: i francesi Platini, Thuram e Zidane, gli argentini Maradona e Dunga, i brasiliani Roberto Carlos, Rivaldo, Ronaldo.

Federico Rabbia - None (TO)
Giornalista, collaboratore de L'Eco del Chisone, storico settimanale di Pinerolo

Paolo Rossi (1956-2020), campione del mondo con l'Italia nel 1982

Antonio Juliano, scomparso a 80 anni il 13 dicembre scorso. Centrocampista, dal 1956 al 1978 nel Napoli, capitano per 12 stagioni, chiuse la carriera a Bologna nel 1979. Con l'Italia campione d'Europa 1968 e vice campione del mondo nel 1970

QUESTO NON È UN LACRIMOSO ADDIO MA IL SALUTO PIÙ BELLO A TOTÒ ACCOMPAGNATO DAL RICORDO DI UN SUO "AUTORE", IL NOSTRO MAESTRO GIOVANNI ARPINO

ECCO JULIANO, ETERNO COME IN UNA PAGINA DI AZZURRO TENEBRA

Caro Italo, la vita o è stile o è errore, così avrebbe chiosato il "nostro" Giovanni Arpino. Sei stato felice, Giovanni? Noi, in questa memoria di luce, a rispondere del selvaggio dolore di esser uomini, possiamo comodamente affermare di sì, perché ci hai lasciato in eredità baracche e spine, polveri pesanti, palpebre cucite tutto intorno, ire nelle periferie della specie. Da quella mattina del 10 dicembre 1987, ci sentiamo tutti un po' più soli e un po' più fragili... assenza, più acuta presenza, quanta ragione hai, caro Attilio Bertolucci! Mai una lacrima, rischia di annacquare l'inchiostro e allora, caro Giovanni, voglio farti gli auguri di buon compleanno, perché, se la salute non fosse null'altro che una malattia incompleta, il prossimo 27 gennaio avresti festeggiato il tuo giorno natalizio e concordo in toto con Wislawa Szymborska, quando arpeggia acutamente, che ogni inizio è solo un seguito e il libro degli eventi è sempre aperto a metà. Venuto al mondo per caso a Pola, ti sentisti sempre un piemontese a tutti gli effetti, anche se saresti poi cresciuto "tra bauli e vagoni e caserme", sbatacchiato dal fato tra Novi Ligure e Saluzzo, Piacenza e Bra. Allergico alle divise ed alle gerarchie di cartapesta, impari da subito a deglutire il ridicolo, indorandolo col grottesco, ti abbeveri alle letture giuste, grazie ai saggi consigli di Cordero, un farmacista comunista membro del CNL, e di Velso Mucci, poeta e pittore libero e selvaggio, come può essere solo uno che frequenta abitualmente divinità che rispondono al nome di Vincenzo Cardarelli, il cui destino è vivere balenando in burrasca. E tu, quella tempesta, decidi di metterla su carta, nel tuo letterario battesimo di fuoco, postulato in un batter di ciglia a Genova, nel 1950, tra le quattro mura livide di un tugurio "con un lavandino di fronte al letto da galera, una finestruccia sghemba che dava su un vicolo, una tenutaria in bigodini e vestaglia, arcigna come la notte dei lupi mannari". Cosa fai, caro Giovanni, nel cuore tuo, tra il nulla e l'addio? Ti innamori di Rina bella, la impalmi e ve ne andate a vivere alla borgata Leumann, nel suburbio torinese. Sono anni ruggenti di scorribande procacciatrici per conto di Einaudi, di incursioni giornalistiche con Il Mondo e Paese Sera, di versi in rima e di Anni del giudizio, di suore giovani e delitti d'onore, di nuvole d'ira e ombre sulle colline, di anime perse tra il buio e il miele. Con il tuo acume al cromo vanadio vezzeggi anche la narrativa per ragazzi e il fantastico, l'epigramma satirico e il romanzo in odor di autobiografia. D'altronde, per te, "scrivere romanzi significa portar testimonianza poetica del mondo in cui viviamo".
E poi c'è il calcio, in una stagione di nebbie e morbida abbondanza, la tua buona carta lasciata alla fine del tuo gioco, un mondo liquido che si intarsia mellifluo tra le pieghe di Azzurro tenebra, nel quale il cielo scolorito della Nazionale senza filtri ai Mondiali teutonici del 1974 fa appassire lentamente il fiore nei nostri occhi chiari. Quel tomo là, per noi che devastiamo facce care per una legge del pianto, ha dentro la tempesta, sì come una nostalgia d'imperfetto che abbia la cautela dei cristalli e il naufragio azzurro è chiosa su una notte senza ornamento. Quando affondi i tuoi augusti polpastrelli tra luci e ombre di prestipedatori obnubilati da sfrenata egolalia, della canea aggrovigliata nei gangli dirigenziali, della politica politicante di azzeccagarbugli in giacca e cravatta d'ordinanza, di masnadieri pusillanimi e screanzati, il tuo stile è, al tempo stesso, larice, destinato a crescere al sole, a tirarsi su in alto, duro e fragile, ondeggiante nel vento e abete, ombroso, ma forte e resistente, protetto dagli aghi anche in inverno, adatto al gelo. E qui, mi si inumidisce il ciglio, perché tra quegli sfortunati eroi della spedizione azzurra in Germania, compare anche Antonio Juliano, che ha deciso di congedarsi da questa valle di lacrime, dopo aver lottato a lungo, da par suo, contro un avversario troppo grande anche per un gigante coraggioso come lui.
Arrivederci Totonno, infinito araldo di un altro azzurro, quello della camiseta partenopea, fascia d'angelo al braccio di millanta stagioni all'ombra del Golfo, hombre vertical (Maradona dixit) senza macchia e senza paura, mascella scolpita da un dio azteco, splendido atleta e sguardo levigato nel marmo della coerenza e del coraggio. Oggi, orfani della tua presenza in guisa di carne ed ossa, siamo notte e nulla e sono sicuro, come lo è Hermann Hesse, che di ogni stella sarai ospite e amico. Arrivederci Totonno, il futuro non è leggere le mani, il futuro è saperle stringere forte. E il canto finisce là dove la rosa ormai ha già brindato. In corridoi lucidi d'attesa, uomini impauriti camminano sospesi, quasi all'erta e la carne senza voce aspetta un lampo che scavi lo sguardo. Arrivederci e grazie Antonio, l'alba d'inverno è colore del metallo, gli alberi rigidi come nervi bruciati. L'infinito arde, ma una nuvola ci salva, mentre la verità attende l'aurora accanto alla candela.

Paolo Pupo - Orvieto, libero.it

Non ho parole da aggiungere se non un casuale - ma caro - ricordo di Giovanni attraverso i due ragazzi che segnalò al Guerin per i primi passi. Ecco Darwin e Carlo attraverso due lettere di guerinetti

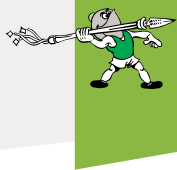
Quel Darwin di Villa Sassi

Caro Italo, leggo il bellissimo libro di Darwin Pastorin sul Vecio ed è stupendo scoprire che fosti tu ad assumerlo nel nostro Guerino su consiglio di un mostro della scrittura come Giovanni Arpino. Tu avesti l'intuizione di inviarlo a Villa Sassi a Torino nel 1977 per intervistare Bearzot, nonostante i rapporti tra te ed il Ct non fossero dei migliori. Rapporto che recuperasti del tutto una notte a Budapest. E soprattutto col Mundial spagnolo... Che tempi.
Ps: bellissimo il tuo "Diario sul Coronavirus", comprato e divorato.

Gianluigi Corlianò - gmail.com

A Carlo Nesti il Premio Baretti

Caro vecchio Guerin, chi può essere stato più fortunato di me nell'avere avuto "maestri" del genere? Li schiero, nella memoria e nella fantasia, secondo il 4-4-2: un portiere divino, una difesa di saggi e organizzatori, un centrocampo di competenti e fantasisti, e un attacco di campioni e bomber!
1 Arpino
2 Bardi 3 Tortolini 5 Romeo 6 Boscione
4 Beccantini 7 Caminiti 8 Cucci 11 Ciotti
9 Baretti 10 Ormezzano

Carlo Nesti

TUCIDIDE

indiscreto

LA SERIE A PRESTO SBARCHERÀ NEGLI EMIRATI ARABI

Al momento c'è solo una manifestazione che, grazie all'autorizzazione di Uefa e Fifa, può disputarsi fuori dai confini nazionali. È la Supercoppa in programma nel rinnovato impianto "Al-Awwal Park Stadium" di Riyad, capitale dell'Arabia Saudita, la prima con la partecipazione di 4 squadre: Napoli, Lazio, Inter e Fiorentina. Presto non sarà la sola. C'erano state delle avvisaglie già qualche anno fa. Ora i tempi sono diversi. E per denaro ormai non ci sono più remore da rispettare. Non meravigliamoci, quindi, se fra un paio d'anni, se non prima, un turno completo della Serie A, come degli altri maggiori campionati continentali, si disputerà negli Emirati Arabi dove il fossile, alias petrolio, tira sempre. Con l'Arabia Saudita e il Qatar a fare da locomotive per definire una strategia politica prima ancora che sportiva. Già perché da quelle parti lo sport è diventato il messaggio più importante e appariscente per promuovere regioni in formidabile espansione e offuscare le diseguaglianze civili, particolarmente evidenti in ambito femminile. Ancora qualche tempo e il carrozzone del calcio, alla costante disperata ricerca di ricavi, si sposterà negli Emirati per un lungo week-end. A questo riguardo il calcio italiano ha fatto da battistrada. L'appuntamento di Riyad non costituisce infatti una novità particolare. È la 13sima volta che la Supercoppa viene giocata fuori dal nostro paese, la prima risale addirittura al 1993 quando Milan e Torino si contesero il trofeo a Washington. Allora Riyad non era una delle città più spettacolari del mondo. Oggi si prende gli sguardi dei visitatori per i grattacieli che si alzano fin oltre i 300 metri. E solo Milano in Italia cerca di essere all'altezza, in ogni senso.

Un'immagine di Juve-Inter 1-1 del 26 novembre scorso, sfida al vertice di serie A. In futuro potrebbe giocarsi negli Emirati

Attenzione però a una frase di Socrate ("Il denaro non fa ricco se non si sa spenderlo") che si specchia nella nuova dimensione in cui si muoverà il calcio dopo la sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha cancellato il monopolio di Uefa e Fifa, e ha riabilitato la Superlega. Liberi tutti, ma fino a un certo punto: chi aderirà al nuovo progetto, non potrà fare marcia indietro e rientrare nei ranghi. Alcuni club - come Real Madrid, Barcellona e altri pilateschi compagni d'avventura, al momento rimasti nell'ombra – sono sicuri di rifarsi una verginità finanziaria partecipando alla Superlega. Ma quanti denari dovranno mettere in campo i finanziatori al pensiero che la Champions League, ampliata a 36 squadre, dal 2024-25 dispenserà premi per 3 miliardi e mezzo di euro. Sempre più netto sarà il divario fra grandi e medio-piccole. Ma almeno sarà salvaguardata la meritocrazia sportiva, appena accennata nel format caro al presidente del Real Madrid. Del tipo. Se il Brighton in Inghilterra, il Lipsia in Germania, il Girona in Spagna o la Fiorentina in Italia dovessero vincere i rispettivi campionati, avrebbero il diritto di partecipare alla Superlega?

In questo lungo arco di tempo, la Serie A ha vissuto stagioni memorabili e anni terribili per incapacità interna e ottusità esterna. Basti pensare alle Sovrintendenze alle Belle Arti che mettono i lucchetti alla costruzione o riqualificazione di nuovi impianti per salvaguardare una vetustà fine a se stessa. Ne è riprova lo stadio di Firenze, finito in "manette" per mantenere le scale elicoidali che a Pietrasanta ci sono da oltre 4 secoli, o quello di Milano, il Meazza, cui tutto si può toccare fuorché il secondo anello. Da ridere. Intanto gli altri campionati decollano. E le nostre più importanti società, oberate di debiti, alle prese con la cancellazione del Decreto Crescita, fanno i miracoli per competere con l'oligarchia europea costituita dai ricchissimi club inglesi, oltre che da Bayern Monaco, Paris Saint Germain, Barcellona e Real Madrid. Ci difendiamo grazie alla competenza di chi si muove con acume sul mercato senza avere i budget dei rivali. E qui la distanza, fra l'Inter che si autofinanzia e la Juve che ha sperperato, si fa enorme. Ma la coperta resta corta per cui nel mercato estivo le società italiana faticano a trattenere i migliori giocatori. Poche le eccezioni.

Di qui l'importanza dei tifosi, quelli che fanno grande il calcio e che mai vengono interpellati in modo giusto al momento giusto. In Inghilterra la loro voce è potente, Speriamo che lo sia in altre parti d'Europa per ricordare che il calcio è sempre uno sport e non può essere solo business.